Gennaio 2014
ISSN 0033-8036

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27.02.04, n. 46) art. 1, c. 1, DCB Milano - Tasse Parque
in caso di mancato recapito inviare al CMP di MILANO ROSERIO per la restituzione al mittente previo pagamento resi

1-2014

RadioRivista

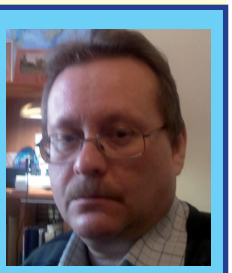
ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Il nostro diploma che farà il giro dei siti-patrimonio dell'Unesco

World Heritage Sites Award

Le interviste esclusive di RadioRivista:

Il guru degli spedizionieri Ralph Fedor, K0IR
E il re del radioascolto Dmitri Mezin



Ricetrasmettitore digitale di nuova generazione C4FM/FM.

Apparato veicolare a doppia banda (144/430 MHz) digitale (C4FM), 50W.

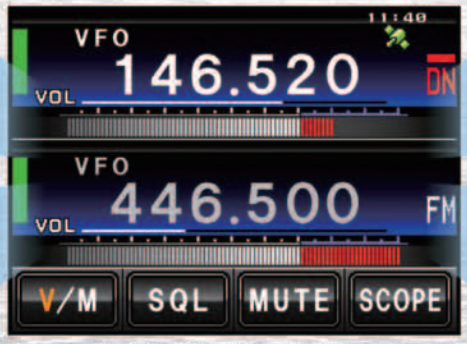
FTM-400DE

Lo schermo tattile TFT/LCD a colori offre una confortevole visualizzazione dello scenario operativo.

Panoramica della funzione analisi di spettro (Band Scope).

Panoramica topografica.

Generoso schermo tattile a colori da 3,5 pollici.



Lo schermo a colori TFT/LCD ad alta retroilluminazione offre una veloce e piacevole visualizzazione di tutti i caratteri informativi compresi i simboli polarizzanti l'attenzione (Pop Up)

Imagine tipica per l'orientamento e la valutazione della navigazione.

Schermata di immissione diretta delle frequenze.

Schermata tipica di navigazione.

- Con l'attivazione della funzione di navigazione, si può definire la posizione attuale a tempo reale.
- Con la funzione "Backtrack", si attiva il tracciamento del progresso di percorso dall'origine.

Funzione digitale Group Monitor (GM)

- Sorveglia automaticamente se gli operatori registrati in un gruppo si trovano entro il raggio di radio-copertura.

Funzione Group Monitor

C4FM Digital Clarity
Clear and Crisp Voice Technology

Funzione foto istantanea (trasmissione di immagini)

- Le immagini possono essere visualizzate sullo schermo.
- Le immagini possono essere facilmente trasmesse ad altri ricetrasmettitori supportati dal protocollo digitale C4FM FDMA.

MH-85A11U (optional)

Centri di assistenza "YAESU" autorizzati

B.G.P Braga Graziano
Tel.: +39-385-246421
http://www.bgpcom.it/

Garant Funk
Tel.: +49-22515-5757
http://www.garant-funk.de/

I.L. ELETTRONICA SRL
Tel.: +39-0187-520600
http://www.ielle.it

WiMo Antennen und Elektronik GmbH
Tel.: +49-7276-96680
http://www.wimo.com/

CSY & SON SRL
Tel.: +39-0332-631-331
http://www.csytelecomunicazioni.com

DIFONA Communication
Tel.: +49-69-846584
http://www.difona.de/

ATLAS COMMUNICATIONS S.A.
Tel.: +41-91-683-01-40/41
http://www.atlas-communications.ch/

ELIX Ltd.
Tel.: +420-284680695
http://www.elix.cz/

YAESU UK
Tel: +44-1962866667
http://www.yaesu.co.uk/

YAESU
The radio

YAESU MUSEN CO., LTD.
Tennozu Parkside Building, 2-5-8 Higashi-Shinagawa, Shinagawa-ku, Tokyo 140-0002, JAPAN

ID-51E & IC-7100

I nuovi multibanda Icom destinati a cambiare gli standard delle comunicazioni radiantistiche

IC-7100

Ricetrasmettitore HF/VHF/UHF All Mode

Interfaccia con schermo sensibile al tatto
Controller inclinato per una facile lettura e utilizzo dei comandi touch screen
Altoparlante incorporato nel controller
Multibanda: HF, 6 m, 2 m, 4 m, 70 cm, all mode
Operatività in modalità digitale D-Star*
Slot per scheda SD per registrazioni audio e dati log
Funzionalità controllate da DSP in IF
Base opzionale MBF-1 per installazione su cruscotto auto

ID-51E

Ricetrasmettitore VHF/UHF Dual Band

Ricezione simultanea su 2 frequenze: V/V, U/U o V/U
Ricevitore indipendente radiodiffusione AM/FM
Impermeabilità IPX7
Modalità digitale D-Star*
GPS integrato
Sottile e compatto
Slot per scheda micro SD
Memoria vocale

ICOM
LA PASSIONE DI COMUNICARE

Per conoscere questi apparati e la gamma D-Star*, visita www.marcucci.it

Importatore esclusivo Icom per l'Italia dal 1968

marcucci SPA

Strada Provinciale Rivoltana, 4 - km 8,5 - 20060 Vignate (MI)
Tel. 02 95029.1/ Fax 02 95029.319
marcucci@marcucci.it • www.marcucci.it

*Digital Smart Technology for Amateur Radio

Expo Elettronica

MOSTRA MERCATO DI

- > ELETTRONICA
- > INFORMATICA
- > TELEFONIA
- > DVD > GAMES
- > HOBBISTICA

Calendario Gennaio/Maggio 2014

MODENA	18-19 GENNAIO
BUSTO ARSIZIO (VA)	25-26 GENNAIO
VICENZA	1-2 FEBBRAIO
CARRARA	15-16 FEBBRAIO
FAENZA	1-2 MARZO
BASTIA UMBRA (PG)	15-16 MARZO
MORCIANO DI ROMAGNA (RN)	5-6 APRILE
FORLÌ	3-4 MAGGIO
BUSTO ARSIZIO (VA)	10-11 MAGGIO

info, newsletter e ticket ridotto www.expoelettronica.it
diventiamo amici su www.facebook.com/expo.elettronica

con il patrocinio di

Ministero dello Sviluppo Economico

organizzato da:

BLU Nautilus tel 0541 439573 www.blunautilus.it

Info e ticket ridotto:

www.expoelettronica.it

rif. Radio Rivista

I MIGLIORI AL MONDO
PARLANO ITALIANO

AMPLIFICATORI LINEARI ALLO STATO SOLIDO COMPLETAMENTE AUTOMATICI

TUTTE LE BANDE DA 1.8 A 50 MHz WARC COMPRESE
2 INGRESSI PER TRANSCEIVERS DI QUALUNQUE MARCA
SO2R AUTOMATICO INTERNAMENTE CABLATO
TELECOMANDABILI VIA INTERNET
ACCORDATORE E ALIMENTATORE ENTROCONTENUTI
CONTROLLO AUTOMATICO DELLA POTENZA DI PILOTAGGIO
UN SOFTWARE INCREDIBILE CHE PENSA A TUTTO

EXPERT 2K-FA

Il top della potenza e della tecnologia
Usato nel mondo in tutte le stazioni di fascia alta
compagno dei transceivers più prestigiosi

2 KW anche in 50 MHz

Adatto al contest più impegnativo o al DX più difficile
6 antenne selezionabili automaticamente
Controllo diretto delle antenne dinamiche
Alimentatore switching con PFC
Software upgradabile da internet

EXPERT 1K-FA

Le oltre 2000 unità vendute garantiscono
una affidabilità senza precedenti

1 KW

E' il lineare ideale per ogni tipo di applicazione
Piccolo, potente, maneggevole
4 antenne selezionabili automaticamente
Circuito di uscita PI-L per un filtraggio eccezionale
Ha tutti gli automatismi dei fratelli maggiori

EXPERT 1.3K-FA

Ultimo nato della famiglia
unico al mondo per i suoi 7,5 kg !!
Perfetto per lo shack insostituibile per DXpeditions

1.3 KW SICURI ED AFFIDABILI

4 antenne selezionabili automaticamente
Fornibile con o senza accordatore automatico
Stesso software e stesse caratteristiche del 2K-FA
Alimentatore switching 100 - 255 Vca con PFC

Un modo di operare senza confronti rispetto a tutti gli altri lineari
immediatamente cambia la banda, seleziona l'antenna, ricorda gli accordi
per la singola frequenza seguendo docilmente la sintonia del vostro transceiver
o fulmineamente lo spot del cluster

VISITATE IL NOSTRO SITO WEB O TELEFONATECI - VENDITA DIRETTA IN TUTTA ITALIA

http://www.linear-amplifier.com - E-mail: info@linear-amplifier.com
00152 Roma - Italia - Via di Monteverde, 33 - Tel. +39 06.58209429 (r.a.)

Anno 66

RadioRivista

Organo Ufficiale dell'Associazione Radioamatori Italiani

La storia di copertina:
Vi presentiamo il WHSA

Sommario 1/14

Nel mondo ARI

La storia è maestra del radiantismo - *Alfredo Gallerati, IK7JGI* 9
Succede nelle Sezioni 88
Cronache & Ritratti 91
Opinioni&Idee 97
Silent Key - *I Soci scomparsi* 99
Verbale dell'AGN del 22 Giugno 2013 100
Aspiranti Soci - **Elenco CW** 103
Indice Annata 2013 104

Associazione Radioamatori Italiani
A.R.I.
dal 1927 al 1977 Associazione Radiotecnica Italiana
Eretta in Ente Morale (DPR 368-1950)
Filiazione Italiana della IARU
Fondatore: Ernesto Montù

Presidenti onorari
Guglielmo Marconi (1927/37)
Ernesto Montù (1964/81)
Giulio Salom - I0ACL
Marino Miceli - I4SN (1998/99)
Sergio Pesce - I1ZCT (alla memoria)
Alessio Ortona - I1BYH (alla memoria)

Presidente
Graziano Sartori, I0SSH
E-mail: i0ssh@i0ssh.it

Vice Presidenti
Gabriele Villa, I2VGW
E-mail: radiorivista@ari.it
Giuseppe Zamboli, I8YGZ
E-mail: i8ygz@libero.it

Segretario Generale
Roberto Soro, I2WIJ
E-mail: i2wij@yahoo.com

Consigliere Rappr. Ministero
Marcello Quoiani

Vice Segretario Generale
Giancarlo Sanna, IS0ISJ
E-mail: is0isj@gmail.com

Consiglieri
Alfredo Gallerati, IK7JGI
Alfredo Migliaccio, I8IEM
Mauro Pregliasco, I1JQJ

Sindaci
Antonino Mallamaci (Presidente), IK1ZOZ
E-mail: ik1zoz@hotmail.it
Antonello Passarella, IK2DUW
E-mail: csn@ari.it
Erasmo Guerra, I3GWE
E-mail: csn@ari.it

Ediradio (in liquidazione)

Liquidatore · Giuseppe Zamboli, I8YGZ

Segretario Amministrativo · Teodoro Fellico, IK0ESW

Direzione di RadioRivista:
Gabriele Villa, I2VGW

L'ultima data utile per la consegna di articoli e rubriche per RadioRivista di Marzo è il
15 Gennaio

Le nostre Rubriche

In primo Piano - ***(storia di copertina)*** - *Pier Luigi Anzini, IK2UVR* 10
Pianeta DX - *Vinicio Ravizza, IK2CIO* 12
Relax 21
CQ DX - *Mauro Pregliasco, I1JQJ* 22
Contest - *Roberto Soro, I2WIJ* 26
Oltre i 30 MHz - *Alessandro Carletti, IV3KKW* 33
I Progetti in cui crediamo - *Alfredo Gallerati, IK7JGI* 46
Diplomi - *Pier Luigi Anzini, IK2UVR* 70
Radio...Ascoltando - *Alfredo Gallerati, IK7JGI* 78
La foto del mese 82
QRP - *Giancarlo Saiu, IS0ESG* 83
Under21 - *William Tommasini, IV3BAB* 86
Sota - *Carlo Riccardi, IW1ARE* 87

Teoria & Tecnica

Circuito Ripetitore Ptt per TS2000 - *Claudio Aspesi, I2XJW - Gianluigi Gaiazzi, IW2BTV* 52
Misura dei prodotti di intermodulazione nei trasmettitori - *Domenico Marini, I8CVS* 54
Osservazioni sul fenomeno chiamato E-sporadico - *Paolo Del Medico, I1DMP* 59
L'antenna invisibile... - *Pierluigi Poggi, IW4BLG* 61
Quando l'alta tensione per tutti è a costo zero! - *Lucian Papadopol, IZ6NNH* 66
Circuito ALC attivo per apparati RTX - **3ª Parte** - *Giuseppe Gristina, I0FTG* 69

A.R.I. Ente Morale - via Domenico Scarlatti 31 - 20124 Milano MI

Tel. 02/6692192 - Fax 02/36593088
E-mail: **segreteria@ari.it** - Sito: **www.ari.it**
Codice fiscale: **03034860159**

Quote ARI 2014

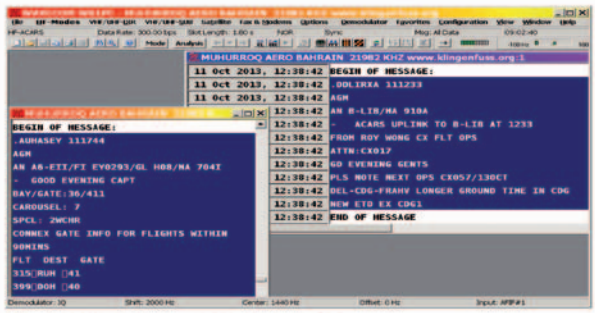
Soci ordinari ..... € 68,00
(Per i ritardatari dal 1 Febbraio 2014* maggiorazione di *8 €)
Soci juniores e familiari ..... € 34,00
ARI Radio Club - Soci ordinari ..... € 60,00
ARI Radio Club - Soci juniores (sotto i 18 anni) e familiari .. € 30,00
Quota di Sezione ..... € 34,00
Soci Europei ..... € 80,00
Soci extraeuropei ..... € 100,00
Quota di immatricolazione nuovi Soci ..... € 5,00
Trasferimenti di Sezioni ..... € 10,00
QSL dirette per i soci ..... € 70,00

c.c.p. 899203

Seguite
ARI e RadioRivista
anche su
Twitter e Facebook

Web Manager ARI
Massimiliano Laconca, IK8LOV

High solar activity 2014 → excellent HF conditions!
Worldwide Broadcast and Utility Radio Stations



2014 Shortwave Frequency Guide - EUR 40
370 pages. 13,500 entries with all broadcast and utility stations worldwide. Latest schedules for 2014. Clearly arranged and really user-friendly. 18th edition!

2014 Super Frequency List CD - EUR 30
6,200 shortwave broadcast frequencies. 7,300 frequencies of utility radio stations, plus 23,000 formerly active frequencies. 320 fascinating digital data decoder screenshots. 20th edition!

2013/2014 Guide to Utility Radio Stations - EUR 50 ***incl. Supplement Jan 2014***
560 + 10 pages. 7,800 frequencies and hundreds of data/SDR screenshots. Frequencies, stations, call signs, codes, abbreviations, meteo/NAVTEX/press schedules, and much more. 27th edition!

Radio Data Code Manual - EUR 40
600 pages. Digital data transmission on HF. Military modem standards. Meteo and aero codes. Unicode. Hundreds of screenshots. Used by radio monitoring services worldwide. 18th edition!

Modulation Types on 4 CDs - EUR 110
Total 194 recordings from VLF to SHF. Ideal for tuning practice and professional radio monitoring.

WAVECOM Digital Data Decoders
New W-CODE and W-PCI product series. Cracks more than 200 modes. Leading technology from Switzerland. Used by radio monitoring services worldwide. Ask for new brochures.

Payment by Mastercard, Visa, bank, cash (EUR only). No cheques! Worldwide postage is 7 EUR/kg. See our website and free 2014 catalogue for package prices, detailed descriptions, recommendations from all over the world, and hundreds of the very latest radio monitoring screenshots. We've been leading in this field for 45 years!

Klingenfuss Publications · Hagenloher Str. 14 · 72070 Tuebingen · Germany
Fax +49 7071 600849 · Phone 62830 · info@klingenfuss.org · www.klingenfuss.org

CUBICOM
PARTICOLARI PROFESSIONALI

www.cubitrade.net
www.cubicom.it

primary systems MASTRANT ICOM microHAM

Venite a trovarci nel nostro "piccolo negozio"
e avrete GRANDE professionalità e GRANDE cortesia!!

FT-3000DX

IC-7100

Vendita nuovo e usato con garanzia 1 anno.
Spedizione immediata in tutta Italia.

ICOM DIAMOND ANTENNA KENWOOD COMET ORLAB YAESU The radio

D.A.E. TELECOMUNICAZIONI

D.A.E. Telecomunicazioni
di Giorgio Mossino IZ1EZN
Ricetrasmittenti ad uso amatoriale e professionale
Assistenza e riparazioni con laboratorio in sede
Via Monte Rainero, 27 - 14100 ASTI - Tel. 0141 590484 - Fax. 0141 232436
info@dae.it - www.dae.it

Expoelettropuglia

Nona Edizione

organizzata dalle Sezioni A.R.I. di

Bari e Castellana Grotte

con il patrocinio della
Amministrazione comunale della

Città di Fasano

Associazione Radioamatori Sezione di Bari

1/2 febbraio 2014

Associazione Radioamatori Sezione di Bari

Centro Commerciale CONFORAMA

s.s. 16 - uscita Fasano Savelletri - Fasano (BR)

Sabato: 9,00-13,00 e 15,30-20,00
Domenica: 9,00-13,00 e 15,30-19,30

Ingresso libero
Ampio parcheggio gratuito

Riferimenti:
Nino Candia I7OZV: 3343626285 - Lello Cafaro IK7FIB: 3476847524

momo BEAM

MADE IN ITALY

Momobeam
C.da Berbarello, 508
91025 Marsala (TP)

Tel./Fax: 0923 1986247

info@momobeam.com

"Antennas for Dxers and Contesters"

Antenne progettate e realizzate da Italiani in Italia
Guadagno e banda passante ottimizzati da software
Pre-tarate in fabbrica con ROS come da specifiche

Costruzione robusta con materiali di altissima qualità
Provate sul campo durante i principali Contest e DX
Garanzia a vita contro i difetti di fabbricazione...!

Grafica Sal IW9FRA

Visita il nostro sito **www.momobeam.com**

RadioRivista

Pubblicazione mensile
registrata al Tribunale di Milano
al n. 4376 dell'8.7.1957.
Organo Ufficiale
dell'Associazione Radioamatori Italiani

Preparazione affidata
alla Ediradio S.r.l.
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Scarlatti 31 - 20124 Milano MI
(Tel. 02/6692894 - Fax 02/67078923)

Direttore Responsabile
Gabriele Villa - I2VGW

Vice Direttore di RR
Pasquale La Gamba - IZ8IYX

Segreteria di RadioRivista
Debora Massaro - Stefania Sparaciari

Sito: www.ari.it
E - mail: radiorivista@ari.it
Pubblicità: online@ari.it

Ufficio Amm. Ediradio
Anna Orsini

Pubblicità: inferiore al 40%

Stampa
Pronto Stampa
Via Praga, 1 - Verdellino di Zingonia (BG)

Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2 comma 20/b
Legge 662/96 - Milano

RadioRivista
Valore di una copia € 5,00

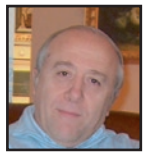
RadioRivista è la rivista di tutti i soci ARI, ma è il caso di ricordare che le opinioni espresse dai collaboratori di questo mensile, incluse le inserzioni pubblicitarie, non si identificano necessariamente con il punto di vista di ARI e del suo CDN e per questo motivo la responsabilità, la correttezza, e la veridicità di quanto scritto, sono da attribuirsi interamente agli autori dei singoli articoli.

RadioRivista è rubricata ISSN 0033-8036 (International Standard Serial Number) prot. 2965 del 22.10.1982 dal Centro Nazionale ISDS (International Serial Data System) dell'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica del Consiglio Nazionale Ricerche.

Questo periodico
è associato alla USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Spedizione RR
di Dicembre 25/11
n. copie 13.270
La rivista non viene spedita ai Soci familiari.

La Storia è maestra di radiantismo



di Alfredo Gallerati, IK7JGI

NEGLI anni passati, RadioRivista ha ospitato contributi molto interessanti di colleghi ben preparati sulla storia della radio e della radiofonia. Contributi molto apprezzati che, a mio giudizio, non bastavano a colmare l'esigenza di dare alla rivista uno spazio storico autorevole e in grado di ottimizzare la sua offerta con la proposta di un angolo dedicato alla storia, così come merita la più prestigiosa rivista radiantistica Italiana, RadioRivista, organo ufficiale dell'ARI. Infatti come me, tanti di voi, si saranno chiesti se l'ARI fosse pronta a colmare l'esigenza di una rubrica centrata sulla storia della radio che riscattasse la storia VERA di Guglielmo Marconi. Ho trovato, lo scorso mese di Luglio la risposta: bisognava assegnare un compito così importante ad un radioamatore che avesse un alto profilo di storico marconiano e soprattutto che fosse autorevole. Da alcuni decenni, la mia attività radiantistica mi ha regalato la stima di alcuni storici marconiani, ma in quei giorni sono andato con la mente ad una Conferenza tenuta anni fa, quando conobbi Lodovico I4CDH. In uno scambio di punti di vista con l'Illustre Gualandi, scopro che già da alcuni anni non aveva più rinnovato la sua fiducia all'ARI. Decisione che fa molto male a chi crede negli ideali associativi di qualsiasi Associazione. Da qui, la mia decisione di convincere I4CDH a tornare in ARI, sostenuto anche dal nostro amico Gabriele I2VGW, il nostro infaticabile Direttore.

Dal 5 Luglio 2013 il nostro Lodovico Gualandi I4CDH è tornato nella grande famiglia ARI. Da oggi, speriamo di poter godere del suo illuminante contributo storico che, mi auguro, sarà fruibile da noi tutti, anche attraverso le pagine di RadioRivista e grazie alla sua auspicabile partecipazione alla vita associativa. Grazie Lodovico, dai Soci e dal CDN!

E' con molto piacere che lascio l'editoriale di questo mese al "ritrovato" Lodovico. E nel contempo vi anticipo che sul sito ARI.it ospiteremo anche una vesione inglese del suo scritto.

Gabriele, I2VGW

Marconi inventore della radio e della radiotelegrafia

Premessa

Non può esistere nessun ragionevole dubbio: senza l'invenzione della radio la radiotelegrafia non sarebbe mai nata, e solo mediante un suo efficace impiego poteva nascere e svilupparsi la radio e la tecnologia wireless. Purtroppo una versione fedele sull'invenzione e il primo impiego di questo straordinario mezzo di sviluppo, in tanti versanti della vita umana, non è mai stata descritta in nessun testo di storia della scienza e della tecnica: questo innegabile fatto impone una rigorosa ricerca approfondita sulle cause che l'hanno determinato.

Una possibile soluzione

E' noto che la soluzione semplice di un annoso problema è sempre la più difficile da trovare, lo dimostra il fatto che nessuna istituzione scientifica è mai riuscita a dimostrare che non esiste un solo documento storico in grado di dimostrare che prima di Marconi qualcuno sia riuscito a realizzare un sistema ingegneristico in grado di permettere le radiocomunicazioni a brevi e grandi distanze. Una breve sintesi dei fatti storici, scientifici e tecnici che permisero solo a Marconi d'inventare l'originale sistema, può forse permettere, a chiunque, di capire perché nessuna università o accademia scientifica al mondo si rifiuta, o non si dimostra in grado di ripristinare la verità storica su una delle maggiori conquiste Italiane del XX secolo. Nel 1887 il fisico tedesco Heinrich Hertz inventò il primo strumento, conosciuto come - l'oscillatore o dipolo di Hertz-, uno strumento in grado di generare artificialmente, e per la prima volta, delle onde elettriche di una lunghezza infinitamente superiore alle "perturbazioni elettromagnetiche" ipotizzate nel 1864 nella "Teoria elettromagnetica della luce" di "James Clerk Maxwell". Non si dovrebbe però dimenticare che gli studiosi che ripeterono le esperienze di Hertz, lo fecero unicamente con lo scopo di verificare l'esattezza della Teoria di Maxwell, non ancora pienamente condivisa dalla comunità scientifica.

Documenti e fatti inconfutabili

Nel lontano 1895 per poter realizzare la radiotelegrafia, si doveva prima inventare un sistema come quello descritto e brevettato da Marconi a Londra il 2 Giugno 1896, capace cioè di radiocomunicare a brevi e grandi distanze, e ricordare che negli anni successivi a quel primo brevetto, le radiocomunicazioni a brevi e grandi distanze si rivelarono possibili solo imitando quell'originale sistema. Questa verità può essere negata solo da chi è in grado di dimostrare che dal 1895 al 1901 i meravigliosi risultati ottenuti da Marconi si sarebbero potuti ottenere con dei sistemi ingegneristici diversi da quelli da lui brevettati. Potrà sembrare paradossale ma le vere cause che hanno impedito a cinque generazioni di conoscere la verità storica sulla paternità della radio, sono Italiane e risalgono al lontano 1897, quando l'illustre Accademico Augusto Righi, dell'Università di Bologna, giudicò sfavorevolmente l'opera di Marconi, prima di aver esaminato la descrizione del suo brevetto. L'Università e l'Accademia delle Scienze di Bologna si sono sempre rifiutate di riesaminare gli errori commessi dall'illustre fisico e non hanno mai dimostrato la volontà di difendere Marconi dalle ingenerose accuse di "plagio e affarismo pragmatico". La prestigiosa Enciclopedia Britannica avrà certamente delle buone ragioni per ignorare completamente Augusto Righi: ragioni che non possono che dipendere dalla consapevolezza che egli provocò dei danni a Marconi proprio nel momento più difficile dello sviluppo della sua opera universale. Nel 1934 persino la versione sull'invenzione della radio pubblicata dall'Enciclopedia Treccani dovette essere interamente rifatta su segnalazione dello stesso Marconi: questo non può che significare che a ben 40 anni di distanza, una delle maggiori istituzioni culturali Italiane non era ancora riuscita a capire la verità storica sulla originalità e rilevanza scientifica dell'opera di questo Grande Italiano. Vorrei sperare pertanto che la comunità scientifica italiana, recuperi il deplorevole tempo perduto mediante una doverosa divulgazione, a livello universitario, che confermi ufficialmente l'originalità delle invenzioni e scoperte scientifiche realizzate da Marconi fino a pochi mesi prima dalla sua prematura scomparsa.

Lodovico Gualandi, I4CDH

Pier Luigi Anzini • IK2UVR
ARI HF Manager

Vi sveliamo tutti i segreti per frequentare al meglio il WHSA Il nostro nuovo Diploma per attivare i siti dell'Unesco

SI PARTE! Finalmente dal 1° Gennaio 2014 è possibile attivare le referenze WH. E allora vediamo qualche consiglio pratico per fare la nostra attività on-the-road, seguendo il regolamento e soprattutto il "WHAM" Spirit. Cominciamo col dire che la natura delle referenze WH è diversa. Possono essere oggetti oppure aree. Se sono oggetti, l'attività deve essere svolta nei pressi dell'oggetto, nel regolamento attualmente non è indicata una distanza massima, è stata lasciata all'attivatore la responsabilità di individuare una giusta distanza dall'oggetto, compatibilmente con la situazione ambientale. Certo, sarebbe auspicabile che le attivazioni avvenissero nei pressi dell'oggetto, ma ci rendiamo conto che talvolta non è possibile. Per altri diplomi analoghi la distanza massima è fissata a 500 metri. Diciamo che questa potrebbe essere una distanza massima accettabile anche per il WHSA.

Se invece l'attivazione riguarda aree, in questo caso l'attivatore si deve trovare all'interno dell'area stessa. Dal sito dell'UNESCO http://whc.unesco.org/en/list/ per moltissime referenze è possibile scaricare una mappa che riporta esattamente i confini delle aree considerate Patrimonio dell'Umanità. Naturalmente nel caso vi siano vincoli ambientali o restrizioni d'accesso questi devono essere rispettati. Anche in questo caso lasciamo agli attivatori la valutazione circa la postazione compatibilmente con tutto quanto sopra esposto. Abbiamo la fortuna di avere degli attivatori molto bravi e professionali e quindi possiamo dire che da questo punto di vista siamo adeguatamente tutelati.

Nel caso infine che la referenza sia costituita da un'isola, come le isole della laguna veneta, ad esempio, l'attivatore o gli attivatori e tutte le attrezzature devono essere fisicamente sull'isola. Non è consentito operare da natanti.

Lo scopo delle attivazioni WH è soprattutto quello di far conoscere questi oggetti o aree naturali al mondo, quindi c'è il vincolo di una sola attivazione al giorno. Quello che non vogliamo sono le attivazioni "mordi e fuggi" proprio per gli intendimenti di cui sopra. Anzi, sono incoraggiate, nei limiti del possibile, le attività che durino anche più giorni, per dar modo a tutti gli interessati di lavorare la referenza.

In ogni caso l'attività non potrà durare meno di tre ore conteggiate dal primo QSO messo a log all'ultimo. Nel caso di operazioni Multioperatore le tre ore sono conteggiate complessivamente per l'attivazione, anche se gli operatori lavorano in contemporanea su diverse bande o modi: in pratica se il primo QSO viene messo a log alle 09:00 l'ultimo non deve essere messo a log prima delle 12:00, indipendentemente da chi opera. Sono altresì incoraggiate le operazioni multi-banda e multi-modo.

Le bande utilizzabili sono solo le HF, dai 160 ai 10 metri, è auspicabile che per ogni operazione vengano utilizzate almeno due bande, come si è soliti fare anche per altri diplomi del tipo.

Discorso diverso per i modi utilizzabili: essi sono SSB, CW e RTTY (Baudot) e/o PSK31, questi due ultimi definiti Digitali.Il punteggio per ogni QSO è diverso a seconda del modo utilizzato e del QTH del corrispondente. Per supportare la campagna promossa dall'ARI per il riconoscimento del CW quale Patrimonio Intangibile dell'Umanità, i QSO in CW avranno un punteggio superiore a quelli negli altri modi, secondo la tabella.

QSO	Con lo stesso Country	Con lo stesso Continente	Con altri Continenti
In SSB	1	2	3
In Modi Digitali	2	3	4
In CW	3	4	5

Dato che per gli attivatori lo score si basa non tanto sul solo numero di attività portate a termine ma sul punteggio calcolato secondo questa tabella, appare evidente che gli operatori in CW o Digitale sono favoriti da un valore superiore dei QSO che metteranno a log rispetto a chi opera solo in fonia.

L'ideale in questi casi è mettere assieme un team che operi ad esempio con un call di Sezione e che sfrutti questa possibilità in pieno utilizzando tutti i modi possibili e diverse bande.

La chiamata avverrà in questo modo:

In fonia: ***"CQ World Heritage Award, calling IQ2xx/P from ITnnn, QRZ?"***

In CW o modi digitali: ***"CQ DE IQ2xxx/P WH-ITnnn QRZ?"***

Una stessa stazione si può lavorare una volta per banda e per modo, quindi è facile raggiungere score elevati operando in questa maniera. Per essere convalidata un'attivazione devono obbligatoriamente essere messi a log almeno 100 nominativi diversi, indipendentemente da bande e modi utilizzati.

Come si è detto, molto importante è la documentazione dell'attività svolta. Foto ed eventuali filmati saranno pubblicati assieme a tutte le informazioni necessarie, sul sito dedicato: www.whsa.info .

Dato che attività portatili e residenti hanno diversa valenza, le foto devono dimostrare anche la portabilità della stazione radio.

Al termine dell'attività il log in formato ADIF, il WHSA Activator Report Sheet (un modulo in Excel che si può scaricare dal sito www.whsa.info) e le foto/video vanno inviati all'indirizzo log@whsa.info

Utilizzando come software BBLogger si avrà il vantaggio di un conteggio in tempo reale dei call unici collegati e del punteggio accumulato, e inoltre la compilazione automatica e la stampa del Report che può sostituire quello in Excel presente sul sito.

Le attivazioni possono essere effettuate anche al di fuori del proprio Paese, ovviamente rispettando le leggi del Paese ospitante. Se per accedere all'area occorre un permesso, gli attivatori devono ottenerlo. Nessuna operazione pirata sarà convalidata.

Una parola a parte per chi risiede nei pressi di una referenza o all'interno dell'area che è oggetto della referenza stessa: in questo caso l'attivazione può essere effettuata in base fissa, ma con alcune condizioni: in primo luogo se la referenza è un oggetto, il proprio QTH non deve distare dall'oggetto meno di 500 metri, e questo va documentato con un file KMZ di Google Earth; se la referenza è una area bisogna documentare, anche in questo caso con un file KMZ che il proprio QTH è all'interno dell'area oggetto di referenza, come da mappe presenti nel sito UNESCO.

Inoltre l'attività deve avere un inizio e una fine, e al massimo può durare 30 giorni (dal primo QSO all'ultimo) così come le operazioni in portatile. L'attivatore in postazione fissa non potrà passare la referenza al di fuori del periodo che avrà scelto per porre in essere l'attivazione. Anche per gli attivatori residenti esiste l'obbligo di invio della documentazione, e ultimo ma non meno importante dettaglio, il loro score sarà ridotto al 50% rispetto ad un'attivazione portatile.

Infine la stessa referenza non potrà essere riattivata con il medesimo nominativo nello stesso anno solare.

Per finire, due parole sulle referenze. Nel sito www.whsa.info troverete l'elenco completo di tutte le referenze mondiali, che sarà aggiornato di tanto in tanto. Le referenze italiane sono precedute dal prefisso ISO 3166-1 Alpha 2, che per l'Italia è IT (anche per la Sardegna). In Italia, e precisamente a Roma è anche possibile attivare un certo numero di referenze con la sigla VA (Vaticano). Sono tutti quei monumenti che pur risiedendo sul territorio Italiano sono di proprietà della Santa Sede e godono del diritto dell'extraterritorialità. Sono i beni elencati nel sito UNESCO e hanno referenze da WH-VA002 a WH-VA016. Discorso diverso per WH-VA001 che è la Città del Vaticano e può essere attivata solo dal suo interno e quindi da Stazioni HV, non essendo consentite operazioni con altri nominativi.

Credo che non ci sia altro da aggiungere se non i nostri più fervidi auguri di Buon Anno Nuovo e Buone Attivazioni. Se avete qualche dubbio non esitate a contattarmi all'indirizzo ik2uvr@ari.it

Pier Luigi Anzini, IK2UVR/N2UVR

N.d.A.: Il Logo del Diploma si basa sul logo ufficiale World Heritage dell'UNESCO al quale sono stati aggiunti una crociera e dei fili sulla losanga centrale a ricordare l'antenna costruita da Marconi per i suoi esperimenti di radiotelegrafia, e caricato nella parte superiore con sette stelline colorate a simboleggiare i sette continenti, da sinistra a destra: Nordamerica, Asia, Europa, Antartide, Sudamerica, Oceania ed Africa. L'Antartide, ovvero la stellina bianca, è stata messa in posizione centrale non a caso, ma per ricordare l'attenzione che l'uomo deve avere per questo continente, importantissimo per l'ecosistema mondiale. Inoltre il logo WH in colore verde e la crociera marrone ricordano un albero, simbolo del patrimonio naturalistico del pianeta.

Adriano Neri • I4YCE
E-mail: adri4yce@alice.it

Una solidale convivenza (I4YCE - IZ4ZZB)

ORSONO dieci anni, per ragioni tattiche di famiglia, fu necessario il mio trasferimento di abitazione, esattamente dalla parte opposta di Bologna dove abitavo da molti anni, sull'asse della Via Emilia, non lontano dall'aeroporto. Adattissima la locazione del palazzo in costruzione, mi fu assicurata tutta l'assistenza per la posa dei cavi (dalla sommità centrale del palazzo sino all'interno dell'appartamento) e gli ancoraggi delle antenne: Yagi per HF sormontata dalla direttiva per VHF e dipoli. Venni a sapere, durante l'avanzamento dei lavori, che i due lastrici solari condominiali che avrebbero liberamente permesso e dato spazio al montaggio delle antenne, erano stati venduti ai proprietari dei due attici per essere trasformati in lussureggianti giardini pensili. Non osai pensare di "sorvolare" con i radiali le due proprietà, senza parlare dei necessari tiranti da ancorare in casa altrui per cui mi rifugiai (con controllato dolore e sommo dispiacere) nella installazione della sola Loop magnetica "Baby" di I3VHF. Più che soddisfacente l'utilizzo in CW con la copertura continua da 6,600 a 29,900 MHz.

Se si sente, prima o poi, con pazienza e grinta, si arriva anche a farsi sentire, non proprio tutte le volte però.... Situazione che si è protratta inalterata sino all'autunno dell'anno scorso quando, rientrando a casa al termine di un week-end, fu tanta la sorpresa di vedere lassù in alto una Delta loop 3 elementi, la mia antenna non era più in beata solitudine. Resistetti a bussare alla porta dell'attico per conoscere l'utilizzatore della nuova antenna, da poco subentrato all'originario proprietario, fin quando una sera sentii una vocina al di fuori, verso il basso, della gamma 28 MHz, che informava il suo interlocutore della presenza, vicino alla sua, di un'antenna "tonda". Rotti gli indugi, ho avuto il mio grande piacere di conoscere Michele. Mi dichiarò la sua intenzione di partecipare al corso ARI per ottenere la patente da radioamatore. La sua professione gli ha permesso di ottenere preventivamente la medesima, tuttavia ha concluso il corso partecipando fattivamente alle lezioni in Sezione. In breve tempo gli è stato rilasciato pure il nominativo, uno degli ultimi della serie IZ. Valentissimo operatore da subito in fonia, si è destreggiato con maestria anche in alcuni contest a cui ha partecipato, sia dalla propria postazione sia come operatore alla IY4FGM. Su esplicita richiesta di Michele, ho iniziato, con mia massima soddisfazione, ad impartirgli lezioni "private" sull'apprendimento del CW, non si ritiene un OM completo sino a quando non opererà anche in telegrafia. Sono convinto, constatata la sua assiduità e passione, che in un lasso di tempo molto relativo, sarò facilmente superato in tutto! Ora svetta luccicante e abbastanza imponente, a 30 metri dal suolo più 9 metri di traliccio la sua "ultra-beam" dinamica quattro elementi. Beh, a questo punto sono davvero contento di aver dovuto soprassedere alla installazione della mia Yagi, la sua ha così tutto lo spazio per ruotare liberamente, con tanti anni davanti di sicura ed eccellente operatività. Buona fortuna Michele, IZ4ZZB, nei DX e comunque in aria.

Christian Diemoz • IX1CKN
E-mail: ix1ckn@dxcoffee.com

Morale? Ne vale sempre la pena

SCRIVO queste righe all'indomani di un CQ WW CW bello ed entusiasmante. Interessante sia per i neo-OM (che hanno potuto compiere una preziosa pratica operativa, incrementando il loro bottino di "new-one"), sia per gli OM con più primavere di patente alle spalle (per i quali migliorare il punteggio dell'anno precedente rappresenta sempre una sfida stimolante).

Ecco, se qualcuno mi chiedesse perché l'Unesco dovrebbe mai accogliere la nostra accorata richiesta affinché la telegrafia diventi parte del "Patrimonio dell'Umanità", mi piacerebbe fargli ascoltare qualche registrazione delle bande durante il contest, il che costituirebbe anche una meravigliosa quanto efficace risposta a coloro che trovano anacronistico tale modo di trasmissione.

Detto questo, non è possibile dimenticare che questo è il primo numero del 2014. Anno nuovo, vita nuova? Per quanto riguarda la passione per il DXing, speriamo proprio di no. Relativamente alle condizioni in cui la nostra attività preferita verrà svolta, qualcosa è destinato a cambiare. Sono di questi giorni le segnalazioni della NASA per cui il ciclo solare è nello stadio noto come "inversione della polarità". La fase che segue (peraltro avviata quando leggerete il numero) è il "minimo", che significa condizioni di sostanziale calma propagativa, più favorevoli alle bande basse.

Tutto ciò non significa che si debbano appendere al chiodo tasto e microfono, aspettando un nuovo "massimo", però serve essere consapevoli della fase e comportarsi di conseguenza. Caccia al DX prevalentemente in 40 e 20 metri e più pazienza del solito (specie se non avete una 5 elementi sul tetto, full-boom). Le condizioni solari meno "rampanti" dovrebbero trovare, in un certo senso, compensazione nel fatto che le stazioni interessanti "batteranno" tutte le bande maggiormente propizie e questo consentirà, comunque, di divertirsi.

Peraltro, nulla può fermare le spedizioni. Siamo agli sgoccioli, mentre scrivo, dell'avventura italiana in Bangladesh targata "Mediterraneo DX Club", che ha usato due diversi call, uno dei quali specifico proprio per il CQ WW. Il 2014, però, vorrà dire soprattutto FT5ZM, Amsterdam Island (AF-002, nell'Oceano Indiano), battente bandiera della "Northern California DX Foundation". La spedizione, i cui preparativi sono in fase avanzata, è in calendario per diciotto giorni tra il 15 Gennaio e il 20 Febbraio, a seconda delle possibilità di raggiungere la location.

Il team al momento si compone di quattordici operatori, provenienti da tutto il mondo: N2OO, UA3AB, EY8MM, FM5CD, HK1R, K4UEE, K9CT, LA6VM, K4ZLE, N6HC, VA-7DX, VE7CT, WB9Z. A questi colleghi, che non hanno bisogno di troppe presentazioni, si aggiunge poi, in veste di ideatore del progetto, Ralph K0IR. Per l'impatto che avrà questa impresa sulla comunità radiantistica e per il volume del processo organizzativo (la difficoltà di arrivare all'isola ha fatto lievitare il budget necessario a oltre quattrocentomila dollari), la DXpedition è destinata a lasciare un segno. Abbiamo quindi pensato che fosse utile per la comunità radiantistica (e soprattutto per noi Italiani, che iniziamo a muovere passi sempre più convinti nel campo delle spedizioni, ma ancora non siamo dei "maratoneti") parlare del progetto con Ralph, K0IR. Nelle prossime pagine troverete quindi una lunga intervista, in cui si parla soprattutto del DXpeditioning e di come questo aspetto della nostra attività sia diventato naturale, a un certo punto, per lui.

Crediamo, anche per i risvolti più personali della conversazione, che possa essere una valida base di partenza utile per sviluppare dei ragionamenti da riprendere nel corso dell'anno. Su questa considerazione, giungano a tutti i lettori delle pagine DX i miei migliori auguri per un 2014 ricco di collegamenti e di nuovi record di distanza per le vostre stazioni!

Christian Diemoz, IX1CKN

**Avete la passione per l'autocostruzione?
Vi cimentate nel laboratorio di casa con circuiti stampati, valvole, transistors e tools vari?
Allora siete pronti e carichi per inviare i vostri articoli in cui racconterete le vostre realizzazioni.
Vi chiediamo schemi e fotografie non chiari ma chiarissimi, e di indicare il grado di difficoltà di esecuzione (facile, medio o difficile)
Al resto ci pensiamo noi!**

Christian Diemoz • IX1CKN
E-mail: ix1ckn@dxcoffee.com

Intervista esclusiva al guru degli spedizionieri

Ralph, K0IR: Il cuore in ogni luogo

QUANDO si dice che la radio avvicina le persone, non è un luogo comune, ma la verità. Questa intervista nasce da un'apertura improvvisa di fine Ottobre in dodici metri, con un segnale RTTY a "bucare" letteralmente il monitor del PC. Tempo di spostargli sopra il cursore di Multipsk e scopro trattarsi di **K0IR**. Insolito, perché, con una "finestra" pessima sugli Stati Uniti come la mia (in IX1 l'Ovest è chiuso da una presenza montuosa chiamata Monte Bianco, il cui alias è "il tetto d'Europa"), sentirli su una banda così alta e ricevere un segnale non dalla Costa Est (relativamente frequente), ma dal Minnesota (molto più all'interno) ha semplicemente dell'eccezionale.

Immaginate la sorpresa per aver ottenuto risposta, e condotto il QSO, nel giro di due chiamate. A quel punto, andare a vedere la pagina QRZ del corrispondente è stato immediato. Ebbene, vi ho trovato la conferma del fatto che quel call mi dicesse qualcosa. Ralph Fedor è una personalità del DX, che non ha bisogno di presentazioni. Pensate a una delle più importanti spedizioni degli ultimi anni. Come dite... South Orkneys? Lui era nel team. Malpelo? Lui era nel team. South Sandwich Island? Lui era nel team. Peter I? Lui era nel team. L'elenco potrebbe continuare a lungo, ma non serve: parliamo di un operatore che, con le sue esperienze, ha letteralmente definito un capitolo della nostra attività.

All'orgoglio per il QSO con un collega del genere è subentrata presto la voglia di creare un'opportunità per "RadioRivista". Una e-mail per chiedere a Ralph se fosse disponibile a rispondere ad alcune domande e, nel giro di nemmeno due giorni, l'intervista era realizzata, con tanto di foto mozzafiato fornite direttamente dall'interessato, che molti di noi sognano solo di poter scattare. In questo sta il primo insegnamento del radiantismo: non si è grandi per la potenza o per la stazione che si possiede, ma per l'attitudine e la disponibilità a confrontarsi con i colleghi. Detto questo, ecco la chiacchierata con Ralph K0IR, che rappresenta il modo migliore per iniziare un'annata a base di DX e QSO in HF!

Sei radioamatore dagli Anni Sessanta: cosa ti ha avvicinato all'hobby, che cosa ti ha affascinato esattamente della radio?

<<La scintilla scoccò nella soffitta della fattoria della mia famiglia. Stavo frugando tra le cose vecchie quando spuntò una vecchia radio. Cos'altro può fare un ragazzo, con un oggetto del genere, se non aprirlo ed esaminarlo? Ero affascinato dalle valvole che brillavano, dal trasformatore ronzante e dai condensatori variabili. Per saperne di più, comprai un libro intitolato "Understanding radio electronics" ("Capire la radioelettronica", ndr) e appresi esattamente il compito di quelle valvole, condensatori e trasformatori.

Su quella radio, scoprii inoltre una banda indicata come "onde corte". Non includeva le bande radioamatoriali, ma ebbi la possibilità di ricevere la BBC, Radio Canada, HCJB da Quito in Ecuador e un sacco di altri luoghi lontani. In seguito, scoprii che i radioamatori non solo ricevevano, ma potevano anche trasmettere. Ci volle molto per trovare un OM in grado di rispondere alle mie domande, ma ad un certo punto scoprii che il nostro portalettere lo era.

Da quel momento, lo aspettai accanto alla buca delle lettere ogni sabato, per porgli uno o due quesiti sul radiantismo, poi lui mi lasciava per riprendere il suo giro. Iniziai a risparmiare per comprarmi un ricevitore e misi da parte denaro sufficiente per acquistare un Hallicrafters SX-99 usato. Risparmiai ancora e comprai un trasmettitore a quarzi Globe Chief, che assemblai in kit. Il portalettere mi fece sostenere l'esame da novizio ed eccomi on the air!>>

South Sandwich

All'epoca, le attrezzature e le bande (specie in fatto di interferenze locali) dovevano essere molto diverse da oggi. Cosa ricordi, al riguardo?

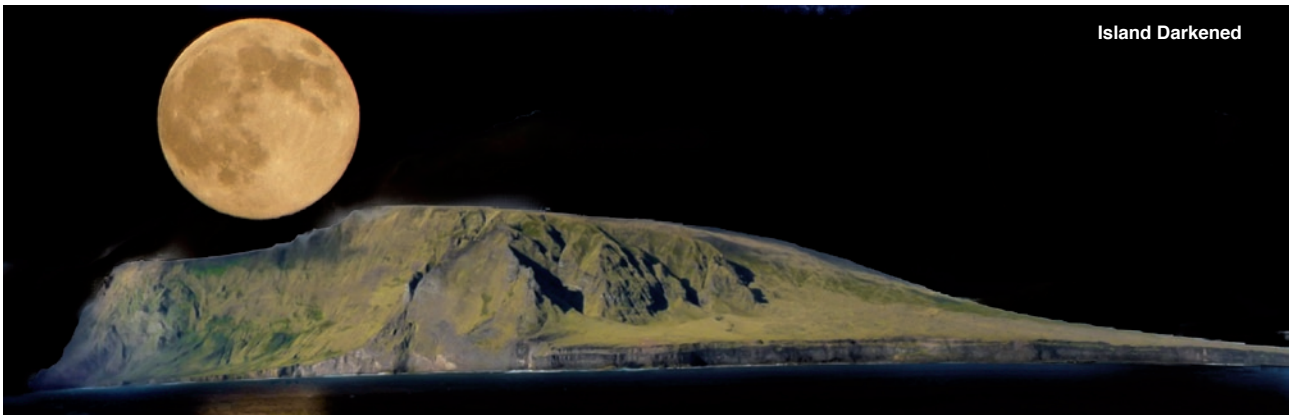
<<Tutto era assolutamente diverso quando trasmisi per la prima volta, nel 1961. Ne sapevo molto poco sulla risonanza delle antenne e provai a installare ogni tipo di filare, senza un accordatore. Il risultato furono alcune violente ustioni da RF! Il mio dipolo per gli 80 metri era alto da terra, al massimo, 15 piedi (non più di quattro metri e mezzo). Quello per i 40 metri era un po' più elevato e il portalettere mi spiegò che, in quelle condizioni, poteva funzionare sui 15 metri, banda che avrei coperto triplicando il quarzo dei quaranta. Non mi riuscì alcun DX, ma feci contatti in tutti gli Stati Uniti. Nel giro di tre mesi riuscii ad aggiornare la mia licenza da novizio, ottenendo l'accesso a tutte le frequenze, ma comunque avevo solo tre quarzi!

Il clima che si respirava in frequenza era molto più amichevole e le stazioni erano semplici: un ricevitore, un trasmettitore, un tasto e un microfono. I rotori erano rari, non esistevano i computer e di un amplificatore avevi solo e sempre sentito parlare. C'erano un sacco di saldature da fare e alcune persone parlavano di un nuovo modo chiamato "banda laterale". Erano tutti sospettosi al riguardo, lo definivano come "un papero che parlava".

Mi lasciai catturare dalla telegrafia: i net che esistevano al tempo fecero aumentare il mio amore per questo modo. Riuscii a risparmiare a sufficienza per comprare un Viking Ranger usato. Aveva un VFO e mi sentii come in paradiso perché il mio SX-99 driftava>>.

Ed eccoti radioamatore a tutti gli effetti... ma cosa ha fatto di te uno "spedizioniere" di prim'ordine?

<<Con le mie antenne di livello limitato, non riuscivo certo a fare DX e non avevo idea di cosa fosse una DXpedition. Il mio "universo radio" è rimasto sostanzialmente così per i


Island Darkened

successivi tredici anni, considerato anche che ho poi lasciato la fattoria per frequentare le scuole superiori. Quindi è venuto il tempo della scuola di medicina e di un tirocinio, di due anni nell'esercito e, ancora, di tre anni di specializzazione in radiologia diagnostica. Ho sempre ricavato dei momenti per la radio, ma la mia istruzione, il lavoro e la mia famiglia erano prioritarie. A quel punto della mia vita, decisi di ricompensarmi con dell'equipaggiamento nuovo: una coppia di Drake e una direttiva tribanda. Un nuovo mondo mi si aprì. Non solo potevo sentire le stazioni DX, ma riuscivo anche a collegarle! Inoltre, scoprii il contesting e le spedizioni. Accarezzai in quel momento il sogno di prendere parte a una DXpedition, ma per altri sedici anni sarebbe rimasto appunto un sogno. Non avevo soldi, ero padre di quattro figli e il lavoro non mi lasciava del tempo libero>>.

Immagino che tu ricordi la prima DXpedition per cui ti sei imbarcato. Di quale si è trattato e che ricordi ne serbi?

<<Nel 1992, dopo sedici anni trascorsi a sognare, ebbi l'opportunità di partecipare a una spedizione alle South Sandwich Islands, VP8SSI. Guardo a quell'esperienza e ripenso alla desolazione e all'ostilità di quel luogo e a come, con tutte le difficoltà affrontate, riuscimmo a non avere problemi e ad effettuare un numero di QSO valido per l'epoca. Imparai, in quell'occasione, l'importanza di mantenere il sangue freddo, di ragionare sulla risoluzione dei problemi e di adattarsi. Ricordo ancora i venti ululanti, che ci sputavano in faccia pioggia sporca e neve. Era meraviglioso>>.

Al di fuori della nostra schiera, gli "spedizionieri" sono un concetto inconcepibile. Non si può credere all'idea di un gruppo di persone che raggiunge un luogo esotico, stando là per quindici giorni, magari senza visitarlo, ma per operare la radio a turno. Come lo spieghi, quando te lo chiedono?

<<E' difficilssimo spiegare a una "persona normale" perché si vada in posti come le South Sandwich Islands, Peter I, Heard Island, le South Orkneys, Malpelo o Amsterdam Island per fare dei contatti radio. Cerco di sottolineare che quello è il mio Everest, che non c'è nulla di più unico e soddisfacente che essere parte di un team collaudato in un luogo ostile. Ognuno, a quel punto, dipende dall'altro. Sentire qualcuno distante 10.000 miglia che ti ringrazia per ciò che stai facendo è davvero gratificante. Tutto ciò è "magico" per me>>.

Hai fatto parte dei team delle principali spedizioni degli ultimi anni: Malpelo, Buthan, South Orkneys e Saba, oltre a tutte le altre che hai nominato. Qual è stata la più impegnativa? E quella che ti ha lasciato i ricordi più intensi?

<<E' difficile dire quale sia stata la mia preferita, o quella memorabile. Sono state tutte speciali, come d'altronde i componenti dei team con cui ho condiviso quelle esperienze. A volerci proprio pensare, credo che la spedizione del 1994 a Peter I sia stata unica. Si è trattato dell'ultima con metodi "classici", con log cartacei, senza computer e nessun altro mezzo di comunicazione verso il resto del mondo. Eravamo completamente soli, dopo essere stati lasciati sull'isola dagli elicotteri. Da quel momento, avremmo rivisto una nave solo quindici giorni dopo e gli eventuali soccorsi, se mai ce ne fosse stato bisogno, avrebbero impiegato almeno una settimana. L'essere umano più vicino a noi era distante centinaia di miglia ed eravamo completamente in balia di Madre Natura. Ci siamo adattati a lei>>.

C'è mai stata un'occasione in cui ti sei sentito in pericolo? Esiste una spedizione in cui, se ti fosse data la possibilità di riviverla, faresti qualcosa diversamente?

<<Qualsiasi cosa facciamo presenta un margine di pericolo: guidare una macchina, volare su un aeroplano, o anche solo essere vivi per quindici minuti. Per cui, il pericolo esiste in quei viaggi, ma riconoscendone l'esistenza, non arrendendovisi e adattandosi per minimizzare il suo impatto, possiamo essere al sicuro e sopravvivere. La capacità di riuscire in questo fa un buon componente del team. Se, nel gruppo, qualcuno non è in grado di resistere agli attacchi di panico, o non riesce ad adattarsi, il resto del team rischia di essere compromesso. Non ho mai sentito la mia vita a rischio, perché scelgo i miei compagni con molta attenzione>>.

Organizzare una spedizione è un processo cambiato molto nel tempo. Credo che oggi sia meno romantico di un tempo e abbia a che fare più con materie come il marketing. Quali sono, secondo te, i principali cambiamenti intervenuti?

Peter Island

<<Ci sono stati alcuni cambiamenti nel modo in cui facciamo le cose e ciò è buono e naturale, in fondo. Dobbiamo crescere, imparare e - mi ripeterò - adattarci. Questi ingredienti saranno sempre alla base di un team di successo. Credo che la soddisfazione, o il romanticismo, insiti in una DXpedition non siano mutati granché e resteranno sempre quelli. La tecnologia abbonda nelle spedizioni del giorno d'oggi, ma anche questa è una buona cosa. Dobbiamo accettare i cambiamenti che possono migliorare la performance, o rendere le spedizioni sempre più possibili, ma non finire con l'esserne vittime>>.

Qual è stata la spedizione dalla quale hai appreso di più, soprattutto dal punto di vista organizzativo?

<<Di nuovo, credo che la prima DXpedition a Peter I del 1994 mi abbia insegnato più di altre. In particolare, ho capito che molte volte non hai una seconda chance. E' meglio che tu faccia bene al primo tentativo, se vuoi sopravvivere>>.

Parliamo ora di un tema delicato, che è diventato cruciale nel tempo: le donazioni. Una volta quasi non esistevano: oggi coprono buona parte del budget di una spedizione. Cosa pensi al riguardo?

<<Anche in questo caso, bisogna fare ciò che è necessario per raggiungere gli obiettivi prefissati e offrire agli appassionati di DX un progetto valido. Però, tutto ciò deve essere svolto in modo moralmente ed eticamente corretto. Non trovo sbagliato chiedere un sostegno finanziario, ma è molto grave barare, mentire, o perfino rubare per procurarsi il denaro necessario per una DXpedition. Penso che sia sbagliato sovrastimare il potenziale di una spedizione per ottenere sostegno. Penso che sia sbagliato attribuire il successo di una spedizione a qualcuno, o a qualcosa, che vada oltre le persone del team>>.

Nella tua lunga carriera radiantistica hai vissuto in prima persona la nascita e lo sviluppo delle tecnologie computerizzate. Come hanno cambiato la nostra attività?

<<I PC, l'Internet e tutte le opzioni tecnologiche di cui disponiamo hanno potenziato il radiantismo, il DXing, il contesting e le spedizioni. Sono strumenti che dobbiamo utilizzare, perché quando ce ne avvaliamo siamo più efficienti, accurati ed efficaci. Il radiantismo e le DXpedition devono sempre ricordare il passato, ma continuare a guardare e ad andare avanti>>.

Senti, abbiamo parlato del passato remoto, di quello recente e ora volgiamo lo sguardo al futuro. Il tuo prossimo progetto è qualcosa che richiama alla mente il concetto di "temerario": Amsterdam Island. Come questa idea ha preso forma?

<<Il punto di partenza è stato il progetto di tornare a Heard Island per una seconda volta. Avevo ricevuto il "via libera" verbale dalle Autorità e c'era già anche l'accordo per una nave che ci portasse là, con un ottimo team già pronto. Non volevo però annunciare la spedizione finché tutto non fosse davvero certo. Mentre mi stavo occupando del progetto, qualcun altro ha annunciato che si sarebbe recato a Heard. Due spedizioni nella stessa destinazione sarebbero state semplicemente ridicole e, volendo evitare qualsiasi conflitto, ho modificato il progetto e andremo ad Amsterdam Island. Fare questa variazione è stato relativamente facile, dal momento che avevo già pronti il team e la nave. Le Autorità Francesi sono state molto cortesi e hanno fornito un'autorizzazione ad attraccare e soggiornare sull'isola. Certo, sono stati necessari alcuni cambiamenti alla logistica, ai rifugi, agli indumenti e all'equipaggiamento di sopravvivenza. Amsterdam è una meta più cara di Heard, ma siamo speranzosi che, anche dal punto di vista finanziario, tutti i pezzi del puzzle andranno al loro posto>>.

Heard Island

Quali sono le tue aspettative per questa spedizione?

<<Spero che gli appassionati del DX apprezzino la DXpedition ad Amsterdam e che noi, come team, saremo in grado di confermare le loro aspettative. Desidero, inoltre, che ogni componente del gruppo si senta realizzato e veda coronate le sue ambizioni. Voglio anche ripartire lasciando alle Autorità una bella immagine del radiantismo, data dal fatto che ci siamo preoccupati dell'ambiente, siamo stati riguardosi e abbiamo aiutato quando possibile>>.

Concludo chiedendoti ancora una cosa: non sei solo uno "spedizioniere", ma anche un contester. Secondo te, i contest sono una valida occasione per diventare un buon team member da DXpedition, o vice-versa?

<<Essere un contester attivo è il migliore dei modi per prepararsi a ciò che viene richiesto operativamente da una spedizione. La miglior descrizione di pile-up è "muro del suono" e l'esperienza dei contest aiuta a decifrare quel muro e trasformarlo in nominativi.

Vorrei dire ancora una cosa al riguardo. Un buon operatore è inutile (e tale condizione costituisce un fattore negativo per una DXpedition) se prima di tutto non è una bella persona. Deve saper lavorare in squadra, rendersi conto dell'impatto che ha sul resto del team, non rifuggire la sua parte di lavoro, essere flessibile e in grado di adattarsi (ecco questa parola che ritorna!) e guardare le spalle dei suoi compagni. Prima di qualsiasi altra cosa, una DXpedition è un team>>.

Mi piace!
Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

South Orkneys

Roberto Vannini • IZ5PVR

A Siena il 7º Meeting Mondiale MDXC
Il "Mediterraneo" non è solo "Nostrum"

E' GIÀ passato un po' di tempo dalla fine del meeting, ma solo adesso sono riuscito a metabolizzare il tutto. Come sempre i due (per alcuni tre o più) giorni sono letteralmente volati, e non sono bastati per fare tutto quello che volevamo. Sì è proprio così, alla chiusura del meeting c'era ancora qualcuno che aveva dimenticato di dirti qualcosa, ed in estremis coglieva l'attimo per farlo... Già dal venerdì si formavano i famosi "capannelli" di amici ansiosi di raccontare le proprio esperienze ad amici che da tempo non vedevano, o a nuovi amici che non aspettavano altro che intavolare una discussione su una passata DXpedition, sulla propagazione, il gruppo o quant'altro. Questa in fondo è stata l'impressione generale "tanta gente che voleva passare due giorni parlando del nostro fantastico hobby". Il sabato è trascorso abbastanza veloce tra il rendiconto, di IZ8CCW Antonio, sul gruppo e le delucidazioni di Max IK8LOV sui segreti del web e sue relative alchimie. In mezzo c'è stato giusto il tempo per parlare di alcuni aggiornamenti riguardanti il regolamento del contest Bande Basse. La domenica ha avuto la sua parte di regina del meeting con le varie presentazioni di DXpedition; TX5K con Giovanni I5JHW, Sikaiana Atoll con Nando IT9YRE insieme all'immancabile Michael K9AJ, TS8TI con Ampelio IS0AGY. Molto dettagliata e anche molto interessante anche l'illustrazione (dall'acquisto, ai miglioramenti, alle prospettive) della stazione da contest D4C. Fabio I4UFH coadiuvato da Massimo IZ4DPV, ci ha illustrato le difficoltà, le soluzioni ed i risultati della loro effettivamente "avventurosa impresa". Per ultimo, a chiudere la mattinata, abbiamo avuto Renato IZ0HLY che ci ha intrattenuto con alcune spiegazioni sulle iniziative della sua Associazione Onda Telematica. Questa è solo un'estrema sintesi di ciò che è avvenuto durante il meeting, per descrivere l'effettiva atmosfera che abbiamo respirato, ci sarebbe bisogno di molto più tempo.

Il gruppo dei partecipanti al Meeting (sopra) e la torta ufficiale

Chiudo qui questa mia riflessione ringraziando tutti coloro (in primis l'H.Q MDXC senza il quale non saremmo riusciti a mettere insieme il tutto) che sono intervenuti, parliamo di circa 110 persone, e nel dettaglio Manu IZ8IYL sempre allerta e l'impareggiabile segretaria, Lory IZ1MHX sempre disponibilissima e insostituibile, ed anche il fotografo ufficiale del meeting Roberto IZ5CMG.

Un grazie di cuore a tutti e spero di riabbracciarvi al più presto.

Roberto, IZ5PVR
MDXC #092

Tony de Armas • EA8AKN

Dalle Canarie con entusiasmo!

DOPO aver visitato per vari giorni la bella Toscana, assieme a mia moglie, ho partecipato al settimo Meeting del Mediterraneo DX Club che si è tenuto nei giorni 28 e 29 Settembre in Montaperti (vicino Siena). E' la quarta occasione per me che assisto a questo incontro annuale del Club, prima Nola nel 2005-2006 poi Vibo Valentia nel 2009 e adesso Siena. Qui ho avuto l'opportunità di salutare e parlare (nel mio pessimo Italiano!) con vecchi amici di radio come Franco I4LCK, Nando IT9RYE, Roberto IS0JMA, ed il nostro Presidente Ant IZ8CCW con sua moglie Manu IZ8IYL.

C'era anche il leggendario spedizioniere Mike K9AJ che tante referenze IOTA-NEWONE ha regalato a noi che seguiamo questo diploma. In questo settimo Meeting come d'abitudine, si parla di vari ed interessanti aspetti della radio.

Max IK8LOV ci ha presentato le novità del nostro sito web e soprattutto si è soffermato sulla gestione dell'ormai famoso QSL service. Fabio I4UFH ha illustrato la super stazione da contest di Cabo Verbe D4C, che sta mettendo in serie difficoltà anche la nostra famosa stazione contest in EA8.

Da non dimenticare inoltre Giovanni I5JHW da Clipperton Island TX5K ed Ampelio IS0AGY da Djerba Island TI8TI.

Poi Nando IT9RYE insieme a Mike K9AJ rispettivamente H44S ed H44AJ dall'Atollo di Sikaiana Iota OC-285 NewOne assoluto. Ho inoltre seguito con interesse la premiazione del Contest ITALIA 28 MHz ed i tanti trofei messi a disposizione dal Gruppo.

Un grazie sentito va anche a Roberto IZ5PVR per l'accoglienza a Siena e l'ottima organizzazione. E' stata una due giorni a tutta radio, difficilmente la dimenticherò. Spero di tornare in Italia il prossimo anno perché ogni volta che io e mia moglie la visitiamo torniamo nelle nostre Isole Canarie molto contenti e soddisfatti.

Roberto Alaimo • IS0JMA

Amici, progetti e istruzioni per l'uso Questo è un Meeting Internazionale

MANCAVO ormai da tempo da un Meeting organizzato dal MDXC. Precisamente da quello svoltosi in quel di Nola, ed ogni anno mi ripromettevo sempre di parteciparvi ancora... sino poi a quello di ... Siena. Il Presidente Antonio IZ8CCW mi ha strettamente "marcato alla ...Gentile" e gira gira è riuscito a convincermi a partecipare al Meeting MDXC di Siena.

Mi sono poi messo in contatto con il carissimo Amico Luciano I0SYQ (sempre lo stesso dopo anni... veramente inossidabile Mitico Luciano!) per ritrovarci a Roma e fare poi in treno il viaggio insieme, sino a Siena.... città, molto bella, ma che per la verità non è facilmente raggiungibile, almeno in tempi brevi. Posso tranquillamente dire che ho trascorso dei bellissimi giorni dal 27 al 29 Settembre 2013 in compagnia di tanti carissimi Amici e ci siamo veramente divertiti.

Molto piacevole avere avuto l'opportunità di "rivedere" dopo diversi anni, tantissimi cari e "vecchi Amici" e conoscerne dei nuovi.

Non nascondo che è stato con emozione e vero piacere avere rivisto ed abbracciato dopo tanto (in ordine sparso): I0SYQ, IZ8CCW, IT9YRE, IK0IHA, IK0FUX, IZ7FLP, EA8AKN, I1BUP, I4LCK, I4UFH, IC8ATA, I5JHW, IK5RUN, I5OYY, IS0AGY... e tanti altri.. Il Meeting infatti serve anche per questi motivi, avere occasione di vederci, conoscerci anche tra soci MDXC, scambiare le reciproche esperienze radiantistiche.... Senza dimenticare "il famoso Ham Spirit".

Tutto si è svolto nel migliore dei modi, ottimo l'albergo, l'organizzazione e l'accoglienza ricevuta. Molto variegato ed interessante il programma del Meeting tra cui bellissimi video di DXpedition, che hanno dato luogo a diverse conversazioni tra i partecipanti. Il tutto, si è concluso la domenica con il consueto pranzo sociale con tanto di "torta MDXC", foto di gruppo, senza dimenticare la "riffa ..." ottimamente "condotta" dal carissimo Amico Raul IC8ATA che con piacere ho rivisto dopo tanti anni.

Alla fine, ognuno di noi pian piano ha ripreso la propria valigia per il rientro, sebbene con dispiacere... (il tempo è veramente volato ..) alla rispettiva abitazione, aerei, treni e macchine..non aspettano. Con l'occasione, desidero ringraziare Claudio IZ0ROQ e Renato IZ0HLY che gentilmente hanno fornito "un passaggio" in macchina sia a me sia a Luciano I0SYQ (....simpaticissimi e ci siamo fatti davvero tante risate durante in viaggio), che ci ha consentito di arrivare in tempo per le rispettive coincidenze dell'aereo e del treno, per rientrare a casa. Tnx. Complimenti a tutta l'organizzazione e allo staff MDXC, meeting veramente ottimamente organizzato, riuscito alla "grande", che ha consentito l'adesione di un bello e congruo numero di partecipanti provenienti da tutte le regioni Italiane, nonché, diversi amici anche dall'estero (K9AJ, K9XYL, EA8AKN, HB9 etc...). Infine, un particolare ringraziamento lo rivolgo alla Segreteria MDXC, e a Roberto IZ5PVR che per la verità si è "sobbarcato" tantissimo lavoro. Bravi e complimenti. 73 a tutti coloro che hanno partecipato con i quali abbiamo trascorso spensierate e simpatiche ore insieme, senza dimenticare, ovviamente, i succulenti intermezzi gastronomici....!

Foto di gruppo con sorrisi del team TO2TT

Italian DXpedition Team

La nuova avventura dell'Italian DXpedition Team

TO2TT - Mayotte Island 2013

E' PRASSI consolidata fare i ringraziamenti alla fine di ogni articolo ove descriviamo, di volta in volta, le nostre avventure: in questa occasione invece vogliamo proprio cominciare dalla fine ringraziando sinceramente le aziende, le Sezioni ARI, le Associazioni e tutti gli OM che con la loro generosità e il loro aiuto ci hanno permesso di portare a termine questa avventura sull'isola di Mayotte nel mese di Ottobre 2013.

Infatti il dispendio economico per questa spedizione è stato oltre il nostro usuale budget, soprattutto per quanto riguarda il trasporto del materiale. Dovete sapere che l'isola di Mayotte, pur essendo situata nel continente Africano, è considerata a tutti gli effetti territorio Francese d'oltremare e quindi, in quanto tale, non beneficia dell'agevolazione bagagli concessa da tutte le compagnie aeree per i Paesi del continente nero. In pratica, il costo del biglietto aereo comprende un solo bagaglio a persona anziché due e quindi, come potete ben capire, l'ammontare delle spese extra sostenute per portare sull'isola tutto il materiale è stato di un importo notevole. Purtroppo, nonostante i nostri ripetuti colloqui con i dirigenti della Corsair (la compagnia aerea che effettua la tratta Parigi/Mayotte) non siamo riusciti ad ottenere il benché minimo sconto e alla fine, nostro malgrado, l'unica soluzione per usufruire di un setup adeguato, è stata quella di pagare.

Quindi, ancora grazie a tutti coloro che ci hanno economicamente aiutato e un grazie a coloro che con il contributo per la richiesta della QSL, vorranno aiutarci a far quadrare il nostro sgangherato bilancio economico.

La partenza per Mayotte è stata fissata per il giorno 2 Ottobre 2013.

Due i gruppi in viaggio: il primo formato da Mac JA3USA, Gino IK2RZP e Stefano IK2HKT i quali si sono dati appuntamento per l'ora di pranzo all'aeroporto di Orly mentre il secondo gruppo formato da Angelo IK2CKR, Silvano I2YSB, Marcello IK2DIA, Vinicio IK2CIO e Alberto IZ2XAF hanno fatto il tragitto dall'Italia a Orly in macchina, partendo alla mattina di buonora con tutto il materiale al seguito.

A metà pomeriggio tutto il team si è ritrovato in coda al check-in per le operazioni di imbarco.

Come al solito abbiamo creato un po' di scompiglio ma oramai l'esperienza e la perfetta preparazione della packing list da parte di Silvano - I2YSB ha reso l'operazione

abbastanza veloce senza nessun particolare problema se non il solito ingorgo bagagli dovuto alle dimensioni dei tubi che utilizziamo per il trasporto delle canne per le antenne.

Una breve merenda presso il bar dell'aeroporto e tutti ci mettiamo comodi in attesa del nostro volo.

Partenza alle ore 20:45 e dopo 10 ore passate a pianificare la giornata che ci aspettava, siamo atterrati a Dzaoudzi alle ore 7:15 del giorno 3 Ottobre.

Un breve tragitto con pulmino e ferryboat e alle ore 09:30 prendiamo possesso dei nostri bungalow presso il Trevani Hotel iniziando fin da subito il montaggio delle stazioni.

Questa volta, stranamente, tutto fila liscio... all'ora di pranzo abbiamo già le 4 stazioni pronte con Internet funzionante e alcune antenne cominciano a fare la loro comparsa sulla spiaggia antistante il resort.

Il setup è quello di sempre con delle piccole modifiche: abbiamo portato una sola Spiderbeam, utilizzata per la stazione SSB, mentre per CW e RTTY abbiamo optato per una configurazione Yagi multibanda a due elementi. Questo tipo di antenne le avevamo già collaudate in spedizioni precedenti e possiamo dire che hanno funzionato egregiamente nonostante la semplicità di costruzione. Per le bande basse le solite verticali 1/4 d'onda per 40 e 80 metri e una inverted L per i 160. In ricezione quest'anno abbiamo usato la DHDL in quanto lo spazio a nostra disposizione non permetteva l'uso di Beverage. Novità per i 30 metri: abbiamo installato una Moxon autocostruita con supporto in canna di bambù da 16 metri reperita sul posto grazie all'ingegno e all'astuzia di Vinicio e Alberto (meno male non c'erano ambientalisti a verificare l'opera di disboscamento per tagliare la canna di bambù!).

Altra novità dal punto di vista hardware è stata la completa sostituzione di tutti i cavi coassiali. Grazie alla ditta Messi&Paoloni abbiamo avuto il piacere di fare i "beta-tester" del nuovo cavo coassiale mod AC5 PLUS AIRBORNE appositamente studiato per situazioni critiche e gravose come quelle delle DXpedition. Ebbene dobbiamo dire che i titolari della Messi&Paoloni hanno fatto un lavoro egregio; alcune delle peculiarità del nuovo cavo sono la bassa perdita in dB, l'ottima resistenza meccanica, l'ottima resistenza agli agenti atmosferici e soprattutto all'acqua marina (abbiamo avuto molti metri di cavo immersi nell'acqua salata per tutta la durata della spedizione) e, non da sottovalutare, un peso molto più leggero rispetto al normale RG58. Chi fosse interessato alle caratteristiche tecniche può trovare tutte le informazioni sul sito http://www.messi.it/serie_rg_radioamatori.htm

Dal punto di vista degli operatori abbiamo avuto il piacere di una "new entry" ovvero Alberto IZ2XAF. Questo giovane ragazzo di soli 22 anni, da circa un anno radioamatore, si è trovato catapultato a Mayotte quasi per scherzo. Una sera in Sezione ARI ad Albino, parlando con Stefano IK2HKT, disse di avere un "credito" sotto forma di viaggio per la promozione al liceo... credito non ancora riscosso. Stefano, conoscendo la passione innata di Alberto per la radio, gli ha proposto di spendere questa sua vacanza a Mayotte. Dopo 24 ore quello che fino a quel momento IZ2XAF considerava solo un sogno si è trasformato in realtà entrando a pieno titolo a far parte del team (almeno per questa DXpedition).

Tutti i membri dell'Italian DXpedition Team hanno apprezzato questa scelta in quanto convinti che vadano agevolati e premiati i giovani che con tanta passione si avvicinano al mondo della radio. Alberto è uno di questi, ricco di passione e di voglia di imparare (studia ingegneria delle telecomunicazioni al Politecnico di Milano) ma allo stesso tempo ci ha riempito la testa di formule e equazioni tant'è che, ad un certo punto, abbiamo dovuto zittirlo: come dire.... La pratica incontra la teoria!

Inizialmente pensavamo di utilizzare il "pivellino" IZ2XAF come jolly, ovvero farlo operare in RTTY nei momenti di calma oppure in SSB quando la propagazione non fosse stata delle migliori; ma subito abbiamo capito che, nonostante la giovane età non solo anagrafica ma anche radiantistica, poteva benissimo sostenere anche i pile-up di media intensità; ed è così che dopo un piccolo "training" a fianco di IK2HKT per la parte SSB e IK2RZP per la parte RTTY, gli abbiamo messo gli auricolari nelle orecchie e lo abbiamo buttato in mezzo alla mischia.... Se l'è cavata bene per essere la prima volta e siamo sicuri che questa esperienza resterà nei suoi ricordi per molto tempo!

L'alta marea "assedia l'antenna"

Prima della partenza avevamo fatto una pianificazione delle eventuali aperture sulle varie bande con orari e zone lavorabili... Ma le previsioni sono una cosa, la realtà un'altra! (non si chiamerebbero previsioni!). Ed infatti durante tutta la nostra permanenza sull'isola, a parte i primi 2 giorni, abbiamo sofferto di una mancanza di propagazione durante le ore del mattino, dal sorgere del Sole fino alle 10 UTC... dopodiché le varie bande cominciavano ad aprirsi per raggiungere il culmine nelle prime ore di buio, ovvero verso le 16 UTC. Di conseguenza abbiamo dovuto cambiare un po' i piani operativi concentrando la nostra attività in quelle ore più proficue e risparmiando energia in quelle ore in cui la propagazione proprio non voleva saperne di farsi presente. Tant'è che alcuni giorni, vista la situazione, abbiamo violato la regola secondo la quale pranzo e cena dovevano essere consumati tutti assieme...

Nulla da dire per il pranzo ma all'ora di cena era davvero un peccato abbandonare pile up con EU, JA e Americhe con segnali oltre l'S9. Quindi, consapevoli della situazione, abbiamo deciso di cenare a turni in modo da sfruttare il più possibile tutte le aperture nelle varie bande.

Di grande aiuto, in tal senso, è stato Arturo IK7JWY (la nostra stazione pilota) dandoci

Statistiche

TO2TT Mayotte + LOTW AF027 DXpedition - Date of the last QSO imported is October 16, 2013 18:53:05 UTC														
ALL	SSB	CW	RTTY	CALL	160m	80m	40m	30m	20m	17m	15m	12m	10m	6m
64012	31738	29934	2340	19479	606	2033	4057	3425	10195	8025	10618	11602	13309	140

giornalmente le indicazioni necessarie per poter usufruire al meglio delle aperture di propagazione sulle varie bande e riportandoci gli ascolti e gli orari ottimali che di giorno in giorno gli venivano comunicati dai vari corrispondenti sparsi in tutto il mondo.

Come sempre Arturo ha saputo gestire la grande mole di e-mail inerenti le richieste più svariate lasciandoci la libertà di poter operare senza la necessità di dover far fronte alle centinaia di quesiti in merito alla nostra attività.

Grande lavoro da parte di Gino IK2RZP in RTTY il quale avrebbe voluto fare un'uscita anche in 30 metri RTTY ma le condizioni di vicinanza delle antenne non hanno permesso la convivenza di questa frequenza con le altre bande basse.

Nota dolente per i 6 metri: sapevamo che il periodo e le condizioni non erano delle migliori ma, come tutti sanno, la magic band può sempre nascondere inaspettate soddisfazioni; beh, a noi però questa soddisfazione proprio non l'ha voluta dare.

Pochissimi e sudatissimi QSO (140) che con soddisfazione abbiamo messo a log ma con il rammarico di sapere di aver accontentato una minima parte di coloro che aspettavano TO2TT come new-one assoluto in 6 metri. Noi ci abbiamo messo tutta la nostra volontà lasciando attivo il beacon per ore e ore, chiamando a vuoto e tenendo sott'occhio gli spot del cluster in attesa di eventuali aperture.

Aperture che ci sono state per alcuni countries africani ma purtroppo non per Mayotte. Grande lavoro nelle bande basse con numerosissimi JA in 40 e 80 metri sia in CW sia in SSB. Indubbiamente la presenza di Mac JA3USA durante la prima settimana ha fatto lievitare il numero di JA nel nostro log ma dobbiamo anche considerare che tra la nostra location e il Giappone c'è di mezzo solo il mare e quindi i segnali per quella zona hanno una corsia privilegiata. Qualche JA e ben 50 USA anche in 160 dove il noise ha comunque disturbato parecchio ma grazie all'abilità dei nostri provetti CWdoppisti IK2CIO, I2YSB e IK2CKR è stato lavorato il lavorabile! Un po' di problemi, specialmente sulle bande alte, con il Sud America a causa di una collina situata proprio a ridosso della nostra postazione verso quella direzione. Abbiamo spostato un'antenna appositamente per cercare di superare questo ostacolo ma purtroppo senza successo.

Non nascondiamo che, nonostante non facciamo mai previsioni sul numero di possibili QSO, pensavamo di fare qualche cosa in più. Riteniamo comunque che oltre 64000 QSO a log rappresentino un indiscusso ottimo risultato della spedizione.

Come sempre il log in real time (tnx a IH9GPI) ha reso possibile a tutti verificare praticamente in diretta la correttezza del proprio QSO e, ciliegina sulla torta, siamo riusciti a fare qualche ora di video streaming per la gioia di coloro che hanno voluto seguire in diretta le operazioni da TO2TT (in alcuni momenti siamo arrivati al limite massimo del server di 50 visitatori contemporaneamente!).

Durante la permanenza sull'isola abbiamo tentato varie volte di cambiare il setup proprio in funzione delle mutate condizioni di propagazione ma alla fine abbiamo capito che se le bande sono chiuse non c'è nulla da fare: bisogna saper aspettare e sfruttare i momenti più proficui con il massimo della concentrazione e professionalità possibile.

E nonostante questo non abbiamo mai perso di vista l'obiettivo che era quello di dare la possibilità a tutti di poter mettere a log, almeno su una banda, il Country. Quindi occhi puntati sempre sulla linea grigia, chiamare per aree specifiche (in particolare West Coast, VK e ZL) e, non per ultimi, dare la possibilità di effettuare QSO anche a stazioni QRP e addirittura/PM (tra i quali vogliamo

Moxon 2 elementi 30 metri

ricordare W0RW/PM dal Colorado... il PM sta per Pedestrian Mobile!)... Sì, proprio così, abbiamo a log anche alcune stazioni di diversi Country che si dilettano a far impazzire i nostri padiglioni auricolari andando a passeggio con il loro ricetrasmettitore a spalla corredato di antenna a stilo!

Insomma, come sempre noi cerchiamo di accontentare tutti, consapevoli che i miracoli non siamo ancora in grado di farli ma se possiamo ci proviamo!

I 13 giorni di operazione dal villaggio di Trevani sono passati in fretta e prima ancora che ci rendessimo conto che tutto stava per finire ci siamo trovati con Marcello IK2DIA a dirigere le operazioni di smontaggio delle nostre stazioni, impachettare tutto e rientrare in Italia. Il viaggio di rientro è stato più lungo rispetto all'andata (14 ore di volo) in quanto abbiamo dovuto fare uno scalo tecnico in Madagascar.

Arrivati a Parigi un gruppo ha proseguito per l'Italia in macchina mentre gli altri hanno fatto riposo in albergo per poi rientrare a Milano Linate il giorno dopo.

Mayotte panoramic

Alla fine tutto è bene quel che finisce bene e già siamo al lavoro per la prossima destinazione...

L'Africa l'abbiamo nel cuore: ancora è presto per tradirla!

Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

Relax

1. ANAREBUS (P.Romani - IZ1MLL)

5 3 4 1 2 M 2 1 3 4 1 E 4 3 6 C 5 L 2

Scrivere la soluzione dei rebus secondo la numerazione 1, 2, 3, 4, ... per ottenere la frase finale

Molti di voi, molto simpaticamente, hanno deciso di farci pervenire in redazione altri cruciverba e rebus a tema rigorosamente radiantistico. Vi ringraziamo ancora una volta per il supporto e la meravigliosa collaborazione che ci offrite.

Ringraziamo per l'occasione l'autore di questo anarebus ***Paolo Romani, IZ1MLL*** *e vi promettiamo di ritagliare di tanto in tanto altri spazi Relax su RadioRivista.*

La soluzione nel prossimo numero di RR

G	H	I	A	N	D	A	■	M	A	X	W	E	L	L
I	F	■	F	■	X	D	■	O	N	■	A	V	■	I
R	■	P	■	C	C	■	A	L	T	■	W	A	Y	N
A	R	I	A	■	C	■	C	O	E	S	E	■	■	E
F	A	■	N	A	■	C	Q	■	N	■	S	■	■	A
F	I	N	A	L	E	■	U	R	N	A	■	T	B	■
A	■	■	■	■	E	S	A	■	A	U	R	O	R	A
■	M	A	R	E	■	A	■	I	■	T	■	L	I	T
R	I	C	E	V	I	T	O	R	E	■	■	U	O	V
R	C	■	■	A	N	■	S	■	M	I	A	O		
■	R	G	B	■	P	U	S	H	P	U	L	L		
T	O	R	■	L	U	N	A	■	A	■	A	O		
O	■	U	N	I	T	O	■	U	S	A	■	■		

IK1QLF

Soluzione del cruciverba apparso sul numero 12/13 a pag. 33

Nuovo CD Sezione ARI Avezzano

Presidente • Italo Morellati, IW6ONN
VicePresidente • Antonio Di Carlo, IZ6OJD
Segretario • Massimo Gentile, IK6JDQ
Tesoriere • Massimo Gentile, IK6JDQ
Consigliere • Roberto Damiani, IZ5OPS
Consigliere • Lorenzo Rodorigo, IK6OYQ

Sindaco • Giovanni Valent, I6IQW
Sindaco • Vittorio Seritti, IW6OFQ
Sindaco • Cristian Croce, IW6NFT

Mauro Pregliasco
E-mail: i1jqj@ari.it

QSL DXCC

La resistibile tentazione del punto fra 1 e 8

SIGNORI, quello che segue comprende un chiarimento e un monito. Leggete, metabolizzate e agite di conseguenza.

Chiarimento

Un Card Checker DXCC controlla le QSL, cioè certifica che (1) Pinco è effettivamente in possesso delle cartoline che confermano i QSO che desidera gli siano accreditati, e che (2) i dati riportati sull'Application Form corrispondano a quelli che appaiono sulla QSL. Si nota che nel compilare l'application Pinco ha commesso un errore (di data, di banda o di modo) lo segnala, affinché l'ARRL possa correggerlo al momento dell'accredito. Lo stesso dicasi per gli errori di Entità DXCC, che comunque sono molto rari. Tutti questi sbagli sono fatti in buona fede, ovvero senza l'intenzione di turlupinare chicchessia: di solito sono ascrivibili a disattenzione e dunque rientrano nella categoria "sviste", nella peggiore delle ipotesi derivano da candida ignoranza (alcuni sembrano non aver ancora capito che le quattro Entità PJ sono tali solo a partire dal 10 ottobre 2010).

Un Card Checker DXCC non stabilisce se un'operazione è valida oppure no, e non accredita i QSO. Quello è un compito riservato al DXCC Desk dell'ARRL. Se tuttavia un Card Checker ha dei dubbi sulla bontà di una QSL, cioè se sospetta che sia stata deliberatamente manipolata per scopi truffaldini, ha il dovere di segnalare il caso al DXCC Desk, cui spetta ogni decisione finale.

Monito

L'esempio principe di tutte le QSL alterate è la classica cartolina scritta a mano con la banda indicata in MHz invece che in metri. Ciò può indurre qualche malandrino ad aggiungere un puntino ribaldo fra 1 e 8, trasformando così un semplice QSO in 17 metri (18 MHz) in un più prestigioso collegamento sulla Top Band (1.8 MHz).

E' un trucco vecchio come il mondo, che l'abitudine di stampare i dati del QSO al computer sta rendendo sempre meno praticabile, ma tant'è. E siccome il DXCC Desk conosce i suoi polli, esige che i Card Checker abilitati al controllo dei 160 metri annotino sull'Application Form l'ora di ciascun QSO. L'adozione di questa procedura non è stata decisa di nascosto con intenti polizieschi; al contrario, è tuttora di pubblico dominio nella sezione DXCC del sito ARRL (www.arrl.org/dxcc). Basta cliccare su «160 Meter Card Checkers» nella colonna di sinistra, e quindi su «160 Meters Cards» nella pagina dedicata, e si apre un breve documento PDF la cui ultima riga recita testualmente: «During processing, the card checker will note the UTC time of the QSO on the form next to each QSO».

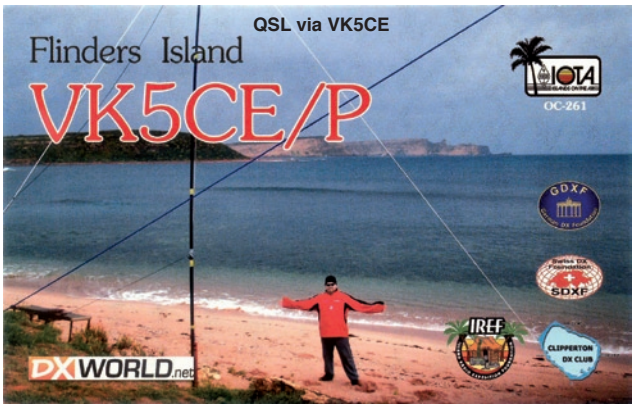
Chi avverte l'umana tentazione di alterare una QSL stia dunque in campana. Faccio per dire, se nel Novembre 2009 avete collegato una stazione VP2M sui 18 MHz verso le 17:30 UTC (l'una e mezza del pomeriggio ora di Montserrat), astenetevi dall'inserire il famigerato puntino. Tanto nessuno se la beve, anche senza andare a controllare sul cluster.

QSL via...

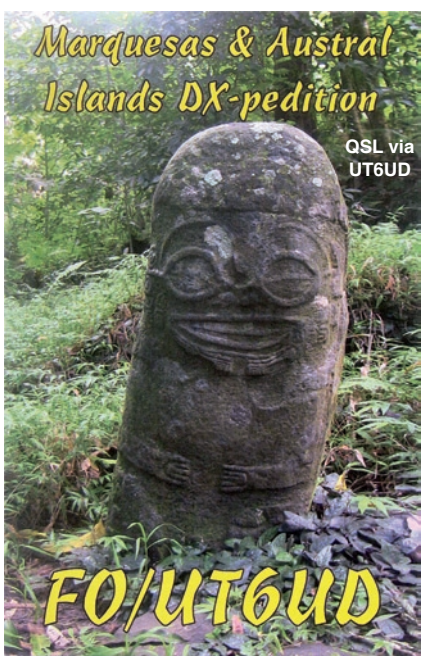
Ecco il QSL Manager che cerchiamo

3D2AC	WA1S	5W1SA	JA1DXA	9N7BM	JA8BMK
3D2FL	AA4FL	5W7X	JF1OCQ	9N7NZ	JA6GWX
3D2KV	DL6KVA	5X1XA	G3SWH	9V1YC	W5UE
3D2PT	PY2PT	5Z4T	EA4YK	9Y4W	DL4MDO
3G1B	HA1AG	6Y3M	VE3NE	A60JOTA	IZ8CLM
3G1D	EA5GL	6Y5CN	N1QAE	A61DJ	IZ8CLM
3G3P	CE3PG	7O2A	UA3DX	A65BP	UA6MF
3G3W	XQ4CW	7P8GF	ZS6AYU	A71BO	A71A
3V7A	LX1NO	7Z1BL	IZ8CLM	A71BX	EA7FTR
3W2DK	N0ODK	7Z1HL	DJ9ZB	A73A	A71A
3W2TXR	JA2TXR	8P0P	W3HNK	A91ACC	IZ8CLM
4L0A	EA7FTR	8P5A	NN1N	A92AA	IZ8CLM
4L6QC	LZ1OT	8P6SH	KU9C	AH0BV	JR3SZZ
4L8A	K1BV	8P9NX	W3HNK	AH0K	OH6GDX
4M5W	IT9DAA	9A1P	9A2RD	AH2R	JH7QXJ
4O7CC	UA4CC	9A5Y	9A7W	AL1G	AC7DX
4U0WFP	S57DX	9A8M	9A3JB	AP2IN	IK2DUW
4X2M	4X4DZ	9A9DX	N2RIT	AY5F	LU5FC
5B4AHJ	M0URX	9H3DS	G0EVV	B3C	BA4EG
5B4ALB	RT9T	9H3GK	DD1AY	B4S	BA4EG
5H3CJ	SM6CPY	9H9BKR	9H1SP	B9/BY9GA	BA1DU
5H3EE	DL4ME	9K2/SP4R	SP7DQR	BM13JIDX	BM2JCC
5H3JJ	HB9EYP	9L1BTB	SP5BTB	BY0AA	BA4EG
5H3TK	JH0CJH	9L1DT	N4WDT	BY5CD	BD4HF
5J0R	EA5RM	9M2SM	9M2GET	C37NL	C37URA
5R8IC	F6ICX	9M4CPD	9W2PD	C4A	5B4KH
5T0JL	ON8RA	9M4DX	JA6IDJ	C5S	ON5EG

C6ARW	N0HJZ	CQ3L	DJ6QT	D44TYL	YL2GM
C6ASP	W6KW	CQ7A	CT1DSV	D4C	IZ4DPV
C6AZZ	KQ8Z	CQ9T	CT3KN	DM1813LEI	DL5FU
C91GBA	EA4GBA	CR2X	OH2BH	DX1J	JA1HGY
CE1TT	EA5KB	CR5T	CS5ARC	DX1M	DU1BP
CE3CT	EA5KB	CR6K	CT1ILT	E2E	HS0ZFZ
CJ3T	VE3AT	CS2P	CT1ARR	E51AAR	K7AR
CN2AA	UA2FM	CV5D	CX2ABC	E51USA	E51CG
CN2FA	RN2FA	CW0A	HB9IBG	E6AA	JA8VE
CN2FB	UA2FM	CW3A	EA5GL	E6AK	JA1KJW
CN2PM	UA2FM	CW5W	CX6VM	E6AY	JA1JQY
CN2R	W7EJ	CW90A	CX2ABC	E7DX	E77E
CN2TX	UA2FM	CX3ACS	EA4EUW	EA100EAF	EA5HVH
CN3A	IV3ZXQ	CX9AU	EA5GL	EA100EAP	EA5HVH
CO0SS	EA5GL	D3AA	UA1QV	EA100EAS	EA5HVH
CO4SM	EA7FTR	D44TPA	CT1EHX	EA6/G4MKP	M0URX
CO6LE	EA5GL	D44TWQ	G4IRN	EA6/S53R	K2PF
CP6/AL4Q	DJ8QP	D44TXT	DL7AFS	EA8EW	OH1MA



EA9KB
ED1T
ED1WW
ED3X
ED5N
ED5T
ED8P
ED8W
ED9Z
EE3A
EE3C
EE5T
EF7K
EF8U
EI13CLAN
EK3GM
EM1933L
EM70U
EN70GH
EN70KYIV
EP3PK
ES4CASTLE
FK8RO
FM5FJ
FO4BM
FS/AA4VK
FS/N0TG
G2F
EA7FTR
EC1DBO
EA1FCR
EA3JW
EA5KA
EA5ELT
NP3O
EA8DO
EA5KB
EA3ATM
EA3CKX
EA5URT
EA7URA
EA8URL
EI6AL
IK2QPR
UR3LCM
UT7UU
UR3GJ
UT4UP
IK2DUW
ES4RM
F5IRO
KU9C
F4FJH
AA4VK
AA4VK
G8HDK
G5W
GB8BAF
GJ4CBQ
GM0B
GM2V
GM3F
GM6NX
GM7A
GW9T
H2T
HA150GG
HA40QRP
HB0A
HB30OK
HB9H
HB9S
HC2AO
HF9Q
HG6N
HG7T
HI3/NP3J
HI3K
HS0ZKX
HS4SSP
HV0A
HZ1MOP
HZ1SBS
HZ1XB
G3BJ
M0DXT
GM4FDM
MM0BHX
N3SL
GM4FDM
GM4UYE
GM7AAJ
GW6NLP
5B4XF
HA6FQ
HA6NL
HB0FL
HB9OCR
HB9CXZ
HB9AOF
RC5A
SP9QMP
HA6KNB
HA7TM
EA5GL
KB2MS
W2EN
HS4RAY
IK0FVC
HZ1HN
HZ1HN
IZ8CLM



IA0MZ
IF9A
IG9R
IG9Y
IH9/IV3NVN
IH9B
II8IDXC
II9K
II9P
IO4C
IO5O
IR4M
IR5A
IR8C
J28NC
J3A
J45PO
J79WTA
J87GU
J88HL
JD1BOI
JD1BON
JD1YBT
JT50SSB
JW7QIA
JW8HGA
JY4CI
JY4NE
K5R
K9W
KH2RU/KP4
KH6/N9YU
KH6ZM
KH7CW
KL5E
KL7KY
KP2DX
KP2M
KP3Z
KP4AO
KP4BD
LP1H
LR3M
LU8YE
LX8M
LX9DX
LZ9W
M4A
MD2C
MZ8A
NA8O/KH0
NH7A
NH7O
NL7G
NL8F
OA4SS
OD5PY
OD5QB
IW0EFA
IT9ATF
IK8HCG
ON4LG
IK2ILH
IK2ILH
IZ8EDJ
IT9HBT
IT9CHU
IZ4DPV
IK5RLP
I4IFL
IK5AFJ
IZ8TDP
F5RQQ
WA1S
ON4PO
HB9MFM
DL7VOG
SP3CYY
JI1LET
JA1UII
JP1IOF
UA3ABR
LA7QIA
LA8HGA
K2AX
K3IRV
AE5JG
AA4NN
NP3O
YT1AD
I0WMI
K2WR
NI5DX
S56ZZZ
EB7DX
AI4U
N4AO
W3HNK
NP3O
EA5KB
LU3MAM
IK2DUW
LX1ER
LX2A
LZ1PM
M0BLF
MD0CCE
DJ6AU
JK1FNL
F5VHJ
EA5GL
RW6HS
K8NA
KB6J
KU9C
YO3FRI

OD5YY
OE8Q
OH0CO
OH0X
OH5Z
OH8X
OK5W
OK7K
OM4C
OM5M
OM7M
OM8A
OX3XR
OZ/KH6DXX
P33W
P39P
P3J
P3N
P40P
P49Y
PA200NL
PC73X
PG200NL
PI4COM
PI4DX
PI4M
PI4YLC
PJ2/N0VD
PJ2T
PJ4/K2NG
PJ4X
PJ6A
PJ7PL
PR0F
PR5C
PR5D
PS2R
PS2T
PT2CM
PT5J
PT9/AL4Q
PX2B
PX2C
PX2T
PX2W
PX5E
PY0F/PY3MM
PY0FF
R7QA
R7QB
RA2FDX
S21ZBB
S21ZBC
S506PMC
S506SLG
S79WDX
SE70AA
SK3W
KK4OK
OE8SKQ
SM6CCO
OH2TA
OH5LIZ
OH2UA
OK1AEZ
OK1BN
OM6CI
OM4CX
OM3PA
OM2VL
PA3249
DF3XX
UA3DX
5B4ES
M0URX
RW3RN
W5AJ
AE6Y
PA3CAL
PC1EMR
PA0FAW
PA3CAL
PD1X
PA0MBD
PA7DW
W3HNK
W3HNK
WA2NHA
W1MD
N4NX
WA1ZAM
PP5VB
PU5SVE
PY5DC
PY2TDX
K3IRV
PP2JP
PP5VB
DJ8QP
PY2LED
M0OXO
PY2DN
PY2YU
PP5VB
PP5VB
W9VA
RW6HS
RW6HS
RN3RQ
IK2VUC
IK2VUC
S59DCD
S59DCD
I0WDX
SK5AA
SM5DJZ

SN1956PW
SN21RN
SN2B
SN2M
SN640OKA
SO4R
SP8R
ST2BSS
SU8JOTA
SU9VB
SW44M
SW5CC
SW8YY
SX1DX
SX2I
SX2V
SX5P
T30FL
T30PT
T33A
T46A
T48K
T6EC
T6JP
T6MH
T6TM
T88AZ
T88JH
T88ON
T8TT
TA4/KP2I
TC90A
TC90TC
TF3CW
TF3W
TG9NX
TI5W
TI8M
TM1T
TM2T
TM4L
TM6M
TM9R
TO1A
TO2R
TO5A
TX5RV
UN7AB
UN7JX
UP2L
UP9L
V26B
V26BZR
V26MN
V26RA
V26Y
V3A
V44KAI
SP3PGR
SP3PGR
SP3CGK
SP2XF
SP5KVW
SP4PND
SP8YB
ST2M
SM5AQD
UA4WHX
DK2PZ
M0OXO
DH7WW
SV1JG
SV2JAO
SV2GJV
SV5FRD
AA4FL
PY2PT
W2IJ
EA5GL
DK1WI
KF7WNX
N4GNR
W2GR
NI5DX
JN2AMD
JR3QFB
JA3JND
JA1WSX
DL9USA
TA1HZ
TA1HZ
LX1NO
TF3MHN
N4FKZ
N3YIM
TI2KAC
F5TRO
F8DHE
F8ARK
F4DXW
F6KNB
F5HRY
F5UOW
F5VHJ
M0URX
DL8KAC
RW6HS
UA9AB
RW6HS
KA2AEV
W2BZR
DF8AN
K3RA
HB9OCR
M0OXO
W5TFW

VC3R
VE2DXY
VE2IM
VE9AA
VK0JJJ
VK7FLI
VP2ETE
VP2MDG
VP2MMN
VP2MXA
VP2MXX
VP5DX
VP5T
VP8DNY
W8A
WA5PS/KH0
XE2B
XE2JS
XF1P
XR0YY
XR0ZR
XR6T
XV2CNH
XV2NHL
XV2QGF
XV2V40J
XV3NF
XW0YJY
XX9O
YB0AI/7
YB8V
YB9Y
YE2R
YE5R
YF1AR/#
YJ0AU
YJ0CJ
YJ0TE
YJ0ZS
YM3KM
YN2AA
YN5Z
YP0C
YP10KQT
YP9L
Z320T
Z60A
ZD8JR
ZF2KG
ZF2LC
ZM1G
ZM4M
ZM4T
ZP#/AL4Q
ZP5CGL
ZP9MCE
ZR9C
ZS8Z
ZW5B
VE7VR
KD3RF
VE3DZ
VE3IKV
K7CO
VK7AN
W3HNK
K2DM
DF8AN
KK6ZM
K1ZM
NU4Y
WA3RHW
M1AYI
ZL3CW
JK1FNL
EA5OL
AD6D
XE2HUQ
EB7DX
IV3DSH
CE3FED
JA6CNH
JA3NHL
JA6QGF
JF1HJZ
JA8NF
E21EIC
XX9AU
YB0AI
YB9BU
YB1GJS
EA7FTR
YB4IR
N2OO
JA2ATE
JA2ATE
JA2ATE
JA2ZS
TA3X
NN3W
K7ZO
YO3CZW
YO2KQT
YO9GJY
DJ0LZ
OH2BH
OH3JR
KG9N
W2SM
NI5DX
ZL4PW
ZL2AL
DJ8QP
IK2DUW
EA5ZD
ZS6WN
ZS1HF
K3IRV

5A1AL Abubaker Alzway, P.O. Box 6279, Tripoli, Libya
9Y4D Christopher Ellis, 388A Charles Court Block 3, Palmiste, San Fernando, Trinidad and Tobago
BV55D China Radio Association, P.O. Box 117-254, Taipei, Taiwan
DH7WW Ulrich Moeckel, Muldenstrasse 1, 08304 Schoenheide, Germania
EA5RM Antonio Gonzales, P.O. Box 930, 03200 Elche (Alicante), Spagna
F5IRO Freddy Laigu, 23 rue de Verdun, 10800 Saint Julien les Villas, Francia
HK3C John Bartlett #9129, P.O. Box 25242, Miami FL 33102, USA
I0WDX Cesare Casaroli, Via San Michele 1/A, 00046 Grottaferrata RM
IK2VUC Giuliano Mondini, Ufficio Busto Arsizio, Casella Postale 10, 21052 Busto Arsizio VA
IV3DSH Paolo Del Do, Vicolo Cantarutti 3, 33035 Torreano di Martignacco UD
JA1DXA Katsu Ono, 15-10 Gamokotobuki-cho, Koshigaya-shi, Saitama-ken, 343-0836, Giappone
JA1JQY Shigeo Matsui, 2-31-10 Shimoseya, Seya-ku, Yokohama-shi, Kanagawa-ken, 246-0035, Giappone
JA1KJW Hisashi Nakayama, 1-17-8 Shibuya, Yamato-shi, Kanagawa-ken, 242-0023, Giappone
JA1UII Takeshi Ono, 3-33-11 Hachioji, Chuo-ku, Saitama-shi, Saitama-ken, 338-0006, Giappone
JA2ATE Seiji Morishima, 1-8 Tono-machi, Ichinomiya-shi, Aichi-ken, 491-0848, Giappone
JA2ZS Tug Mori, 135-419 Shinden Umemori-cho, Nisshin-shi, Aichi-ken, 470-0132, Giappone
JA6GWX Yutaka Ishiyama, 2-9-21 Nakao, Nakama-shi, Fukuoka-ken, 809-0032, Giappone
JA8BMK Toshihiko Fukuta, 65 Okawa-7, Yoichi-cho, Hokkaido, 046-0004, Giappone
JA8VE Kunio Saito, 1-5-704 Nishi 11 Minami 9, Chuo-ku, Sapporo, Hokkaido, 064-0809, Giappone
JF1OCQ Miyake Hiroyuki, 1-3-6 Asakura-machi, Maebashi-shi, Gunma-ken, 371-0811, Giappone
JH6TYD Tatsuo Aono, 34-24 Koba-cho, Goto-shi, Nagasaki-ken, 853-0033, Giappone
JI1LET Koji Iijima, 7-12 Tenma, Gyoda-shi, Saitama-ken, 361-0076, Giappone
JP1IOF Toshio Kobayashi, 409-1 Kamisano-machi, Takasaki-shi, Gunma-ken, 370-0857, Giappone
K9W Wake Island DXpedition, P.O. Box 5005, Lake Wylie SC 29710, USA
NH2DX Mariana Islands DX Association, 279 Gardenia Ave, Mangilao GU 96913, USA
OH3JR Henri Olander, Helavalkeantie 15, FI-13270 Hameenlinna, Finlandia
ON4LG Frederic van Laethem, Boulevard de la Sauveniere 110B, 4000 Liege, Belgio
PA3249 Harry de Jong, Broekdijk 59, 7695 TC Bruchterveld, Paesi Bassi
PU5SVE Evandro A. Silva, Rua Ferrucio Trivelatto 495, Jardim Paulista, Campo Mourao - PR, 87310-500, Brasile
SP3CYY Jan Ambrozy, Slaska 12, 63-400 Ostrow Wielkopolski, Polonia
SP5BTB Zbigniew Blechacz, ul. Klwatecka 45F, 26-600 Radom, Polonia
UA3DX Nikolay I. Averyanov, P.O. Box 39, pos. Vlasikha, Moskovskaya obl., 143010, Russia
VK7AN Allen Burke, Unit 1-20 Lachlan Parade, Trevallyn TAS 7250, Australia
VY0HL Larry L Horlick, P.O. Box 1082, Iqaluit NU X0A 0H0, Canada
W2IJ Jay Kobelin, 10628 Grandview Drive, Rancho Cucamonga CA 91701, USA
XE2HUQ Manuel Palos, Lerdo de Tejada 289 Pte., 23600 Ciudad Constitucion BCS, Messico
YB0AI Taufan Prioutomo, Jl Kebon Kelapa No. 6, Tapekong Cidodol, Kebayoran Lama, Jakarta Selatan 12220, Indonesia
YB1GJS Gjellani Joostman Sutama, DFM Radio, #A7 Jalan Mimosa I, Buncit Indah, Jakarta 12510, Indonesia
YB4IR Imam Raharjo, Jl. Putri Kembang Dadar II No. 14C RT 52, Palembang 30139, Indonesia
YB9BU Kadek Kariana SP, P.O. Box 106, Singaraja 81100, Indonesia
ZL3CW Jacky Calvo, 31 Raurenga Avenue, Royal Oak, Auckland 1023, Nuova Zelanda
ZS8C Carson McAfee, PO Box 1585, Allens Neck, 1737, Roodespoort, Johannesburg, Sud Africa

L'ultimo numero di 425 Magazine, la raccolta mensile di informazioni DX divulgata sotto l'egida dell'ARI, può essere scaricata gratuitamente, in formato .pdf dal sito dell'Associazione (www.ari.it)

Nuovo CD Sezione ARI di Sondrio

Presidente • Dario Ferrari, IW2FZR
VicePresidente • Nicola Sterlocchi, IW2MGZ
Segretario • Giampiero Raschetti, IW2ESL

Del. ARI-RE • Gabriele Turcatti, IZ2WDX
Responsabile Ponti • Felicino Canclini, IK2ZDV

Nuovo CD Sezione ARI di Castellammare di Stabia

Presidente • Errico Prota, IK8YSW
VicePresidente • Paolo Bardiglia, IK8IUM
Segretario • Paolo Bardiglia, IW8EIN
ViceSegretario/Cassiere • Alessandra Rosa Rosa, I8CAQ
Consigliere • Raimondo Barone, IK8BQE

Collegio Sindacale

Vittorio D'Amora, I8DVJ - Leopoldo D'Avino, I8LWL - Umberto De Giuseppe, IK8RKH

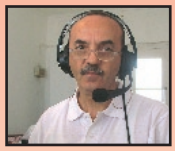
HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di gennaio 2014

a cura di Gwyn Williams, G4FKH

	3.5MHz	7.0MHz	10.1MHz	14.0MHz	18.1MHz	21.0MHz	24.9MHz	28.0MHz
Time	000011111220	000011111220	000011111220	000011111220	000011111220	000011111220	000011111220	000011111220
(UTC)	246802468020	246802468020	246802468020	246802468020	246802468020	246802468020	246802468020	246802468020
*** Europe								
TF	888.....8888	8866...69888	5..7657866.4	....8888....	....999.....	....898.....	.....	.....
R1FJ	77.....7777	747....88777	..3644686...	...88888....	...99998....	...8999.....	....998.....	....88.....
*** Asia								
UA1Q	36664	75.....88888	6.743.3887.7	..687.....	...7.....	...7.....	...5.....	.....
JA1	.....1545.	.....58878.	.....36635.	.....	.....	.....	...5.....	.....
9V	.....1555.	798888	787666	.....87....	.....474....	.....46.....	.....	.....
VU	2223	6.....77777	72....48888.	.....388653.	.....467....	..53457.....	..57788.....	...8887.....
A7	98.....68999	992....99999	8.82.5999989	..9989997...	..598897....	...8889.....	...9888.....	...87.....
*** Oceania								
ZL2	.....	.....478...	.....799983.	399999864	.....45.....	.....	.....	.....
ZL2 (LP)	...1.....	..69.....	.8898.....	6..995.....4	...86.....	...75.....	...6.....	.....
VK6	.....111.	.....7877.	.....68876.	.....7863..	.....66....	.....4.....	.....	.....
VK6 (LP)	.....	.....	.....	...46.....	....4.....	.....	.....	.....
VK3	.....	.....2787..	.....7887..	.....7853..	.....76....	.....5.....	.....	.....
VK3 (LP)	.....	...9.....	..599.....	...996.....	...9974.....	...997.....	...78.....	.....
KH6	.....1....	..35...5....	...4.....	.....	.....	.....	.....	.....
KH6 (LP)	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
4W	.....133.	.....68888.	.....88766.	.....688....	.....786....	.....77.....	..57888.....	...6787.....
4W (LP)	.....	.....	.....	...64.....	...77.....	...67.....	...88765....	...78765....
P2	.....22..	.....6888..	.....28865..	.....788....	....6886....	....677.....	...7888.....	...7887.....
P2 (LP)	.....	.....	...7.....	...8.....	...83.....	...85.....	...98765....	...8776.....
3D2	.....	.....576...	.....3773...	...65776....	...7777.....	...6776.....	...576.....	....55.....
3D2 (LP)	...3.....	..8.....	5583.....	6..84....566	...8654.6766	...876..67..	...76.....	
V6	.....11..	.....5876..	....279976..	...58998....	...78885....	...7886.....	...787.....	...675.....
V6 (LP)	.....	.....	.....	...4.....	...7.....	...7.....	...75.....	...75.....
FO	.....	..27.....	...86.....	...773.....	...574.....	....6.....	.....	.....
FO (LP)	.....	.....	.....8....	.....84...	.....77...	.....66...	.....5...	.....
*** Africa								
3B8	323	8.....68888	7.....88878	88756	.....586...	.....467....	.....	.....
VQ9	1333	5.....78888	6.....288878	.....7877.4	.....377....	.....577....	.....4.....	.....
ZS	9.....2899	99.....39999	76.....58888	..4....88888	.....666..	.....466...	...667785...	....6776....
5N	88.....7888	988....59999	8383..289988	..48678987..	...76677....	...76777....	...99998....	...8888.....
5Z	6.....3554	98.....78888	87.....77777	3.5...488888	..76357886..	..7756787...	...76678....	...56565....
EA8	998.....9899	9996...69999	8867...68888	5..766787865	...8999998..	....89999...	.....8884...	.....877....
ZD8	55.....155	888.....4888	888.....8888	9557..378999	5..877789876	...88788885.	...676578...	....5..54...
*** S. America								
LU#D	777.....6	999.....89	9884.....499	8556.....777	.....	.....	.....	.....
PY7	888.....28	999.....799	988.....999	8546....6988	.....35..	.....	.....	.....
OA4	322.....	8774.....27	9878.....88	65.7.....466	.....	.....	.....	.....
YV5	332.....3	8874.....78	9878.....789	6..56...6866	.....4...	.....545....	.....4.....	.....
*** N. America								
TG	322.....	7757.....6	55.7.....4	...5.....	.....	.....	.....	.....
K5	322.....	7766.....37	76.7.....67	...4.....	.....55....	.....66....	.....	.....
K3	332.....2	8872.....77	8755.....788	.....3.375..	.....5787...	.....885...	.....77....	.....64....
VE2	334.....24	8874.....388	77.....5877	.....54685..	.....6676...	.....77....	.....77....	.....65....
KL7	766.....5334	8776...78878	.....6...	.....	.....	.....	.....	.....
VE4	776.....67	8885....2798	7558.3.68877	.....788...	.....797...	.....9....	.....7....	.....
K6	.....	5533.....	8..86.342.57	.....86...	.....5....	.....4....	.....	.....
K6 (LP)	.....	.....	.....	.....	.....6....	.....6....	.....5....	.....
*** Antarctica								
VP8_ssh	777.....5	999.....89	867.....78	6.3.....577	.....5..	.....	.....	.....
IA0PS	.....	.....44..	.....663.	.....664.	.....45..	.....	.....	.....

La tabella è strutturata in COLONNE a intervalli di due ore UTC per ogni banda HF e per ciascuna destinazione. La SCALA NUMERICA rappresenta la prevista percentuale di disponibilità: 1 significa che i segnali dovrebbero essere disponibili fra lo 0 e il 20% dei giorni, 2 fra il 20% e il 30%, 3 fra il 30% e il 40% e così via. I COLORI rappresentano l'intensità relativa dei segnali in arrivo: ROSSO per i segnali che si prevede siano forti, BLU per quelli nella media e **NERO** per quelli deboli.

Roberto Soro
E-mail: i2wij@yahoo.com



Calendario Contest

Mese di Gennaio 2014

01 SARTG New Year RTTY Contest
<http://www.sartg.com/contest/nyrules.htm>
01 AGCW Happy New Year Contest
<http://www.agcw.org/>
04-05 ARRL RTTY Roundup Contest
<http://www.arrl.org/rtty-roundup>
11-12 CQ Bande Basse Italia
Regolamento RR 1/2014
12 DARC 10 Meter Contest
<http://www.darc.de/referate/dx/contest/10m/en/rules/>
11-12 ** UK DX RTTY Contest
<http://www.ukdx.srars.org/ukdxc.pdf>
18-19 Hungarian DX Contest
<http://www.ha-dx.com/HADX/html/rules_en.html>
24-26 CQ WW 160 Meter Contest CW
<http://www.cq-amateur-radio.com/>
25-26 BARTG Sprint RTTY
<http://www.bartg.org.uk/sprintcontest.asp
25-26 REF Contest CW
<http://concours.ref-union.org/reglements/actuels/reg_cdfhf_dx.pdf >
25-26 UBA DX Contest SSB
<http://www.uba.be/en/hf/contest-rules/uba-dx-contest-rules>

Mese di Febbraio 2014

01 AGCW Straight Key Party
http://www.agcw.org/
01-02 Mexico RTTY International Contest
<http://www.fmre.org.mx/concursos/2013/rtty/rules-rtty-2013-english.pdf>
01-02 Black Sea Cup International
<http://bscc.ucoz.ru/index/0-21>
08-09 CQ WW RTTY WPX Contest
<http://www.cqwpxrtty.com/rules.htm>
08-09 Dutch PACC Contest
<http://pacc.veron.nl/>
14-15 Russian WW PSK Contest
http://www.qrz.ru/contest/detail/384.html
15-16 ARRL International DX Contest CW
<http://www.arrl.org/arrl-dx>
21-23 CQ WW 160 Meter Contest SSB
<http://www.cq160.com>
22-23 REF Contest SSB
<http://concours.ref-union.org/reglements/actuels/reg_cdfhf_dx.pdf>
22-23 UBA DX Contest CW
<http://www.uba.be/en/hf/contest-rules/uba-dx-contest-rules>
23 High Speed Club CW Contest
<http://www.highspeedclub.org/>

** Data da confermare

Nota: Si consiglia sempre di verificare direttamente anche i siti Web degli organizzatori.

Occhio al sito!

Sul sito dell'ARI www.ari.it potete trovare le classifiche complete, regolamenti e altre info sui contest

Anno nuovo: ci vorrebbe una storia!

ANNO nuovo. Inizia sempre con grandi speranze ed è giusto così. I bilanci si fanno alla fine mentre all'inizio si fanno i preventivi, si ipotizzano le aspettative e si determinano gli obiettivi che devono essere interessanti e stimolanti per aiutarci ad orientare le nostre forze.

Cosa cambierà? Quali saranno le novità? Nel nostro piccolo mondo di contester le novità sono di solito legate alla tecnologia e all'uso che di essa riusciamo a farne, perché, a pensarci bene, la nostra è una situazione abbastanza ripetitiva, con gli appuntamenti ormai consolidati e le date del calendario già segnate, almeno quelle cosiddette "imperdibili".

Quello che per noi, invece, costituisce sempre "una novità" sono le "condizioni al contorno", quell'imponderabile e magico effetto della "propagazione" che trasforma, sempre, una situazione "ripetitiva" in una affascinante e intrigante avventura. Chissà, forse è anche per questo che ci piacciono i contest, oltre al divertimento e alle ore, tante o poche, che ciascuno di noi può dedicare, nelle quali si stacca un po' dal solito tran-tran.

Se l'anno appena trascorso doveva essere quello del picco del ciclo solare, almeno in termini di macchie (SUNSPOT), e in parte lo è stato, è stato anche un anno di condizioni disturbate e molto variabili, e questa variabilità è molto probabile che si prolunghi ancora, visto l'andamento degli ultimi mesi.

Variabilità significa imponderabilità e indeterminatezza, in altre parole, significa avere la necessaria capacità di gestire eventi inattesi ovvero essere preparati ad affrontare tali evenienze con un piano che preveda delle alternative in funzione del verificarsi di determinate ipotesi. Un piano, semplice o complesso che sia, è lo strumento indispensabile per non restare spiazzati dalla situazione inattesa che ora, avendola prevista, inattesa non lo è più. Un piano aiuta non solo a sapere cosa fare immediatamente, ma aiuta ad affrontare l'impegno con la necessaria serenità e tranquillità che sono poi gli ingredienti migliori per prendere le decisioni corrette.

Quanto sopra espresso vuole solo essere un'idea per guardare al prossimo contest con occhi diversi.

Preparatevi un piano e affrontate il contest in tranquillità.

Una storia. Dicevamo nel titolo: "Ci vorrebbe una storia"....già, una storia, una di quelle storie di contest da ricordare negli anni.

In realtà basterebbe anche una storia più semplice, spontanea, non obbligatoriamente di successo, il racconto di una esperienza, magari di gruppo, soprattutto vera.

Lo so che vi sto annoiando, me ne rendo conto, solo che una storia ora non ce l'ho. Sono certo invece che tra di noi c'è chi ne ha e non trova il momento adatto o lo stimolo giusto per raccontarcela.

Alla fine della rubrica troverete l'aggiornamento del regolamento del Contest Bande Basse, il primo appuntamento Italiano dell'anno che, nel giro di poche edizioni, è già diventato una di quelle occasioni cui non mancare.

Ecco un'occasione per scrivere una storia!.

Storia a parte, veniamo al concreto. Troverete come sempre un bel po' di risultati: almeno quelli non mancano mai.

Andrea, IK0EFR, è entrato in azione e il suo contributo si è fatto e si farà sentire. Auguro anche a lui un grosso in bocca al lupo.

E anche per questo numero è tutto!

CQ Contest!

Roberto (Bob), I2WIJ

Risultati BARTG HF 2012

Classifica Italiani

World #	Italy #	Call	Claimed QSOs	Scoring QSOs	Mult.	Cont.	Points
Single Operator Expert SOE							
18	**1**	**IK2SAI**	**221**	**211**	**61**	**5**	**64.355**
Single Operator All Bands SOAB							
10	**1**	**IK2DZN**	**502**	**483**	**152**	**6**	**440.496**
40	2	IW3RUA	404	386	106	5	204.580
57	3	IZ8EEL	350	331	86	6	170.796
65	4	IK1MEG	256	249	100	6	149.400
97	5	IK5ZTT	206	201	86	6	103.716
125	6	IZ7DMT	189	186	74	6	82.584
131	7	IK2GWH	211	207	78	5	80.730
169	8	IV3XPP	160	155	66	5	51.150
171	9	IV3XNF	204	196	64	4	50.176
175	10	I0GIA	160	156	63	5	49.140
191	11	IK2AUK	149	145	72	4	41.760
197	12	IS0LFZ	179	171	59	4	40.356
222	13	IN3BFW	206	205	54	3	33.210
231	14	IV3IXN	112	110	57	5	31.350
238	15	IZ0UME	179	175	43	4	30.100
336	16	IK7WPD	57	56	33	5	9.240
351	17	I7/IN3IZT	60	58	27	4	6.264
373	18	IK2FDV	40	36	21	4	3.024
Single Operator All Bands 6 Hours SOAB6							
8	**1**	**IK2LOL**	**217**	**211**	**85**	**6**	**107.610**
20	2	IV3BCA	156	152	64	6	58.368
74	3	IV3KSE	37	36	24	3	2.592
87	4	IZ8CLM	3	3	3	3	27
Single Operator 15 Metres SS15							
3	**1**	**IW9FDD**	**171**	**168**	**62**	**6**	**62.496**
Single Operator 20 Metres SS20							
9	**1**	**IZ8MXB**	**358**	**351**	**54**	**5**	**94.770**
18	2	IN3OWY/I2	120	117	44	6	30.888
45	3	IK2EBP	18	17	12	2	408
49	4	IK4XQT	15	15	9	1	135
51	5	IK3PQG	10	10	5	2	100
Single Operator 40 Metres SS40							
7	**1**	**IV3AZV**	**90**	**86**	**25**	**3**	**6.450**
10	2	I4JEE	67	66	24	1	1.584
14	3	IW5ALG	40	39	16	1	624
16	4	IK3QAR	17	17	9	1	153
Short Wave Listener SWL							
1	**1**	**I1-12387**	**384**	**384**	**158**	**6**	**364.032**

Black Sea Cup International 2013

Classifica italiani

World #	Italy #	Call	QSO Total	QSO Conf.	Score Points	Score Mult	Score Total	Conf. (%)
BS SO 15M MIX								
9	**1**	***I5ECW**	88	**81**	692	43	29756	92,00%
BS SO HP CW								
9	**1**	***IQ2CJ**	1039	1009	8630	355	3063650	97,10%
23	2	IK1CCS	278	270	2349	187	439263	97,10%
44	3	IK3OBX	60	47	398	33	13134	78,30%
45	4	IK2GWH	45	43	345	24	8280	95,60%
BS SO HP MIX								
14	**1**	*** IW2ETR**	196	178	1520	102	155040	90,80%
BS SO HP SSB								
14	**1**	**IZ0PAU**	364	336	2557	137	350309	92,30%
17	2	IZ5HPQ	300	243	1879	136	255544	81,00%
21	3	IN3XUG	167	157	1340	94	125960	94,00%
22	4	IZ2SMQ	126	119	1004	69	69276	94,40%
BS SO LP CW								
24	**1**	***IK3QAR**	651	640	5549	288	1598112	98,30%
37	2	IK4UNH	472	454	3970	214	849580	96,20%
51	3	IC8FBU	451	400	3419	167	570973	88,70%
53	4	I6FDJ	372	358	3090	178	550020	96,20%
82	5	IK2WXQ	287	268	2303	113	260239	93,40%
84	6	IV3AZV	261	243	2113	120	253560	93,10%
85	7	IQ1EE	194	187	1693	148	250564	96,40%
117	8	I2AZ	128	120	1074	94	100956	93,80%
145	9	IZ1FGY	35	30	264	28	7392	85,70%
BS SO LP MIX								
6	**1**	***IV3BCA**	702	619	5383	335	1803305	88,20%
13	2	IZ3GNG	476	462	3883	204	792132	97,10%
21	3	IN3FHE	235	234	2011	154	309694	99,60%
BS SO LP SSB								
3	**1**	***IK4DCX**	534	482	3843	208	799344	90,30%
13	2	IV3KKW	347	328	2701	175	472675	94,50%
15	3	IW0HQU	307	289	2362	157	370834	94,10%
40	5	IN3EHR	122	117	1009	79	79711	95,90%
42	6	IZ5UGE	114	111	967	79	76393	97,40%
45	7	IK4MGJ	107	105	928	75	69600	98,10%
47	8	IZ5UGM	119	111	920	65	59800	93,30%
54	9	IZ5ILK	100	96	811	51	41361	96,00%
55	10	I3QKO	87	83	718	51	36618	95,40%
62	11	IW0AEN	51	47	413	40	16520	92,20%
63	12	IZ4VSD	50	46	365	45	16425	92,00%
64	13	IK0BZE	56	53	464	35	16240	94,60%
72	14	IZ1DLY	30	28	258	27	6966	93,30%
80	15	IK4XQT	12	11	96	15	1440	91,70%
BS SO QRP								
11	**1**	***IZ8JFL/1**	287	191	1664	88	146432	66,60%
BSCC SO 15 M MIX								
2	**1**	***IZ5RKC**	136	119	983	51	50133	87,50%
BSCC SO 20 M MIX								
13	**1**	***II7IADO**	75	18	128	14	1792	24,00%
BSCC SO LP CW								
11	**1**	***I2WIJ**	572	535	4661	272	1267792	93,50%
DX MO								
3	**1**	***IT9BUN**	853	752	6041	253	1528373	88,20%
DX SO LP CW								
28	**1**	***IT9NVA**	408	388	3343	140	468020	95,10%

CQ-M 2013

Classifica Italiani

A1 10 M SOSB CW

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
25	1	**IT9RZU**	15	31	10	310	15	31	10	310	-	-

A1 15 M SOSB CW

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
27	1	**IK0HBN**	355	707	66	46.662	344	684	65	44.460	3,1	-
40	2	IZ8BRI	286	575	59	33.925	231	462	48	22.176	19,2	1,4
72	3	IK2WYI	116	215	27	5.805	110	203	27	5.481	5,2	-
90	4	IK5YJK	9	17	4	68	6	12	3	36	33,3	-

A1 20 M SOSB CW

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
18	1	**IK0XBX**	429	841	65	54.665	415	814	65	52.910	3,3	0,2
53	2	IK8TEO	194	386	40	15.440	187	372	40	14.880	3,6	0,5
56	3	IT9NVA	193	384	37	14.208	180	359	36	12.924	6,7	-
62	4	I0/IZ3DBA	155	309	35	10.815	142	282	34	9.588	8,4	-
81	5	IZ3KMY	41	76	22	1.672	38	70	20	1.400	7,3	-
89	6	IZ4AKO	10	18	5	90	7	14	5	70	30,0	-

A1 40 M SOSB CW

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
26	1	**IK0FUX**	162	310	28	8.680	155	296	28	8.288	4,3	-

A1 160 M SOSB CW

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
13	1	**IK2WXQ**	19	36	8	288	12	23	6	138	36,8	10,5

A2 10 M SOSB SSB

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
1	1	**IK2YCW**	133	264	36	9.504	122	242	35	8.470	8,3	2,3

A2 20 M SOSB SSB

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
21	1	**IT9VCE**	150	286	34	9.724	142	272	34	9.248	5,3	3,3
53	2	IZ3XNJ	4	8	3	24	3	6	2	12	25,0	-

B1 SOAB CW

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
19	1	**II2CJ**	1.251	2.559	240	614.160	1.210	2.474	239	591.286	3,3	0,5
29	2	IK2SND	1.151	2.303	193	444.479	1.083	2.161	183	395.463	5,9	0,7
57	3	IK4ZGO	590	1.200	160	192.000	557	1.134	157	178.038	5,6	0,3
92	4	I3VJW	385	797	112	89.264	353	733	105	76.965	8,3	1,3
118	5	I1HJT	306	597	88	52.536	286	558	83	46.314	6,5	0,3
161	6	IZ2DII	113	228	38	8.664	107	215	37	7.955	5,3	-
169	7	IK2SAR	83	160	32	5.120	70	134	29	3.886	15,7	1,2

B2 SOAB SSB

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
42	1	**IZ3GNG**	129	250	40	10.000	122	236	39	9.204	5,4	0,8

B3 SOAB MIXED

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
28	1	**IK3UNA/1**	810	1.643	117	192.231	766	1.554	113	175.602	5,4	0,9
75	2	IZ0UIM	16	32	9	288	15	30	9	270	6,3	-

B4 SOAB QRP MIXED

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
19	1	**IZ8JFL/1**	267	506	102	51.612	244	464	97	45.008	8,6	1,5
31	2	IK3OII	125	253	90	22.770	105	210	78	16.380	16,0	0,8
36	3	I3YYY	120	215	48	10.320	100	181	46	8.326	16,7	3,3

B5 SOAB LOW MIXED

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
30	1	**IZ3DVU**	459	909	107	97.263	436	862	106	91.372	5,0	0,2
98	2	IZ0YHO	5	10	2	20	5	10	2	20	-	-

B6 SOAB LOW CW

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
83	1	**IZ6TGS**	492	960	131	125.760	462	900	121	108.900	6,1	0,4
121	2	IT9ZAU	486	927	101	93.627	453	863	94	81.122	6,8	0,8
213	3	I2WIJ	197	383	86	32.938	177	344	82	28.208	10,2	-
321	4	I2AZ	90	171	23	3.933	80	153	23	3.519	11,1	1,1
349	5	IK2RMZ	206	405	67	27.135	29	61	22	1.342	85,9	1,5
367	6	IK2IKW	11	21	3	63	9	18	3	54	18,2	-

B7 SOAB LOW SSB

# World	# Italy	Call	Claimed QSO	Claimed Pts	Claimed Mult	Claimed Total	Confirmed QSO	Confirmed Pts	Confirmed Mult	Confirmed Total	ubn%	NoLog%
76	1	**IN3AUD**	121	237	49	11.613	113	222	48	10.656	6,6	-
92	2	IN3EHR	80	153	39	5.967	74	141	35	4.935	7,5	-
97	3	IZ5MMT	76	157	32	5.024	64	132	28	3.696	15,8	2,6
121	4	IZ5UGM	36	72	20	1.440	30	61	18	1.098	16,7	-
123	5	IW2DJN	28	59	19	1.121	24	51	16	816	14,3	-
125	6	IZ0PVL	29	58	17	986	23	46	15	690	20,7	-
139	7	IW1PNG	4	8	3	24	4	8	3	24	-	-

Contest Sua Maestà Il Re di Spagna CW 2013

Classifica Italiani

Single-Op all DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
5	**1**	**IK8UND**	**243**	**239**	**409**	**126**	**51.534**
38	2	IK4OMU	90	86	188	75	14.100
58	3	IK2UJF	66	57	131	57	7.467
64	4	I0ZUT	81	68	118	54	6.372
127	5	IK2AUK	12	8	16	11	176

Single-Op 20 M DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
9	**1**	**IV3JCC**	**56**	**52**	**94**	**35**	**3.290**
11	2	IK8TEO	56	54	84	31	2.604
12	3	IZ0FVD	59	50	80	27	2.160

Collaboratori di RadioRivista

Il compenso percepito per gli articoli che vengono pubblicati su RadioRivista è soggetto al pagamento di ritenuta d'acconto con il conseguente rilascio di certificazione da inserire nella dichiarazione dei redditi. Chi volesse evitare questo iter burocratico dovrà specificare, in maniera preventiva, che la sua prestazione deve ritenersi gratuita. Solo così Ediradio potrà agire in modo consono alle vigenti disposizioni fiscali. Non dimenticatevelo, per favore. Ricordiamo anche che i resoconti della vita associativa delle sezioni, vengono pubblicati con molto piacere ma non retribuiti.

Contest Sua Maestà Il Re di Spagna SSB 2013

Classifica Italiani

Single Op All DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
6	**1**	**IV3KKW**	**338**	**331**	**821**	**183**	**150.243**
39	2	IS0BGL	134	126	284	96	27.264
46	3	I2BZN	107	99	287	83	23.821
47	4	IZ3GNG	123	117	257	84	21.588
72	5	IK4OMU	80	80	202	60	12.120
90	6	IW2NRI	66	64	154	52	8.008
112	7	IZ4VSD	40	38	102	39	3.978
128	8	IK2IKW	30	25	69	30	2.070

Single Op 10 M DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
8	**1**	**IX1CKN**	**18**	**18**	**54**	**13**	**702**

Single Op 20 M DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
8	**1**	**IZ8GUQ**	**121**	**119**	**257**	**55**	**14.135**
16	2	IZ2JNN	56	54	124	44	5.456
21	3	IZ8YUX	41	39	111	29	3.219
22	4	IK2WQK	52	48	96	33	3.168
25	5	IN3EQC	50	42	90	30	2.700

Single Op 40 M DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
2	**1**	**IK2YCW**	**233**	**213**	**443**	**70**	**31.010**
11	2	IK2HTY	9	8	24	7	168

Contest EA-RTTY 2013

Classifica Italiani

Single Op All DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
30	**1**	**IK0GDG**	**489**	**471**	**929**	**183**	**170.007**
32	2	IK3ORD	444	422	876	183	160.308
42	3	IK2SBB	370	357	791	166	131.306
55	4	IK4DCX	367	360	615	170	104.550
66	5	I1OQI	294	284	652	141	91.932
79	6	I2XLF	292	271	586	134	78.524
88	7	IK5FKF	304	292	489	148	72.372
110	8	IK5ZTT	267	253	463	121	56.023
137	9	IK1MEG	219	211	409	114	46.626
150	10	IW5ALG	210	205	384	111	42.624
151	11	IS0LFZ	195	188	363	117	42.471
159	12	I0GIA	201	193	360	113	40.680
163	13	IN3BFW	212	205	451	84	37.884
171	14	IW1FRD	165	159	340	103	35.020
200	15	IK2AUK	150	137	287	99	28.413
223	16	IN3BIY	131	126	244	93	22.692
244	17	IK2YSJ	125	114	228	81	18.468
255	18	IK4CLF	106	102	283	58	16.414
257	19	IV3KSE	116	113	206	77	15.862
291	20	IW3IAU	108	103	148	74	10.952
292	21	IW6PWC	101	96	167	65	10.855
328	22	I2WIJ	84	82	151	47	7.097
341	23	IK3CST	81	72	129	48	6.192
362	24	IK2IKW	63	62	101	47	4.747
366	25	I3FIY	77	71	95	44	4.180
372	26	IW3FVZ	63	61	84	46	3.864
384	27	IZ2GRG	41	38	109	29	3.161
406	28	IW0HLG	38	38	50	38	1.900
408	29	IT9SMU	40	36	47	39	1.833
412	30	IK3QAR	47	47	54	29	1.566
413	31	IK4ZHH	25	24	44	31	1.364

Multi Multi All DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
8	**1**	**II1MGY***	**91**	**91**	**186**	**56**	**10.416**

Single Op 10 M DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
17	**1**	**IK2DZN**	**48**	**48**	**82**	**24**	**1.968**

Single Op 15 M DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
52	**1**	**I2SVA**	**36**	**35**	**60**	**22**	**1.320**
56	2	IZ7DMT	37	37	46	24	1.104
60	3	IZ3NPZ	35	32	44	21	924

Single Op 20 M DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
23	**1**	**I3PXN**	**205**	**196**	**233**	**77**	**17.941**
31	2	IQ2CU	178	170	203	68	13.804
54	3	IZ8JFL/1	77	70	72	30	2.160
57	4	IK2EBP	54	53	58	33	1.914
65	5	IK2QIN	24	23	26	21	546

Single Op 40 M DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
2	**1**	**IK0RCY**	**294**	**287**	**942**	**74**	**69.708**
22	2	IW2MXY	110	101	306	35	10.710

Single Op 80 M DX

World #	Italy #	Call	QSOd	QSOf	Punti	Mult.	Totale
3	**1**	**IK5BOH/2**	**81**	**78**	**240**	**37**	**8.880**

11/12 Gennaio 2014

CQBBI/CQ Bande Basse Italia 2014

Regolamento

SONO invitati a partecipare tutti gli OM ed SWL Italiani, del Canton Ticino, del Canton Grigioni Italiano e Sammarinesi. Sono validi solo i QSO effettuati con stazioni operanti dal territorio Italiano, dalla Repubblica di San Marino, dal Canton Ticino, dal Canton Grigioni Italiano (Svizzera italiana), dal Vaticano e dallo SMOM.

Data e Durata • *Il CQ BANDE BASSE ITALIA 2014, organizzato dal Mediterraneo DX Club, avrà inizio dalle ore 13:00 UTC di sabato 11 Gennaio e terminerà alle ore 12:59 UTC di domenica 12 Gennaio.*

Bande e Modi • *Sono ammessi collegamenti esclusivamente sulle bande di frequenza dei 40, 80 e 160 metri, nei modi di emissione CW e SSB e secondo quanto indicato al punto "LIMITAZIONI", comma b).*

Nominativi utilizzabili • ***a)*** *Durante la manifestazione potranno essere utilizzati, a discrezione dei partecipanti e nel rispetto della normative dei rispettivi Paesi, nominativi speciali e nominativi di Sezione o di Club. Le stazioni di Club, le Sezioni e le stazioni marconiane possono partecipare soltanto alla categoria Multioperatore.*
b) *Indipendentemente dalla categoria di partecipazione, coloro che opereranno al di fuori dell'indirizzo riportato sulla propria Licenza radioamatoriale, dovranno OBBLIGATORIAMENTE dichiararlo utilizzando il nominativo barrato call area, anche nel caso in cui la provincia rimanga la stessa. Esempio: se IZ2KXC parteciperà dall'indirizzo riportato sulla licenza utilizzerà IZ2KXC; da una località della stessa provincia IZ2KXC/2; da una località della stessa call area IZ2KXC/2; da una località di una diversa call area IZ2KXC/il numero della diversa call area. Il nominativo dovrà essere "loggato" per esteso (IZ2KXC/2) altrimenti comporterà l'annullamento del QSO.* ***c)*** *Per le stazioni QRP, nella chiamata o nella risposta è obbligatorio aggiungere al proprio nominativo l'indicazione /QRP; tale indicazione è parte integrante del nominativo che deve essere indicato nel LOG anche da chi collega queste stazioni (IZ2KXC/QRP). Per stazioni QRP si intendono quelle operanti con potenza output non superiore a 5 watt. I partecipanti alla sezione/overlay QRP dovranno accludere al log una dichiarazione firmata in cui si afferma di aver rispettato il livello di potenza suddetto e descrivere sommariamente l'apparecchiatura usata, compreso l'eventuale dispositivo per la riduzione della potenza. In caso di apparecchiature autocostruite i partecipanti debbono allegare lo schema elettrico dell'apparecchio usato. La mancanza di tale dichiarazione comporterà automaticamente la partecipazione come stazione normale.*

Chiamata • ***Fonia****: CQ Bande Basse Italia*
Telegrafia*: CQBBI*

Categorie • ***1)*** *Singolo operatore SSB;* ***2)*** *Singolo operatore CW;* ***3)*** *Singolo operatore MISTO;* ***4)*** *MULTI-operatore MISTO (SOLO Singolo TX);* ***5)*** *Singolo operatore MISTO 40;* ***6)*** *Singolo operatore MISTO 80;* ***7)*** *Singolo operatore MISTO 160;* ***8)*** *SWL.*

Overlay • ***1)*** *YL (operatrici);* ***2)*** *QRP (max 5 watt).*

Rapporti • *RS(T) e sigla automobilistica. I membri del Club si faranno riconoscere passando, oltre alla sigla automobilistica, anche il loro numero MDXC. Il Canton Ticino (TI), il Grigioni Italiano (GRI), il Vaticano (SCV), la Repubblica di San Marino (RSM) e lo SMOM (SMM) durante il Contest sono considerati alla stregua delle province italiane.*

Punti e Moltiplicatori • *Il punteggio totale si avrà tenendo conto dei parametri sotto elencati.*

Punti

1 punto per ogni QSO bilaterale in banda 40 metri (SSB)
1 punto per ogni QSO bilaterale in banda 80 metri (SSB)
1 punto per ogni QSO bilaterale in banda 160 metri (SSB)
2 punti per ogni QSO in telegrafia (CW)
10 punti per ogni QSO bilaterale con stazioni IQ, IY, indipendentemente dalla banda e modo
La stessa stazione può essere collegata in SSB e CW in 40, 80 e 160 metri per un massimo di sei volte (una volta per banda e per modo).
Gli SWL ricevono gli stessi punti degli OM, 1 punto per ogni stazione ascoltata in fonia, 2 punti per ogni stazione ascoltata in CW, 10 punti per ogni stazione ascoltata IQ e /o IY indipendentemente dalla banda e dal modo. Ogni nominativo potrà figurare una volta come stazione ascoltata e non più di tre volte come stazione corrispondente. Quanto sopra è valido separatamente in SSB, CW, sia in 40, 80 che in 160 metri. Sono validi gli ascolti della propria provincia.

Moltiplicatori

1 MOLTIPLICATORE per ogni provincia Italiana più Ticino, Grigioni, Vaticano, San Marino e SMOM collegata per ogni banda e modo. Ticino, Grigioni, Vaticano, San Marino e SMOM durante il Contest sono considerati alla stregua delle province Italiane, valgono quindi come moltiplicatore.
1 MOLTIPLICATORE per ogni socio MDXC collegato su ogni banda e modo
Il punteggio finale sarà determinato dal seguente calcolo: somma dei punti moltiplicato la somma dei moltiplicatori.

SWL • *Sul log dovranno essere indicati nell'ordine i seguenti dati: data, ora UTC, nominativo della stazione ascoltata, il rapporto da essa passato (compresa la sigla automobilistica di due o tre lettere e l'eventuale numero MDXC), il modo di emissione, la banda, il nominativo completo del corrispondente, punteggio, moltiplicatori.*

Limitazioni • ***a) Frequenze****: QSO effettuati al di fuori delle frequenze assegnate al servizio di radiomatore in Italia sono TASSATIVAMENTE vietati. Per convenzione questa regola viene applicata anche alle stazioni degli altri Paesi ammesse a partecipare al Contest.*
b) Band Plan del Contest*: saranno considerati validi ai fini del punteggio ESCLUSIVAMENTE I QSO EFFETTUATI NEL RISPETTO DEL VIGENTE BAND PLAN NAZIONALE.*
c) 160 metri, regola dei 10 10*: SOLO per questa banda, ogni partecipante, indipendentemente dalla categoria di partecipazione, e dal modo di emissione è tenuto ad osservare una pausa di almeno 10 minuti ogni 10 minuti massimi di operazioni. Esempio: se effettuo il primo QSO in 160 alle ore 18:33; potrò loggare QSO al massimo sino alle 18:43; potrò quindi riprendere ad effettuare collegamenti in 160 non prima delle 18:53 e così via. Durante i periodi di pausa obbligatoria in 160 possono essere effettuati liberamente QSO sulle altre bande: NON è possibile in 160 alternare 10 minuti di fonia a 10 minuti di telegrafia. La pausa in banda 160 DEVE essere effettiva indipendentemente dal modo di emissione.*
La "sessione" dei 10 minuti si considera conclusa (e quindi non si possono più fare QSO in 160 metri):
• dopo 10 minuti dal primo QSO (solo se non ci sono stati cambi banda);
• al primo QSO su un'altra banda, anche se sono trascorsi meno di 10 minuti dal primo QSO in 160.
d) Multi: *le stazioni multioperatore devono operare OBBLIGATORIAMENTE con un solo TX, sono quindi VIETATE le emissioni simultanee.*
e) Multi*: SOLO per le stazioni Multioperatore vige la regola dei DIECI MINUTI per banda prima di poter effettuare una QSY; ovvero la permanenza su ogni banda non può durare meno di dieci minuti. Anche per le stazioni Multioperatore vale*

quanto stabilito al punto c) per la banda dei 160 metri. ... Ovvero la permanenza su ogni banda non può durare meno di dieci minuti, misurata a partire dal primo QSO effettuato su quella banda.

***f) Multi**: le stazioni Multi possono disporre la stazione e relative antenne entro un raggio massimo di 500 metri.*

***g) DX Cluster**: l'utilizzo del cluster è consentito a tutti i partecipanti, ma con il divieto di effettuare operazioni di Self Spotting. Logicamente questo riguarda anche i rispettivi componenti delle multi, i quali "spottando" la multi con il call personale commettono appunto self spotting, quali membri della stessa.*

***Penalità** • QSO non verificabili: Ogni QSO "ERRATO" o "NON VERIFICABILE" sarà annullato e darà luogo ad una penalizzazione di 2 punti.*

Un numero eccessivo di QSO non verificabili comporterà l'esclusione del log dalla classifica e lo stesso verrà considerato Check log.

Il mancato rispetto di quanto previsto al capitolo "LIMITAZIONI" comporterà le seguenti penalità: Punti a) b) c) d) e) f) g): squalifica.

***Reclami e segnalazioni** • Segnalazioni e reclami di ogni tipo saranno considerati e valutati esclusivamente se inviati entro il periodo previsto per l'invio del LOG (previsto nei successivi 5 giorni dalla fine del Contest stesso).*

***Controlli diretti** • Componenti del Contest Committee effettueranno controlli sulla regolarità delle operazioni durante l'intera durata del Contest. Tali controlli potranno essere effettuati sia con l'ascolto radio e l'ausilio di sistemi informatici, sia con l'ispezione diretta durante il contest. Gli operatori che dovessero negare l'ingresso ai preposti al controllo presso la propria postazione operativa, abitazione od altro, si porranno automaticamente nella condizione di Check Log. Ogni decisione del Contest Committee sarà finale ed inappellabile.*

***Log** • I log sono accettati SOLO in formato Cabrillo. Si invitano i partecipanti ad utilizzare il software QARTest di IK3QAR - Paolo. I log cartacei NON SONO PIU' ACCETTATI.*

I Log devono essere inviati via e-mail entro e non oltre le 23:59 del 17 Gennaio 2013 all'indirizzo: logcqbb@mdxc.org

Le e-mail di invio log devono obbligatoriamente avere questo oggetto:"Log CQBBI 2014 - NOMINATIVO".

Il log può essere inviato anche via web dal seguente indirizzo: http://www.mdxc.org/cqbbi/invia-il-tuo-log/

***SWL** • I partecipanti alla categoria SWL dovranno inviare il proprio log entro le 48 ore del giorno in cui si conclude il contest. Gli SWL che non invieranno il log entro i termini stabiliti saranno considerati control-log. Saranno considerati Control Log quelli inviati da operatori che ne faranno esplicita richiesta.*

***Premi** • Sono previsti premi per i primi classificati di ogni categoria. E' prevista la premiazione della singola operatrice (YL) che totalizzerà il maggior numero di punti. E' prevista la premiazione della stazione /QRP che totalizzerà il maggior numero di punti. Attestato elettronico per tutte le stazioni che invieranno il log. I premi non ritirati di persona durante le premiazioni resteranno a disposizione degli interessati, presso la sede del Club.*

***Dichiarazione di responsabilità** • Inviando il log del Contest Bande Basse, ogni operatore dichiara implicitamente di aver letto il presente regolamento, di accettarlo in ogni sua parte e di aver operato nel rispetto delle vigenti Leggi e Norme che regolano il servizio di radioamatore in Italia.*

CQ bande basse Italia
Contest Committee

IQ2MI al I QRP Respect Day

ERA una calda mattina di Luglio quando mi arrivò una e-mail di Vincenzo IZ2WMW che mi scriveva: "Perché per il QRP Respect Day non attiviamo una cima? Per esempio, il Resegone mi sembra alla nostra portata, che ne pensi?". Il "I QRP Respect Day" è un evento organizzato in ambito IARU il cui scopo è quello di sensibilizzare la comunità mondiale dei radioamatori al rispetto delle frequenze HF dedicate al QRP. Esso si svolge come un blando contest, dove il maggior numero di punti si ottiene collegando stazioni QRP portatili.

Il Resegone, con i suoi 1875 metri, censito come cima SOTA con valenza internazionale, era una meta abbordabile anche se impegnativa. Peccato che Caronte, l'anticiclone africano, con i suoi oltre 40° previsti, incombesse sulla spedizione. Sarebbe stato interessante attivarlo a nome della Sezione, come IQ2MI/P: così, ottenuta l'autorizzazione del Presidente, sabato 27 Luglio, ore 7:00 in punto, la squadra di volontari composta da Ivan IZ2YJD, Vincenzo IZ2WMW e me, Davide IZ2UUF, era pronta alla partenza, destinazione Morterone a circa 1000 metri sul livello del mare.

La salita al Resegone (800 metri di dislivello) si svolse lungo un sentiero facile anche se, ovviamente, in salita. Partiti da Morterone, a passo lento ma costante, in tre ore fummo in vetta. Non posso negare un plauso ai nostri prodi Ivan e Vincenzo per l'abnegazione e il sacrificio dimostrati nell'affrontare questo sforzo inusuale, gravati dal grande caldo e dalla pesante zavorra di attrezzature al loro seguito. Raggiunta la sella che si affaccia su Lecco e la Pianura Padana, salimmo al rifugio Azzoni e poco sopra raggiungemmo la grande Croce di vetta.

Lì, dopo un rapido ma meritato ristoro, cominciammo sotto gli sguardi incuriositi dei turisti, a predisporre le antenne. Due verticali HF multibanda, fissate a paletti trovati in loco, e una direttiva VHF; i due FT-817 e i palmari sintonizzati in UHF per rimanere in contatto con Alex IW2CNM, che dal suo QTH di Pavia ci forniva gli spot e monitorava il traffico nelle varie bande. Purtroppo subito fu chiaro che la propagazione non c'avrebbe assistito. Tutte le bande erano totalmente chiuse, a tal punto che ricontrollammo le apparecchiature temendo addirittura un guasto. Ma Alex prontamente ci confermava: bande vuote. Solo un po' di attività in 20 metri e nulla più. Così mentre Vincenzo e Ivan operavano in 20 metri in fonia, io tentavo di collegare qualcuno in CW in 40 metri, dove un forte QRN e un QSB intensissimo rendevano la questione impegnativa: stazioni con segnali forti che scomparivano del tutto per riapparire dal nulla dopo qualche minuto. Sfruttando la fase crescente dell'onda del QSB, con chiamate rapide e brevi, riuscimmo a portare a casa qualche collegamento anche in quella banda. Nel frattempo, sfruttando la quota e la direttiva, Ivan si divertì molto in 2 metri FM a stupire colleghi di mezz'Italia con segnali fondoscala. Simpatico fu l'intervento di un turista, che ci chiese che lavoro stessimo facendo: quando gli spiegammo che eravamo radioamatori, ci confessò che non pensava che si potesse fare una cosa del genere... per hobby!

Alle 15:30, smontata e impacchettata l'attrezzatura, fummo pronti a scendere per rientrare ai nostri QTH. In conclusione, l'esperienza è stata molto positiva, anche per Vincenzo ed Ivan, meno abituati al trekking alpino e quindi soggetti ad uno sforzo maggiore. Peccato solo per la propagazione, ben poco collaborativa, ma quel che conta è che ci siamo molto divertiti!

Davide, IZ2UUF

Alessandro Carletti
E-mail: iv3kkw@ari.it

Calendario Contest

50 - 144 - 432 - Microwave

50 MHz	Tutti i Contest riguardanti questa banda sono in verde
144 MHz	Tutti i Contest riguardanti questa banda sono in blu
432 MHz	Tutti i Contest riguardanti questa banda sono in rosso
MW-ATV	Tutti i Contest riguardanti queste bande sono in viola
	Convegni e Symposium in nero

IV3KKW - ®2014

Manager	Banda	Data	Gennaio	Orario
IZ4GWE	50	04	Trofei ARI 50 MHz Contest Romagna 50 MHz	09:00-15:00
IZ4GWE	144	05	55° Contest Romagna 144 MHz	08:00-15:00

Manager	Banda	Data	Febbraio	Orario
IZ4GWE	432	01	55° Contest Romagna 432 MHz	09:00-15:00
IZ4GWE	MW	02	55° Contest Romagna MicroWave	09:00-15:00
IZ2CEF	144	09	27° Contest Lombardia 144 MHz	08:00-13:00

Manager	Banda	Data	Marzo	Orario
IK2AQZ	144 & Up	01-02	Trofeo ARI VHF-UHF-SHF "Contest Lario"	14:00-14:00
IW4CLV	50	23	Meeting ARI Fidenza	

Manager	Banda	Data	Aprile	Orario
IZ5DIY	144 & Up	06	Contest delle Sezioni ARI V-U-SHF	08:00-15:00
IK4PNJ	MW	12-13	2 giorni del Microondista	00:00-24:00
I5WBE	50 & Up	12-13	9° Contest EME Italiano solo modi digitali	
I0JXX	50	26	Contest Lazio 50 MHz	11:00-17:00
I0JXX	144	26	Contest Lazio CW 144 MHz	17:00-21:00
I0JXX	144	27	Contest Lazio SSB 144 MHz	07:00-12:00
I0JXX	432	27	Contest Lazio SSB 432 MHz	12:00-16:00

Manager	Banda	Data	Maggio	Orario
IW2HAJ	144 & up	03-04	Trofeo ARI VHF-UHF-SHF "Contest Cinisello Balsamo"	14:00-14:00
IW3IAQ	144	10	Contest Veneto 144 MHz	12:00-16:00
IW3IAQ	432-1296	11	Contest Veneto 432-1296 MHz	08:00-12:00
I5WBE	50 & Up	17	23° Convegno EME	
IV3KKW	50 & Up	18	Convegno ARI - VHF e Superiori	
IK7BPC	50	25	Trofei ARI 50 MHz Contest Gargano 50 MHz	08:00-15:00

Manager	Banda	Data	Giugno	Orario
I5WBE	432 & Up	07-08	Trofeo ARI UHF-SHF "Contest Città di Vinci"	14:00-14:00
IW6DCN	MW	14	Contest Old Mode 10/24 GHz FM	10:00-22:00
IW6ATU	MW	15	Contest Ancona ATV	07:00-22:00
I7CSB	50	21-22	Trofei ARI 50 MHz Contest IARU Reg. 1 50 MHz	14:00-14:00
IW3SPI	432 & Up	22	Contest Alpe Adria 432 & MW	07:00-15:00
IT9RKR	50-144 432	29	Maratona VHF del Sud	07:00-15:00

Manager	Banda	Data	Luglio	Orario
IK7HIN	144 & Up	05-06	Trofeo ARI VHF-UHF-SHF "Contest Apulia"	14:00-14:00
IK2AQZ	50	06	24° Contest Lario 50 MHz	08:00-15:00
IK7HIN	144	20	18° Apulia VHF QRP Field Day WattxMiglio	07:00-14:00
IZ0ANE	144	27	22° Field Day Ciociaria VHF	07:00-12:00

Manager	Banda	Data	Agosto	Orario
IW3SPI	144	03	Contest Alpe Adria VHF	07:00-15:00
IW2NTF	50 & Up	15	Field Day di Ferragosto (Città di Magenta)	07:00-13:00
IT9VKY	144	24	Field Day Sicilia 144 MHz	07:00-15:00
IT9VKY	50	31	Trofei ARI 50 MHz Field Day Sicilia 50 MHz	07:00-15:00

Manager	Banda	Data	Settembre	Orario
IV3KKW	144	06-07	Trofeo ARI VHF Contest IARU Reg. 1 VHF	14:00-14:00
IW6ATU	MW	13-14	Contest IARU Reg. 1 ATV Sezione ARI Ancona	18:00-12:00
I5WBE	144 & Up	13-14	21° Contest EME CW-SSB	00:00-24:00
IZ4RDV	50	14	13° Contest delle Province Italiane 50 MHz	07:00-15:00
IW1ARE	144	21	3° QRP SotaItalia Day	08:00-13:00

Manager	Banda	Data	Ottobre	Orario
IV3KKW	432-MW	04-05	Trofeo ARI UHF-SHF Contest IARU Reg. 1 UHF & SHF	14:00-14:00
IK4RVC	50 & Up	11-12	50° Convegno Romagna 50 MHz e Superiori	
IK5RLP	50	19	Trofei ARI 50 MHz 19° Contest Grosseto 50 MHz	07:00-14:00
I4BER	MW	26	Congressino Microonde	

Manager	Banda	Data	Novembre	Orario
IZ4YDN	144	01-02	Trofeo ARI VHF 42° Memorial Marconi Contest 144 CW	14.00-14.00
ARI Pompei	50 & Up	08-09	Convegno VUSHF di Pompei	

Manager	Banda	Data	Dicembre	Orario
IK5AMB	144	06	50° Contest Vecchiacchi Memorial Day VHF (7° Memorial I5MMC Rino Lencioni)	14:00-22:00
IK5AMB	432-MW	07	50° Contest Vecchiacchi Memorial Day UHF SHF (7°Memorial I5MMC Rino Lencioni)	08:00-12:00

Manager	Banda	Annuale	Orario
I5WBE	50 & Up	Maratona EME Italiana dal 01/01 al 31/12	24h/24h
IK2FTB	50 & Up	Italian Activity Contest	Vd Reg.
IZ5HQB	50	Maratona 50 MHz - ARI Firenze	Dal 01/05 al 31/08

Occhio al sito!

Vi invitiamo a visitare la sezione V-U-SHF del sito ARI dove potete trovare le ultime classifiche e i regolamenti. Tutto sempre aggiornato.

Alessandro Carletti • IV3KKW

Anno nuovo, calendario nuovo

IL 2014 è un anno di novità per la stagione dei contest VHF & Up. In questo numero potrete trovare il calendario 2014 completo di tutti i suoi appuntamenti, contest e meeting.

Per ciò che riguarda i meeting per il 2014 viene riconfermata la sede di Marina di Pietrasanta (LU) per il Convegno ARI VHF & Up dove si svolgeranno anche le premiazioni, la data sarà il 18 Maggio, anticipato dal Convegno EME nella stessa sede (storica per tale meeting) nella giornata del sabato.

L'idea è nata per cercare di creare un unico weekend e coinvolgere nella stessa sede i "lunatici" ma anche tutti gli amanti delle VHF e superiori, oltre che dei Trofei ARI, che in tale occasione saranno premiati.

Ad Ottobre, 11-12, vi sarà il 50° Convegno Romagna seguito 15 giorni dopo dal Congressino Microonde di Bagnara (RA).

Per il 2014 sono nuovamente proposti i Trofei 50 MHz con la stessa formula e gare dello scorso anno sperando in un trend in crescita, visto che per il 2013 vi è stata una alta partecipazione a tutta la competizione, e tutti i singoli contest hanno visto una crescita nei partecipanti rispetto al 2012.

Interessante notare che i contest del periodo di maggiore propagazione via ESp sono quelli che hanno poi meno partecipazione come numero di log ricevuti, forse anche dovuto al fatto che tutti i giorni è possibile fare decine di collegamenti e quindi manca l'aspettativa di stare in radio per catturare qualche buon QSO.

Nel calendario le novità sono l'introduzione del QRP SOTA-Italia Day a Settembre e il cambio dell'organizzazione del Contest di Luglio dei Trofei ARI, che nel 2014 sarà a cura della Sezione ARI di Molfetta; speriamo in un ulteriore incremento di partecipanti dalla zona 7 e quindi delle aree limitrofe.

Non ci sarà quindi l'appuntamento con il Contest Apulia 6 Province alla terza domenica di Luglio che sarà sostituito con l'Apulia QRP che, essendo di domenica coinciderà con i vari activity contest del centro Europa e dovrebbe averne un bel vantaggio in termini di partecipanti.

Insomma l'annata contest sta per cominciare, facciamoci trovare pronti e ricordiamo di inviare i log, anche con un solo QSO ai vari Manager, a noi costa poco ma al Manager è di grande aiuto.

Ricordo che il mese di Gennaio inoltre rappresenta una opportunità di dx in meteor scatter con lo sciame delle Quadrantidi, uno dei maggiori dell'anno; sperando che la propagazione via TEP continui sui 50 MHz magari con una intensità maggiore che nei mesi scorsi.

Come anticipato nello scorso editoriale, potete trovare in tale rubrica il resoconto sotto forma di verbale dello scorso Convegno Romagna e delle decisioni prese.

Michele I7CSB ci descrive lo status delle condizioni sui 50 MHz, dando anche qualche spunto per un tipo di attività "estrema", ovvero l'EME in 6 metri.

Nella sottorubrica "Oltre la ionosfera" possiamo trovare un articolo di Emanuele I0ELE sul collaudo di HamTV; Francesco IK0WGF ci relaziona sulla fine della missione "Volare" di Luca Parmitano.

Buona lettura.

Alex, IV3KKW

I nostri consigli per accompagnare i Vostri articoli a RadioRivista

Ecco le avvertenze che vi invitiamo a rispettare.
Non dimenticate i vostri dati personali.

- **Nome, cognome, nominativo, numero di telefono, indirizzo e-mail.**
- **Inviateci, se lo volete, anche una foto personale (formato documenti, oppure digitale 300 dpi) da inserire ad inizio articolo.**

Per quanto riguarda l'articolo:
- **Il testo va inviato preferibilmente in formato Word (con estensione .doc oppure .txt).**
- **Sono particolarmente graditi articoli brevi che trattano di autocostruzione alla portata di chi non ha dimestichezza con questi lavori.**

Per quanto riguarda le fotografie:
- **Le immagini digitali (da inviare separatamente) dovrebbero avere una risoluzione di almeno 150 dpi (meglio 300 dpi). Possono essere inviate in formato JPEG (.jpg), TIFF (.tif) oppure GIF (.gif). Se si possiedono le foto originali stampate, è possibile inviarle e ci penserà la Redazione ad adattarle. Se le foto provengono da una macchina fotografica digitale, è bene inviare i files originali, senza effettuare manipolazioni grafiche.**
- **Associate tassativamente sempre una didascalia alle immagini, per una migliore comprensione. Altrimenti articoli e foto non verranno pubblicati.**
- **Create schemi nitidi.**

Invio degli articoli

Ripetiamo che gli articoli vanno inviati solo ed esclusivamente a: RadioRivista c/o Ediradio - Via D. Scarlatti 31 - 20124 Milano oppure via e-mail a: radiorivista@ari.it

Vi ricordiamo che gli articoli verranno pubblicati a insindacabile giudizio della Direzione di RadioRivista e che gli articoli non pubblicati non verranno restituiti. Superfluo aggiungere che non si accetteranno articoli contenenti ingiurie o attacchi personali nei confronti di chicchessia.

Compensi

Chi non desidera ricevere compensi, dovrà inviare in allegato una dichiarazione come segue:

Il sottoscritto .....

dichiara che la sua collaborazione redazionale, saltuaria ed esterna al periodico RadioRivista, con notizie ed articoli, viene da me offerta spontaneamente ed a titolo gratuito.

In fede,
Data e firma

Alessandro Carletti • IV3KKW

49° Convegno Romagna VHF & Up

Più che un resoconto ecco un verbale dell'evento

Sabato 12/10/2013 - Riunione Manager Contest VHF & Up

Presenti: 51 OM.

Risultano presenti i Manager e/o loro delegati di ben 21 gare nazionali, solo 4 gare non sono rappresentate ufficialmente.

Il convegno inizia con il saluto ai partecipanti di Michele IZ4GWE a nome di tutto il comitato organizzatore delle Sezioni ARI romagnole.

Alessandro IV3KKW, dopo i rituali saluti inizia illustrando gli argomenti che verranno trattati:

1) Calendario Contest 2014 e variazioni organizzazione contest.
2) Regolamenti e Band plan IARU
3) Utilizzo suffisso /portatile
4) Andamento Trofei ARI e altri Contest
5) Convegno VHF & Up Maggio 2014

1) Calendario Contest 2014 e organizzazione

Le novità sono: gestione del contest di Luglio, IV3KKW ringrazia la Sezione di Roma che lo ha gestito egregiamente negli ultimi 5 anni e, nell'ottica di far ruotare la gestione, "passa la mano" alla Sezione di Molfetta diventando "Contest Apulia". Di conseguenza "l'Apulia" si sposta al primo fine settimana di Luglio, mentre la terza domenica sarà dedicata al 18° Apulia QRP.

Per il 2014 i contest del Trofeo ARI "anziani" saranno il Lario ed il Vinci e quindi il manageriato valuterà eventuali proposte di sponsorizzazioni per il 2015.

Il Contest Marconi, già a partire dal 2013, gestito in toto dalla Sezione di Bologna, allineando i tempi di produzione delle classifiche alle tempistiche IARU. Si sta valutando la possibilità di effettuare le premiazioni a Friedrichshafen, visto il carattere internazionale del contest.

Contest delle Sezioni VUSHF: Il contest sarà gestito direttamente dall'ARI.

VHF UHF & Up si svolgeranno nella stessa giornata: per il 2014 la data sarà il 6 Aprile. Il nuovo regolamento è in fase di stesura, e l'invio dei log avverrà direttamente su una casella e-mail ARI sezioni_vushf@ari.it. Sarà un contest Italia x Italia in modo da bilanciare chi ha meno possibilità di effettuare collegamenti esteri, è un esperimento e a fine anno si trarranno i risultati e bilanci.

2) Regolamenti e Band plan IARU

Trofeo ARI 50 MHz. Viene confermato anche per il 2014. Interviene via Skype I7CSB che per motivi di QRL non ha potuto essere presente. Al momento l'andamento del Trofeo è positivo ed averlo reinserito ha aumentato il numero dei partecipanti nei singoli contest.

Viene data spiegazione di come, di concerto con gli altri affiliati Europei alla IARU, si vuol dare interpretazione al Band Plan.

Dopo aver contattato tutti Manager esteri IV3KKW e I7CSB informano circa la corretta interpretazione dell'uso delle frequenze durante i contest nazionali ed Activity (IAC) : da 50.100 MHz fino a 50.130 MHz solo traffico Intercontinentale (resta valido che in tale fettina si possono collegare anche i contest delle stazioni extra-europee che partecipano); da 50.131 in su, tutto il traffico, contest compresi, e si suppone comunque che il buon senso inviti a "lavorare" localmente sopra i 50.200, come già avviene in molte parti in Europa. L'assemblea approva all'unanimità questa proposta e chiarimento.

Stazioni QRP, verranno messe in evidenza nelle classifiche della banda 144 MHz le stazioni QRP (<5 W) in modo da creare una classifica "avulsa".

La ditta I0JXX sponsorizzerà i Trofei ARI 2014, mettendo in palio tre Yagi di sua produzione rispettivamente per i 50 MHz, 144 MHz e 432 MHz, da estrarre tra tutti i partecipanti al Trofeo ARI 2014, si cerca quindi di incentivare su tali bande la partecipazione a tutta la competizione annuale e non solo ad alcune gare di essa.

Stendardo del 49° Convegno Romagna

3) /#Portatile

Viene invitata l'assemblea ad esprimere delle idee in merito all'utilizzo del suffisso quando si opera fuori dal proprio QTH. Viene chiarito che non esiste una circolare ministeriale o altra indicazione di obbligo in merito a questo argomento. Sulle basi del passato e per colmare "un vuoto normativo" si sta facendo uso del numero della call area. Dopo ampia e lunga discussione in merito, dove vengono discusse le motivazioni di chi vorrebbe eliminare il /# (sostanzialmente per "accorciare" il nominativo e ridurre la possibilità di errore da parte degli stranieri che non utilizzano questa metodologia), tra chi lo vorrebbe mantenere (utile per localizzare la zona di trasmissione) ed alcuni che vorrebbero lasciare il partecipante libero di decidere se utilizzarlo o no, si decide di mettere ai voti.

A maggioranza viene decisa la seguente regola: la stazione in portatile nella propria call area NON utilizzerà il /#, mentre DEVE utilizzarla quando opera da call-area differenti dal QTH abituale. (es. I2XXX varrà per tutta la Lombardia mentre userà I2XXX/1 etc. se cambia call-area).

4) Andamento Trofei ARI e altri contest

Viene illustrato il buon andamento della partecipazione ai Contest dei Trofei ARI, al momento si registra un aumento di partecipazione del 41% nei contest del Trofeo 50 MHz (senza il Grosseto), segno che la reintroduzione del trofeo è stata una scelta giusta. Nel Trofeo 144 MHz & Up l'incremento è del 27% (mancano IARU UHF-SHF e MMC). Anche i contest "minori" registrano un aumento della partecipazione di circa il 31% (mancanti Contest Province 50 MHz e Vecchiacchi MD).

I tempi medi di consegna delle classifiche si sono notevolmente ridotti, segno che i vari Manager hanno risposto positivamente a ciò che è stato deciso lo scorso anno durante questo convegno. Questo non va a scapito della qualità anzi, grazie anche ai SW che velocizzano il controllo, alcuni "furbetti "sono stati scovati e dove è stato necessario squalificati. Il fatto di avere disponibili le classifiche in tempi ragionevoli non è certo legato "al farsi belli", ma un segno di rispetto nei confronti di chi partecipa.

Quest'anno nonostante la mancanza dell'iniziativa ItaliaxItalia si è registrato un ulteriore incremento dei log ricevuti per lo IARU VHF di Settembre, 122 log.

Viene evidenziato che circa il 75% dei partecipanti non invia comunque il log. Va incrementato il passaparola per stimolare all'invio anche con un solo QSO e soprattutto l'invito ad accendere la radio anche per poco

tempo, inoltre viene ribadito alle Sezioni ARI di utilizzare il nominativo della serie IQ, soprattutto come stazioni multioperatore per avvicinare all'attività anche nuovi soci.

Quest'anno si segnala un buon aumento dei partecipanti dal Sud Italia, come ribadito anche a margine delle classifiche del Contest IARU VHF pubblicate su RR. In particolare da sottolineare oltre 40 stazioni attive dalla sicilia durante il Field Day Sicilia, segno di un buon lavoro da parte di Eugenio IT9VKY (presente al convegno) nella sua regione.

La Puglia è un'altra regione che si sta attivando sempre di più grazie all'ottimo lavoro di spinta del coordinatore regionale Marcello IK7HIN (presente al convegno), proprio la regione Puglia nel 2014 avrà una possibilità in più con la sponsorizzazione di una gara del Trofeo ARI.

IV3KKW sottolinea che l'attenzione del manageriato ARI per l'attività dal Centro e dal Sud Italia è sempre molto alta. Inviti a "tenere orientate le antenne verso sud" vengono continuamente fatti, ma resta chiaro che un ruolo molto importante lo giocano le sezioni sul territorio. L'esempio arriva appunto dalle regioni citate sopra. Il manageriato ARI proporrà a livello IARU nella prossima General Conference 2014 di introdurre anche a livello internazionale la categoria 6 Ore.

5) Convegno VHF & Up Maggio 2014

Si è cercato un'alternativa a Marina di Pietrasanta (LU) facilmente raggiungibile anche in treno da Nord e Sud (Firenze e Bologna le papabili) oltre alla disponibilità data da Fidenza, ma i costi delle soluzioni trovate sia per l'affitto della sala sia del vitto e dell'alloggio erano notevolmente superiori alla location di Marina di Pietrasanta (LU) che oltre ai costi inferiori è comunque raggiungibile in auto, treno ed aereo (Pisa). Si svolgerà domenica 18/05/14, mentre il sabato 17/05 si terrà il convegno EME, per cercare di convogliare in un unico weekend i due eventi, per dare la possibilità di partecipare facilmente ad entrambi gli eventi. Il periodo è stato scelto sia perché a circa un semestre dal Convegno Romagna, sia poiché il meteo inizia ad essere migliore per gli spostamenti. Si ricorda che in tale data e sede avverranno le premiazioni dei Trofei ARI 2013.

Giornata di Domenica 13/10/2013

Presenti: 122 OM

Saluto di Michele IZ4GWE ai partecipanti.

Inizia con il comunicare che nel 2014 il Contest Romagna per le bande 432 MHz e 1296 MHz & Up si svolgeranno separatamente, il Sabato 432 MHz e la Domenica 1296 MHz & Up. Sono state quindi accolte le richieste arrivate da parte di molti dei partecipanti ad entrambe le bande.

Verranno introdotti due premi alla memoria: di I4MNK (144 MHz) e I4MY (432 MHz). Verrà premiato anche il miglior DX effettuato con IQ4RA (Sezione ARI Ravenna).

Saluto di I4BTK Presidente del Comitato Regionale Emilia-Romagna. Si congratula con i presenti sottolineando l'importanza di eventi come i convegni, dove potersi confrontare vis-à-vis, direttamente anche in maniera "accesa" ma alla fine costruttiva. Evidenzia la presenza costante di Ennio I0FHZ a tutti i 49 convegni e come "contro parte " giovane, Gabriele giovanissimo OM (IZ2CEF Jr in attesa di nominativo).

Alessandro IV3KKW salutando i presenti porta i saluti anche di IV3GBO e I2ADN che per motivi contingenti non hanno potuto essere presenti. KKW inizia relazionando sull'incontro dei Manager che si è svolto il sabato (vedi minuta del sabato). Porta all'assemblea l'idea che nel caso un partecipante ai trofei vinca più categorie venga premiato con una targa unica con all'interno tutti i riferimenti anziché fare più targhe premio. I presenti approvano all'unanimità.

I famosi piatti in ceramica: premi per i vincitori dei Contest Romagna

KKW porta all'assemblea alcuni argomenti che gli sono stati segnalati: partecipazione dei Manager ai contest. Partendo dal fatto che non è possibile effettuare controlli on-air di tutti i partecipanti, si presuppone che chi partecipa al contest inviando il log "sottoscriva" che il tutto sia stato fatto secondo le regole. Il Manager poi è un radioamatore e quindi ha la possibilità di partecipare al contest al pari degli altri OM. Non esiste un testo IARU dove si vieti ai Manager di partecipare. All'estero è prassi comune che molti Manager di contest partecipino al contest che gestiscono, specie in team Multiop., e lo stesso IV3KKW fa un elenco dettagliato di cosa avviene nelle altre nazioni.

Inoltre gli incarichi è giusto che vengano assegnati dal CDN e abbiano pari durata, poi dipendentemente dalla voglia del singolo e dalla fiducia concessa dai vari CDN può essere che la durata si allunghi nel tempo a più mandati consecutivi. Legata all'incarico bisogna valutare la qualità e l'efficacia del lavoro svolto, non sono da sottovalutare anche i legami ed i contatti a livello internazionale. Esistono esempi in Europa di OM che ricoprono lo stesso incarico da decenni con affidabilità e competenza sempre partendo dal concetto che se uno lavora bene ed è efficace non ha molto senso cambiarlo.

Questo non significa, dice IV3KKW, che non lascerà l'incarico, anzi al contrario rimetterà il mandato alla scadenza naturale nelle mani del nuovo CDN.

IZ4GWE prende la parola sottolineando il fatto che Alex ha fatto un buon lavoro soprattutto a livello di coordinamento dei Manager, ha portato delle modalità chiare per i manager per la gestione "interna" che sta mostrando i suoi frutti. Viene quindi data la parola a Carlo I4CVC per un breve commento al mondo delle Microonde. Ribadisce che lui è dimissionario e sempre in attesa che ci sia qualche OM che lo sostituisca. Un accenno al collegamento a 24 GHz tra la Sicilia e Malta ed al suo collegamento in 24 GHz dal Gargano con IK6EFN dopo anni di tentativi.

IAC 2013. Viene chiesto ad Alfredo IK2FTB di illustrare l'andamento dell'Activity. Complessivamente la partecipazione è in aumento rispetto al 2012 con un dato di stabilità rispetto al 2012 solo nelle bande MW. Insieme alle classifiche vengo forniti anche una serie di dati statistici che possono essere utili a chi è interessato ad approfondire gli andamenti. In 50 MHz si riconferma l'intuizione avuta a suo tempo da IW0BET di "sincronizzare" il nostro IAC con il NAC. Si ribadisce che l'attività IAC invita tutti ad utilizzare la radio durante la settimana anche perché: "o le frequenze le usiamo o le perdiamo!"

Per il 2014 ci sarà un nuovo regolamento, in sintesi: Modi digitali in 50 MHz; Log validi solo se vi è almeno un QSO con una stazione Italiana; 7 giorni per invio del Log; dai 2,3 GHz moltiplicatori " incentivanti" stile Overall; verranno conteggiati 11 mesi su 12; partecipazione minima di 7 mesi su 12 per accedere alla classifica finale; SWL solo con "numero" SWL e non con call di radio-operatore.

Iniziano quindi le relazioni tecniche.

IW4BIF relaziona e mostra delle slide sull'attività dell'ascolto e tracciamento dei palloni sonda meteorologici. In Italia da 8 siti vengono effettuati circa 4000 lanci all'anno. Maggiori info su www.radiosonde.eu

La mattinata termina con le premiazioni dei vari contest e con il pranzo.

Osservando i presenti all'evento fa piacere osservare che l'età media era veramente "media" e questo ci fa ben sperare per il futuro della nostra attività, certo lunga vita a tutti e guardando la splendida forma di Ennio I0FHZ non ci resta che dire che chi fa l'OM campa cent'anni (e anche di più)!

Michele Coppola • I7CSB

Gli interrogativi di questo Ciclo

LO SPUNTO nasce da QST di Novembre, dove l'autore della rubrica Jon, N0JK, affronta il problema di questo ciclo, e della tendenza verso un minimo che potrebbe cambiare le nostre prospettive di DX in 50 MHz, nonostante Ottobre ci abbia regalato una risalita, per molti prevista come un secondo picco del ciclo 24°, i vari centri di osservazione purtroppo, al momento prevedono una triste epoca di minimi, magari non sarà un altro "minimo di Maunder" (il minimo di Maunder, fu un periodo fra il 1645 e il 1715, dove non furono osservati sunspot), ma non offrirà granché; oggi siamo in grado di fare ben altre osservazioni, e predizioni, che comunque rimangono tali, un po' come le previsioni meteorologiche, sempre più sicure, ma qualche volta inesatte, ed è proprio su questo che bisognerà impostare il futuro della nostra attività in sei metri.

Certo aver visto scorrere fior di spedizioni, da Wake, a Juan Fernadez, San Andres, Isola di Pasqua, solo per citare le più importanti, "spottate" sul cluster in 50 MHz, e qui in Europa niente da fare, è stata un'occasione persa; per fortuna, Ottobre ha regalato un bel po' di traffico in TEP, in modo particolare con l'Africa, ma per le stazioni affacciate sull'Atlantico, e alcune del basso Mediterraneo, qualche cosa c'è stato, ma ben poca cosa rispetto agli ultimi 2 cicli, i soli utili per noi Italiani, visto che prima non eravamo attivi sui 50 MHz.

Allora tornando al discorso introduttivo, è tempo di cominciare a pensare, sul come sfruttare le nostre apparecchiature, e grazie alle nuove tecnologie, che vanno dal SDR ai nuovi software adatti a ricevere segnali ben al di sotto della soglia di rumore, quello che in passato era considerato l'estremo baluardo da conquistare per tutti gli appassionati delle VHF, ovvero il collegamento EME (Earth-Moon-Earth). Naturalmente non mi riferisco a impianti come questo di W5UN per i 2 metri (in foto), ma alla possibilità offerta, come dicevo precedentemente, da software come il WJST, di Joe Taylor, in grado di estrapolare il niente dal rumore che percepiscono le nostre orecchie. Non lasciatevi impressionare dalle difficoltà iniziali che si potranno trovare, grazie ad Internet è possibile trovare online

moltissima documentazione, dalla traduzione delle istruzioni per un corretto uso del programma in Italiano, a descrizioni di impianti molto semplici, anche, e nel nostro caso, dedicati ai 50 MHz; si può cominciare con una semplice Yagi senza elevazione, sfruttando il "GROUND GAIN", e limitandosi alle occasioni in cui la Luna si trova al nostro orizzonte, naturalmente non scoraggiarsi dopo i primi tentativi, appoggiarsi al solito sito di ON4KST e all'EME logger di N0UK, che offre ampio spazio agli sked con i big del settore.

Oggi grazie al notevole interesse verso questo tipo di traffico e alla presenza di numerosi nuovi operatori, visto che quello che serve è tipicamente già presente nella propria stazione, cominciano a esserci varie spedizioni Lunatiche durante l'anno, accompagnate da contest dedicati (tanto per citare alcuni country lavorati da W7GJ uno dei leader mondiali, oltre ad attivatore di new-one solo EME, con spedizioni dedicate: CY9DH, ES8X, OJ0LA, V36M, 9U0A, 7P8NK, EA8/G8BCG, D44TD, 9A8A, OX3LX, GJ8BCG/P, ZL8R, KH0/KH2K, CN3A, V51W, 9N7JO, P29NI, TO5E, IS0/I0JU, 6W1SE, OM3RRC, DX0JP, J68AS, ST2RS, YA1RS, 4X/ZL1RS, N8S, etc. (la foto si riferisce alla stazione di W7GJ Lance). Tornando con i piedi per terra, a una breve analisi delle stazioni lavorate/ascoltate in particolar modo al Sud di Italia, Ottobre ha visto countries decisamente interessanti: TN-TJ-9K-D4-TZ-9X-ET-V5-FR e naturalmente a cavallo del WWDX si son fatte sentire anche diverse stazioni presenti per il contest, ma che non hanno disdegnato del buon TEP, in particolare ZD8JR e D4; non sono mancate le tipiche aperture verso il Sud America, tutt'altra storia se si guarda al traffico serale che si è svolto da Paesi affacciati sull'Atlantico. Novembre sottotono, in particolar modo, come accennato prima, per le occasioni perse, vista la mole di attività presente in aria. Scarso il traffico in 70 MHz, su altre pagine avrete certo letto il bel lavoro fatto da IZ5HQB, un'analisi della maratona svolta in 4 metri, sperando di avere presto buone nuove dal Ministero per un ulteriore accesso ai 70 MHz anche per il 2014.

Approfondiremo il discorso EME, con l'aiuto di operatori Italiani già attivi, nei prossimi numeri. Siamo all'inizio di un nuovo anno, che parte carico di tanti problemi che certo non ci fanno stare con la testa in aria, auguro comunque a tutti, un anno tranquillo, che ci lasci la voglia e il tempo di fare un po' i radioamatori.

W5UN EME Array con 32 antenne orizzontali 2M5WL e 32 antenne verticali anteriori dieci elementi

Contest IARU Reg. 1 U-SHF Trofei ARI U-SHF 2013

Banda 432 MHz

Categoria Singolo Operatore 03 (x 3 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	IK4WKU/6	JN63IL	1701	2x21 home brewed	500	186	78.580	UR7D	975	78.461	5	2.893	75.568	2.6 %
2	I4CIV	JN63FX	335	23 elementi HM	400	114	47.309	OK1KEP	779	47.298	4	2.154	45.144	3.5 %
3	IV3DXW	JN65QQ	1	2x 25JXX70	350	97	34.121	UR7D	791	34.054	6	2.474	31.580	6.1 %
4	IZ4BEH	JN54VK	1	4 x 25JXX	500	69	32.463	UR7D	969	32.458	7	4.302	28.156	10.1 %
5	IK3TPP	JN65CP	6	28 elementi M2sq	500	86	26.451	UR7D	873	26.417	3	947	25.470	3.4 %
6	IK3XTT	JN55LK	60	33 elementi	70	99	23.406	OM6A	718	23.379	1	718	22.661	1.0 %
7	I4CVC/4	JN54VJ	22	2x50 elementi Loop	200	38	11.986	OL9W	746	11.981	4	2.011	9.970	10.5 %
8	IW1CKM	JN45FD	142	25 elementi	180	33	7.320	OE3PVC/P	632	7.311	2	271	7.040	6.0 %
9	I0FHZ	JN62AP	588	3 metri Dish	500	29	6.885	DH8WJ	735	6.884	1	110	6.774	3.4 %
10	IZ3DRN	JN55TI	13	4X25 SHARK	500	38	7.147	EA3LA/P	784	7.147	5	578	6.569	13.1 %
11	IZ2JNN	JN45PM	100	Yagi 9 elementi	30	39	4.145	F5PVX	376	4.145	1	376	3.769	2.5 %
12	IK3MLF	JN55WJ	41	21 elementi	50	25	4.627	OL9W	658	4.616	3	967	3.649	12.0 %
13	IW2BZY	JN45NN	?	Yagi 21 elementi	10	31	3.256	IK4WKU/6	367	3.255	1	0	3.255	3.2 %
14	IK7LMX	JN80XP	5	16 elementi by I0JXX	50	5	2.981	S59R	690	2.977	0	0	2.977	00. %
15	IW3SPI	JN66OD	165	Quagi 13 elementi	50	13	2.781	IQ1KW	497	2.781	0	0	2.781	00. %
16	I1PSC	JN44MJ	50	30 elementi LFA	75	17	2.467	IK4WKU/6	311	2.467	0	0	2.467	00. %
17	I7CSB	JN71QQ	90	21 elementi	150	8	3.626	IQ1KW	743	3.625	2	1.280	2.345	25.0 %
18	IK1RAN	JN44SF	280	21 elementi Yagi	80	14	2.277	F5PVX/P	317	2.276	1	8	2.268	7.1 %
19	IW2DOY	JN45NJ	150	19 elementi F9FT	50	20	1.850	IK4WKU/6	355	1.850	0	0	1.850	00. %
20	IW2MXY	JN45NO	180	19 elementi F9FT	50	9	1.745	IK4WKU/6	370	1.740	0	0	1.740	00. %
21	IZ3KMY	JN55NI	35	GP Collineare	20	14	1.285	IQ1KW	318	1.284	1	127	1.157	7.1 %
22	IU2AQS/2	JN45UP	250	Tonna 21 elementi	20	12	1.133	IZ5VTJ	228	1.134	0	0	1.134	00. %
23	IZ5AJO/4	JN54ND	870	13 elementi Flexa	25	8	1.042	IK3TPP	188	1.036	0	0	1.036	00. %
24	IZ2CPS/2	JN45UP	?	?	?	11	1.066	IZ5VTJ	228	1.066	1	63	1.003	9.0 %
25	IZ2NZQ	JN45KO	225	Yagi 10 elementi	20	11	1.239	IZ3NOC/5	249	1.240	1	249	991	9.0 %
26	IZ5HQB	JN53NS	50	10 elementi HM	10	9	944	IK3XTT	186	943	0	0	943	00. %
27	I5WBE	JN53JR	40	9wl M2sq	90	6	1.052	IQ1KW	304	1.049	2	405	644	33.3 %
28	IK4XQT	JN54QJ	150	10 elementi Yagi	30	9	793	IK3TPP	154	793	1	153	640	11.1 %
29	IZ5IOM/5	JN53IW	780	Collineare	20	5	476	IK4WKU/6	169	473	0	0	473	00. %
30	I2FUM/2	JN45NT	300	Stilo L/4	3	3	427	IQ4AX/4	201	427	0	0	427	00. %
31	IZ5VTJ	JN53KS	150	Autocostruita	10	9	1.453	IU2AQS/2	237	1.451	6	1045	406	66.6 %

IK3XTY squalificato

Banda 432 MHz

Categoria Multioperatore 04 (x 3 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	IZ3NOC/5	JN54QF	820	1x40+1x40+1x40	492	202	80.929	UR7D	1011	80.821	2	1.130	79.691	0.9 %
2	IQ4AX/4	JN54JK	950	4x23, 2x25	500	166	60.528	UR7D	1037	60.443	6	3.284	57.159	3.6 %
3	IQ1KW	JN34OP	1950	2x39 JXX	500	119	55.626	OM6A	1009	55.548	4	1.974	53.574	3.3 %
4	I3ZVN/3	JN55PS	1700	38 elementi Yagi	50	55	9.481	DL0GTH	543	9.480	3	223	9.257	5.4 %
5	IQ3QR/3	JN65AR	50	?	1	17	2.702	I0FHZ	343	2.700	1	286	2.414	5.8 %
6	I3NGL/3	JN66EA	1550	10 elementi Yagi	5	15	2.485	I0FHZ	376	2.486	1	273	2.213	6.6 %

I Componenti dei TEAM Multioperatori:

IZ3NOC/5	IZ3NOC-IW3FQT-IZ5DIY-IZ5HSW
IQ4AX/4	I4EUM-IK4HLQ-IU4APB-IK4PMB
IQ1KW	IK1YWB-IK2OFO-IW1FQD-IW1GLM
I3ZVN/3	I3GWE-I3CLZ-IZ3ZMD-IZ3CDH
IQ3QR/3	IZ3JIO-IK3ERQ
I3NGL/3	I3NGL-IZ3ZUB

Banda 432 MHz

Categoria 6 ore 60 (x 3 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	IK3VZO	JN55XA	7	21 elementi F9FT	150	60	23.007	UR7D	924	22.971	0	0	22.971	00. %
2	IK2FTB/6	JN63GN	1550	28 elementi m2	200	73	22.524	OL9W	787	22.518	3	1.175	21.343	4.1 %
3	IY4FGM/4	JN54PL	80	Yagi 21 elementi	400	39	7.711	OK2C	750	7.702	1	79	7.623	2.5 %
4	IQ3TR	JN65CT	180	Direttiva 16 elementi	20	19	2.555	IK4WKU/6	262	2.556	1	260	2.296	5.2 %
5	IS0BSR/IS0	JM49SW	1230	16 elementi JXX	70	3	1.940	IK3XTT	623	1.437	0	0	1.437	00. %
6	IV3LNQ/IV3	JN65VO	0	4 elementi Yagi	35	10	1.385	IQ4AX/4	269	1.385	1	125	1.260	10.0 %
7	I1WKN/1	JN35RI	2180	FOX 5 elementi Yagi	1	9	1.246	IK4WKU/6	466	1.246	0	0	1.246	00. %
8	IK2ILG	JN45VS	350	16JXX70	30	9	1.367	F5PVX/P	423	1.367	1	191	1.176	11.1 %
9	IK1YNZ	JN33UT	100	2 x 21 IZ4DIV	100	8	1.555	IK4WKU/6	404	1.555	2	419	1.136	25.0 %
10	IW1EVQ	JN34VJ	450	Omnidirezionale	35	7	985	IQ4AX/4	238	985	0	0	985	00. %

11	IZ2CEF	JN45NM	0	7el balcony	20	4	344	IQ4AX/4	178	344	0	0	344	00. %
12	IK2YSJ	JN45MM	135	19 Elem. F9FT	30	4	346	IQ1KW	174	264	0	0	264	00. %

I Componenti dei TEAM Multioperatori

IY4FGM/4 IZ4FTB-IZ4ZZB
IQ3TR IZ3KUZ-IZ3KSS

Banda 1296 MHz

Categoria Singolo Operatore 05 (x 5 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	IK3GHY	JN65DM	20	2,3 metri Dish	300	69	28.440	HA6W	683	28.395	0	0	28.395	00. %
2	IK3COJ	JN65BN	20	4,15 metri Dish	300	49	18.902	HA8V	669	18.894	1	546	18.348	2.0 %
3	I1KFH	JN45FG	130	1,9 metri Dish	20	28	6.053	DL0GTH	622	6.050	0	0	6.050	00. %
4	IW3SPI	JN66OD	165	1,35 metri Dish	100	14	4.436	DL0GTH	531	4.435	0	0	4.435	00. %
5	I4CVC/4	JN54VJ	22	2x50 elementi Loop	200	11	2.946	DL0GTH	699	2.946	0	0	2.946	00. %
6	I0FHZ	JN62AP	588	3 metri Dish	500	9	2.725	DH8WJ	735	2.724	0	0	2.724	00. %
7	I1PSC	JN44MJ	50	67 elementi WIMO	200	14	1.890	F5PVX/P	288	1.891	0	0	1.891	00. %
8	I4CIV	JN63FX	335	4x23 elementi F9FT	100	6	1.565	IQ1KW	424	1.564	0	0	1.564	00. %
9	IW1CKM	JN45FD	142	4x35 elementi	8	9	1.118	IK3GHY	303	1.112	0	0	1.112	00. %
10	IK1RAN	JN44SF	280	35 elementi Yagi	80	7	1.094	F5PVX/P	317	1.094	0	0	1.094	00. %
11	IK2ILG	JN45VS	350	23 elementi F9FT	10	5	886	F5PVX/P	423	886	0	0	886	00. %
12	I1GPE	JN45AN	430	23 elementi F9FT	20	4	542	IK3COJ	318	542	0	0	542	00. %
13	IZ2JNN	JN45PM	100	23 elementi Yagi	10	9	526	IQ1KW	190	526	0	0	526	00. %
14	I5WBE	JN53JR	45	13wl M2sq	90	1	304	IQ1KW	304	303	0	0	303	00. %
15	IK3MLF	JN55WJ	41	55 elementi	10	3	246	S58RU	157	246	0	0	246	00. %

Banda 1296 MHz

Categoria Multioperatore 06 (x 5 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	IQ1KW	JN34OP	1950	410 centimetri Dish	400	44	17.324	OK1KUO	932	17.293	2	1.473	15.820	4.5 %
2	I3ZVN/3	JN55PS	1700	38 elementi Yagi	10	17	2.503	I0FHZ	353	2.502	1	192	2.310	5.8 %
3	I3NGL/3	JN66EA	1550	28 elementi Yagi	20	5	706	I0FHZ	376	706	0	0	706	00. %
4	IQ3QR/3	JN65AR	50	?	1	2	82	I3ZVN/3	58	82	0	0	82	00. %

I Componenti dei TEAM Multioperatori

IQ1KW IK1YWB-IK2OFO-IW1FQD-IW1GLM
I3ZVN/3 I3GWE-I3CLZ-IZ3ZMD-IZ3CDH
IQ3QR/3 IZ3JIO-IK3ERQ
I3NGL/3 I3NGL-IZ3ZUB

Banda 2320 MHz

Categoria Singolo Operatore 07 (x 20 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	IK3GHY	JN65DM	20	2,3 metri Dish	250	38	16.455	HA8V	658	16.432	1	374	16.058	2.6 %
2	IK3COJ	JN65BN	20	4,15 metri Dish	5	26	10.368	HA8V	669	10.363	1	611	9.752	3.8 %
3	IW3SPI	JN66OD	165	1,35 metri Dish	200	7	1.795	OL9W	526	1.795	0	0	1.795	00. %
4	I1KFH	JN45FG	130	Dish 1.9 metri	150	8	1.785	DL0GTH	622	1.785	0	0	1.785	00. %
5	I4CVC/4	JN54VJ	22	2x50 elementi Loop	200	7	1.960	DL0GTH	699	1.960	1	699	1.261	14.2 %
6	IW1CKM	JN45FD	142	40 elementi	120	6	905	IK3GHY	303	903	0	0	903	00. %
7	I0FHZ	JN62AP	588	1.2 metri Dish	10	4	884	I3ZVN/3	353	884	0	0	884	00. %

Banda 2320 MHz

Categoria Multioperatore 08 (x 20 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	IQ1KW	JN34OP	1950	410 cm Dish	130	14	5.787	OK2AF	855	5.776	1	719	5.057	7.1 %
2	I3ZVN/3	JN55PS	1700	Parabola 1.25 metri	7	13	1.833	I0FHZ	353	1.832	0	0	1.832	00. %
3	I3NGL/3	JN66EA	1550	33 elementi a cerchi	1	3	199	I3ZVN/3	88	199	0	0	199	00. %
4	IQ3QR/3	JN65AR	50	?	1	1	58	I3ZVN/3	58	58	0	0	58	00. %

I Componenti dei TEAM Multioperatori

IQ1KW IK1YWB-IK2OFO-IW1FQD-IW1GLM
I3ZVN/3 I3GWE-I3CLZ-IZ3ZMD-IZ3CDH
IQ3QR/3 IZ3JIO-IK3ERQ
I3NGL/3 I3NGL-IZ3ZUB

Banda 5760 MHz

Categoria Singolo Operatore 11 (x 87 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	IK3COJ	JN65BN	20	Dish 4,15	5	8	1.353	IQ1KW	399	1.353	0	0	1.353	00. %
2	IZ3KSO/3	JN55VU	1500	Parabola Offset 80 cm	4	10	1.004	IQ1KW	384	1.001	0	0	1.001	00. %
3	I3JVS/3	JN55VU	1000	Parabola 1 metro	1	10	1.001	IQ1KW	383	1.001	1	40	961	10.0 %
4	I4CVC/4	JN54VJ	22	70 centimetri Dish	20	6	925	I3NGL/3	186	925	0	0	925	00. %
5	I0FHZ	JN62AP	588	1.2 metri Dish	10	3	688	I3ZVN/3	353	688	0	0	688	00. %
6	I3ZHN	JN65FP	10	Parabola 2 metri	10	6	766	IQ1KW	426	766	1	92	674	16.6 %
7	IW1CKM	JN45FD	142	1,2 metri disco	4	5	645	IK3COJ	291	644	0	0	644	00. %
8	I1GPE	JN45AN	430	Horn 20 dB	0	2	178	IQ1KW	121	178	0	0	178	00. %

Banda 5760 MHz

Categoria Multioperatore 12 (x 87 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	IQ1KW	JN34OP	1950	Dish 1,40 metri	8	13	3.595	I3NGL/3	432	3.584	1	421	3.163	7.6 %
2	I3ZVN/3	JN55PS	1700	Parabola 1.25 metri	5	14	1.603	I0FHZ	353	1.602	0	0	1.602	00. %
3	I3NGL/3	JN66EA	1550	Disco 100 centimetri	1	9	1.216	IQ1KW	432	1.216	0	0	1.216	00. %
4	IW5CZU/5	JN54JD	1740	Dish 80 centimetri	2	5	1.013	I3NGL/3	243	1.012	0	0	1.012	00. %
5	IQ3QR/3	JN65AR	50	?	1	3	106	I3ZVN/3	58	106	0	0	106	00. %

I Componenti dei TEAM Multioperatori

IQ1KW	IK1YWB-IK2OFO-IW1FQD-IW1GLM
I3ZVN/3	I3GWE-I3CLZ-IZ3ZMD-IZ3CDH
IW5CZU/5	IW5CZU-IK5HGY
IQ3QR/3	IZ3JIO-IK3ERQ
I3NGL/3	I3NGL-IZ3ZUB

Banda 10 GHz

Categoria Singolo Operatore 13 (x 35 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	I4XCC	JN63HW	200	85 Offset	7	15	4.320	S51ZO	422	4.321	1	182	4.139	6.6 %
2	I6XCK	JN63QO	20	Disco 100 mm	17	13	3.894	IQ1KW	506	3.893	0	0	3.893	00. %
3	IK3GHY	JN65DM	20	1,2 metri Offset	7	7	2.018	IQ1KW	411	2.014	0	0	2.014	00. %
4	IZ3KSO/3	JN55VU	1500	Parabola Offset 80 cm	2	14	1.908	IQ1KW	384	1.901	0	0	1.901	00. %
5	I3ZHN	JN65FP	10	Parabola 2 metri	10	11	1.510	IQ1KW	426	1.510	1	54	1.456	9.0 %
6	I3JVS/3	JN55VU	1000	Parabola 1 metro	2	13	1.630	IQ1KW	383	1.630	1	206	1.424	7.6 %
7	IW1CKM	JN45FD	142	1,2 metri Disco	6	7	523	IQ1KW	113	523	1	31	492	14.2 %
8	I4CVC/4	JN54VJ	22	60 centimetri Dish	10	3	482	IZ3KSO/3	162	482	0	0	482	00. %
9	I0FHZ	JN62AP	588	90 centimetri Dish	2	1	353	I3ZVN/3	353	352	0	0	352	00. %
10	IW3SPI	JN66OD	165	1,35 metri Dish	2	2	337	I4XCC	250	337	0	0	337	00. %
11	I1GPE	JN45AN	430	Parabola 60 centimetri	4	3	294	IQ1KW	121	294	0	0	294	00. %

Banda 10 GHz

Categoria Multioperatore 14 (x 35 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	IQ1KW	JN34OP	1950	Dish 1,50 metri	10	20	5.580	S57Q	651	5.566	2	928	4.638	10.0 %
2	I3ZVN/3	JN55PS	1700	Parabola 1.20 metri	5	20	3.002	I0FHZ	353	3.001	0	0	3.001	00. %
3	I3NGL/3	JN66EA	1550	Disco 100 centimetri	1	9	1.150	IQ1KW	432	1.150	0	0	1.150	00. %
4	IW5CZU/5	JN54JD	1740	Dish 80 centimetri	3	4	840	I3NGL/3	243	840	1	206	634	25.0 %
5	IQ3QR/3	JN65AR	50	?	1	4	130	I3ZVN/3	58	130	0	0	130	00. %

I Componenti dei TEAM Multioperatori

IQ1KW	IK1YWB-IK2OFO-IW1FQD-IW1GLM
I3ZVN/3	I3GWE-I3CLZ-IZ3ZMD-IZ3CDH
IW5CZU/5	IW5CZU-IK5HGY
IQ3QR/3	IZ3JIO-IK3ERQ
I3NGL/3	I3NGL-IZ3ZUB

Banda 24 GHz

Categoria Singolo Operatore 15 (x 202 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	IK3LNQ/3	JN55PS	1700	Parabola 0.6 metri	5	4	168	I3OPW	87	168	1	1	167	25.0 %
2	I3JVS/3	JN55VU	1000	Parabola 30 centimetri	0	3	81	I3ZVN/3	40	81	0	0	81	00. %
2	IZ3KSO/3	JN55VU	1500	Parabola 60 centimetri	1	3	81	IK3LNQ/3	40	81	0	0	81	00. %

Banda 24 GHz

Categoria Multioperatore 16 (x 202 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	I3ZVN/3	JN55PS	1700	Parabola 0.6 metri	7	4	168	I3OPW	87	168	0	0	168	00. %
1	IQ1KW	JN34OP	1950	Dish 60 centimetri	0.9	2	170	IZ1EVF/1	116	168	0	0	168	00. %

I Componenti dei TEAM Multioperatori

IQ1KW	IK1YWB-IK2OFO-IW1FQD-IW1GLM
I3ZVN/3	I3GWE-I3CLZ-IZ3ZMD-IZ3CDH

Banda 47 GHz

Categoria Singolo Operatore 17 (x 202 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	I3JVS/3	JN55VU	1000	Parabola 68 cm	?	2	80	I3ZVN/3	40	80	0	0	80	00. %
2	IK3LNQ/3	JN55PS	1700	Parabola 0.6m	1	2	41	I3JVS/3	40	41	0	0	41	00. %

Banda 47 GHz

Categoria Multioperatore 18 (x 202 overall)

Cl	Nominativo	Locator	Aslm	Antenna	Power	QSO	Dichiarato	ODX	DX	Ricalcolo	Err. QSO	Err. punti	Finale	%
1	I3ZVN/3	JN55PS	1700	Parabola 0.3 metri	3	2	41	I3JVS/3	40	41	0	0	41	00. %

I Componenti dei TEAM Multioperatori
I3ZVN/3 I3GWE-I3CLZ-IZ3ZMD-IZ3CDH

Classifica finale Overall
Categoria Singolo Operatore

Pos	Call	432 MHz	1296 MHz	2,3 GHz	5,7 GHz	10 GHz	24 GHz	47 GHz	76 GHz	Totale
1	IK3GHY		141.975	321.160		70.490				533.625
2	IK3COJ		91.740	195.040	117.711					404.491
3	IZ3KSO/3				87.087	66.535	16.362			169.984
4	I4CVC/4	29.910	14.730	25.220	80.475	16.870				167.205
5	I3JVS/3				83.607	49.840	16.362	16.160		165.969
6	I4CIV	135.432	7.820							143.252
7	I0FHZ	20.322	13.620	17.680	59.856	12.320				123.798
8	IW1CKM	21.120	5.560	18.060	56.028	17.220				117.988
9	I3ZHN				58.638	50.960				109.598
10	IW3SPI	8.343	22.175	35.900		11.795				78.213
11	I1KFH		30.250	35.700						65.950
12	IK3LNQ/3						33.734	8.282		42.016
13	I1GPE		2.710		15.486	10.290				28.486
14	I1PSC	7.401	9.455							16.856
15	IZ2JNN	11.307	2.630							13.937
16	IK1RAN	6.804	5.470							12.274
17	IK3MLF	10.947	1.230							12.177
18	I5WBE	1.932	1.515							3.447

Classifica finale Overall
Categoria Multi Operatore

Pos	Call	432 MHz	1296 MHz	2,3 GHz	5,7 GHz	10 GHz	24 GHz	47 GHz	76 GHz	Totale
1	IQ1KW	160.722	79.100	101.140	275.181	162.330	33.936			812.409
2	I3ZVN/3	27.771	11.550	36.640	139.374	105.035	33.936	8.282		362.588
3	I3NGL/3	6.639	3.530	3.980	105.792	40.250				160.191
4	IW5CZU/5				88.044	22.190				110.234
5	IQ3QR/3	7.242	410	1.160	9.222	4.550				22.584

Note del Manager:

Il contest IARU UHF/SHF di Ottobre è stato purtroppo caratterizzato da condizioni meteo proibitive per il passaggio del ciclone "Penelope", che ha i□

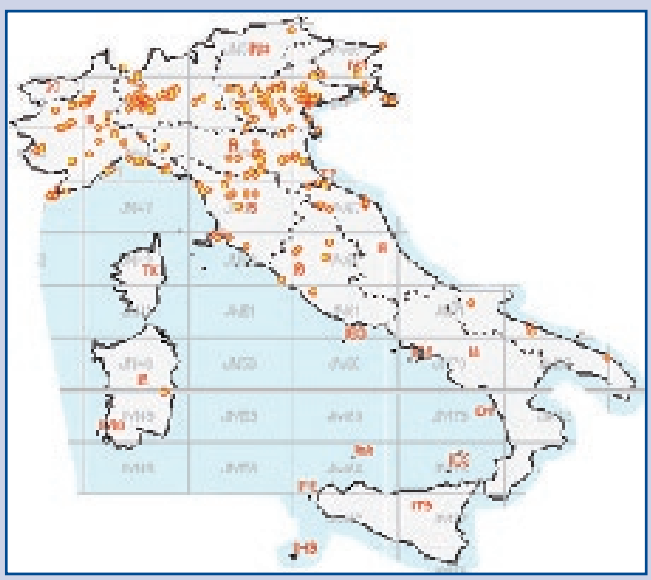
Ne hanno risentito le condizioni propagative, caratterizzate da una forte presenza di QSB e grossa difficoltà a portare a termine i QSO su tutte le □

Con tutto questo, ben 117 log ricevuti (solo 10 in meno rispetto al 2012), ma per coloro che puntavano a posizioni nella classifica finale Europea avranno vita difficile poiché in centro Europa le condizioni meteo erano ottime ed i progressivi ascoltati dai big erano molto alti.

Un particolare plauso ai team attivi su più bande: gli storici di IQ1KW, il team di I3ZVN/3 di Thiene, I3NGL/3 di Treviso e IQ3QR/3 di Montebelluna e IW5CZU/5 della Montagna Pistoiese.

Una ulteriore nota di merito alle stazioni della zona I7 presenti: I7CSB e IK7LMX, i quali assieme a IS0BSR sono le uniche stazioni presenti sotto la Linea Gustav; purtroppo tutte e tre hanno dovuto lottare contro la notevole distanza delle stazioni dalle aree maggiormente attive, causa soprattutto della mancanza di corrispondenti dalle aree metropolitane di Roma e Napoli e del Centro-sud in generale.

Infatti credo che oggi molti di noi possano almeno partecipare in 432 MHz, con una verticale bibanda anche solo per passare i punti e non far patire negli infiniti CQ contest le stazioni attive; basta dare uno sguardo alla classifica in 70 cm ed accorgersi come alcune stazioni sono state attive anche con piccole Yagi, collineari o verticali bibanda.



Ennio I0FHZ al Convegno Romagna ha anche lui lamentato la scarsa partecipazione della zona di Roma (un solo QSO); lui potrebbe collegare anche OM con una semplice verticale, e tale discorso va al di là di score, DX o altro, ma è la semplice voglia di stare in radio e scambiare QSO con gli amici su queste bande. Su tali bande i contest rappresentano la maggiore opportunità di QSO e non vanno assolutamente snobbati o ignorati, i migliori DX si fanno in tali momenti. Inoltre ripeterò fino alla nausea il concetto Usiamo tali bande o le perderemo, è un dato di fatto che le MW rappresentano un terreno sempre più appetibile per l'industria e i prodotti consumer.

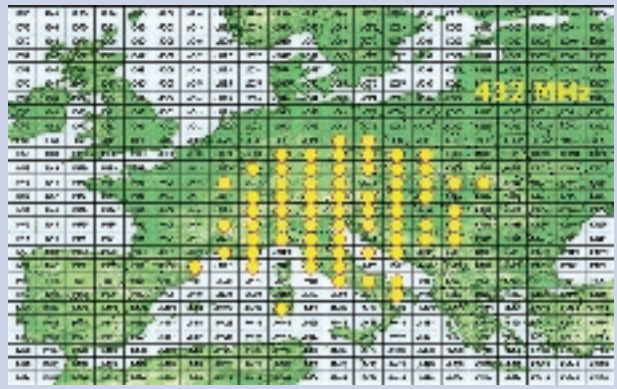
Nella mappa, qui nell'articolo vedere la distribuzione delle stazioni che hanno partecipato al contest anche con un solo QSO (che abbiano inviato il loro log o meno).

Purtroppo è ancora più evidente quanto sopra esposto e per completezza di cronaca le altre due stazioni presenti da Roma a scendere sono state IK0USO e IZ7UMS.

La parte del leone la fa la zona I3 con ben 99 stazioni presenti on-air sulle varie bande, in alcune oltre il 50% di tutta Italia, seguita dal Piemonte anche se devo dire che i log ricevuti da tale area in microonde sono sempre troppo pochi rispetto alle stazioni presenti.

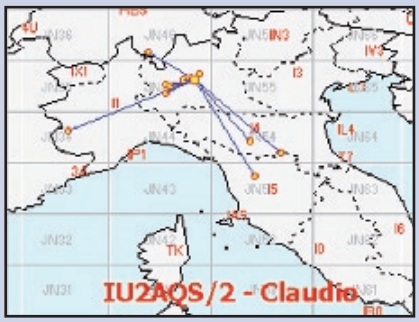
Venendo ai numeri rimarchevoli sono i QRB dei best DX considerando anche le condizioni propagative:

432 MHz: IQ4AX/4 - UR7D - 1037 km
1296 MHz: IQ1KW - OK1KUO - 932 km
2320 MHz: IQ1KW - OK2AF - 855 km
5760 MHz: IQ1KW - I3NGL/3 - 432 km
10 GHz: IQ1KW - S57Q - 651 km
24 GHz: IQ1KW - IZ1EVF/1 - 116 km
47 GHz: I3JVS/3 - I3ZVN/3 - 40 km



Mappa degli square lavorati dalle stazioni Italiane in 432 MHz, ad eccezione delle zone I8 e IT9, tutta la nostra penisola è stata lavorata ed era presente.

In 1296 MHz la situazione cambia, solo Ennio I0FHZ rappresenta la stazione più a sud anche se ad onor del vero IK7LMX era presente senza riuscire a completare nessun QSO sui 23 cm.



In 6 cm non siamo riusciti ad effettuare QSO fuori dal nostro Paese e l'attività è rimasta confinata nell'area della Pianura Padana, è ad eccezione dei QSO di Ennio I0FHZ.

Concludo questa analisi con le mappe QSO di 4 stazioni attive in 432 MHz: Claudio IU2AQS/2 un ragazzo di 21 anni che ho avuto il piacere di conoscere a Ravenna e che sta già facendo bene anche nello IAC; "è la prima stazione IU ad essere presente nelle calssifiche di una gara del Trofeo ARI e per questo vorrei omaggiarlo con la sua mappa QSO.

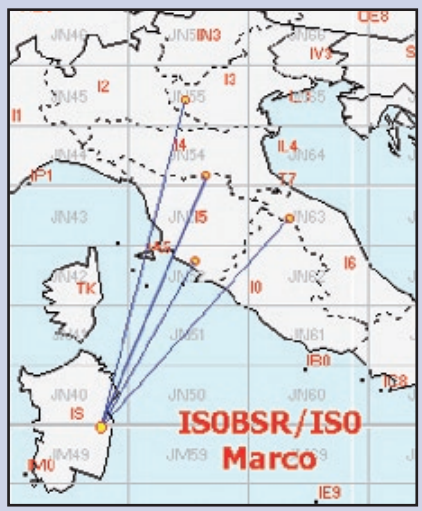
Continua così Claudio sei sulla strada giusta!

Marco IS0BSR/IS0 che non è certo una novità per la sua attività, ma devo dire che fare almeno 100 km in auto per andare in portatile in 432 MHz dalla Sardegna con un WX pessimo, non è da tutti!

Nel carniere solo 4 QSO ma valgono per 400!

Gilberto IK7LMX è la stazione più a sud della penisola ma lascio a lui commentare il suo contest: Ciao Alex, "ti invio il mio ""misero"" log del contest IARU R1 UHF di "questo weekend. Il best DX con S59R,690 km di QRB.

Diciamo che, realmente, sono il solo attivo in UHF da qui...l'altra stazione



presente era I7CSB a 300 km da me, ma non l'ho sentito.

Qui, a differenza del Nord-est non serve il transverter Kune o altre diavolerie...la banda era completamente deserta!

Tant'è che il pre da 20 dB lavora (si fa per dire) allegramente senza alcun problema di saturazione, il nulla assoluto.

Nessun segnale locale e quei 5 QSO fatti grazie alla tanto contestata chat di ON4KST.

Se non fosse stato per la chat, 0 QSO.

Forse 50 W+16 el. sono pochi? Non penso che con 500 W la situazione sia differente, in tali situazioni.

In 1296 ho provato con qualche stazione ...vicina, diciamo a 500 km, dall'altra parte dell'Adriatico, ma zero assoluto. Stavolta la propagazione tropo è stata assente.
73 Gilberto, IK7LMX

Infine Michele I7CSB sempre presente anche in 432 e 1296 MHz con dei DX interessanti.

Questa volta i 743 km con IQ1KW in una direzione non certo delle migliori, vista l'orografia della tratta.

Più facili certamente i QSO via Adriatico con S5 e 9A.

Con questo contest si conclude il Trofeo ARI UHF-SHF 2013 e vi dò appuntamento al 2014, con il Contest Lario di Marzo.

Mi auguro per il prossimo anno molte nuove stazioni on-air e presenti anche in classifica, soprattutto in Multioperatore con cui spesso le fatiche si dividono ed il divertimento si moltiplica.

Rivolgo in particolar modo tali parole alle Sezioni ARI del Centro-sud che solo rimboccandosi le maniche potranno far crescere l'attività in MW nelle loro zone.

Alex, IV3KKW

27° Contest Lombardia

Regolamento anno 2014

Data e Orario • *Il contest avrà luogo domenica 9 Febbraio 2014 dalle ore 8:00 UTC alle ore 13:00 UTC.*

Banda • *144 MHz come da Band Plan IARU.*

Modi di emissione • *SSB e CW (Misto).*

Categorie • *Unica. Non vi sono distinzioni tra stazioni fisse, portatili, singolo o multioperatore.*

Rapporti • *RST, numero progressivo e Locatore. Es. 59 001 JN45OO (Locatore completo). N.B. Nei QSO cross-mode SSB-CW o CW-SSB fare sempre attenzione ai rapporti scambiati (es. in SSB-CW si dovrà trasmettere rapporto RST e ricevere rapporto RS, in CW-SSB si dovrà trasmettere rapporto RS e ricevere rapporto RST).*

Punteggio • *Viene adottato un sistema semplificato per il calcolo del QRB: un collegamento con una stazione del proprio square vale 1 punto; se il corrispondente si trova in uno degli 8 square adiacenti 2 punti, e così via.*

Moltiplicatori • *Sono considerati moltiplicatori tutti i prefissi Italiani ed Esteri, collegati la prima volta, secondo le regole del CQ-WPX. Esempio: I1, IK1, IW1, IX1, IZ1, HB9, DF1, DL1, DK1, etc... Le stazioni portatili dovranno specificare in modo univoco da quale zona stanno trasmettendo evitando di usare il suffisso /P: esempio IW2AAA/5 vale il prefisso IW5, IK3AAA/4 vale il prefisso IK4, IZ7AAA/8 vale il prefisso IZ8.*

Punteggio totale • *Punti QRB x N° prefissi. Esempio: 150 punti QRB x 25 prefissi = 3.750 punti totali.*

Software • *Per la gestione del log ed il calcolo del punteggio raccomandiamo il programma "ContestLombardia" scaricabile liberamente dal sito della Sezione: http://www.arilissone.org (A fine contest, con l'apposita opzione del programma è possibile inviare automaticamente il LOG via e-mail).*

Log • *Dovranno essere in formato EDI, completi di tutti i dati, compresi data e ora di ogni singolo collegamento. Tutti i log verranno controllati con un sistema automatico di verifica.*
Per eventuali problemi o dubbi nella compilazione del log non esitate a contattare il Manager del contest.
I log dovranno essere inviati esclusivamente tramite e-mail a contest@arilissone.org entro 15 giorni dalla data del contest, indicare come oggetto "Log contest Lombardia da (Nominativo)".

Penalità • *Qualsiasi errore in un QSO comporterà l'annullamento del QSO stesso. Dopo la pubblicazione su RR e/o sito ARI le decisioni del "Contest Committee" saranno inappellabili.*

Premi • *Saranno premiati i primi tre classificati. Tra tutti i partecipanti al contest con almeno 10 QSO validi verrà estratto a sorte un premio speciale.*

Premiazioni • *Le premiazioni si terranno durante l'annuale Convegno Romagna V-U-SHF di Ravenna nel mese di Ottobre. Sono graditi: fotografie, filmati e commenti relativi al contest.*

Buon divertimento!

Contest Manager
Massimo Del Sonno, IZ2CEF

Emanuele D'Andria • I0ELE

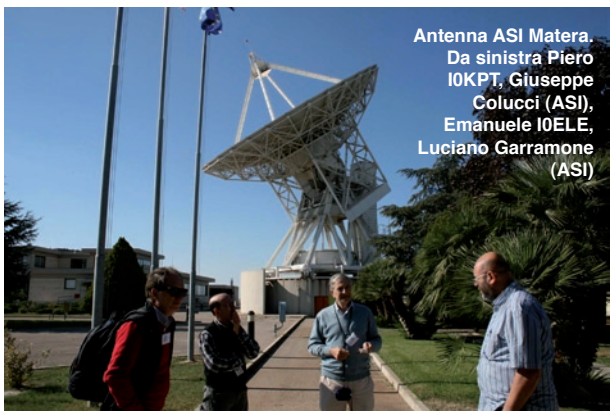
Il collaudo di HAMTV con l'antenna di 20 metri

L'IDEA di poter effettuare il collaudo di HAMTV con le antenne già installate presso la stazione Telebridge ARISS di Casale Monferrato e presso il mio shack era senz'altro molto romantica, ma presentava una serie di rischi di insuccesso in quanto il tempo di acquisizione del passaggio della ISS, a causa del limitato guadagno dell'antenna (1,2 metri di diametro), è stimato in circa 4 minuti che potrebbero risultare insufficienti per acquisire la ISS e fare i dovuti controlli, soprattutto considerando che queste stazioni non hanno mai acquisito segnali da sorgenti spaziali.

Da questo è maturata l'idea di utilizzare una delle poche antenne di grande diametro, esistenti in Italia capaci di ricevere la banda 2350-2450 MHz. Infatti molte delle antenne in Banda S utilizzate per i servizi di telemetria dei satelliti di telecomunicazione, hanno una frequenza di cut-off a 2290 MHz oltre la quale i segnali vengono drasticamente attenuati per evitare inutili interferenze.

L'antenna selezionata si trova a Matera presso il Centro di Geodesia Spaziale dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) con la quale AMSAT Italia aveva già siglato un Accordo di collaborazione ormai scaduto. L'occasione è servita per rinnovare il suddetto Accordo estendendolo alla possibilità di utilizzare gli impianti dell'ASI per il collaudo di apparecchiature impiegate da AMSAT Italia per scopi educativi.

L'antenna, progettata per la ricezione di radiosorgenti molto distanti, tipicamente Cassiopea A, per sfruttare il fronte piano dell'onda elettromagnetica per finalità di misure geodetiche utilizzando la tecnica dell'interferometria su lunga base VLBI (Very Long Base Interferometry) ha un diametro di 20 metri ed una mobilità completa in azimuth su 360 gradi e in elevazione su 90 gradi. Il requisito di velocità non è molto spinto in quanto per inseguire una radiosorgente naturale non sono necessarie velocità particolari. In ogni caso la velocità di 2°/s consente di acquisire la ISS con elevazioni non superiori a 50° condizionando la scelta delle orbite utilizzabili per il collaudo (commissioning). L'altra limitazione deriva dal fatto di non poter inseguire passaggi della ISS che avvengono a Nord della stazione di Matera in quanto il software di controllo dell'antenna non consente di superare la posizione azimutale di 360°.



Antenna ASI Matera. Da sinistra Piero I0KPT, Giuseppe Colucci (ASI), Emanuele I0ELE, Luciano Garramone (ASI)

Il sopralluogo fatto con Piero I0KPT e Tonino IZ8YRR ha permesso di simulare la ricezione della ISS utilizzando come sorgente il nostro Test Bed, in tutto simile a quello montato sulla ISS collegato ad una tromba in Banda S e come apparato ricevente l'antenna da 20 metri collegata ad un convertitore collocato nella sala azimutale dell'antenna e due ricevitori, il set-top box Megasat e la scheda Techno Trend S2-1600 controllata dal software Tutionne sviluppato da Jean Pierre (F6DZP), posti in sala apparati.

La disponibilità contemporanea dei due ricevitori ha permesso di verificare la maggiore resistenza alle interferenze da parte della scheda video Techno Trend S2-1600 rispetto al set-top box Megasat.

Tutte le simulazioni hanno funzionato perfettamente e si è riscontrata una completa compatibilità e confidenza con gli apparati di stazione utilizzati, tali da rendere immediatamente replicabile la configurazione di stazione all'atto dell'installazione che verrà fatta per il commissioning di HAMTV.

Con l'occasione si è potuta anche verificare la perfetta rispondenza dei parametri orbitali disponibili su Web per il puntamento dell'antenna tramite la verifica fatta con la postazione laser di Matera che dispone di un telescopio ottico per le misure di distanza (ranging) con satelliti del tipo Lageos, che sarà oggetto di un altro articolo. Intanto possiamo anticipare la fotografia della ISS che il personale ASI ha scattato con il telescopio ottico dopo vari appostamenti notturni per cercare le condizioni migliori di visibilità.

A parte la disponibilità di apparati così sofisticati per soddisfare tutte le nostre esigenze e curiosità, c'è un'altra "disponibilità" che merita di essere menzionata che è quella del personale di Matera di ASI e di e-GEOS, la Società costituita da ASI e Telespazio, a cui va il nostro ringraziamento: alcuni colleghi di vecchia data ed altri conosciuti con l'occasione ma tutti estremamente professionali e disponibili a venire incontro alle nostre richieste con estremo entusiasmo.

Il centro di Geodesia Spaziale dell'ASI ed il centro di Osservazione della Terra di e-GEOS a Matera meritano senz'altro la nostra attenzione per lo svolgimento di una nostra prossima Assemblea dei Soci.

Sala controllo dell'antenna VLBI: Piero I0KPT, Luciano Garramone (ASI), Giuseppe Colucci (ASI), Emanuele I0ELE

Sala controllo laser. Da sinistra Piero I0KPT, Emanuele I0ELE, Luciano Garramone (ASI), Tonino IZ8YRR

Francesco De Paolis • IK0WGF

Storia del successo della missione di Parmitano

Volare, complimenti, complimenti davvero!

NEL reportage "L'ARI, mai così in alto!" pubblicato a pagina 11 di RadioRivista di Novembre 2013 avevo descritto la singolare circostanza di avere a bordo della Stazione Spaziale Internazionale la losanga dell'ARI. Nella narrazione, oltre ad aver dato molta enfasi al lavoro svolto dai radioamatori Italiani nel campo della divulgazione scientifica attraverso gli "ARISS school contact", avevo esaltato la grande disponibilità e la passione dell'astronauta ESA Luca Parmitano nell'attività via HAM Radio manifestata sia per i collegamenti con le scuole che per i contatti "random" con i radioamatori, specialmente Italiani. Sempre nello stesso articolo avevo previsto alcuni risultati che Luca Parmitano avrebbe potuto stabilire con le attività ARISS. In particolare, avevo stimato che l'astronauta avrebbe potuto realizzare almeno 30 eventi, che gli avrebbero permesso di comparire tra i primi cinque membri di equipaggio della ISS con il maggior numero di eventi ARISS stabiliti durante una (singola) missione.

Ebbene, sono felicissimo di comunicare che Luca Parmitano, portando a termine ben 35 successi, ha superato la previsione ed è 4° per numero di eventi nella classifica degli astronauti operatori ARISS dopo Paolo Nespoli IZ0JPA (45), Mike Fincke KE5AIT (40), Bill McArthur KC5ACR (37) e prima di Sunita Williams KD5PLB (33) e Frank De Winne ON1DWN (33). Da notare che nella pattuglia dei primi sei astronauti-radioamatori con la maggiore attività ARISS figurano tre Statunitensi e tre Europei, dove ben due sono Italiani. Bravi ragazzi! Siamo fieri di voi.

Proprio come già avvenuto nella missione "MagISStra" di Paolo Nespoli nel 2011, anche nella missione "Volare" di Luca Parmitano siamo riusciti a mettere in programma e a stabilire con successo molti eventi ARISS con le scuole del nostro Paese.

Anche in questa occasione, in più di un evento i collegamenti via HAM Radio con la ISS sono stati condivisi da due scuole e sono continuati in due orbite consecutive. Sfortunatamente questo genere di condivisione finalizzato ad aumentare la partecipazione delle nostre scuole agli eventi ARISS è stato fortemente limitato dal fatto che la missione di Parmitano si è svolta per la maggior parte della sua durata nella pausa estiva.

In ogni caso, in almeno quattro occasioni sono state coinvolte otto scuole, ossia un doppio evento ARISS a fine Luglio e tre eventi condivisi a fine Ottobre, in cui è stato possibile coinvolgere in questa bellissima esperienza una popolazione scolastica molto più estesa.

In pratica, dei 35 eventi stabiliti da Luca Parmitano durante la sua missione ben 13 sono stati con scuole Italiane, dove hanno preso parte, con una partecipazione diretta stimata per difetto, almeno 2500 studenti solo in Italia.

Parlando ancora di numeri e statistiche, dopo questa missione, l'Italia vede ancor meglio consolidata la sua posizione nella classifica delle nazioni con il maggior numero di collegamenti ARISS, con ben 97 eventi di successo, seconda solo agli USA che ne conta 303. Seguono nella classifica il Canada con 73 eventi, il Giappone con 63 e la Russia con 47 successi ARISS. Per me è motivo di soddisfazione anche annunciare che proprio durante quest'ultima missione Italiana sulla ISS, ed in coincidenza dell'ultimo evento ARISS con una scuola Italiana, si è verificata una singolare circostanza che mi riguarda in maniera particolare, infatti, ho stabilito il mio 100° "school contact" da ARISS Mentor. Nella squadra internazionale di ARISS questo primato appartiene anche al Presidente di ARISS Europe Gaston Bertels ON4WF, che conta ben 112 "school contact" con l'incarico di Mentor. Seguono con meno di 100 eventi gli ARISS Mentor Satoshi Yasuda 7M3TJZ con 95 eventi, Charlie Sufana AJ9D e Steven McFarlane VE3TBD rispettivamente con 63 eventi ARISS, etc.

Come ho già rivelato, l'entusiasmo radiantistico di Luca Parmitano non è stato limitato ai soli "school contact". Dopo una prima frazione di missione, circa due mesi, di apparente disinteresse verso i collegamenti radioamatoriali "random" l'astronauta è stato letteralmente "folgorato" dalla passione per l'HAM Radio. Questo fatto è stato da lui stesso ben documentato nel blog pubblicato sul portale Web dell'ESA titolato "Messaggio in bottiglia", che vi consiglio di leggere, se non l'avete già fatto: (http://blogs.esa.int/luca-parmitano/2013/08/13/message-in-a-bottle/?lang=it).

Così, dopo aver sperimento per la prima volta la comunicazione coinvolgente e stimolante, attraverso la Ericsson Radio dal Modulo Columbus, con la nostra comunità di radioamatori Luca Parmitano ha continuato a stabilire i collegamenti con la Terra, realizzando centinaia di QSO. Il suo coinvolgimento per l'HAM Radio è testimoniato anche dal fatto che occasionalmente i contati con la ISS avvenivano anche quotidianamente, addirittura più volte al giorno nell'arco di più orbite, come avvenuto nel mese di Agosto. Preso atto della quantità dei collegamenti "random" via HAM Radio di Parmitano ho iniziato a collezionare e pubblicare sul Web i rapporti giornalieri dell'astronauta Luca operante come IR0ISS dalla Stazione Spaziale Internazionale.

Al termine della sua missione Parmitano aveva totalizzato 231 QSO, prevalentemente con operatori Italiani, ma è noto che i collegamenti di IR0ISS sono stati un numero ben maggiore. Comunque, c'è da ritenersi fortunati e dire "GRAZIE" ad un membro di equipaggio della ISS che si è dedicato a fare tanti QSO, ma che ha avuto anche la costanza e la pazienza di inoltrare a Terra, quasi sempre, i suoi rapporti di attività dalla ISS. Molti mi hanno chiesto riguardo la carta QSL di IR0ISS. Al momento non è disponibile.

Considerate che ho tentato durante la missione di coinvolgere Parmitano nella realizzazione della sua carta QSL come IR0ISS, ma senza esito positivo. Speriamo di riuscire a breve. Appena disponibile, vi faremo sapere...

Il logbook online di IR0ISS è pubblicato su QRZ:COM come anche qui: https://reports.zoho.com/ZDBDataSheetView.cc?DBID=412218000000293001.

Alfredo Gallerati
E-mail: a.gallerati@radioascolto.it

Comunicazioni in Emergenza ma ad alta affidabilità

JOTA 2013. Ferrara, culla del radiantismo!

L'ANNO si apre con una nuova interessante proposta di un Progetto delle Sezioni ARI di Erba e Milano per l'utilizzazione della 500 kHz, banda già sperimentata negli Stati Uniti d'America per quest'utilizzo, con notevole successo. L'amico Alfredo IK6IJF, mi spiegava che avere una rete di stazioni dedicate alle R.E. operanti sulla banda dei 500 kHz potrebbe essere una risorsa utile, ma le problematiche del setup di antenne e siti destinati a questo utilizzo, potrebbero presentare qualche difficoltà; anche perché riguardano aspetti mai prima di ora affrontati dai Radioamatori impegnati nei servizi di Protezione Civile. Mi auguro che questo Progetto possa diventare un investimento per il futuro! Anche nel 2013 si è celebrato il Jamboree On The Air (JOTA), la Convention in cui, gli Scout di tutto il mondo si danno appuntamento per incontrarsi "On Air", grazie alla collaborazione dei Radioamatori. Un evento che acquista particolare importanza per l'ARI che proprio con gli Scout ha firmato un "patto" di collaborazione. La Sezione ARI di Molfetta, come altre Sezioni, è stata protagonista del Jamboree implementato con attività laboratoriali di "Radiocaccia" che hanno riscosso grandi consensi tra i ragazzi tra cui, spuntano le nuove leve di radioamatori. Daremo quindi uno sguardo alla proposta che lancia ARI Ferrara, una tra le più antiche Sezioni d'Italia (1923!). Il ruolo storico che "ARI Ferrara" ha svolto per la storia del radiantismo Italiano, sarà un decisivo requisito perché Ferrara possa meritare la denominazione di "Città culla del radiantismo". Il Progetto SDT (Segnali della Terra) è uno dei Progetti Speciali ARI, già collaudato grazie all'impegno e al lavoro di Riccardo Rossi IV3NQS (ARI Udine) che è impegnato a sviluppare la rete di monitoraggio sistematico dei precursori sismici. Uno dei temi che possono e devono affascinare anche le giovani generazioni viste le sue correlazioni con il radiantismo e con le Radiocomunicazioni di Emergenza nella fase di estensione di questo Progetto alla Sicurezza e ai Servizi di Protezione Civile.

Buona lettura a tutti!

Comunicazioni in Emergenza ad Alta Affidabilità! Un acronimo che rivela le spiccate potenzialità di questa nuova tecnologia applicata alle R.E., Radiocomunicazioni in Emergenza che, credo, ci sorprenderà. La proposta è appena arrivata da alcuni colleghi delle Sezioni ARI di Milano e di Erba: Paolo Antoniazzi IW2ACD, Marco Arecco IK2WAQ ed Eligio Leonelli IW2NQS. Un team che, a giudicare dai contenuti del Progetto, punta a offrire un contributo di eccellenza nell'ambito delle Radiocomunicazioni di Emergenza e della Protezione Civile. La "novità" consiste nella rielaborazione di un progetto che, nato oltreoceano, ha avuto un notevole successo negli Stati Uniti d'America. Per questo, colleghi OM ed Organizzazioni di Radiocomunicazioni in Emergenza di diversi Paesi del mondo, guardano a questo Progetto, come una risorsa sostenibile. L'invito è quindi rivolto a tutti i colleghi che in ogni Regione, in contesti diversi, operando nel Servizio di Protezione Civile, possano condividere motivazioni e obiettivi di un Progetto che i nostri colleghi di ARI Milano ed Erba vorranno/potranno proporre e comparare con altri Progetti applicati ai Servizi di Radiocomunicazioni in Emergenza attualmente consolidati.

Radiocomunicazioni in Emergenza ad Alta Affidabilità

Il Progetto è il più recente che abbiamo ricevuto. Al momento della chiusura di questo numero, i nostri colleghi sono impegnati nella stesura della bozza che, nei prossimi giorni, ci consegneranno. Ecco quindi una sintetica introduzione che c'inviano Paolo IW2ACD, Marco IK2WAQ ed Eligio IW2NQS.

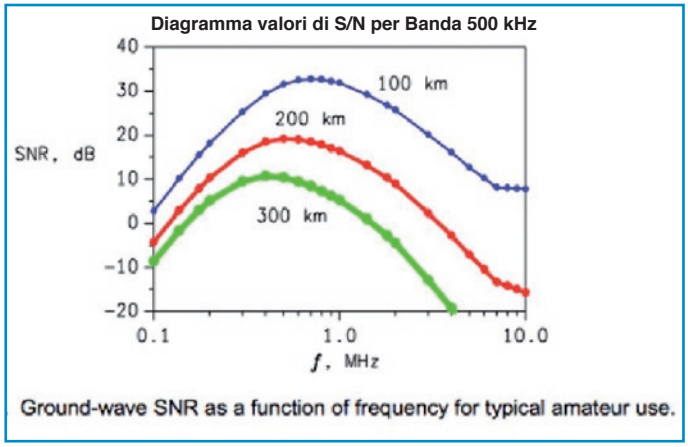
Il progetto nasce da una rilettura ed elaborazione di un Progetto sviluppato da un gruppo di OM dell'ARRL (2007) con la licenza speciale WD2XSH per i 500 kHz. Questa banda, famosa per gli SOS del Titanic e comunque per un servizio importantissimo dato alla sicurezza in mare per tantissimi anni, ora è stata resa disponibile (WARC) in tutto il mondo per nuove sperimentazioni e applicazioni. Come noto, le frequenze autorizzate sono da ***472 a 479 kHz*** *con una potenza massima "ERP", quasi ovunque, di 1 W. In campo terrestre questa frequenza si dimostra estremamente interessante per la sua eccellenza nella* ***Ground Propagation****, totalmente indipendente da problemi di propagazione, macchie solari, stagioni, etc. sino a distanze di 100 km e oltre. Il diagramma riportato nell'articolo indica come il massimo di* ***S/N****, a parità di costi e difficoltà realizzative dell'impianto radio, si ottenga appunto in questa zona di frequenze.*

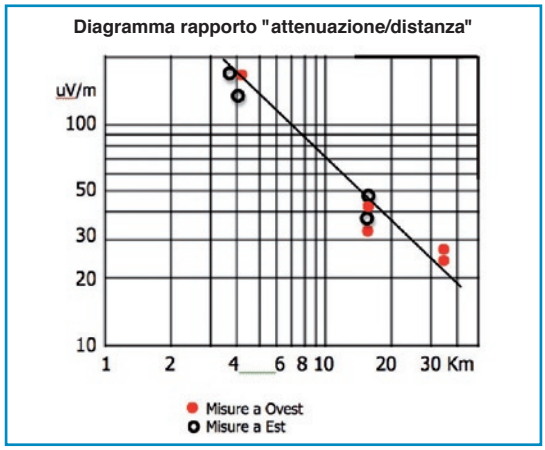
Partendo da questo dato, abbiamo effettuato serie misure di Campo fra 2 e 40 km di distanza dall'antenna (una Loop da 20 mq a 475 kHz). Le misure sono state eseguite in direzione Est-Ovest con 5 A immessi nella Loop. Il diagramma, conferma l'attenuazione di 6 dB per ogni raddoppio della distanza, pur attraversando territori densamente abitati.

Le antenne Loop a 475 kHz hanno il vantaggio di ***non richiedere*** *un gran numero di radiali di terra, come invece richiesto dalle verticali e di poter facilmente essere realizzate con filo da impianti elettrici da 10 mmq (singola spira) e con area anche sino a* ***50-100 mq****. C'è però il vantaggio/svantaggio della direttività simile a quella di un dipolo orizzontale in HF.*

Ora stiamo lavorando ad un'antenna verticale standard costituita da un palo telescopico in Al (anticorodal) da 10 m con carico capacitivo (Hat) da 36 m e da 8-16 Radiali di Ground lunghi 12 metri ciascuno. Presto speriamo di poterla provare nel campo (prato da 30 x 40 m) della Protezione Civile di Pessano (Presidente IW2NQS). Apriremo a breve anche il capitolo del sistema Radio che opererà in ***PSK31*** *da tastiera e si comincia a parlare di* ***SDR senza PC****. Il prossimo futuro ci dirà se possiamo fare anche un ... salto tecnologico.*

WD2XSH Stazione Sperimentale Emergenza ad Alta Affidabilità (USA)





Quello delle Radiocomunicazioni in Emergenza ad Alta Affidabilità, sembra un Progetto che promette, in tempi brevi, un grande contributo alle innovazioni tecnologiche applicate ai Servizi di Radiocomunicazioni in Emergenza per il sistema Protezione Civile, nel quale l'ARI è impegnata da decenni nella sua attività di volontariato che, dall'1 Agosto 2013 ha finalmente ottimizzato la sua figura tra le Associazioni di volontariato. A proposito di questo Progetto ho quindi chiesto ulteriori chiarimenti allo stesso Paolo IW2ACD che ha così dettagliato alcuni aspetti salienti del Progetto.

1) In che modo il sistema "Comunicazioni Altamente Affidabili per R.E." potrebbe essere esteso nelle diverse Regioni d'Italia?

IW2ACD: Il tema è certamente prematuro. Solo i risultati di tutti test ed il Report finale, a chiusura del Progetto, diranno se ha senso la proposta di utilizzo su base nazionale. A quel punto ci dovranno essere incontri specifici per convincere gli organismi preposti e sappiamo che il tema non sarà ... facile. Noi per ora dobbiamo solo analizzare seriamente e a fondo il tema.

2) L'adozione delle radiocomunicazioni di emergenza nella Banda prevista, quali problemi potrebbe presentare per le altre Bande di R.E. attualmente in uso?

IW2ACD: Nessun problema. Ogni banda usata attualmente ha una sua motivazione, soprattutto in condizioni di non Emergenza Estrema. Quando Ripetitori, Stazioni dei Cellulari, etc. non funzionano, il Sistema in Banda 472-475 kHz, in Ground Propagation, garantisce la comunicazione in PSK31 entro un raggio di 100 km. Ipotizziamo che l'antenna verticale, prototipo in corso d'installazione richieda circa un'ora per essere operativa.

3) Con l'adozione del Sistema <Comunicazioni Altamente Affidabili per le R.E.> come potrebbe cambiare il Servizio di Protezione Civile nel prossimo futuro?

IW2ACD: Niente soluzioni miracolistiche. Oggi collegamenti diretti in HF/VHF entro un raggio anche solo di alcune decine di km garantiti 24 ore su 24 ed in qualsiasi stagione o condizione di propagazione non sono disponibili. La Skip-Zone in HF e l'edificazione intensiva a Milano e Brianza (esempio) sono ostacoli non eliminabili in VHF/UHF se non tramite ripetitori.

4) Quale ruolo potrebbe avere l'ARI in futuro nello sviluppo di un Progetto di Comunicazioni Altamente Affidabili per le R.E.?

IW2ACD: Forse quello di sollecitare la disponibilità di software e hardware sempre più idonei alla specifica applicazione. Semplicità d'uso, affidabilità, portatilità (moderna Mobile Communication) richiedono uno sforzo ingegneristico innovativo che ha già fra gli OM Italiani degli esempi significativi!

Jamboree 2013 ARI/Scout

"JOTA" (Jamboree On The Air) è l'appuntamento annuale che Scout e Radioamatori rinnovano per lanciare la propria voce in tutto il mondo; una risorsa d'inestimabile valore che realizza uno dei più importanti obiettivi del Protocollo firmato, nel 2005, da AGESCI e ARI con la Presidenza di Alessio I1BYH alla cui memoria dobbiamo uno speciale ringraziamento per il primo step di realizzazione di un Progetto che vede l'ARI affiancata all'AGESCI per una serie di attività che, nelle giuste sinergie, dovrebbero tenere aperta la finestra d'interesse di adolescenti e giovani verso il mondo del radiantismo. E' infatti questo l'obiettivo centrale su cui dovrebbero svilupparsi le collaborazioni tra AGESCI e ARI in tutte le realtà locali dove esiste o potrà svilupparsi un rapporto di collaborazione tra le due Associazioni. Ma la collaborazione dev'essere aperta anche ad Assoraider, all'Associazione Italiana Guide e Scout d'Europa etc.. Da recenti statistiche,

Jamboree 2013 ARI Molfetta

pubblicate in rete (v. Agesci Firenze) la partecipazione al *"Jamboree On The Air"* risulta in crescita del 15% ogni anno. Basti pensare che nell'edizione 2010, ben 750.000 persone si sono collegate da tutto il mondo grazie a radioamatori e scout. In aumento le Sezioni ARI che ogni anno offrono il loro contributo allo JOTA (Jamboree On The Air). Significativa la partecipazione di ARI Molfetta che, per l'edizione 2013, ha coinvolto l'Associazione Italiana Guide e Scout d'Europa. La partecipazione ha registrato 25 scout tutti coinvolti in una maratona mondiale di due giorni che ha regalato agli scout partecipanti, di un'ampia fascia di età, l'emozione di collegamenti con stazioni di tutto il mondo. Organizzatore della manifestazione per la Sezione ARI Molfetta (Bari) è stato Gianluca Silvestri IW7EEX coadiuvato dal Team: Angelo IZ7QFQ, Roberto IW7DEC, Francesco IZ7KHR, Francesco IZ7ZKC, Michele IZ7VII. I 25 scout sono stati ripartiti in due gruppi. Il "Gruppo 1", dopo aver ricevuto le opportune informazioni sul radiantismo e sulle procedure per l'effettuazione di collegamenti, è stato impegnato in attività di collegamenti dalla stazione di radioamatore. Tra i collegamenti, si è dato spazio anche al CW.

Il "Gruppo 2" si è invece dedicato alla zona "laboratorio", quella del momento radiantistico esperienziale che questa volta ha avuto come obiettivo la Radiocaccia (Caccia alla Volpe). Un metodo per offrire una panoramica generale delle attività più stimolanti del radiantismo! Gli stessi scout si sono cimentati nell'autocostruzione delle antenne, utilizzate durante la radiocaccia.

Il nostro amico Gianluca IW7EEX, riferisce che i risultati sono stati senz'altro positivi; i ragazzi (scout) si sono mostrati entusiasti, come gli stessi radioamatori che hanno partecipato. Infatti, Gianluca IW7EEX ci scrive: *<....Credo che il risultato positivo da portare a casa, stia proprio nelle facce felici e divertite dei ragazzi che hanno fatto una nuova esperienza. Alcuni di loro hanno esplicitamente chiesto di portare con sé il progetto dell'antenna per la radiocaccia. Questo ci ha resi particolarmente soddisfatti. Sintomo di buona riuscita. Inutile dire, che hanno risposto positivamente all'appuntamento per la radiocaccia 2014>.* Grazie ARI Molfetta, grazie a tutti gli Scout partecipanti.

JOTA ARI Firenze

Progetto: Ferrara, città culla del radiantismo

Altro interessante Progetto con sinergie storiche e culturali è quello proposto dalla Sezione ARI Ferrara. Il 23 Dicembre 1923, ormai 90 anni fa, sorse la prima stazione Italiana di un Radio Club, con il nominativo I1AA e nasceva così la "Società Ferrarese Amici delle Radiocomunicazioni" che nel 1927, aderì all'Associazione Radiotecnica dando vita alla Sezione ARI Ferrara, tra le prime Sezioni Italiane a dare lustro alla Storia dell'ARI. Il primo Presidente di ARI Ferrara fu I1BU (successivamente I4BFU), Ingegnere Pietro Lana. Quando nel 1946 l'ARI riprese le sue attività, la Sezione fu rifondata ed ebbe Segretario, il compianto I4FP Franco Moretti che, nel 2002, ho avuto la fortuna di avere ospite nel Programma DX "Onde Radio" di cui ero autore per la stazione "Voce del Mediterraneo" (Malta).

Valutando, con attenzione, la storia del radiantismo è facile comprendere che la Città di Ferrara ha meritato un posto di eccellenza per il contributo offerto alla storia del movimento dei radioamatori italiani e alla stessa ARI. Nasce quindi su radici solide questo Progetto di cui Dario Grossi IZ4UEZ (Presidente ARI Ferrara) mi ha parlato con una motivazione che coinvolge fino in fondo, per cui sarà importante offrire, ciascuno il proprio contributo, a che la Sezione ARI Ferrara sia degna protagonista del processo che riconoscerà "Ferrara, Città culla del radiantismo".

ARI Ferrara, ha programmato per il prossimo mese di Aprile una mostra di Telegrafia che, sarà la più impegnativa tra le iniziative fin qui messe in campo dalla Sezione. Un'iniziativa che entrerà tra le risorse che potremo utilizzare nel Portfolio di esperienze utili per documentare ad UNESCO, i requisiti del Progetto "Radiotelegrafia, Patrimonio dell'Umanità".

Progetto SDT "Segnali della Terra"

Uno dei Progetti ARI che ci daranno molto da fare in futuro. Soprattutto per chi non avesse seguito o non ne fosse informato, ci tengo a ricordare che il Progetto "Segnali della Terra" è il Progetto che tende a coniugare la sperimentazione nella ricezione della Banda LF/VLF con tutte le potenzialità connesse al monitoraggio dei cosiddetti <precursori sismici>. L'amico Riccardo Rossi IV3NQSL (ARI Udine) è responsabile del Progetto e Coordinatore della rete di monitoraggio sismico amatoriale FESN per lo studio e la

JOTA negli Stati Uniti d'America

Franco Moretti I4FP (silent key)

IV3NQS Conferenza Alpe Adria

sperimentazione dei <precursori sismici>. Un tema che ha sempre suscitato l'interesse degli appassionati di radioascolto che si occupano di bande LF/VLF. Lo staff di ricercatori che sviluppa questo interessante progetto di ricerca, al quale l'ARI ha sempre guardato con particolare attenzione, è impegnato nella creazione di una rete di monitoraggio permanente di segnali elettromagnetici che possono rivelarsi precursori di eventi sismici. Uno dei significativi obiettivi è quello di poter identificare e registrare segnali che precedono eventi sismici di valore pari al 4° grado della Scala Richter. Un progetto che, nel 2009, ha visto il suo decollo grazie al finanziamento del contributo riveniente dal 5 per mille dell'IRPEF assegnato all'ARI. Per lo sviluppo del Progetto, il piano prevede che le ulteriori esigenze di spesa (antenne, computer, etc..) siano poste a carico delle rispettive Sezioni ARI aderenti al Progetto. Già nel 2009, il Progetto SDT è stato presentato presso la Sezione ARI di Udine, in occasione del Meeting Alpe Adria.

In quell'occasione si è tenuto un Convegno in cui sono state presentate diverse relazioni tecniche su sperimentazioni elettroniche avanzate effettuate dai radioamatori. Successivamente, in presenza del Dott. Elvezio Galanti del Dipartimento Nazionale Protezione Civile, il Progetto è stato proposto anche a Casale Monferrato (AL) con la collaborazione della Sezione ARI e dell'Istituto Tecnico Superiore Leardi. E' utile ricordare che il numero delle Sezioni ARI aderenti al Progetto è in crescita; ne ricorderò qualcuna: Scandicci, Fidenza, Montebelluna, Frosinone, Pozzuoli, etc..

Utile è anche ricordare che sul portale www.ari.it abbiamo inserito alcune pagine importanti per l'attività F.E.S.N. (Friuli Experimental Seismic Network) tra cui c'è un'agenda annuale delle attività che presentano una scansione a 360 gradi: dalle Manifestazioni e Convention di studio alle vere e proprie rilevazioni sismiche. Al seguente indirizzo web: http://www.fesn.org/ si possono rilevare anche spunti per chi fosse interessato all'applicazione della tecnologia di rilevazione di <precursori sismici> al sistema R.E. per la sicurezza del territorio.

Un programma che, in Friuli, è stato proposto da alcuni anni all'attenzione delle Scuole. In Settembre scorso a Malborghetto (Udine) si è celebrata la "Giornata della Sicurezza" che è stata inserita nel quadro delle manifestazioni della "Giornata della Cooperazione Territoriale Europea" ed ha visto, con successo, la collaborazione del Sindaco Alessandro Oman e del Dott. Pasquariello, Preside dell'Istituto Onnicomprensivo Bachmann di Tarvisio. L'iniziativa ha avuto particolare eco, perché commemorava l'alluvione in Friuli dell'Agosto 2003. Il messaggio che passa e da trasmettere alle future generazioni di cittadini e di radioamatori, è che rimane molto importante educare le giovani generazioni alla conoscenza e prevenzione delle calamità naturali.

Per le info dal pianeta "Progetti", vi aspetto al numero di Febbraio!

Mappatura Sezioni ARI aderenti al Progetto

Italian Telegraphy Club

CARI amici Radioamatori Radiotelegrafisti abbiamo il piacere di comunicare che siamo stati invitati alla Mostra d'Oltremare che si terrà il 22 e 23 Febbraio 2014 a Napoli.

L'incontro tra Radioamatori Radiotelegrafisti è sempre un avvenimento che merita un avviso preventivo. La possibilità di dialogare e precisare alcune note tecniche per migliorare il nostro linguaggio telegrafico è di grande soddisfazione, a tale proposito ricordo che la telegrafia NON è sinonimo di velocità, anzi, deve diventare un gioco per coloro che la praticano da molti anni.

Faremo del nostro meglio per spiegare ai novizi che si avvicinano la prima volta al CW quali sono i problemi che si possono presentare, mettendo a disposizione numerosi tasti telegrafici.

Approntereremo un tavolo con apparati che potranno aiutare a capire bene l'alfabeto Morse. Verrà presentato in anteprima il programma RUFZ - ideato dal radioamatore impiegato presso la DARC - DL4MM. Per un paio di volte è stato nostro ospite, trattando con noi alcuni cenni di miglioramento del programma. Attualmente, in zona Regione Campania, i radiotelegrafisti radioamatori che operano questo programma, sono: IZ8MW, I8AJQ, IK8HOE, IK8QQM, IZ8GCB, IZ8FAV, IZ8AJI, IZ8GGF.

Per coloro che vogliono saperne di più su questo programma, vedere: http://www.RUFZXP. Inoltre sarà comunicato dove si terrà il prossimo campionato HST per l'anno 2014; come sapete, in Italia abbiamo avuto il piacere di organizzarlo due volte, grazie alla forte collaborazione della Sezione radioamatori di Pordenone. A tutti gli OM che verranno a trovarci, daremo una gradita sorpresa.

- Marconi inventò la radio, poi disse ai Radiotelegrafisti, continuate, continuate voi, e la fecero diventare grande.

Per eventuali informazioni: in3vst@tin.it

Vedere: HTTP://www.fabinet.it/in3vst/htm

La massima espressione culturale dei radioamatori, è quella di fare QSO anche in CW.

Ham Radio Pro Cables

M&P

MESSI & PAOLONI

Mep-Flex 10

EXTRAFLESSIBILE

Guaina in PVC resistente ai raggi UV.

PVC Ø 10,2 mm.

Pb RoHS COMPLIANT 2002/95/EC

Schermo speciale ad alta resistenza, realizzato in rame (**Cu**). La trecciatura è operata tramite macchine a **24 spole**, MOLTO EFFICACE CONTRO I DISTURBI IMPULSIVI A BASSA FREQUENZA.

COPERTURA : 71% 144 fili

Nastro schermante di grande efficacia contro le interferenze ad alta frequenza. Il nastro di polietilene accoppiato al rame, serve ad evitare fessurazioni in fase di piegatura del cavo. **CU-POL copertura 100%**

Conduttore interno composto da una trefola in rame geometrica e concentrica. (**Cu**) puro 99,99%

Cu Ø 7x1,0 mm

Dielettrico in polietilene espanso fisicamente ad alta pressione, a **TRIPLO STRATO**.

PEG Ø 7,3 mm.

ATTENUAZIONI a 20°C

FREQUENZE	dB/100m	dB/100ft
1,8 MHz	0,43	0,13
3,5 MHz	0,58	0,18
7,0 MHz	0,88	0,27
10 MHz	1,13	0,34
14 MHz	1,47	0,45
21 MHz	1,80	0,55
28 MHz	2,06	0,63
50 MHz	2,76	0,84
100 MHz	3,99	1,22
144 MHz	4,85	1,48
200 MHz	5,76	1,75
400 MHz	8,35	2,55
430 MHz	8,68	2,65
800 MHz	12,29	3,75
1000 MHz	14,00	4,27
1200 MHz	15,47	4,72
2400 MHz	24,86	7,58
3000 MHz	28,58	8,71

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Impedenza:	50 Ohm ± 3
Minimo raggio di curvatura:	
Piegature multiple(15)/piegatura singola	80/40 mm
Temperature:	
installazione	-40° ai +60° C
operativo	-55° ai +85° C
Capacità:	101 pF/m ± 2
Velocità propagazione:	83 %
Efficienza di :	
100-2000 MHz	>105 dB
Res. cond. interno:	3 Ohm/Km
Res. cond. esterno:	10 Ohm/Km
Tensione guaina (spark test):	8 kV
Peso (100m):	12.4 Kg
Connettori:	C.N.BROAD50-M C.UHF.BROAD50
Potenza MAX di picco:	7600 WATT

SRL

0,3-600 MHz	>28 dB
600-1200 MHz	>25 dB
1200-2000 MHz	>18 dB

NOTA SUL POWER HANDLING: la lunghezza del cavo influisce negativamente sulla potenza erogabile: maggiore è la lunghezza, e maggiore è la resistenza elettrica che si trasforma in calore da dissipare. Inoltre valori di R.O.S. eccessivi, vanno sicuramente a peggiorare la situazione. Nelle trasmissioni in SSB con portanti di 5 o 6 secondi e altrettante interruzioni i valori di amplificazione riportati in tabella possono essere anche raddoppiati.

GESTIONE della POTENZA
Power handling

FREQUENZE	PMAX
1,8 MHz	6700 W
3,5 MHz	6470 W
7,0 MHz	5900 W
10 MHz	5570 W
14 MHz	5160 W
21 MHz	4690 W
28 MHz	4370 W
50 MHz	3640 W
100 MHz	2800 W
144 MHz	2240 W
200 MHz	1870 W
400 MHz	1070 W
430 MHz	980 W
800 MHz	500 W
1000 MHz	300 W
1200 MHz	230 W
2400 MHz	60 W

Anche a Wake
la QSL è printed.it!

Segui QSL CARD BY IT9EJW su

QSL IT9EJW PRINTING
www.printed.it

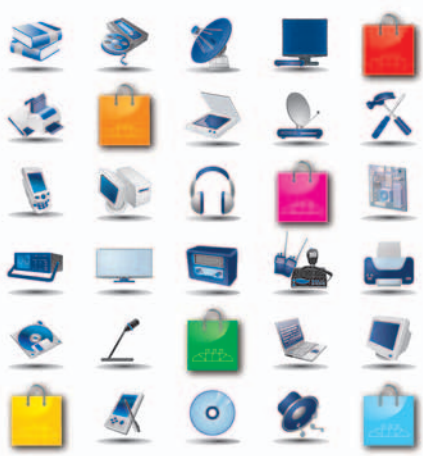
FLORENCE HAMFEST

COMPENDIUM RADIOAMATORIALE
Mostra Mercato & Libero Scambio

12 APRILE 2014
Spazio Reale via S. Donnino 4, Campi Bisenzio - Firenze

D.A.E. Telecomunicazioni
di Giorgio Mossino IZ1EZN
Ricetrasmittenti ad uso amatoriale e professionale
Assistenza e riparazioni con laboratorio in sede
Email : info@dae.it Sito internet: www.DAE.it
Sponsor ufficiale - Florence HamFest 2014

RADIANT
AND • SILICON
64° MERCATO DEL CONSUMER ELECTRONICS
25 - 26 GENNAIO 2014
sab. 9.00-18.00 - dom. 9.00-17.00



29 - 30
MARZO 2014
1ª MOSTRA-MERCATO
DELLA ROBOTICA
E DEI MAKERS

PARCO ESPOSIZIONI NOVEGRO
MILANO/LINATE AEROPORTO ✈

radiant@parcoesposizioninovegro.it
www.parcoesposizioninovegro.it

INFO@ROBOTANDMAKERS.IT
WWW.ROBOTANDMAKERS.IT

Claudio Aspesi • I2XJW
E-mail: i2xjw@libero.it
Gianluigi Gaiazzi • IW2BTV
E-mail: giangaia@tin.it

Circuito Ripetitore Ptt per TS2000

DIFFICOLTÀ del progetto: minima per chi è abituato a lavorare in elettronica mentre per i meno addetti, se in possesso di una certa manualità con il saldatore, la cosa è ancora fattibile, con un minimo di prudenza.

Da notare che non serve neppure intervenire sulla radio.

Il TS 2000 essendo un quattro, anche cinque bande se presente la scheda dei 1200 MHz, ha sul connettore posteriore "EXT. CON" le uscite Ptt indipendenti per ogni banda.

Ogni uscita va attivata dal menu 28 "Controllo amplificatore di linea" e dai sotto-menu 28A-28E.

Le uscite Ptt 50/144/432/1200 MHz hanno la limitazione di sopportare al massimo un carico da 20 mA con Vddp massimo di 20 V solo il Ptt HF non ha questa limitazione perché è gestito dal connettore "REMOTO", sempre posto sul retro dell'apparato, tramite il contatto di un relè interno al TS.

Questa corrente (20 mA) spesso non è sufficiente per eccitare un relè. Da questa considerazione la voglia, sempre in collaborazione con Gianluigi IW2BTV, di trovare una soluzione che rendesse il tutto più flessibile e anche più sicuro.

La soluzione era costruire un'interfaccia da interporre tra il TS 2000 e l'eventuale unità esterna, esempio amplificatore oppure preamplificatore, etc. La flessibilità consiste nel potere, eventualmente, scegliere di uscire con un negativo oppure con un positivo e di avere una capacità di carico maggiore, nel nostro caso fino ad 1 A a 30 V.

La sicurezza è data dal fatto che in questo modo si crea un isolamento elettrico e galvanico tra il TS e l'unità pilotata dal Ptt. Queste due cose portano ancora ad un sistema con optoisolatore e relè abbinato.

Lo schema è molto semplice e la realizzazione è possibile tramite basetta millefori, vedi **Foto 1**.

Nota: Lo schema riporta solo un transistor, per semplicità, ma nella pratica, se si vogliono coprire le quattro bande, si metteranno quattro di tutto, come ovvio.

Il segnale in ingresso, altro non è che il Ptt del TS 2000 della banda prescelta nell'esempio

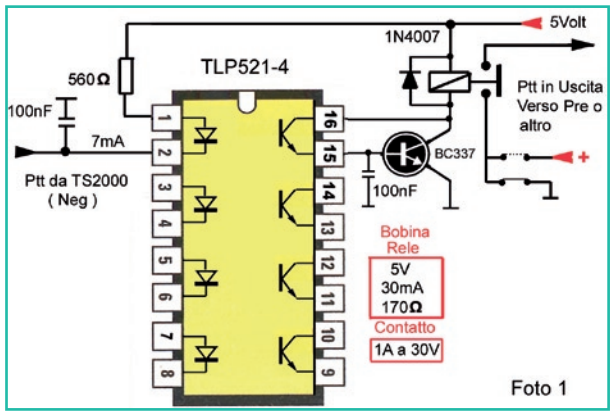


Foto 1

Pin 2, caricherà il circuito dell'apparato per solo 7 mA con una tensione di 5 V quindi ben sotto le sue specifiche massime.

Per quanto riguarda il contatto del relè, che sarà il nostro Ptt disaccoppiato, nello schema lavora con un negativo ma è sufficiente mettere al posto della massa una tensione positiva per fornire in uscita una tensione positiva come Ptt, nel caso l'unità esterna pilotata lo richieda. Il circuito è alimentato con 5 V, vedi **Foto 2**, che possiamo ottenere tramite un 7805 mentre il 13.5 V in ingresso al regolatore di tensione, possiamo prelevarlo dalla presa posteriore

utilizzabile per l'accordatore esterno.

Volendo utilizzare un relè 12 V e quindi far funzionare tutto a quella tensione, bisogna calcolare la nuova resistenza in sostituzione di quella da 560 Ω con la semplice formula: [(V.alim. - 1)/0.007] = Valore resistenza, arrotondare al valore commerciale più vicino.

Va da sé che il regolatore di tensione di **Foto 2** non serve se si sceglie di alimentare il tutto a 12 V.

Va spesa una parola anche sui relè, sostituendoli con altri aventi caratteristiche diverse dai nostri (30 mA 5 V) bisogna non superare la corrente di 100 mA assorbita dalla bobina dei relè stessi.

Il transistor BC337 come caratteristiche può sopportare più di 100 mA ma stare bassi non guasta in sicurezza.

La nostra realizzazione è stata fatta per tutte e quattro le bande anche se in verità ci sarebbero serviti solo i Ptt per i 144 e 1200, vedi **Foto 3**.

Nota: nello schema, vedi **Foto 1**, come optoisolatore è indicato TLP531-4.

La parte finale della sigla "-4" indica che l'integrato è composto di quattro optoisolatori, 16 Pin, ma da come si vede nella foto, noi abbiamo montato due integrati con ciascuno 8 Pin. Qualcuno, vedendo la foto, potrebbe avere dei dubbi, ma la spiegazione è semplice, infatti, se non si trova il TLP521-4 si possono acquistare due TLP521-2.

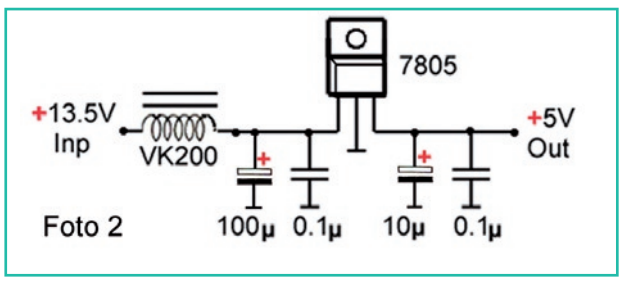


Foto 2

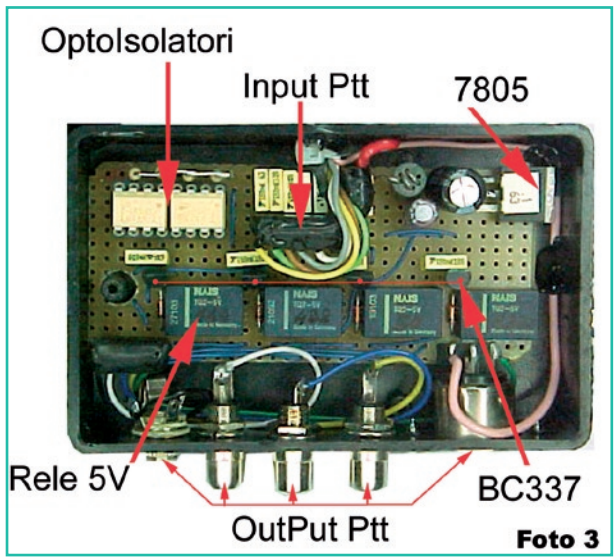
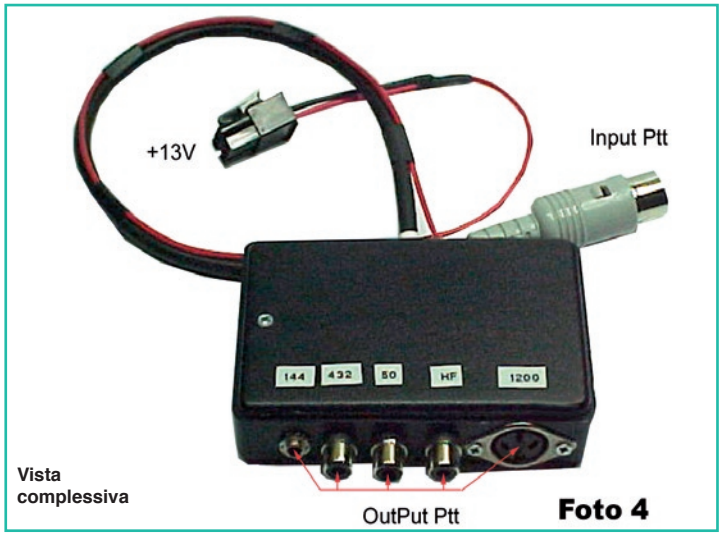


Foto 3



Vista complessiva

Foto 4

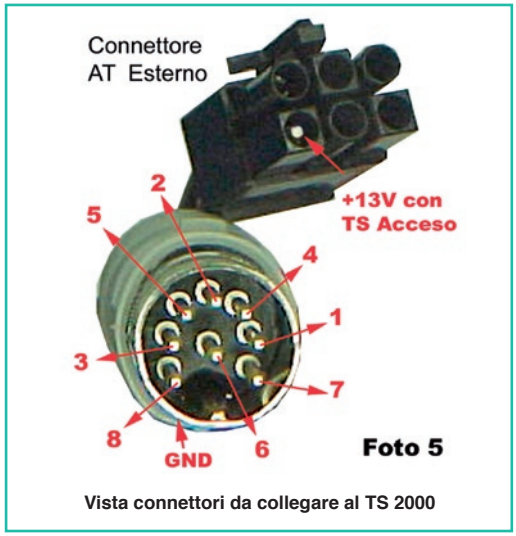


Foto 5

Vista connettori da collegare al TS 2000

Nota: Le uscite Ptt presenti nel nostro progetto sono cinque, infatti, abbiamo fatto transitare il Ptt HF solo per averli tutti assieme, ma è una scelta puramente personale.

Il connettore RCA è così impegnato:

Pin 01 = Ptt 430
Pin 02 = Ptt 50
Pin 04 = Ptt 1200
Pin 06 = Ptt 144

La massa comune è collegata alla carcassa del connettore stesso.

Nota: il connettore da collegare all'uscita per l'accordatore esterno è acquistabile da Crispino I5XWW.

Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo?
Se SI potete votarlo
on-line visitando il
nostro sito www.ari.it

Eletto il nuovo Comitato Regionale Calabria

SABATO 9 Novembre presso la sede ARI della Sezione di Vibo Valentia dopo un ampio è costruttivo confronto si è svolto in un clima disteso l'elezione del nuovo Comitato Regionale della Calabria.

I Presidenti ed i Delegati delle Sezioni calabresi hanno dato mandato, per il triennio 2013/2016, a guidare il sodalizio della regione a: Rocco Patafio, IK8ERL, riconfermato Presidente della sezione di Reggio Calabria; Pasquale La Gamba, IZ8IYX, VicePresidente (Sezione di Vibo Valentia); Giuseppe Gerace, IZ8EBI, Segretario (Sezione di Amantea); Vittorio Iacopino, IZ8SKG, Consigliere e Tesoriere (Sezione di Catanzaro); Emilio Surace, I8SUE, Consigliere con delega ai rapporti con le Sezioni (Sezione di Cosenza).

Contestualmente è stato eletto il Collegio Sindacale Regionale per il triennio 2013/2016, ed è così composto: Roberto Esposito, IZ8POX, Presidente (Sezione di Catanzaro); Matteo Romano, I8RMN, Sindaco (Sezione di Villa San Giovanni) e Marco Bilotta, IW8RMN, Sindaco (Sezione di Cosenza).

Al termine i soci delle diverse Sezioni calabresi giunti a Vibo Valentia da ogni provincia calabrese si sono dati appuntamento presso la trattoria La Locanda nel centro storico della ridente cittadina calabrese dove in un clima di festa ci si è trattenuti nella degustazione dei prodotti tipici del luogo sino al tardo pomeriggio.

Domenico Marini • I8CVS
E-mail: domenico.i8cvs@tin.it

Misura dei prodotti di intermodulazione nei trasmettitori

Premessa

La distorsione da intermodulazione o Intermodulation Distortion (IMD) è una distorsione che avviene in un amplificatore quando l'ampiezza del segnale di uscita non è esattamente proporzionale a quella del segnale di ingresso per cui ad esempio su una emissione SSB all'uscita di un amplificatore lineare RF le frequenze di 700 Hz potrebbero avere ampiezza maggiore di quelle a 1900 Hz o viceversa rispetto alle stesse frequenze di ingresso generando così distorsione.

Sebbene gli amplificatori siano progettati per essere circa perfettamente lineari entro una porzione della loro banda operativa ogni amplificatore lineare è affetto da non linearità che genera prodotti di distorsione o armoniche rispetto a quelle delle forme d'onda che lo pilotano e quindi sono affetti da una certa percentuale di distorsione.

Distorsione dovuta a intermodulazione

Per misurare ad esempio la IMD totale di un transceiver che pilota un amplificatore lineare bisogna fare un test di linearità con due toni audio f1 a 700 Hz ed f2 a 1900 Hz il cui spettro relativo è riportato in **Fig. 1**.

All'ingresso microfonico del transceiver vengono applicati due segnali di bassa frequenza f1 ed f2 di pari ampiezza e spaziati di poche centinaia di Hz come sono presenti entro la banda passante di un filtro SSB largo 3 kHz e usando un analizzatore di spettro all'uscita RF dell'amplificatore lineare si misurano in termini relativi i prodotti di intermodulazione dispari i più importanti dei quali sono quelli di terzo, quinto e settimo ordine rispettivamente d3, d5 e d7 come mostrato in **Fig. 1**.

In SSB si considerano solo i prodotti IMD dispari perché questi ricadono adiacenti al segnale utile e quindi non possono essere rimossi, mentre quelli pari che sono spaziati in relazione armonica di f1 e f2 possono essere facilmente attenuati dai filtri RF interstadio del transceiver e da quelli di uscita del PA e quindi non hanno un effetto devastante sulla larghezza del canale occupato e relativa qualità di modulazione.

Nelle misure a due toni f1 e f2 si specifica il livello di intermodulazione IMD come scarto in dB tra il prodotto indesiderato ed uno dei due toni e come esempio si considera IMD e quindi prodotto indesiderato del terzo ordine, il segnale a frequenza 2f1-f2 oppure il segnale 2f2-f1 come mostrato in **Fig. 1** e ciò perché lo scarto in dB prende in considerazione due grandezze omogenee che, nel caso specifico sono due vettori con pulsazione relativa alle frequenze sopra indicate.

I termini relativi non cambiano se anziché un singolo tono si considerano entrambi i toni applicati all'amplificatore perché in questo caso il segnale utile risulta 3 dB più alto e cioè di potenza doppia e corrisponde al valore medio della potenza che facendo la misura di IMD leggeremmo su un wattmetro connesso all'uscita RF dell'amplificatore e quindi per mantenere omogeneità nei termini di confronto si devono considerare entrambi i prodotti di terzo ordine e per ciò 3 dB in più anche per questi altri e quindi in tutto 6 dB arrivando al PEP come mostra **Fig. 1**.

In **Fig. 1** è riportato anche il valore PEP (Peak Envelope Power) che è il valore istantaneo di ampiezza relativo al battimento tra i segnali utili f1 e f2 e questo valore si realizza quando i due vettori si sommano in fase e ciò avviene alla frequenza di battimento f2 con f1 che nel caso di test SSB è una frequenza audio e con la stessa frequenza di battimento abbiamo anche i valori istantanei in cui l'uscita dell'amplificatore è nulla.

Per visualizzare facilmente cosa avviene quando i segnali f1 e f2 battono fra loro supponiamo di avere due oscillatori di BF con segnali sinusoidali di pari ampiezza uno f1 a 700 Hz e l'altro f2 a 1900 Hz.

Se li applichiamo uno alla volta all'ingresso verticale Y di un oscilloscopio vedremmo il segnale a 700 Hz come in **Foto 1** e quello a 1900 Hz come in **Foto 2**, ossia li vedremmo a frequenza diversa ma di uguale ampiezza, mentre se li sommiamo e applichiamo insieme sullo stesso canale Y i segnali f1 ed f2 batteranno fra loro e ci saranno degli istanti in cui questi sono in fase e si vedranno con ampiezza doppia cosicché a tensione doppia sullo stesso carico la potenza aumenta di 4 volte o 6 dB arrivando al PEP e altri istanti in cui questi segnali sono in opposizione di fase a 180° per cui la loro ampiezza sarà zero come si vede in **Foto 3**.

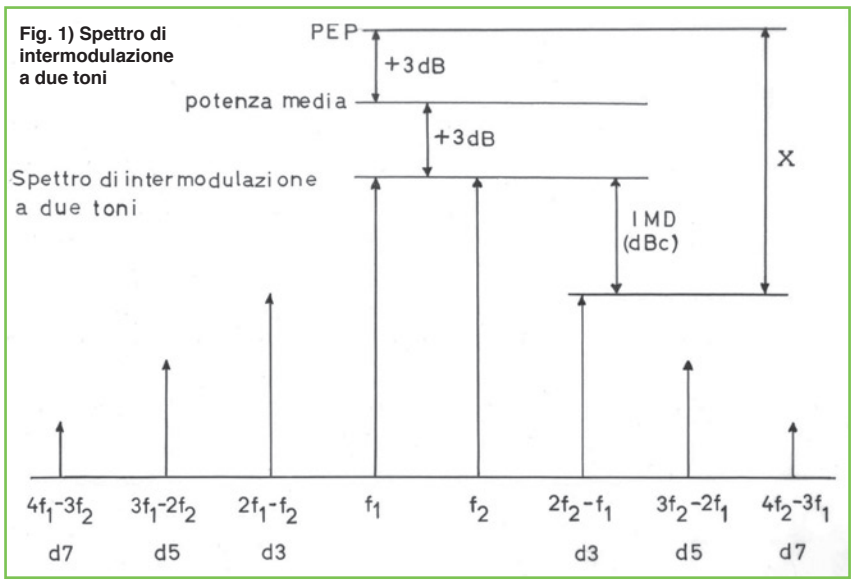


Fig. 1) Spettro di intermodulazione a due toni

Set-up per la misura di intermodulazione a due toni

Lo schema a blocchi del Set-Up in **Fig. 2** consiste in un doppio oscillatore di bassa frequenza f1 ed f2 più un sommatore f1+f2 per cui alla sua uscita potremmo commutare a scelta le due frequenze f1 o f2 oppure il battimento fra f1+f2.

Questo oscillatore autocostruito di cui si riporta lo schema elettrico in **Fig. 3** è pubblicato sul volume "The ARRL HANDBOOK" 1991 chapter 25-21.

I due segnali di uscita vengono applicati all'ingresso microfonico di un transceiver che può essere seguito da un eventuale amplificatore lineare e quindi si può misurare la loro IMD complessiva.

L'uscita RF del transceiver o quella dell'amplificatore lineare è inviata ad un accoppiatore direzionale con disaccoppiamento di circa 30 dB e chiuso in uscita su un carico fittizio da 50 Ω di potenza adeguata.

In funzione della potenza dell'amplificatore lineare l'accoppiatore

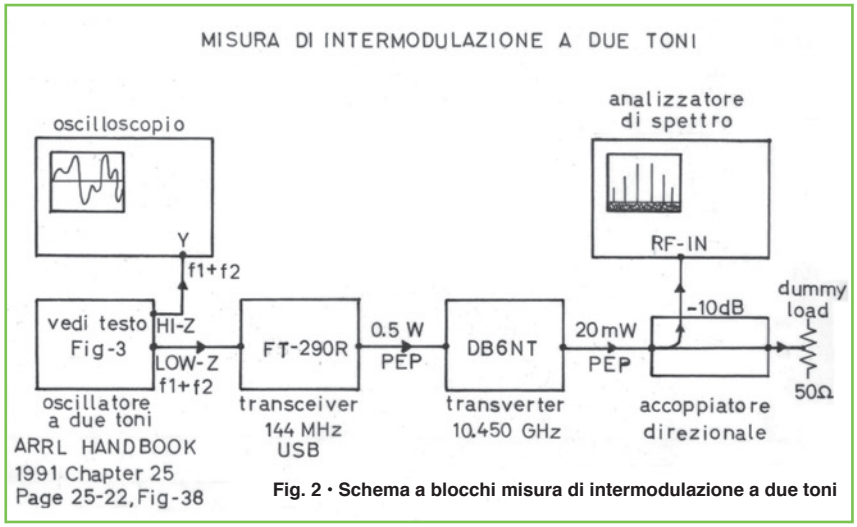


Fig. 2 • Schema a blocchi misura di intermodulazione a due toni

direzionale può avere un disaccoppiamento di 30 dB oppure 20 dB o anche 10 dB se la potenza da misurare è molto bassa.

L'uscita disaccoppiata della potenza diretta viene quindi inviata ad un analizzatore di spettro che nel mio caso è un HP141T con cassetto RF HP8555A.

Le due frequenze f1 e f2 all'uscita oscillatore vengono inviate anche ad un oscilloscopio PHILIPS modello PM3217 per monitorare costantemente la forma d'onda sinusoidale a 700 Hz e 1900 Hz nonché il battimento fra le due come si vede rispettivamente in **Foto 1** **Foto 2** e **Foto 3**.

Le misure di IMD che saranno descritte sono state effettuate su un transverter DB6NT autocostruito e modificato per banda traffico via satellite da 10.450 a 10.452 GHz con potenza nominale PEP di 20 mW (+13 dBm) e pilotato dai 144 MHz con un transceiver YAESU FT-290R con potenza di uscita 0.5 watt PEP.

Circuito elettrico oscillatore audio a due toni

Lo schema elettrico dell'oscillatore è riportato in **Fig. 3** e le frequenze generate sono 700 Hz e 1900 Hz che cadono entrambe entro la banda passante di 3 kHz di un comune filtro per SSB.

Tutti gli amplificatori operazionali U1, U2, U3, sono Dual JFET LF353N oppure TL082 questi ultimi reperibili presso la RS.

Ciascuno dei due toni è generato da un ponte di Wein mediante gli amplificatori operazionali U1B e U2B.

Gli oscillatori sono seguiti dai filtri RC attivi passabasso U1A e U2A e siccome questi filtri richiedono valori non standard di capacità il PCB di **Fig. 4** e **Fig. 5** è stato predisposto per ospitare due condensatori in parallelo in modo da ottenere la giusta combinazione di capacità richiesta in fase di taratura e tutti i condensatori degli oscillatori e dei filtri devono essere del tipo con dielettrico Polystyrene o Mylar con passo 5 mm.

Per rendere gli oscillatori molto stabili è meglio non usare resistori a grafite spiralizzata o quelli a carbone ma preferibilmente quelli da 1/4 watt a strato metallico tolleranza 5% reperibili alla ESCO in Bibliografia (3) come assortimento di 850 pezzi, 10 per valore alla rinfusa col numero di catalogo 306400 oppure in confezioni nastrate 1/4 watt da 100 pezzi per valore indicando il valore resistivo prescelto e al costo di Euro 1,06 ogni 100 pezzi.

I due toni a 700 Hz e 1900 Hz sono sommati nell'operazionale U3A che ha nel loop di entrata/uscita il potenziometro a 10 giri R4 LEVEL montato sul pannello frontale che serve a regolare simultaneamente il livello di uscita dei due toni A e B.

Le due lampadine DS1 e DS2 montate fra i piedini 6 e massa degli operazionali U1B e U2B sono da 28 volt 40 mA tipo 327-GE oppure da 12 volt 25 mA e servono a stabilizzare le due frequenze generate. Queste lampadine

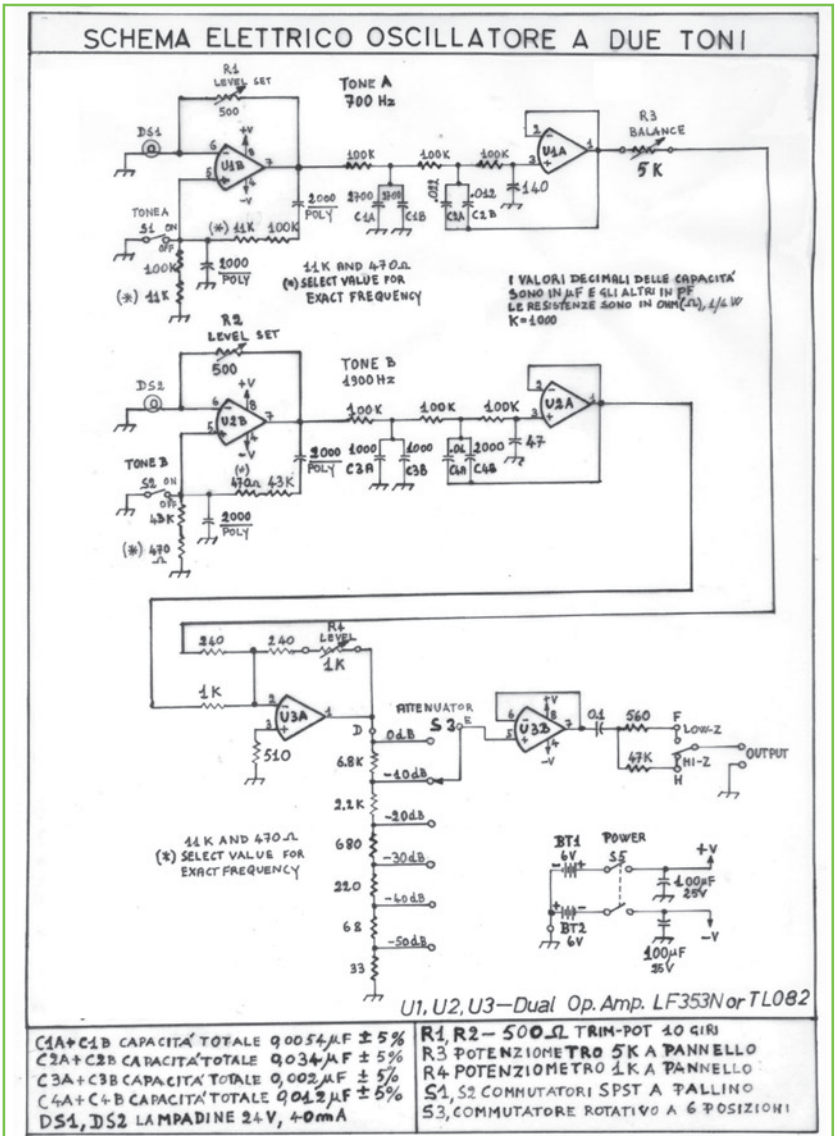


Fig. 3 • Schema elettrico oscillatore a due toni

sono di uso nelle spie di apparati militari e se non disponibili si possono usare quelle a pisello a 24 volt per gli alberi di Natale.

Il potenziometro a 10 giri R3 BALANCE montato sul pannello frontale serve a regolare il livello del Tono A da 700 Hz senza influenzare il livello del Tono B da 1900 Hz.

All'uscita dell'amplificatore somma U3A c'è un attenuatore resistivo a gradini con passi di 10 dB ciascuno e il suo commutatore rotativo ATTENUATOR S3 è montato con la manopola di comando sul pannello frontale dello strumento come si vede in **Foto 5**.

I potenziometri multigiri R3 BALANCE e R4 LEVEL montati sul pannello frontale sono dotati di manopola contagiri Spectrol modello 16-1-11 con diametro esterno 22 mm e 15 giri con risoluzione centesimale e foro 1/4 di pollice catalogo ESCO 1010300.

L'uso dei due comandi di uscita R4 e S3 permette di variare contemporaneamente e con facilità l'uscita dei due toni A e B entro una vasta gamma di valori e finemente sul valore del segnale voluto.

L'ultimo operazionale U3B è collegato come "Voltage Follower" e serve ad amplificare l'uscita fornendola ad alta o bassa impedenza mediante il commutatore a levetta S4 montato sul pannello frontale insieme ai connettori HI-Z e LOW-Z e questi valori di impedenza sono adatti alla maggior parte di transceiver che usano microfoni ad alta e bassa impedenza.

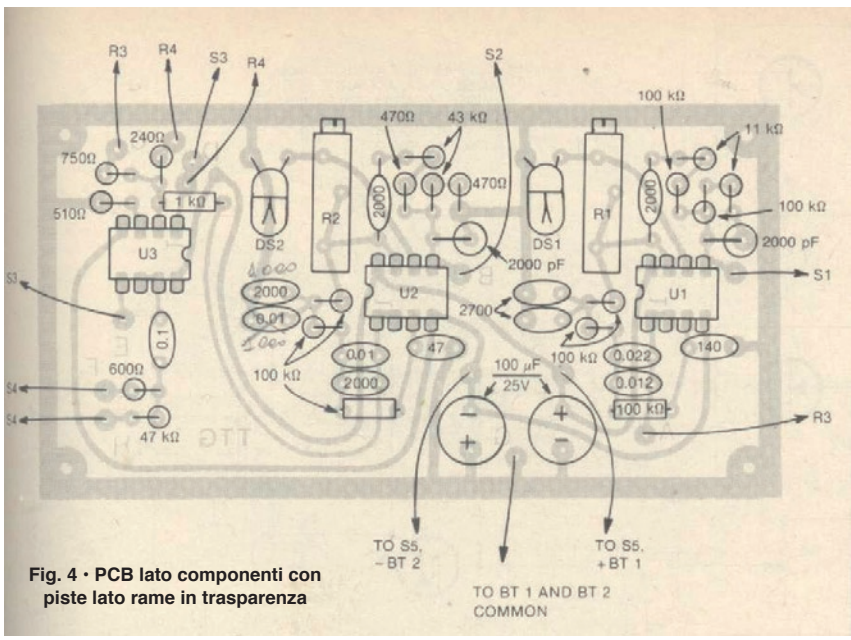
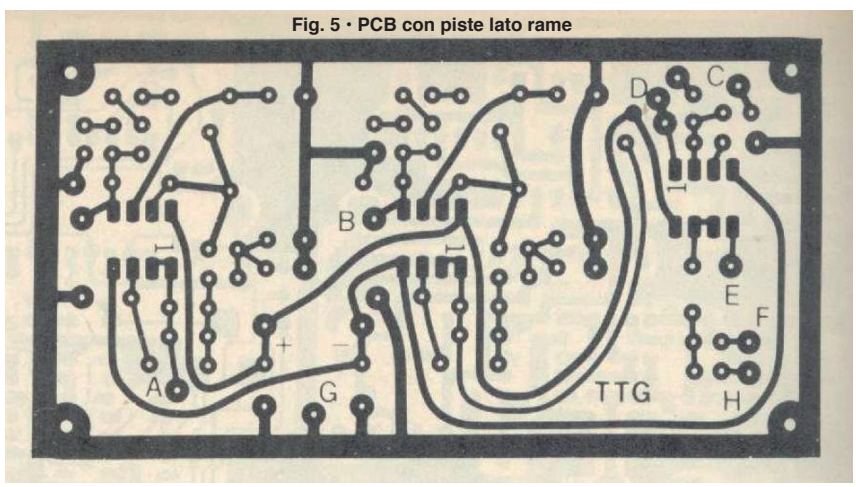


Fig. 4 • PCB lato componenti con piste lato rame in trasparenza

Fig. 5 • PCB con piste lato rame



Costruzione e taratura oscillatore audio a due toni

La disposizione dei componenti e il loro cablaggio non è critica e trattandosi di bassa frequenza si può usare una basetta di vetronite G-10 millefori ma coloro che preferiscono il PCB di vetronite G-10 ramata su singola faccia troveranno i disegni lato componenti in **Fig. 4** e il disegno lato piste in **Fig. 5**.

Siccome l'oscillatore viene usato sul banco di misura vicino al trasmettitore in prova questo deve essere alloggiato in una scatola metallica schermante come in **Foto 5**.

Per evitare l'ingresso di RF nell'interno del circuito questo è alimentato mediante batterie tipo AA DURACELL da 1.5 volt in serie che forniscono +6 volt e -6 volt come si vede nello schema elettrico di **Fig. 3** ma usando un buon contenitore metallico per tutto lo strumento con una buona schermatura e un buon filtraggio della rete a 220 volt AC si può usare anche un alimentatore duale entrocontenuto al posto delle batterie.

La taratura dell'oscillatore A per ottenere 700 Hz esatti va fatta collegando un frequenzimetro all'uscita HI-Z oppure LOW-Z dello strumento e selezionando per tentativi il valore dei due resistori a strato metallico da 11 k nominali collegati al piedino 5 di U1B mentre il valore di 1900 Hz esatti va trovato selezionando per tentativi i due resistori a strato metallico da 470 Ω nominali collegati al piedino 5 di U2B.

Questi resistori a strato metallico hanno una tolleranza del 5% che permette di selezionare fra più resistori disponibili quelli di valore giusto per ottenere le due frequenze esatte di 700 Hz e 1900 Hz in quanto più il valore ohmico aumenta e più la frequenza si abbassa e viceversa.

In **Fig. 3** questi resistori sono contrassegnati da un asterisco (*) e non devono essere sostituiti con trimmer potenziometrici che non sono stabili nel tempo.

I due trimmer potenziometrici di feedback a 10 giri R1 e R2 da 500 Ω vanno tarati in modo che l'uscita di ciascun oscillatore misurata ai piedini 7 di U1B e U2B sia circa 0.5 volt di valore efficace AC e per questa misura si può usare un comune voltmetro analogico del tipo tester ICE 680R settato a 2 volt AC fondo scala ma in ogni caso i due potenziometri di feedback R1 e R2 vanno regolati al minimo livello di controreazione in modo che gli oscillatori inneschino facilmente e si stabilizzino rapidamente.

Quando i due oscillatori vengono alimentati questi impiegano alcuni secondi affinché la loro ampiezza e frequenza divenga stabile e ciò è dovuto alla bassissima corrente che scorre nelle due microlampadine DS1 e DS2 connesse nel circuito di feedback di U1B e U2B che riscaldandosi fanno aumentare la resistenza ohmica dei loro filamenti che varia in un range molto ampio da 63 Ω a freddo e temperatura ambiente fino a 480 Ω con 25 mA a caldo ma ciò è normale e non causa pregiudizi.

Per ottenere una buona forma d'onda sinusoidale la taratura dei filtri RC attivi passabasso U1A e U2A va fatta collegando l'uscita LOW-

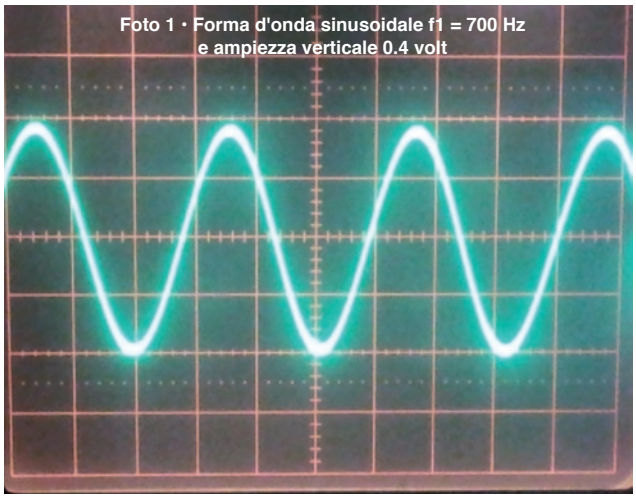


Foto 1 • Forma d'onda sinusoidale f1 = 700 Hz e ampiezza verticale 0.4 volt

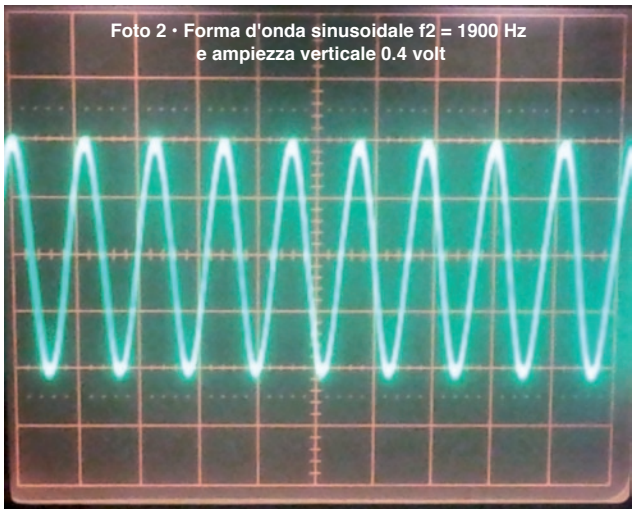


Foto 2 • Forma d'onda sinusoidale f2 = 1900 Hz e ampiezza verticale 0.4 volt

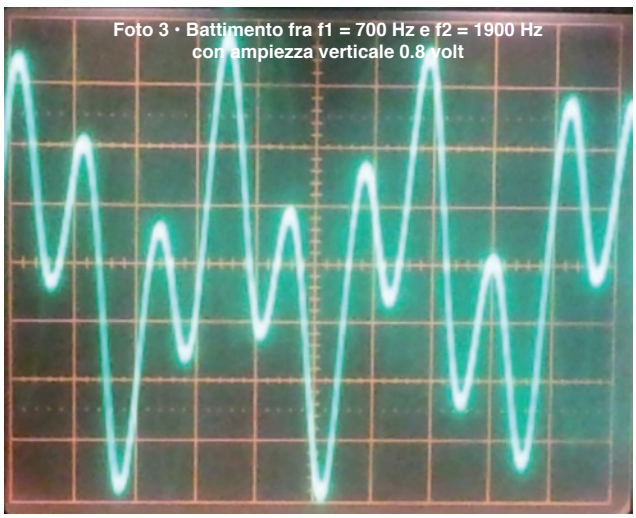


Foto 3 • Battimento fra f1 = 700 Hz e f2 = 1900 Hz con ampiezza verticale 0.8 volt

Z o HI-Z a un oscilloscopio dopodiché per l'oscillatore del tono A a 700 Hz bisogna trovare la combinazione parallelo dei condensatori C1A e C1B più quelli C2A e C2B fino a ottenere una forma d'onda come in **Foto 1** e ciò richiede un congruo numero di condensatori da 2700 pF, 22000 pF e 12000 pF da provare e che con le loro tolleranze del 5% permetteranno di ottenere a forza di tentativi la giusta combinazione parallelo per ottenere la forma d'onda sinusoidale.

Nel mio oscillatore misurando col capacimetro ho visto che il parallelo C1A+C1B è contenuto fra 5130 pF e 5670 pF mentre per C2A+C2B il parallelo è contenuto fra 32300 pF e 35700 pF.

Per ottenere una buona forma d'onda sinusoidale la stessa procedura vale per l'oscillatore del tono B a 1900 Hz lavorando sul parallelo dei condensatori C3A e C3B più quelli del parallelo C4A e C4B per i quali occorre un congruo assortimento di valori da 1000 pF, 2000 pF e 10000 pF e per ottenere una buona forma sinusoidale come in **Foto 2** almeno nel mio strumento il parallelo C3A+C3B deve variare nel range da 1900 pF a 2100 pF mentre per C4A + C4B il parallelo deve essere contenuto fra 11400 pF e 12600 pF.

Il collegamento fra lo strumento e l'ingresso microfonico del transceiver deve essere fatto con un buon cavetto schermato e per questo motivo sull'uscita LOW-Z ho collegato uno spezzone di cavo coassiale RG58/U munito all'altro estremo di connettore per il microfono mentre sull'uscita HI-Z ho collegato uno spezzone di cavo RG-8/U munito all'altro estremo di un connettore BNC maschio in modo da poterlo collegare facilmente all'ingresso Y dell'oscilloscopio per controllare anche la forma d'onda sinusoidale dei due oscillatori a 700 Hz e 1900 Hz la cui distorsione è bassissima ed inferiore ad 1%.

Esecuzione della misura di IMD sul transverter DB6NT per 10.450 GHz (Fig. 2)

Per vedere i due segnali f1 e f2 separati di 1900-700 = 1200 Hz bisogna settare l'analizzatore di spettro ad elevata selettività e nel caso dello HP8555A impostare i seguenti valori:

BAND WIDTH = 0.1 kHz
SCAN WIDTH = 2 kHz/Div
VIDEO FILTER = 100 Hz
SCAN TIME/DIV = 1 sec.
VERTICAL = 10 dB/Div

Siccome il mixer di ingresso dell'analizzatore di spettro HP8555A accetta un massimo di +10 dBm regolare inizialmente il suo INPUT ATTENUATOR su 30 dB posizione questa che accetta senza danni fino a 100 mW e usare un accoppiatore direzionale che lavora fino a 10 GHz con disaccoppiamento di 10 dB come ad esempio il NARDA modello 3004-10.

Tuttavia data la bassa potenza di uscita 20 mW del transverter DB6NT questo lo si può collegare direttamente al connettore RF INPUT dell'analizzatore di spettro interponendo per precauzione un attenuatore fisso esterno da 10 dB adatto fino ai 12 GHz.

Operazioni da seguire

1) Commutare su LOW = 0.5 watt la potenza di uscita a 144 MHz del transceiver pilota FT-290R e metterlo in Modo USB.
2) Commutare il BAND selector dell'analizzatore di spettro HP8555A sulla banda 8.23-14.35 GHz e col FINE TUNE sintonizzarsi su 10.450 GHz; Commutare INPUT ATTENUATOR su 30 dB.
3) Accendere l'oscillatore a due toni e commutare a -10 dB il suo attenuatore dopodiché mettere ON solo il tono a 1900 Hz e sintonizzare l'analizzatore di spettro per vederlo apparire sotto forma di un segnale RF a 10.450 GHz.
4) Regolare il potenziometro LEVEL dell'oscillatore a due toni e il commutatore INPUT ATTENUATOR dell'analizzatore di spettro fino a portare il livello di questo segnale in alto sul reticolo al LOG REF che rappresenta il livello della potenza PEP del transverter.
5) Mettere OFF il tono a 1900 Hz e mettere ON il tono a 700 Hz e regolare il comando BALANCE dell'oscillatore a due toni fino a raggiungere sul reticolo dell'analizzatore di spettro lo stesso livello di segnale al LOG REF.
6) Mettere ON entrambi i toni a 700 Hz e 1900 Hz e sul monitor

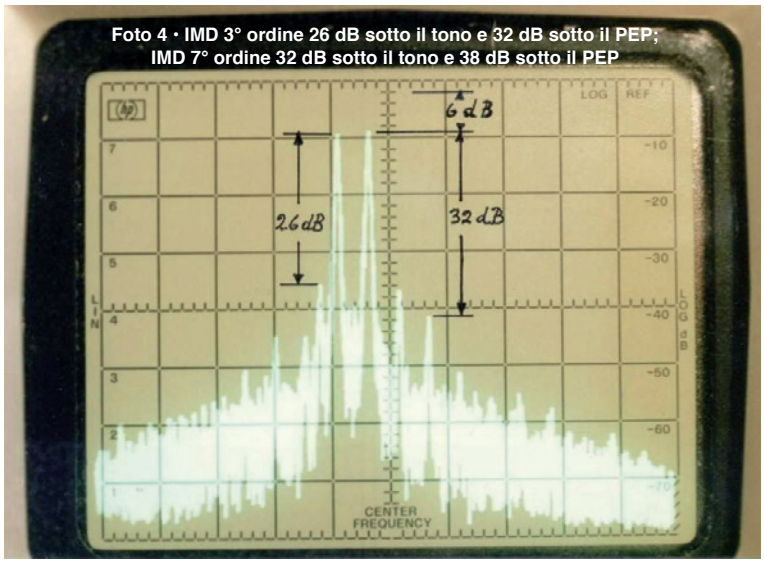


Foto 4 • IMD 3° ordine 26 dB sotto il tono e 32 dB sotto il PEP; IMD 7° ordine 32 dB sotto il tono e 38 dB sotto il PEP

dell'analizzatore di spettro appariranno i due segnali RF a 10.450 GHz separati di 1200 Hz più i prodotti di intermodulazione IMD come si vede in **Foto 4**.

7) Con il comando LEVEL dell'oscillatore a due toni e partendo dal LOG REF abbassare il livello dei due segnali di 6 dB letti sul reticolo verticale dell'analizzatore di spettro in modo da mettersi 6 dB sotto il PEP.

8) La **Foto 4** mostra che i prodotti di intermodulazione del terzo ordine hanno una IMD di 26 dB rispetto al tono e di 26+6 = 32 dB rispetto al PEP mentre quelli di quinto ordine hanno una IMD di 32 dB rispetto al tono e di 32+6 = 38 dB rispetto al PEP.

Conclusione

Una IMD del terzo ordine di 26 dB in tensione rispetto al tono rappresenta un livello di distorsione di 10^(26/20) = 20 e 1/20 = 0.05 ossia circa il 5% e quindi udibile a un orecchio abbastanza raffinato per cui il transverter DB6NT da me autocostruito e che si trascina dietro anche l'intermodulazione del pilota FT-290R ha una linearità discreta e non eccezionale e tuttavia, dignitosa.

Purtroppo oggigiorno è prassi normale da parte dei costruttori commerciali o non definire la IMD del terzo ordine che è la più importante o talvolta specificarla in modo ingannevole riferendo il livello di solo uno dei due prodotti IMD rispetto al valore PEP.

In questo secondo caso si gonfia il valore di IMD di 6 dB per farlo apparire migliore ma si confronta erroneamente un valore istantaneo con un valore efficace per cui in realtà i 32 dB rispetto al PEP del transverter DB6NT sono in realtà soltanto 26 dB veri.

Purtroppo anche una rivista seria come QST che pubblica le recensioni di prodotti commerciali testati nei laboratori della ARRL nella rubrica Product Review mostra gli spettrogrammi esatti ma riferisce per iscritto il livello di solo uno dei due prodotti IMD rispetto al valore PEP e non rispetto a quello del tono.

Ciò non meravigli perché recentemente ho visto la pubblicità nazionale di un amplificatore lineare HF che esibisce spettrogrammi di misure IMD senza specificare se sono riferite al tono o al PEP e addirittura con prodotti IMD del terzo ordine che hanno la stessa ampiezza di quelli del quinto ordine nascondendo consciamente o involontariamente tra le pieghe delle misure i "bachi" dei quali solo una minoranza di OM tecnicamente preparati oggi si accorge e questo è anche un buon motivo per imparare a farsi le misure da soli in casa propria.

Bibliografia

1) The ARRL HANDBOOK 1991 chapter 25-21 e Printed-Circuit Board Etching Patterns page 5.
2) Linearità a due toni e fantasie..... di Gianfranco Sabbadini I2SG Radio Rivista 2/97 pag. 68.
3) http://www.esco.it/

Foto 5 • Pannello frontale oscillatore a due toni citato nel testo

Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo?
Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

Duplicati RadioRivista, tutto quello che dovete sapere

Arrivano in Segreteria Generale un gran numero di richieste di duplicati di RadioRivista.

Il problema sembrerebbe essere in parte di natura fisiologica, ma in parte anche dovuto a consistenti ritardi nello smistamento delle riviste in taluni compartimenti postali. Vi ricordiamo che come più volte comunicato con altre Circolari, l'invio dei duplicati di RadioRivista, viene effettuato in abbonamento postale, per il quale è prevista la spedizione di un numero minimo di copie. Tale spedizione viene eseguita, per ragioni economiche, nel momento in cui è raggiunto un numero sufficiente di richieste, di norma una sola volta al mese.

Rassicuriamo i Soci che le loro richieste non vengono assolutamente trascurate, ma raggruppate e, successivamente, evase tutte assieme. Vi invitiamo, quindi, a non presentare richiesta di duplicato prima dell'inizio del mese successivo; qualora i mancati recapiti e/o ritardi dovessero ripetersi con frequenza, si suggerisce di presentare un reclamo all'Ufficio Postale locale, utilizzando l'apposita modulistica e facendone pervenire copia alla Segreteria Generale.

Paolo Del Medico • I1DMP
E-mail: paoloi1dmp@gmail.com

Si manifesta secondo un ciclo biennale

Osservazioni sul fenomeno chiamato E-sporadico nella gamma due metri

LA MIA avventura con l'E-SPORADICO in gamma 2 metri iniziò il 10 Luglio 1978. Nel tardo pomeriggio di quel giorno feci collegamenti con diverse stazioni della Grecia che arrivavano a Torino con segnali molto forti e l'apertura durò circa un'ora.

Nel decennio precedente non si avevano le idee molto chiare su questo fenomeno, intendo dire che in Bibliografia si trovava ben poco e quel poco era approssimativo.

D'altra parte Internet era ancora di là da venire per cui la ricerca e la divulgazione delle informazioni era molto difficoltosa e, comunque, si confondeva il fenomeno dell'Es presente nella parte bassa delle VHF con quelli (al plurale), completamente diversi, che si manifestavano in gamma 2 metri.

In radio poi non parliamone.

Erano i tempi in cui si trasmetteva in modulazione di ampiezza su una frequenza fissa a quarzo e si terminava la chiamata in generale dicendo, se avremmo cominciato l'ascolto, delle eventuali risposte, da "144 a salire" oppure da "146 a scendere".

Era proprio cosi.

L'intera gamma dei 2 metri era dedicata ai collegamenti in fonia senza nessuna suddivisione per "modi" anche perché di "modi" ne esistevano solo due : la fonia e la telegrafia (la modulazione di frequenza, per fortuna, era ancora di là da venire).

Insomma non esisteva nessun Band Plan anche se un tacito accordo faceva sì che i telegrafisti si tenessero a disposizione un quarzo per andare a trasmettere a inizio gamma.

Apro una parentesi.

Purtroppo per la telegrafia in 2 metri si annuncia un futuro triste perché si stanno spalancando le porte a coloro che, conoscendo molto poco quello che si fa in questo segmento di gamma, mi vengono in mente per esempio le Aurore, cominciano a pensare di dedicare i primi 25 kHz, che sono PRIVI DI ATTIVITA' secondo loro, alle comunicazioni satellitari anziché cominciare un serio ripensamento alla allocazione delle emissioni in modulazione di frequenza al di sopra dei 145,000 MHz.

Le antenne più utilizzate erano la 6 elementi Fracarro, un'antenna meccanicamente eccezionale, e la 11 elementi sempre della Fracarro mentre solo i radioamatori più fortunati potevano disporre di una QQE 06/40 della Philips che forniva 50/60 W di portante non sempre modulata al 100% da un paio di 807.

Gli altri, la maggioranza, si accontentavano della QQE 03/12 Philips che garantiva 7/10 W di portante.

Il front end del ricevitore era già di un tipo evoluto perché l'industria delle valvole, nel tentativo di ritardare la propria "fine" ormai stabilita dai semiconduttori, aveva messo in produzione nuvistor come la 6CW4 che assicurava cifre di rumore e costi più che accettabili, mentre il top era ancora la 417A con qualche problema d'intermodulazione in più a causa della sua "pendenza".

Vi ho raccontato tutto questo per cercare di descrivere cosa significava la "caccia" all'Es in 2 metri a quei tempi.

A mio avviso era al limite della fattibilità e, infatti, i miei ricordi di adolescente mi dicono che nella prima metà degli Anni '60, almeno in Piemonte, c'era stato solo un radioamatore, I1ANY, che era riuscito a collegare alcune stazioni Russe, ma il suo risultato fu presto dimenticato e di Es in 2 metri si ricominciò a parlarne solo negli Anni '70 quando comparvero i primi transverter autocostruiti seguiti da "linee" delle onde corte che permettevano, quindi, di lavorare isoonda e in SSB.

La stazione dei 2 metri che uso tuttora risale a quel periodo ed il transverter lo costruii intorno ad un SRA1H della Mini-Circuits da +17 dBm di oscillatore locale, più i diodi sono "duri", più l'intermodulazione è bassa, comprato direttamente in USA, con il tutto, seguito dalla Linea Drake C.

E devo dire che dopo oltre 120 mila ore di funzionamento non "sento" ancora la necessità di cambiare, soprattutto perché essendo una stazione completamente analogica mi permette di ascoltare il REALE rumore presente in gamma che è uno dei principali precursori dell'Es.

Comunque la "caccia" all'Es in due metri, probabilmente anche a causa delle caratteristiche di questo fenomeno, non riscosse l'interesse che meritava e solo pochi "curiosi" continuarono in questa attività.

Io ero fra questi, mi ricordo che ci eravamo organizzati con una lista di numeri di telefono per allertare gli altri "curiosi" quando qualcuno scopriva un'apertura, e così iniziai la mia raccolta dati personale dalla città di Torino sugli eventi di Es che riuscivo a intercettare.

Fin da subito mi resi conto che quando nella stessa giornata si verificavano due, tre o anche quattro aperture di Es, intervallate nel tempo, era molto difficile poter stabilire con certezza, salvo rari casi, se erano veri eventi singoli oppure se si trattava di un unico evento che presentava alti e bassi, dando così l'impressione, solo l'impressione, di eventi multipli.

Occorreva, dunque, decidere quale fosse la migliore strategia da adottare per avere un conteggio il più possibile corretto di queste aperture in funzione di un'analisi statistica.

Decisi allora di contare quante erano le GIORNATE in cui avevo lavorato ALMENO UN evento di Es.

A tutt'oggi il totale, da quel 10 Luglio 1978, è arrivato a 261 giornate.

Mi resi anche conto che ai fini di questa mia raccolta dati, era importantissimo non perdere nessuno di quegli eventi che definivo "microaperture", perché sono i più numerosi durante una stagione.

Insomma un'apertura di Es che dura qualche ora e coinvolge tutta l'Europa non passa di certo inosservata, ma un'apertura che dura solo due minuti e coinvolge solo te e un'altra stazione o sei presente in radio al momento giusto e sai dove i precursori dell'Es ti dicono di puntare l'antenna, oppure la perdi di sicuro e il valore statistico della tua raccolta dati ne viene a soffrire.

Il PRIMO importante risultato della strategia che misi in essere per non perdere le microaperture dalla mia attuale posizione in JN34XU, rese evidente il fatto che questa posizione di antenna non era né privilegiata né penalizzata rispetto al resto dell'Europa.

Quindi quanto riuscivo a fare io era quello che anche nel resto d'Europa mediamente si faceva.

Fino a quel momento, infatti, confrontando i dati rilevati a Torino con quelli pubblicati sulle riviste del settore, anche tenendo conto che, in quegli anni, non potevo dedicare a questa ricerca tutto il tempo che sarebbe stato necessario, questi sembravano dirmi che la città fosse in una posizione molto svantaggiata per intercettare le aperture di Es.

Ero giunto a questa conclusione anche a causa della posizione orografica che non permetteva alla mia antenna di "vedere" i primi 400 metri di quota nelle varie direzioni a causa della vicinanza, nell'ordine, di palazzi, colline e montagne, con la conseguenza di non poter sfruttare il diottro troposferico che vi si formava.

In effetti la propagazione via tropo gioca un ruolo importantissimo nell'intercettare un evento di Es perché, per esempio, i collegamenti oltre i 2000 chilometri non sono permessi dai cosiddetti "salti multipli" ma da percorsi via tropo prima e/o dopo la rifrazione ionosferica.

La riprova di questo è che prima di collegare la zona EA8 via Es, sono circa 2800

chilometri, alcune volte ascolto molto forte le stazioni Francesi del sud della Francia, anche loro a caccia di EA8 e quindi certamente con la loro antenna non girata verso di me segno, questo, di ottima propagazione via tropo fra la mia antenna e lo scatter point ionosferico.

Insomma il mio fronte d'onda prima viaggia nella troposfera con bassa attenuazione e solo successivamente si alza verso la ionosfera.

Questo fenomeno è confermato dal fatto che altre volte ho annotato nei miei "diari di bordo" della stagione Es in corso che quando collego la zona EA8 la FtEs di Roquetes è bassa quindi lo scatter point ionosferico NON è nelle immediate vicinanze della mia antenna.

Per il mio corrispondente il percorso è ovviamente il contrario.

Può avvenire invece che si formi un condotto troposferico sull'Oceano Atlantico fra EA8 e CT1, tante volte si vedono spot sul cluster di collegamenti di questo tipo, cosicché il mio fronte d'onda prima raggiunge la ionosfera e, rifratto, s'infila in questo condotto per arrivare in EA8.

Dalla stagione 2004 dell'Es in poi potei invece verificare quanto affermato prima, ovvero che la mia antenna era situata in una "normale" posizione dalla quale comunque "vede" i primi 400 metri di quota in tutte le direzioni.

E questo è già un risultato molto interessante perché è la dimostrazione che il fenomeno Es in due metri, se l'antenna illumina un ellissoide di Fresnel sufficientemente libero da ostacoli, si manifesta, come già detto, dappertutto in un modo che posso definire omogeneo.

Ma il SECONDO risultato ottenuto è ancora più interessante del PRIMO.

Dal 2004 in avanti, con Internet a disposizione, sono sicuro di essere stato presente a tutte le aperture che si sono verificate in Europa e che sono state riportate in tempo reale sul cluster, anzi alcune volte sono stato io a "scoprire" il fenomeno, ma soprattutto ho la certezza assoluta di aver "lavorato" TUTTE le aperture, micro o macro che fossero, che si sono presentate alla portata della mia antenna.

Di quelle che si "SAREBBERO" presentate ma NON lo hanno fatto perché "dall'altra parte" NON c'era nessuno posso solo dire che, data l'elevata densità dei radioamatori attivi in Europa, sono fiducioso che siano poche e comunque certamente sono distribuite uniformemente negli anni, quindi ininfluenti per le mie conclusioni.

Insomma, non ho il minimo dubbio che la mia raccolta dati sia omogenea, perché fatta dalla stessa località e completa, perché le ho dedicato tutto il tempo e l'attenzione necessaria per renderla tale.

E così ho costruito una tabella riportando anno per anno il numero di giornate in cui, da IN34XU, ho lavorato almeno UN evento di Es. E il risultato è questo:

Anno	nr giorni di Es	media giorni
2004	6	
2005	12	9
2006	20	
2007	20	20
2008	14	
2009	15	14,5
2010	20	
2011	21	20,5
2012	14	
2013	13	13,5

Appare evidente che ad una coppia di anni in cui l'attività del fenomeno Es in gamma 2 metri è BASSA segue una coppia di anni in cui l'attività è ALTA. Infatti la media risulta di 12,3 giornate di Es negli anni a bassa attività e di 20,2 giornate di Es negli anni ad alta attività. Posso allora affermare, dopo 155 giornate in cui si è verificato almeno un evento di Es distribuite in 10 anni di osservazioni, che il manifestarsi del fenomeno Es in gamma 2 metri segue un CICLO BIENNALE. E credo anche, nonostante la difficoltà di avere la frequenza di 144,300 MHz libera da inopportune chiacchierate via tropo contrarie all'utilizzo previsto dal Band Plan IARU, di aver raggiunto un risultato importante che, in attesa dei necessari futuri riscontri, indica fin d'ora come siano possibili nuovi modi d'intendere l'attività in gamma due metri al di là dei soliti contest. Basta un po' di fantasia.

Mi piace!

Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

Avviso ai naviganti, ai collaboratori, ai lettori

Cari amici, le vostre informazioni sono preziose per l'arricchimento dei contenuti di RadioRivista e del sito www.ari.it. Per questo motivo vi chiediamo di porre la massima attenzione nel redigere e nell'inviarci ogni notizia, resoconto e articolo che riguardi le vostre DXped, i vostri contest e la vita di Sezione. La precisione è infatti fondamentale per mantenere la credibilità che la nostra RR merita.

Pierluigi Poggi • IW4BLG
E-mail: freelance@iw4blg.info

Un'idea nata per incentivare il radioascolto

L'antenna invisibile...

QUESTO progetto nasce dal desiderio di offrire ai lettori un'antenna attiva per incentivare il radioascolto delle bande HF e "più sotto"... Avendo già fatto un po' di esperienza in passato, ho deciso di provare a progettare un nuovo prodotto, come sempre semplice da replicare, affidabile e con una certa "personalità".

La struttura

Per mantenere compatte le dimensioni ho deciso di sviluppare un sensore di campo elettrico, noto come "short monopole".

Queste antenne appartengono alla famiglia di quelle attive sensibili alla componente elettrica del campo elettromagnetico e le stilo sono probabilmente la versione più nota e largamente riprodotta. Queste antenne fanno uso dell'effetto capacitivo fra due conduttori isolati per "estrarre" il segnale dal campo in arrivo. Per comprenderne con un poco di rigore il comportamento, immaginiamo la situazione dell'**illustrazione 1**.

La tensione V_E che si genera ai capi del condensatore (e a circuito aperto!) in presenza di un campo elettrico variabile, come in figura, vale:

$$V_E = d \cdot E_0 \cdot \cos(\omega \cdot t)$$

Questo primo risultato evidenzia come il segnale prelevabile (la sensibilità in altre parole) cresce con l'aumentare della spaziatura fra i conduttori, di cui uno, ricordiamo, nel caso reale delle nostre antenne è la terra, mentre l'altro è lo stilo. In altre parole, la sensibilità dell'antenna migliora, quanto più in alto (cioé aumentando "d") è posizionata.

Purtroppo, fra questo fenomeno di conversione del campo in tensione e il nostro ricevitore, si pone la capacità del "captatore" come mostrato nello schema (**illustrazione 2**), che rappresenta il circuito equivalente normalmente impiegato per modellare queste antenne: dove, V_E è il generatore di tensione di valore $V_E = d \cdot E_0 \cdot \cos(\omega \cdot t)$ e il condensatore, la capacità fra stilo (o generico elemento captante) e terra.

Vale la pena evidenziare come in questa contestualizzazione del modello generale, la grandezza "d" rappresenti l'altezza efficace dell'antenna.

Una volta collegata l'antenna a un amplificatore, la situazione diventa quella riportata nell'**illustrazione 3**, in cui la funzione di trasferimento (rapporto uscita su ingresso) vale:

$$W_{(s)} = \frac{R_i \cdot C_{stilo} \cdot s}{1 + (C_i + C_{stilo}) \cdot R_i \cdot s}$$

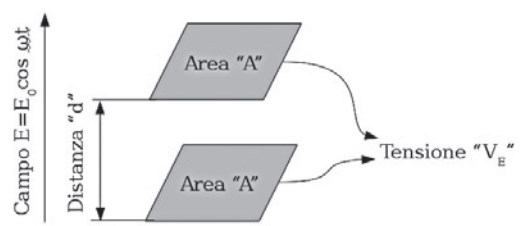


Illustrazione 1 • Schematizzazione di funzionamento di un sensore di campo elettrico

E' quindi una rete con un polo in $\frac{-1}{(C_i + C_{stilo}) \cdot R_i}$ ed uno zero nell'origine. Questa breve analisi matematica del circuito e il desiderio di ottenere la massima sensibilità dal sistema, ci porta alle seguenti considerazioni di progetto:

- il rapporto fra le due capacità regola la "sensibilità massima" del sistema;
- la capacità d'ingresso dell'amplificatore deve essere trascurabile rispetto a quella dell'antenna, così come la resistenza d'ingresso dell'amplificatore;
- più la costante di tempo $(C_i+C_{stilo}) \cdot R_i$ è alta, maggiore sarà l'estensione della risposta alle basse frequenze.

Il tutto può essere riassunto graficamente come nell'**illustrazione 4**.

Lo schema

Lo schema elettrico proposto è quello nella pagina seguente, v. **illustrazione 5**.

Lista componenti

Etichetta	Valore	Etichetta	Valore
VF1	Connettore F PCB	C6	330u - 25V
R9	10	C9	330u - 25V
C1	100n	L3	470u
C2	100n	R1	56 - 1W
C4	100n	R10	56 - 1W
C5	100n	R7	68
C8	10n	R2	8,2k
C3	10u	R3	820
D1	1N4148	T1	BFG135
R4	220k	T2	BFQ19S
R6	220k	Cantenna PCB	
R5	270k	MM	BFJ310LT1
C10	330u - 25V		

La parte attiva dell'antenna è divisa di fatto in due sezioni:
- ingresso ad alta impedenza;
- driver di linea.

Il dispositivo di ingresso è un JFET, selezionato per avere una bassa capacità d'ingresso, impiegato in configurazione source follower. Se in teoria già questo basterebbe a decretare il successo del progetto, vi sono elementi pratici da considerare, primo fra tutti, il bisogno di polarizzare il dispositivo e stabilizzarne il punto di lavoro, dato che sarà chiamato ad operare verosimilmente a temperature comprese fra -20°C e 60°C.

Una soluzione semplice che risponde a tutte le necessità è l'impiego di una configurazione bootstrap, dove un poco di retroazione viene impiegata per mantenere alta l'impedenza d'ingresso alle frequenze radio, ma permette l'impiego di valori di resistenza

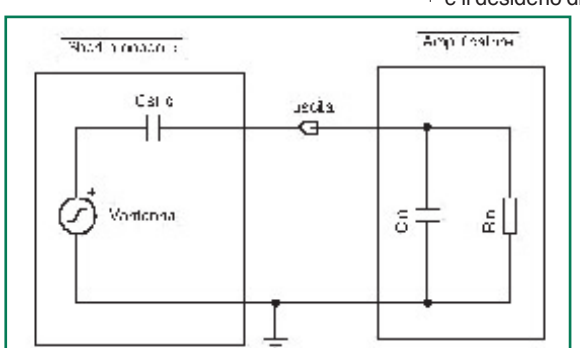


Illustrazione 3 • Modello equivalente antenna più front-end

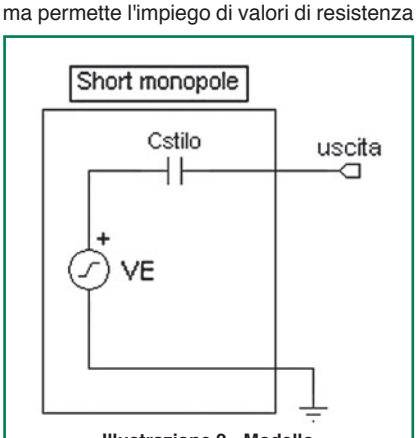


Illustrazione 2 • Modello del captatore di campo E

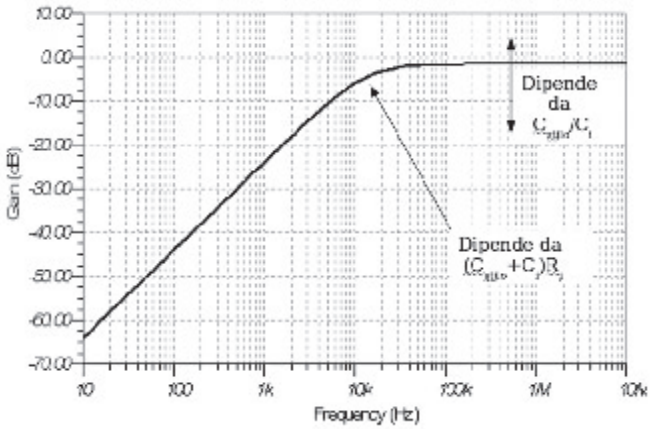


Illustrazione 4 • Azione dei valori circuitali sulla risposta del sistema

sa di generatore di corrente costante, stabilizzata in temperatura dal diodo D1.Il transistor d'uscita, un BFG135, è polarizzato in maniera rigida dallo stadio precedente e dal suo carico di emettitore. La corrente di riposo è di circa 60 mA per garantire un'elevata linearità dello stadio.

La realizzazione pratica

Il primo prototipo ha trovato luogo su una banale basetta millefori, con il captatore realizzato con un ritaglio di lamierino di ottone (carta di Spagna) di 30x40 mm di dimensioni. A dispetto della costruzione "da dopo cena", l'antenna è perfettamente funzionante. Per chi volesse replicarla, consiglio lo sviluppo di un semplice circuito stampato singola faccia avendo cura di:

• R1, R10 così come T1 dissipano una certa potenza: prevedere quindi un "po' di rame" sulle piste per raffreddarli;

• posizionare C4 e C5 molto vicini ai collettori dei rispettivi dispositivi (ed anche il lato di massa deve essere breve, ovviamente) per ben filtrare il segnale RF ed impedire sgraditi fenomeni di autooscillazione.

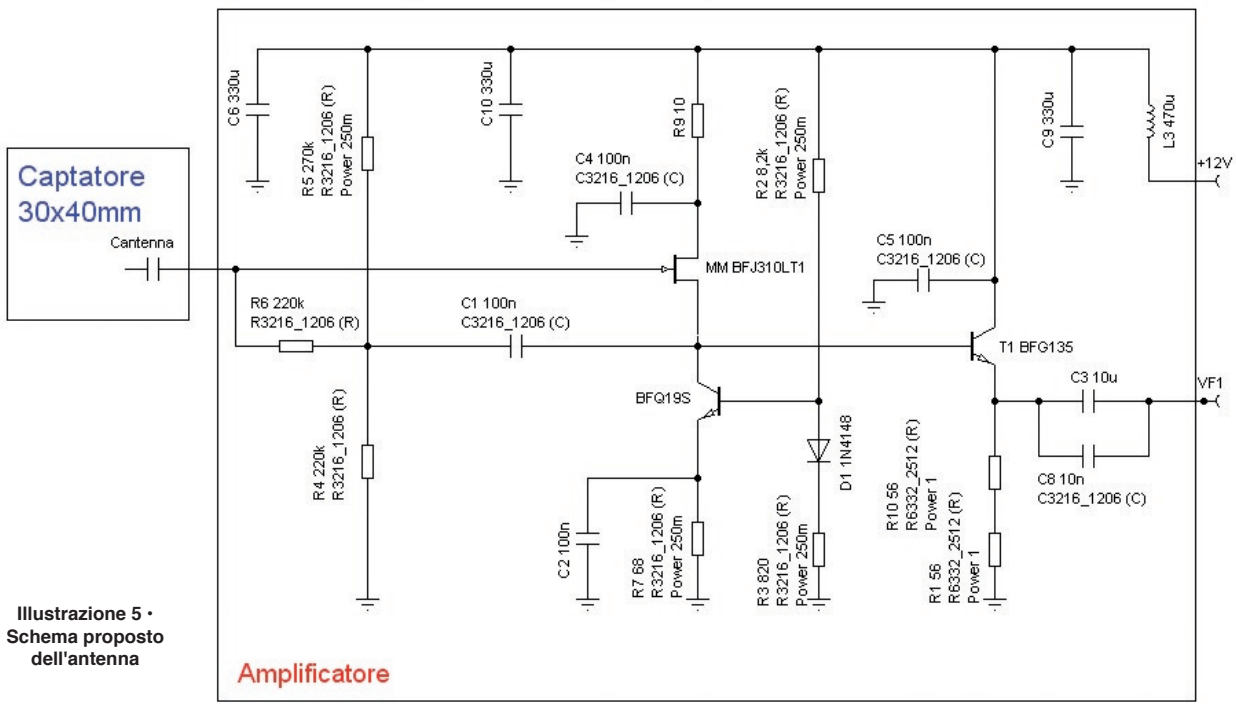


Illustrazione 5 • Schema proposto dell'antenna

medio-bassi per il controllo della polarizzazione di gate (e relativa via di chiusura della sua corrente). Per funzionare al meglio, questa configurazione necessita che il guadagno in tensione dell'inseguitore sia quanto più prossimo all'unità, fatto controllato dalla resistenza di source. Valori alti, però, obbligano ad elevate tensioni di alimentazione. La soluzione in questo caso è l'impiego del BFQ19S come carico dinamico di source. Alle frequenze radio si presenta come un carico di elevato valore (impedenza d'uscita su collettore di un emettitore comune) mentre per la componente continua, opera in gui-

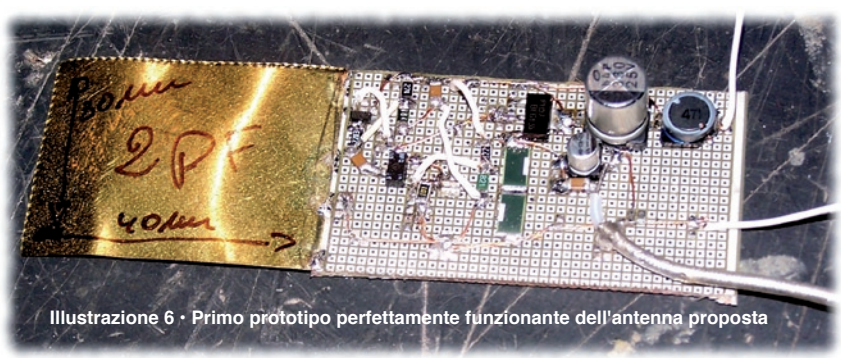


Illustrazione 6 • Primo prototipo perfettamente funzionante dell'antenna proposta

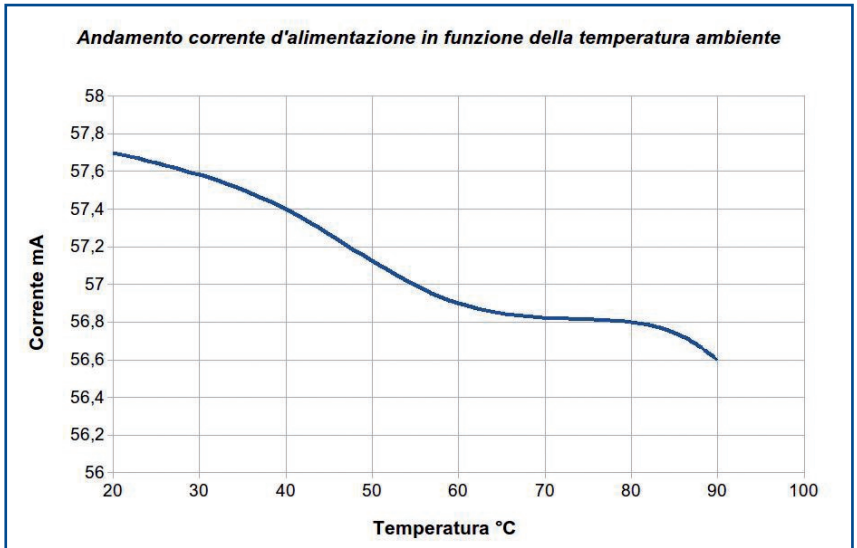


Illustrazione 7 • Andamento corrente alimentazione al variare della temperatura

Il fatto che le correnti rimangano ben stabili al variare della temperatura, non significa che la temperatura non abbia effetto sulla vita dei componenti. La fisica non si cambia e a maggiore temperatura di lavoro corrisponderà una vita più breve. In particolare i condensatori elettrolitici da 85°C potrebbero essere i primi ad andare in guasto. Quello che si può invece con certezza affermare è che la failure non si verificherà in modo repentino per effetto valanga di qualche componente.

Un interessante confronto

Non tarderà molto il lettore a domandarsi come questa antenna funzioni rispetto ad una delle consimili più note e diffuse quali la "mini whip" di PA0RDT. Confronti sul campo sono sempre difficili da realizzare con rigore scientifico. Quello che si può invece fare è una valutazione in simulazione, ponendo le due antenne "in parallelo" a ricevere lo stesso segnale. Vediamo il risultato, v. **illustrazione 9**.

Il fascio di curve più elevate è quello del-

I test

I test di laboratorio riguardo le prestazioni "radio" hanno sostanzialmente confermato quanto definito in fase di progetto e verificato in simulazione. Dato però che l'antenna è pensata per funzionare a lungo, magari in cima ad un palo al sole, ho eseguito anche alcune verifiche della sua affidabilità.

Posto uno dei prototipi in un fornetto a temperatura controllata, è stato lasciato funzionare per una serie di intervalli di 24 ore, ognuno dei quali caratterizzati da temperatura crescente a passi di 20°C, fino ad un massimo di 80°C. Come parametro sintetico della stabilità del circuito e quindi della capacità di sopportare in maniera affidabile temperature elevate, ho scelto la corrente assorbita, ottenendo l'andamento v. **illustrazione 7**.

A qualunque temperatura il circuito rimane stabile e non vi sono effetti di deriva. La corrente di riposo da 20 a 80°C cambia di circa il 2% e questo è un ottimo risultato che garantisce anche stabilità di prestazioni dinamiche. E' stato eseguito con successo anche un test a 90° di un'ora, a simulare un "colpo di calore" (heat soak test).

Illustrazione 8 • Uno dei prototipi durante i test in camera climatica a 90 °C massimi

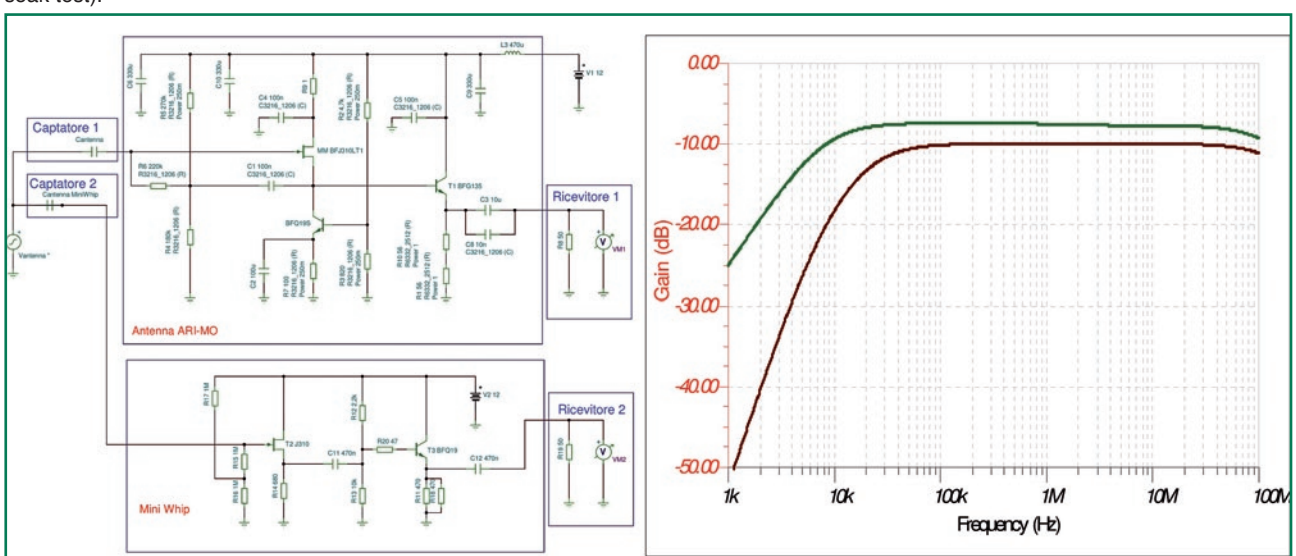


Illustrazione 9 • Comparazione curve di risposta "Mini whip" Vs "Antenna invisibile"

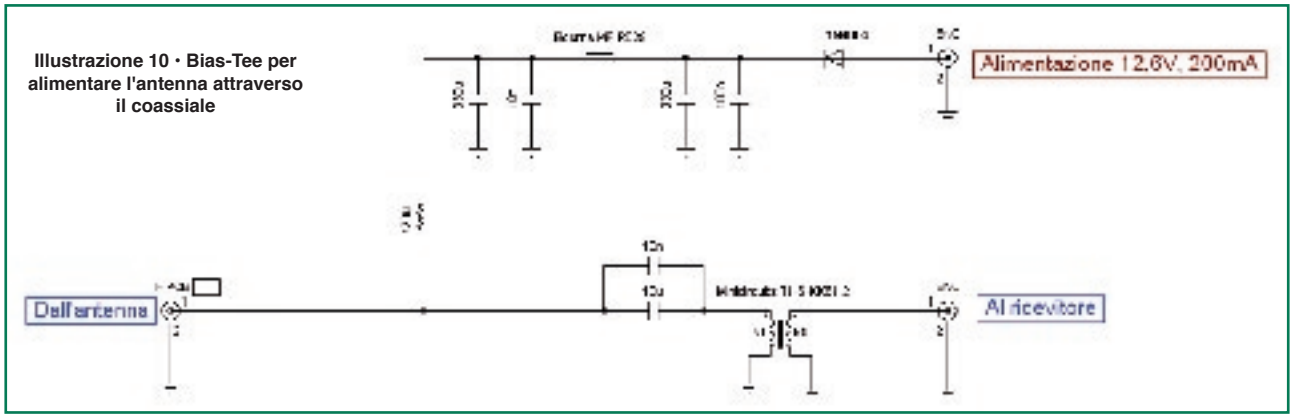


Illustrazione 10 • Bias-Tee per alimentare l'antenna attraverso il coassiale

l'antenna qui presentata. Come si giustificano però la maggiore sensibilità (a pari altezza efficace!) e l'estensione alle basse frequenze? Queste prestazioni discendono da:

- captatore con maggiore capacità (è un poco più grande);
- impedenza d'ingresso più elevata;
- capacità d'ingresso ridotta.

Ecco spiegato in poche parole la differenza di comportamento. Con questa antenna è possibile tentare ascolti anche in VLF, quali ad esempio, le trasmissioni di SAQ e le stazioni di radionavigazione Alpha russe.

Per chi vuole di più

Per chi trovasse conveniente alimentare l'antenna attraverso il cavo coassiale, è possibile farlo tramite il circuito, v. **illustrazione 10**.

Il circuito proposto non solo permette l'alimentazione per tramite della linea di segnale, ma offre anche le seguenti funzioni:

- protezione contro le inversioni di polarità dell'alimentazione (diodo 1N4004 o equivalente);
- protezione da sovraccarichi e cortocircuiti, per tramite del fusibile ripristinabile della Bourns, modello MF-R05 che interviene quando la corrente supera circa i 250 mA.
- Isolamento galvanico dell'antenna dal ricevitore per mezzo del trasformatore della Minicircuits modello T1-6-KK-81. Questo dispositivo è di grande valore: è specificato per una banda molto larga (15 kHz ~ 300 MHz!), ha basse perdite d'inserzione e gestisce linearmente forti segnali. Non ultimo: è venduto ad un prezzo modico!

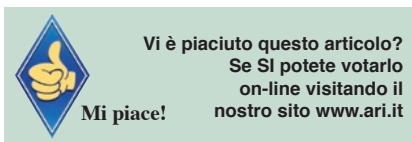
Ovvio, che per impiegare questa configurazione occorra modificare anche la parte di alimentazione sull'antenna, in modo molto ovvio, come suggerito v. **illustrazione 11**.

Conclusioni

L'antenna presentata si è dimostrata di semplice ed affidabile replicabilità. Il suo costo è contenuto e ha le carte in regola per offrire lunghi anni di onorato servizio.

Come tutte quelle della sua famiglia, è purtroppo particolarmente sensibile all'inquinamento elettromagnetico di natura antropica e quindi va posizionata per quanto possibile in alto, in spazi liberi.

Buoni radioascolti a tutti!



Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

Appendice

In questo capitolo riporto alcune informazioni utili all'impiego dei componenti. **V. illustrazioni: 12; Piedinature; 13 e 14**.

Bibliografia

Pierluigi Poggi (2011), Antenne Attive, Sandit

ARRL (1988). The ARRL Antenna Book. Newington, CT.: American Radio Relay League.

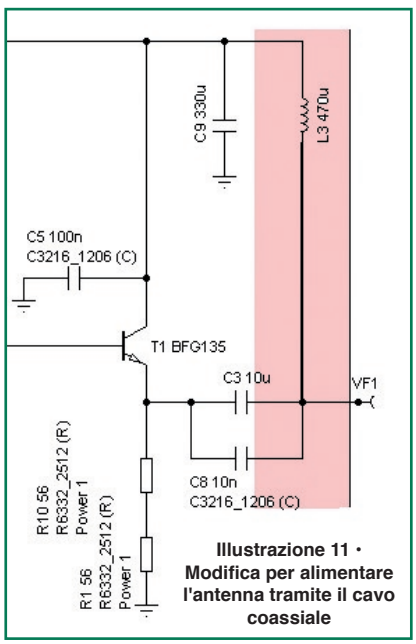


Illustrazione 11 • Modifica per alimentare l'antenna tramite il cavo coassiale

Typical Performance Data

FREQUENCY (MHz)	INSERTION LOSS (dB)	INPUT R. LOSS (dB)
0.02	1.24	11.77
0.13	0.21	26.45
1.15	0.12	37.26
47.47	0.40	19.27
111.99	0.66	14.92
147.83	0.74	14.64
175.75	0.75	15.08
209.75	0.77	16.64
250.25	0.84	20.06
300.00	1.09	26.64

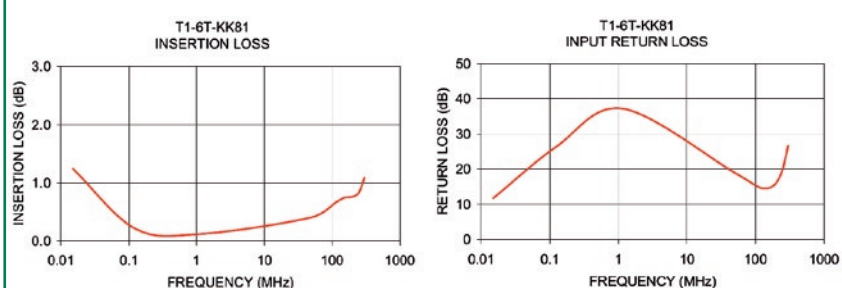


Illustrazione 12 • Return loss e perdita d'inserzione del trasformatore Minicircuits

Carr, Joseph J. (1994). "Small Loop Antennas for MW, AM BCB, LF and VLF Reception - Part 1." Elektor Electronics (UK), June 1994, pp. 58 - 63

Carr, Joseph J. (1994). "Small Loop Antennas for MW, AM BCB, LF and VLF Reception - Part 2." Elektor Electronics (UK), July/August 1994, pp. 104 - 109.

Carr, Joseph J. (1994). Joe Carr's Receiving Antenna Handbook.

Kraus, John D. (1950). Antennas. New York: McGraw-Hill Book Co.

Lankford, Dallas (1981). "Loop Antennas Theory and Practice." National Radio Club (USA). Reprint A-37.

Nelson, Gordon P. (1965). "High Precision Direction Finding of Medium Wave Skywave Signals." National Radio Club (USA).

Reprint A-1 (repeat number, different paper).

Nelson, Gordon P. (n.d.). "The Vertical Pickup Pattern of the MW

Kraus, J.D.: Antennas 2nd Ed. (McGraw-Hill Book Company) 0-07-100482-3, p. 251 (Section 6-8)

John David Jackson, Classical Electrodynamics, 3rd edition (Wiley: New York, 1998)

C.-A. Balanis, Antenna theory, analysis and design Wiley, 1997, capitolo 2.

www.minicircuits.com

www.bourns.com

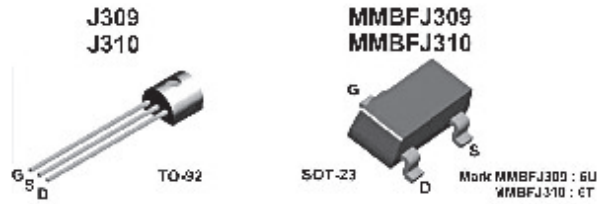
www.nxp.com

www.infineon.com

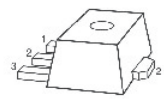
www.farchildsemi.com

Piedinature

MM BF J310	J309 J310 — G S D — TO-92; MMBFJ309 MMBFJ310 — G S D — SOT-23; Mark MMBFJ309 : 6U, MMBFJ310 : 6T
BFQ 19S	Type: BFQ19S; Marking: FG; Pin Configuration: 1 = B, 2 = C, 3 = E; Package: SOT89
BFG135	PINNING: 1 emitter, 2 base, 3 emitter, 4 collector; Fig.1 SOT223.



Type	Marking	Pin Configuration			Package
BFQ19S	FG	1 = B	2 = C	3 = E	SOT89



PINNING

PIN	DESCRIPTION
1	emitter
2	base
3	emitter
4	collector

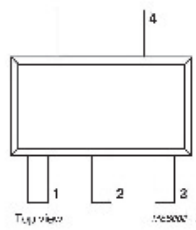


Fig.1 SOT223.

Pin Connections

PRIMARY DOT	4
PRIMARY	6
SECONDARY DOT	3
SECONDARY	1
SECONDARY CT	2
NOT USED	5

Outline Drawing

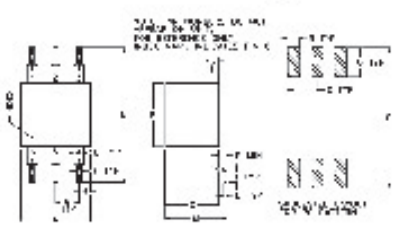


Illustrazione 13 • Piedinatura e dimensioni del trasformatore. Fonte: datasheet Minicircuits

Radial Leaded Low Voltage Products

Features
- Bulk and Tape and Reel Packaging
- Industry Standard Sizes

MF-R Series — 16-60 Volts
Radial Leaded — 0.05-11 Amps Hold Current

Radial	Hold Current (Amps)	Rmin (Ohms)	Imax (Amps)	Initial Resistance Min	Initial Resistance Max	Dimensions mm (inches)			Style
MF-R005	0.05	30	40	7.5	32.0	6.3 (0.250)	8.1 (0.320)	5.1 (0.201)	4
MF-R012	0.12	30	40	2.50	9.00	7.4 (0.291)	12.7 (0.500)	5.1 (0.201)	1
MF-R017	0.17	30	40	1.00	6.00	7.4 (0.291)	12.7 (0.500)	5.1 (0.201)	1
MF-R020	0.20	30	40	1.50	4.00	7.4 (0.291)	12.7 (0.500)	5.1 (0.201)	1
MF-R025	0.25	60	40	1.00	3.00	7.4 (0.291)	12.7 (0.500)	5.1 (0.201)	1
MF-R030	0.30	30	40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1

Applications
- Computers and Peripherals
- General Electronics
- Automotive
- Consumer Appliances
- Electronic Toys

Illustrazione 14 • Caratteristiche del fusibile ripristinabile. Fonte: sito Bourns

Lucian Papadopol • IZ6NNH
E-mail: iz6nnh@gmail.com

Quando l'alta tensione per tutti è a costo zero!

Breve cronaca di come riciclo un trasformatore per forno a microonde...

ATTENZIONE! Il presente articolo tratta di trasformatori quindi si lavora a tensione di rete e superiore. Se non siete abili nel lavorare con la "220" oppure non osservate le dovute norme di sicurezza, potreste incorrere in una prematura dipartita dal mondo dei vivi.

Introduzione

La più grossa problematica di chi si accinge a sperimentare con circuiti valvolari o a costruire un lineare per la sua stazione è reperire un adatto trasformatore d'alimentazione.

Oggigiorno farsi avvolgere un trasformatore ad-hoc oltre che costare molto diventa sempre più difficile dato la scarsità di maestranze che ancora praticano questo mestiere.

La stragrande maggioranza dei lineari per HF auto-costruiti con valvole richiedono dai 1200 ai 2400 se non di più volt di tensione anodica più, 12-13 V di filamento a qualche decina di ampere.

In pratica 700-1000 VA di trasformatore per realizzare un piccolo lineare ma tanti tanti soldini per farselo fare...

Come fare se non si hanno le disponibilità? La mia soluzione è questa: riciclare il trasformatore di un forno a microonde...se ne trovano a bizzeffe nelle discariche!

All'interno dei banali forni a microonde da cucina, vi è un trasformatore (MOT) che alimenta il tubo magnetron; generalmente è di alta potenza dai 650 W ai 1500 W, a seconda del modello.

Secondario ad alta tensione

Smontato dal forno così com'è, si può notare nel MOT, un avvolgimento di tre o quattro spire in filo ad alto isolamento che va prontamente rimosso per scoprire meglio gli shunt magnetici presenti tra l'avvolgimento primario e secondario. Vedi **Foto 1** e **2**. Si provvederà a rimuoverli delicatamente aiutandosi con un martello ed un cacciavite. Alimentando un trasformatore così spoglio, al secondario, avremo 2200 Vca pronti ad "energizzare" un lineare che richieda tale tensione.

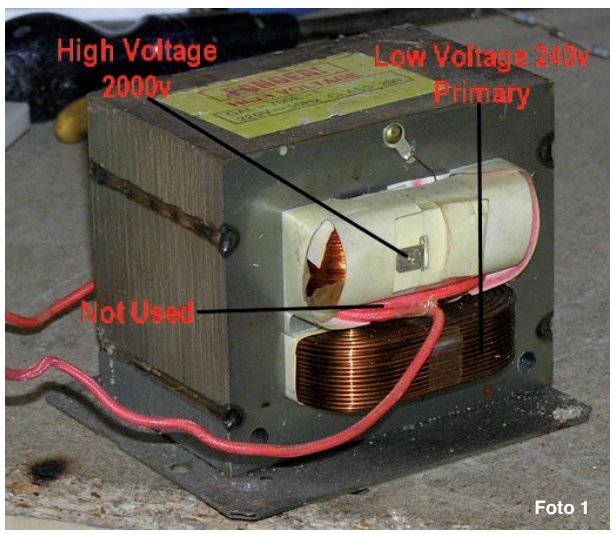


Foto 1

Rimosso l'avvolgimento dei filamenti e gli shunt magnetici, la prima cosa che consiglio di fare, è misurare la resistenza del primario e del secondario affinché si possa avere la certezza che non sono interrotti. L'avvolgimento secondario ad alta tensione è con un capo collegato, rivettato al nucleo magnetico d'acciaio del trasformatore. E' buona norma dissaldarlo dalla sua sede, inguainarlo in una guaina isolante capace di sostenere 2 kV (fili ex puntalini tester vanno benissimo) ed eventualmente prolungarlo quanto serve avendo cura che sia il rame sia la saldatura, siano ben isolati e non siano in contatto col nucleo metallico. Stessa cosa da farsi per l'altro capo ad alta tensione, messo però in bella vista con tanto di capicorda. Preferisco personalmente un filo spiccio ma ben isolato, rispetto ad un capicorda assemblato precariamente su del cartoncino paraffinato!

Per provare il trasformatore, si procederà a collegare il primario 230 Vcc al secondario 12 V, di un piccolo trasformatore, anche da circuito stampato. Vedi **Foto 3**. Si alimenterà dalla rete elettrica domestica quest'ultimo, affinché possiamo fare una prima prova a bassa tensione ed evitandoci fumate bianche profumatissime in caso abbiamo cortocircuitato per sbaglio qualche avvolgimento nell'operazione di rimozione degli shunt.

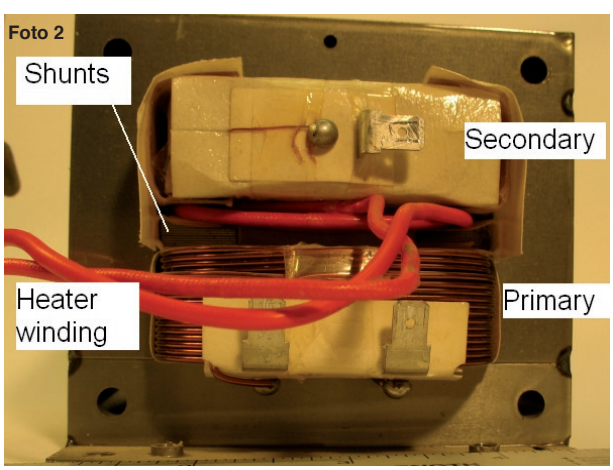


Foto 2

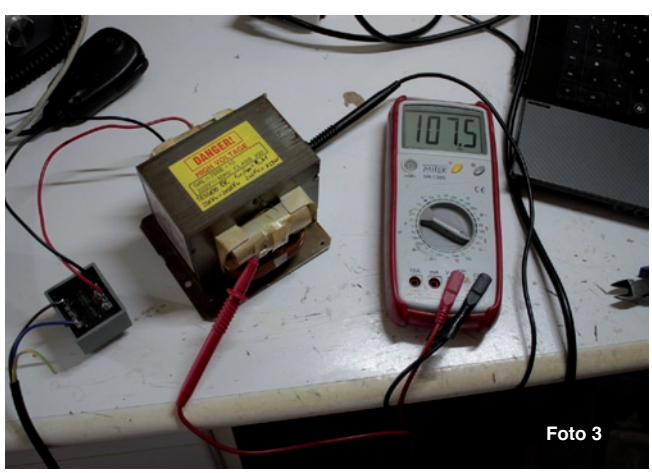


Foto 3

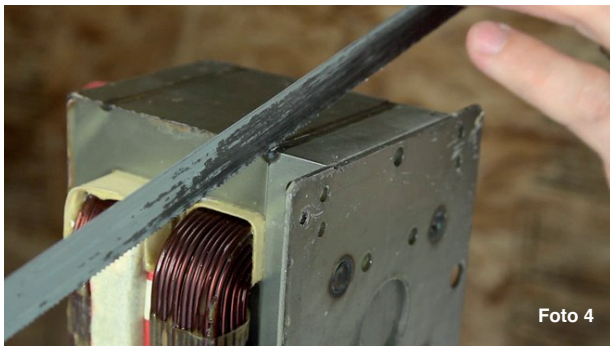


Foto 4

Si procederà quindi a misurare la tensione a vuoto del primario e del secondario. Nel mio caso, si hanno 107,5 V con 11,54 V ingresso. Un rapporto di 1:9,31 che poi è il rapporto spire di questo trasformatore.

Bene, ci siamo assicurati che il trasformatore funzioni e che funzioni bene, ora può essere tranquillamente impiegato avendo l'accortezza di montarlo su dei piedini di gomma...vibra molto! La sua costruzione non è a laminato E-I incrociato, ma tutte le E da una parte e le I dall'altra, come fosse un'enorme induttanza. Questo causa che il nucleo sia in saturazione, si comporti come un magnete e vibri. Ecco spiegato il motivo per cui da un oggetto così piccolo si possa "succhiare" ben 700 W (nel mio caso) di potenza... è dimensionato apposta cosi per lavorare al limite. Il nucleo magnetico scalda, nel forno a microonde viene raffreddato da una ventolina, ma nulla di eclatante...a vuoto raggiunge i 35-40° e si stabilizza.

Riavvolgimento del secondario

E se ci serve una bassa tensione, diciamo un 13,5 V per fare un alimentatore per i filamenti ma con parecchia corrente? Riavvolgiamo il secondario!

Per prima cosa rimuoviamo come prima l'avvolgimento da 4 spire rosse dunque, gli shunt magnetici. Fissiamo il MOT su una morsa e... seghiamolo in due!

Sto scherzando...sì e no... Vedi **Foto 4**.

Aiutandoci con una sega per metalli, seghiamo una saldatura tra le lamelle E ed I, con un martello ed un cacciavite a taglio, usato come cuneo, spezziamo anche la seconda saldatura aprendo di fatto il nucleo in due. Il tutto con tanta calma, pazienza e perizia, mi raccomando! Ora possiamo lavorare sugli avvolgimenti. Il primo ed il più semplice da rimuovere sarà quello primario. Con estrema cura e magari con un martellino di gomma, rimuovetelo senza danneggiarlo. Se non vuol uscire fuori, una soluzione è cercare con un cacciavite, di sfilare il cartoncino plasticato interposto tra avvolgimento ed il metallo del nucleo. Non è un lavoro difficilissimo... serve solo tanta pazienza e qualche martellata ben assestata. Rimosso il primario, si può segare via brutalmente il secondario. Nello spazio vuoto che si è venuto a creare, possiamo inserire un nostro avvolgimento ad-hoc.

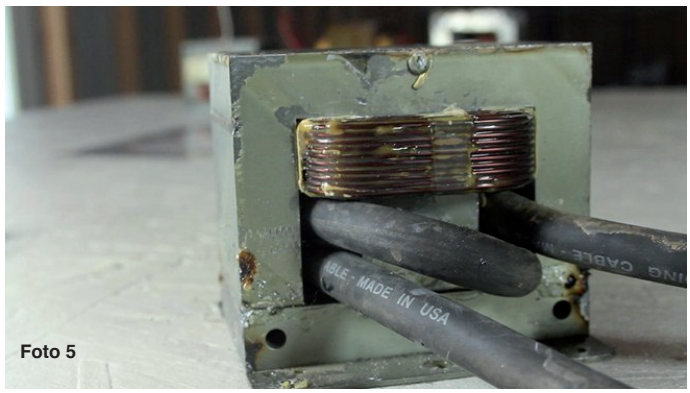


Foto 5

Considerando che il primario è composto da circa 220-250, spire si ha circa un rapporto di 1 spira a volt.

Se vogliamo 3 V avvolgiamo 3-4 spire... se ne vogliamo 13,5 io ne ho messe 14. La sezione del filo dovrà essere adatta alla corrente che andremo a "succhiare".

Si reinserirà il primario e si chiuderà il nucleo incollando con del semplice attack o colla epossidica le due metà del nucleo. In **Foto 5** un secondario a bassa tensione ed alta corrente per una saldatrice a punti.

Secondario multiplo a varie tensioni

E se ci serve un secondario a 13 V ed uno da 800 V? Bene, la faccenda si fa più complicata ma nulla d'impossibile! Si procederà a smontare il trasformatore con la differenza che non distruggeremo il secondario. Lo si dovrà smontare!

Questi trasformatori in genere hanno 230 spire primario e 2000-2200 spire secondario. Per comodità abbiamo precedentemente scoperto il rapporto di trasformazione quando abbiamo testato il trasformatore. Nel mio caso con 230 spire ipotetiche al primario ne abbiamo 2140 al secondario. Io ne considero 2000. Se vogliamo avere 800 V bisogna svolgerne 1200. Per sicurezza ne svolgo 1150 per compensare la caduta di tensione a carico e sopratutto, procedendo in maniera cosi empirica ho modo di correggere una tensione troppo alta semplicemente spacchettando il tutto e togliendo altre spire. A differenza del primario, purtroppo, il secondario spesso risulta ben incollato e bloccato in posizione. Io ho sviluppato questa tecnica: dissaldo il terminale dell'alta tensione dalla carcassa d'acciaio...poi faccio bollire in acqua il tutto per una mezz'ora. Con l'alta temperatura si scioglie o ammorbidisce la colla e la carta ma lo smalto della bobina resta intatto.

Ovviamente, estratto dall'acqua bollente con dei guanti da forno, l'avvolgimento non si sfilerà come per incanto, ma andrà forzato battendolo con un martello di gomma con colpi secchi ma decisi ad una estremità sporgente ed all'altra, alternativamente, direttamente sopra il rame. Sarebbe bene come ho fatto io, battere su una barra quadra di alluminio che quindi va frapposta all'avvolgimento ed il martello. Con molta calma lo si riuscirà a liberare senza fare danni. Vedi **Foto 6**.

Ora viene la parte più lunga e noiosa del lavoro. Rimuovere a mano le spire che non ci servono. Nel mio caso 1200. Se volete

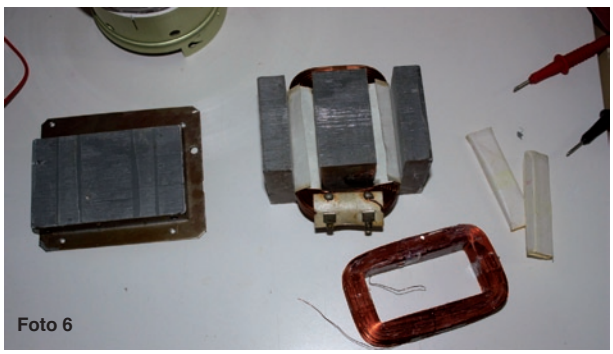


Foto 6

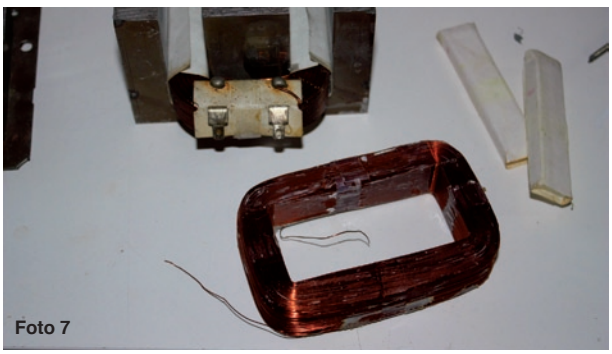


Foto 7

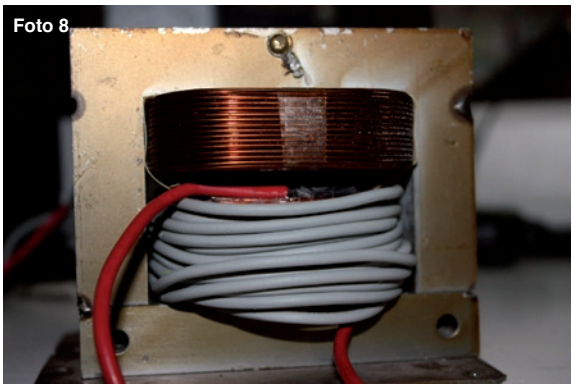


Foto 8

realizzare un alimentatore con soli 2-300 V o con prese multiple, vi conviene costruire un rocchetto di cartone, aiutandovi con un avvitatore elettrico, sbobinate interamente l'avvolgimento e successivamente riavvolgetelo nella configurazione che vi serve. Così anche il rame viene recuperato...non si butta via nulla! Vedi **Foto 7**. Ricordatevi circa 1 V/Spira... consiglio sempre però di metterne un 10% in piu! Prima di reinserire l'avvolgimento al suo posto, conviene isolarlo bene dal nucleo magnetico, conviene inoltre prolungare i terminali della bobina, saldandoli con un filo ad alto isolamento siliconico e coprendo la saldatura con qualche plastica tipo il centro dei cavi coassiali RG58. Bisogna poi fissare bene il tutto con del nastro isolante sulla bobina stessa affinché sporgano fuori solo i fili ad alta tensione. Vedi **Foto 8**: i fili rossi sono in silicone ex cavo puntalini multimetro. Le saldature son coperte da un spezzone di guaina nera spellata da un filo da 1 mm calzato a forza sopra la saldatura calda. Il tutto fissato con nastro trasparente. In sintesi bisogna "re-isolare" il tutto e prestare la massima attenzione affinché non si possano produrre scariche elettriche. Si procederà quindi a realizzare, se serve, un secondario per i filamenti, nel mio caso 14 spire di cavo elettrico da 1,5 mmq grigio posti direttamente intorno all'avvolgimento ad alta tensione.

Non rimane che richiudere il nucleo magnetico con qualche goccia di attack e provare il trasformatore; dapprima in bassa tensione alimentandolo a 12 V poi, se tutto va bene, collegandolo alla rete luce. In **Foto 9** si può vedere l'alta tensione collegando sul secondario da 13,5 V una lampadina d'automobile da 21 W; in **Foto 10** con una lampadina da 55 W per dargli più carico. Da notare che, variando la tensione di rete di casa mia anche di 20-30 V nell'arco di una giornata, la seconda foto ha una tensione più alta nonostante il carico! Il trasformatore ovviamente "svibracchia" e scalda, leggermente, principalmente per via dell'avvolgimento primario sottodimensionato apposta dalla fabbrica. Sull'occhiello dove prima era saldato il secondario ad alta tensione, io ho saldato la messa a terra per maggiore protezione e sicurezza. Non mi resta che salutare, augurandomi di aver realizzato uno scritto interessante e sopratutto che sia utile a qualche altro OM. Alcune foto sono state reperite liberamente dalla rete Internet perché mentre lavoravo sul mio trasformatore non ho pensato a fotografare ogni fase. Sono comunque reperibile al mio indirizzo e-mail per qualsiasi motivo. Cordiali saluti.

Mi piace!
Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

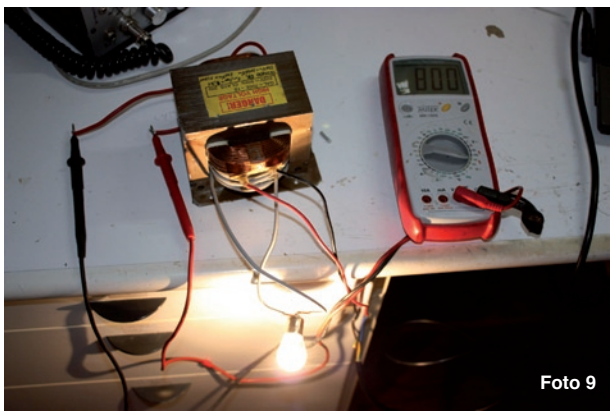


Foto 9

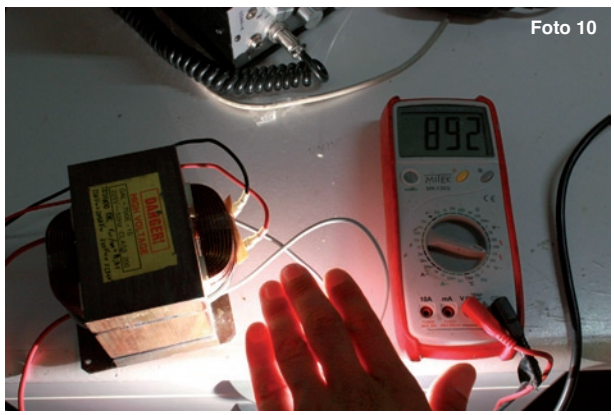


Foto 10

Nuovo CD Sezione ARI Altopascio-Montecarlo

Presidente • Moreno Collodi, I5NOD
VicePresidente • Stefano Melani, IZ5MMN
Segretario/Tesoriere • Roberto Guidetti, I5KG
Consigliere • Gino Del Vigna, IK5ZAB
Consigliere • Vittorugo Panteri, I5PVX

Sindaci revisori

Presidente • Luigi Rosellini, IK5EXU
Sindaco • Sergio Giannini, I5GKS
Sindaco supplente • Romano Fantozzi, I5FAO
Del. CRT • Moreno Collodi, I5NOD
QSL Manager • Roberto Guidetti, I5KG
Webmaster • Moreno Collodi, I5NOD

Nuovo CD Sezione ARI Forlì

Presidente • Antonio Casadei Turroni Monti, IZ4IFR
VicePresidente • Paolo Nossa, IK4CLF
Segretario • Francesco Angelo Tranchina, IZ4XAI
Tesoriere • Valter Cimatti, I4KVM
Consiglieri • Giancarlo Maltoni, IZ4HBF - Andrea Brizzo, IZ4VWI - Matteo Neri, IZ4YAB
Del. CRER • Antonio Casadei Turroni Monti, IZ4IFR - Paolo Nossa, IK4CLF

Sindaco • Ivano Flamigni, I4IFL
Sindaco • Gianni Naldini, IK4MEC

Del. ARI-RE • Paolo Nossa, IK4CLF
Mgr HF/Contest • Antonio Casadei Turroni Monti, IZ4IFR
Mgr VHF/UHF/SHF • Giorgio Ugolini, IK4MTA
Mgr Diplomi • Angelo Francesco Tranchina, IZ4XAI
Resp. Ponti • Antonio Casadei Turroni Monti, IZ4IFR

Giuseppe Gristina • I0FTG
E-mail: g.gristina@gmail.com

Circuito ALC attivo per apparati RTX

3ª Parte

Il circuito definitivo è quello rappresentato nello **schema 2** pubblicato nel numero 12/13 a pag. 74.

Non ho preparato e/o progettato un circuito stampato, il montaggio dei componenti sarà effettuato a ragno, dentro un piccolo contenitore in banda stagnata per evitare interferenze con i pallet RF.

Risultati ottenuti

La **Foto 6** rappresenta la variazione della potenza d'uscita manipolando in CW: circa 0.5 dB.

La **Foto 7** rappresenta la variazione di potenza passando ripetutamente in TX in modo FM: circa 0.3 dB.

La **Foto 8**: l'apparato RTX è regolato dal menu per erogare 20 watt; dal circuito ALC attivo, tramite il trimmer del guadagno, la potenza letta nel wattmetro è regolata a 15 watt con il TX in modo FM (o CW), mentre la soglia è stata regolata a -3.8 volt.

La riga continua nell'analizzatore di spettro indica di conseguenza 15 watt; cambio il modo del TX in SSB (USB), ad alta voce, guadagno del microfono a 100, urlo ripetutamente "test 1 2 3 test".

L'escursione è di appena +1dB rispetto la potenza voluta!

La **Foto 9** è molto più interessante della **Foto 8**: questa prova è la simulazione di un operatore che dimentica di regolare la potenza d'uscita dell'apparato RTX nel tentare un DX improvviso!

La potenza dell'apparato RTX è regolata dal menu a 35 watt, mentre non viene toccato il guadagno e la soglia del circuito ALC attivo. Ripeto come per la foto precedente il "rito": urlo nel microfono ripetutamente la frase "test 1 2 3 test".

La potenza (media) si alza di poco meno di 0.5 dB rispetto la riga che indica 15 watt e l'escursione di modulazione si mantiene in circa +1.5 dB sempre rispetto il traguardo dei 15 watt.

Il salto da 15 watt (41.76 dBm) a 35 watt (45.44 dBm) è di 3.68 dB, il circuito ALC attivo permette una escursione nei picchi di non oltre 1,5 dB circa.

Penso che una regolazione ulteriore della soglia migliori l'intervento del circuito ALC attivo..., il risultato mi soddisfa e fermo la sperimentazione! Penso di aver ottenuto un buon risultato, implementerò questo circuito nei miei amplificatori.

Questo progetto è reso disponibile, tramite la pubblicazione, a tutti gli OM che oltre ad "utilizzare il microfono" per espletare il nostro comune hobby, utilizzano il saldatore per autocostruire.

Vieto l'uso industriale - commerciale di quanto descritto e rappresentato sia nelle foto, sia nello schema elettrico, senza un mio permesso scritto. Buon lavoro, 73

3- fine (La 1ª e la 2ª parte sono state pubblicate su RadioRivista di Novembre e Dicembre 2013)

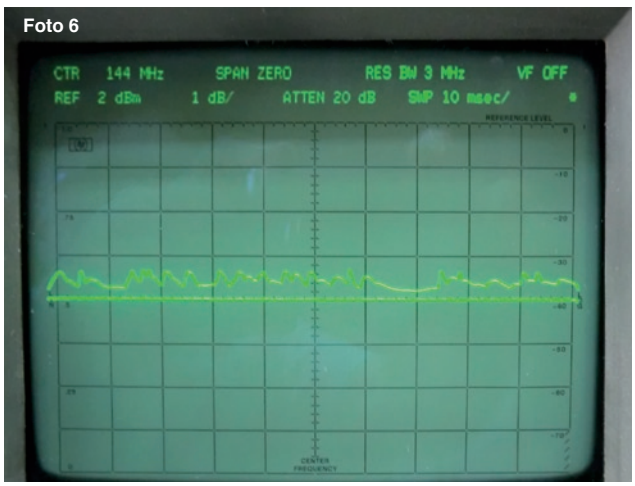


Foto 6

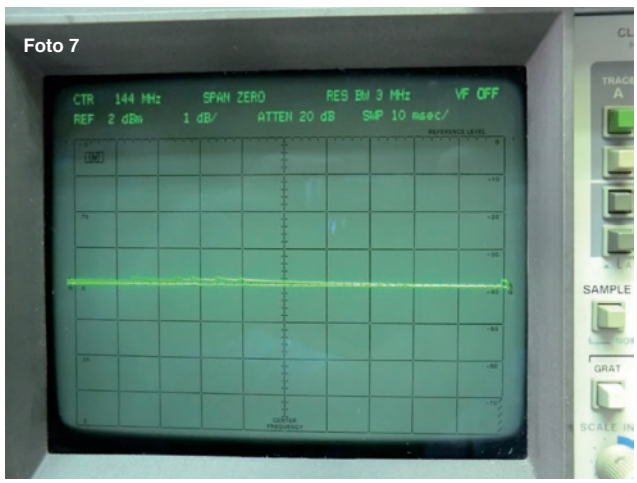


Foto 7

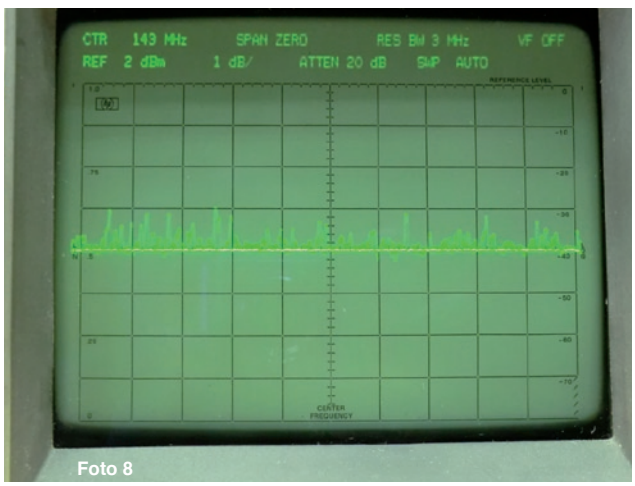


Foto 8

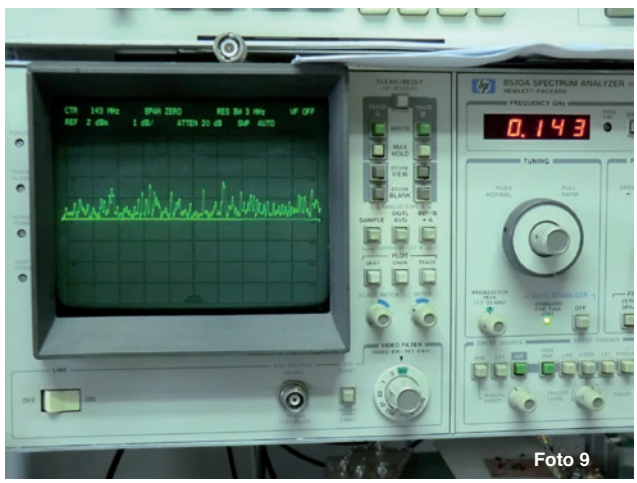


Foto 9

Pier Luigi Anzini
E-mail: ik2uvr@ari.it

Come gestire i nostri Awards

SIAMO a Gennaio, le grandi spedizioni autunnali sono alle nostre spalle, e forse ci stiamo compiacendo per aver collegato Juan Fernandez in tutte le bande oppure ci stiamo mangiando le dita per non essere riusciti a lavorare Wake o Banaba. L'inverno comunque è un periodo in cui, a parte eccezionali DXpedition nell'emisfero australe, come in passato Heard o Peter Ist, e le sempre presenti basi antartiche e qualche IOTA, c'è molto meno da collegare rispetto alle altre stagioni, e allora si approfitta per mettere ordine alle QSL oppure ai propri crediti LoTW per richiedere un diploma, o un endorsement, o semplicemente per aggiornare la propria situazione. Qualcuno magari non avrà ancora pensato a questa eventualità e che forse val la pena di prendere in mano le proprie cartoline e vedere un po' cosa ci si può fare (e non pensate a cose abominevoli come accendere il caminetto). L'offerta di "pezzi di carta" è così abbondante che a volte districarsi diventa veramente difficile. Un ottimo sito a questo proposito è quello di Ted Melinosky, K1BV: www.dxawards.com C'è veramente da perdersi nella marea di diplomi presentati. Comunque è diviso per Nazione e quindi possiamo orientare la nostra scelta. Rispetto al passato è aumentata l'offerta di diplomi a costo zero, che vengono inviati come PDF o JPG, in modo che ce li si può stampare da soli: su carta fotografica la resa in genere è più che buona.

Logicamente ci sono diplomi e diplomi, alcuni più prestigiosi e ricercati, altri meno, ma il gusto della caccia all'entità particolarmente rara e ambita è nel DNA della maggior parte dei radioamatori ed SWL. Il gestionale gratuito che Giorgio IK2VIW con la mia collaborazione ha sviluppato a partire dal 2009, **BBLogger**, ci viene in aiuto per moltissimi diplomi. Anzi, possiamo dire che è proprio un log di stazione "award oriented". Il consiglio basilare è quello di lavorare con un callbook come RAC o Worldcall di IK1MTT, oppure se siete connessi ad Internet, e oggi quasi tutti lo sono, potete avvalervi dei Callbook on-line, come il famoso **QRZ** e il meno famoso ma ugualmente valido **HamQTH**. Il vantaggio di QRZ è che è più completo e a volte più accurato di HamQTH, ma solo perché è nato molti anni prima, lo svantaggio è che per ottenere tutti i dati, che sono quelli che ci interessano, bisogna sottoscrivere un abbonamento che costa 30 U.S.$ (circa 22 Euro) all'anno. Non sono tantissimi, ma a qualcuno può dare fastidio. E allora c'è HamQTH, sviluppato da OK2CQR, che contiene anch'esso oltre 1 milione e 300 mila nominativi e che si interfaccia con BBLogger altrettanto bene. Come ho scritto, a volte HamQTH non è aggiornato come QRZ, un esempio: ho potuto appurare che gli indirizzi di molti OM che risiedono in province di nuova costituzione come Monza-Brianza, Fermo, Barletta-Andria-Trani, riportano ancora la vecchia provincia e il vecchio codice postale, e questo può essere un problema per chi segue il WAIP ad esempio. La scelta del log avviene dal menu **Strumenti > Configurazione/Manutenzione.**

L'importanza di avere accesso a questo tipo d'informazione è basilare per sfruttare una prerogativa direi unica di BBLogger: quella di acquisire molte informazioni relative ai diplomi gestibili solamente dal codice postale.

In **Figura 1** vediamo come, inserendo un nominativo USA, **BBLogger**, mediante il database interno, ha decodificato lo ZIP Code e ha trovato lo Stato e la Contea, nel nostro caso West Virginia e Berkeley County. Altre informazioni ci giungono dai due riquadri colorati presenti a destra del nominativo: quell'OM è membro AG (Authenticity Garanteed) di eQSL ed è utente LoTW. Questo ci agevola per il fatto che potremo avere il West Virginia come confermato via LoTW per il WAS - Worked All States, e la Contea di Berkeley via eQSL per il CQ US Counties Award, che riconoscono questi tipi di conferma elettronica del QSO, quindi non dovremo spendere denaro per richiedere la QSL o sperare che ci arrivi via Bureau.

Per inciso, voi sapete quanto sia bassa la percentuale di QSL che arrivano via Bureau dagli States. Il perché è da ricercarsi nel fatto che negli USA i Bureaux sono privati e gli OM devono pagare sia per spedire sia per ricevere le QSL. La quota di affiliazione all'ARRL non comprende il servizio QSL come da noi. Ne consegue che la maggior parte degli Americani non spedisce volentieri le QSL cartacee preferendo la via della conferma elettronica, e se proprio volete la cartolina, dovrete inviare una SAE con almeno un paio di verdoni.

Premendo la linguetta "Custom Awards" potremo vedere che questi dati sono già

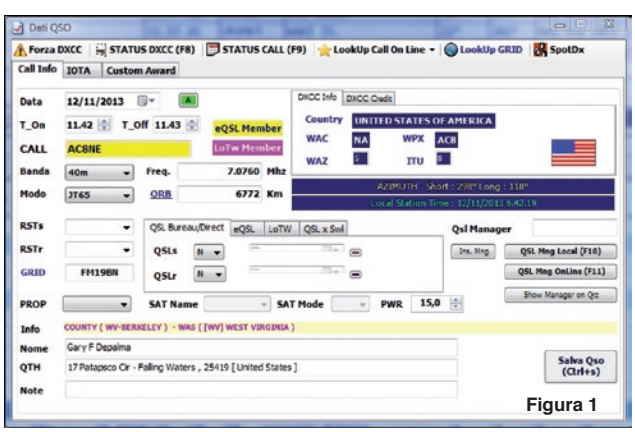


Figura 1

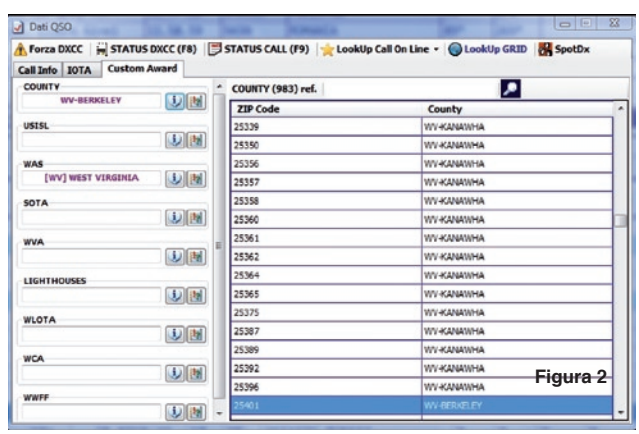


Figura 2

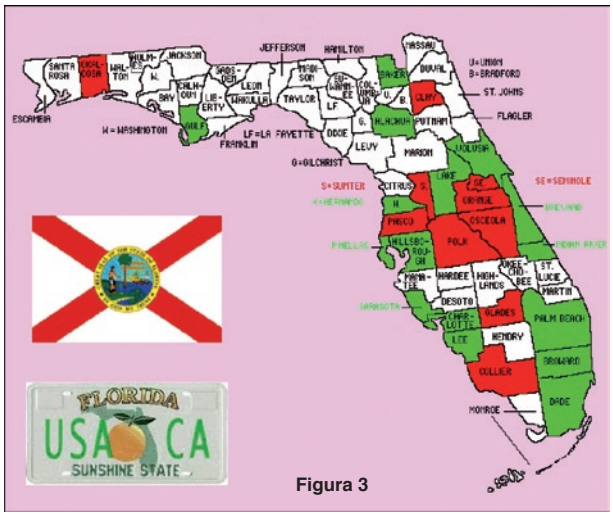


Figura 3

stati incasellati e pronti per essere registrati alla pressione del tasto Salva QSO, o da tastiera, CTRL+S.

Questo se stiamo lavorando in tempo reale, naturalmente. Se invece abbiamo la nostra pila di QSL e vogliamo inserire i dati Stato e Contea, lo possiamo fare anche manualmente, premendo sul tasto con la "i" accanto a County e inserendo il dato nel riquadro che si presenta (ZIP Code?) o se non possediamo questa informazione, scegliendo la Contea con un doppio click sulla griglia che si presenta dopo aver premuto Esc.

Naturalmente è possibile inserire altri dati relativi ad altri diplomi, l'importante è che vengano inseriti con l'esatta sintassi, pena il non computo in sede di ricalcolo. La maniera migliore per inserire i dati è il doppio click sulla griglia che compare premendo il tasto "i" di ogni diploma.

Dal menu "Award Manger" è possibile gestire il proprio "parco diplomi". Il menu contiene diversi sottomenu, a seconda del tipo di diploma: i diplomi DXCC, i diplomi di CQ, i diplomi Polacchi, i diplomi Italiani, i diplomi che riguardano castelli e abbazie, quelli che riguardano flora/fauna e i custom, che sono tutti quelli non precedentemente classificati.

Per ognuno c'è la possibilità di fare svariate operazioni di calcolo con innumerevoli varianti. Ad esempio state inseguendo il WAS in JT65? Potete selezionare come modo appunto il JT65, attivare l'opzione "Solo LoTW" così potrete fare tutto on-line senza verifica delle QSL, e calcolare il vostro score. Per molti diplomi c'è anche una gestione grafica.

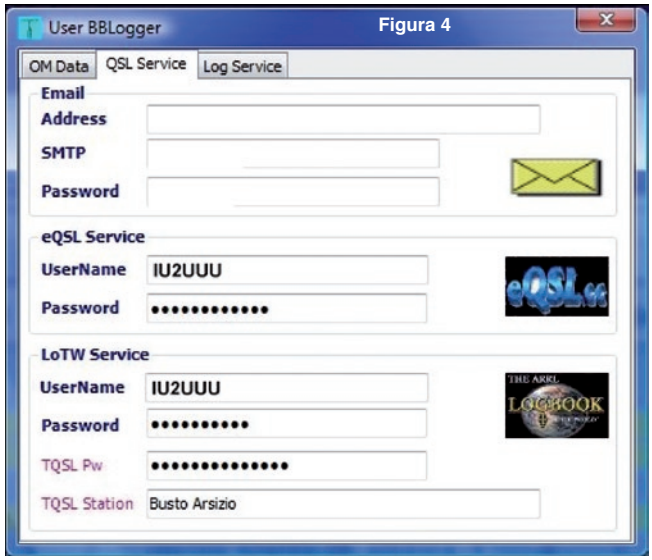


Figura 4

In **Figura 3** vediamo la gestione grafica del diploma delle Contee Americane, l'**USA Counties Award**. Per questo diploma abbiamo una collezione di mappe che riguardano tutti i 50 Stati suddivisi nelle loro 3077 Contee. Per ogni Stato, nell'immagine è la Florida, possiamo vedere la situazione con il solito codice colore: bianco = Contea non lavorata, rosso = Contea lavorata ma non confermata, verde = Contea confermata, e qui possiamo scegliere se visualizzare le conferme solo cartacee, solo eQSL o cartacee + eQSL.

Vi lascio solo immaginare quanto lavoro è occorso per la preparazione di queste mappe: pensate che solo per l'USA C.A. si sono dovute realizzare ben 6204 gif.

Una capitolo a sé è quello che riguarda la gestione eQSL e LoTW.

BBLogger può facilmente gestire l'invio dei QSO a eQSL e a LoTW e scaricare in automatico i file di conferma, e perfino le immagini delle eQSL.

Per prima cosa dal menu **Log > Modifica dati User** bisogna inserire i propri Username e Password.

Poi da File Manager è possibile collegarsi e scaricare il file delle conferme mediante il pulsante **Download eQSL file report.**

Vedrete come del tutto automaticamente verrà scaricato e processato il file. Si aprirà anche un report TXT che vi dirà quali sono le nuove conferme che vi sono arrivate. Nello step successivo, sempre in automatico, saranno scaricate anche le immagini delle eQSL che andranno ad incasellarsi ognuna al proprio posto, e potranno essere visualizzate con un doppio click (o con il tasto F4) sulla riga del QSO come si può vedere in **Figura 6** dove abbiamo selezionato il QSO con K2OI.

Potete anche selezionare l'invio automatico dei QSO a eQSL, così come a HRDLog, a Clublog e a Enzolog, questi sono i log-on-line supportati, in modo che ad ogni salvataggio del QSO esso viene automaticamente inoltrato a questi siti senza dover provvedere all'upload manuale. Per questi ultimi cliccate sulla linguetta **Log Service** (vedi **Figura 4**) e inserite anche lì i dati richiesti.

Per LoTW invece la procedura è leggermente diversa, perché il log va firmato digitalmente con l'apposito programma TQSL dell'ARRL. Comunque anche in questo caso BBLogger può gestire quasi tutto automaticamente e in modo autonomo.

In **Figura 7** vediamo proprio la gestione dei file LoTW: la sezione superiore è dedicata al Download e quella inferiore all'Upload. Premendo il pulsante Start Download scaricherete il file delle conferme LoTW che

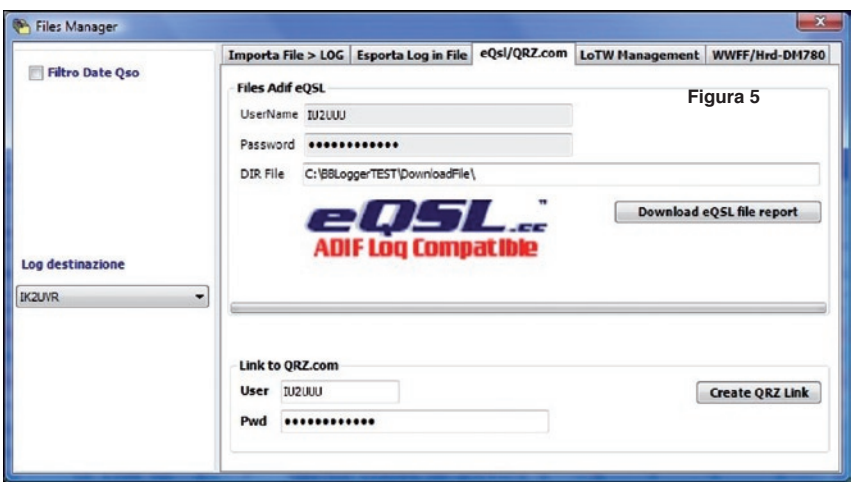


Figura 5

poi verrà processato e le relative conferme saranno annotate nel vostro log. Le conferme elettroniche (eQSL o LoTW) saranno visualizzate nella griglia log con un colore di fondo azzurro. Si aprirà anche un report in TXT che vi dirà quali sono le nuove conferme che vi sono arrivate. La sezione Upload vi consente di creare ed inoltrare il vostro file a LoTW già firmato con la chiave elettronica TQSL. Come abbiamo detto è un'operazione semiautomatica: innanzitutto scegliete se inviare i QSO non ancora inviati (se avete già fatto invii precedenti) o tutti i QSO (se è la prima volta che inviate il file). Nel primo caso sceglierete **Select > Qso Not Sent**, nel secondo caso **Select > All QSOs.**

Premendo **Start Upload** viene preparato il file che viene anche firmato digitalmente in automatico da TQSL (per questo vanno indicati nelle apposite caselle Password di TQSL, TQSL Station (ovvero il vostro QTH) e il path per raggiungere l'eseguibile di TQSL. Finita questa operazione BBLogger vi collega automaticamente alla pagina di upload di LoTW e da lì potrete selezionare il file da inviare e trasmetterlo al server. Dopo qualche tempo il vostro file sarà processato e vedrete il numero di QSO nel sito aumentare fino al numero di QSO che avete registrato nel vostro log.

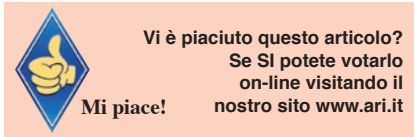
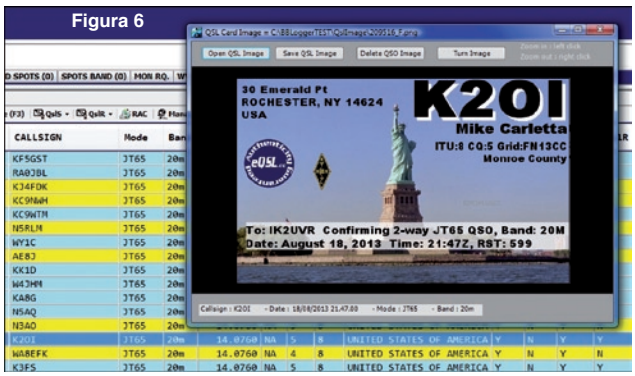


Figura 6



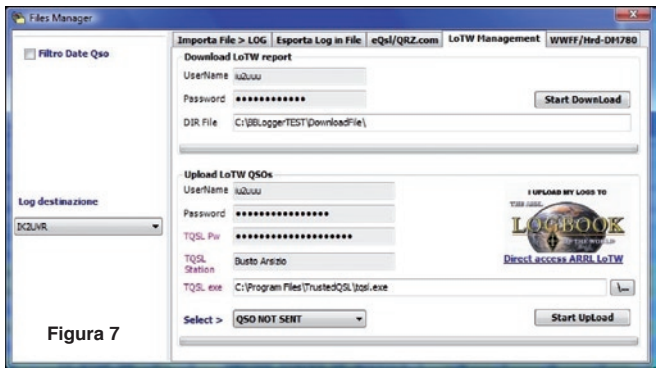


Figura 7

Nuovo Diploma delle Sezioni - ASC Award

DAL primo Gennaio 2013 è partito il **Nuovo Diploma delle Sezioni ARI o ASC Award.** Dobbiamo farvi due raccomandazioni: la prima è quella di porre sulle vostre QSL il codice ASC della Sezione alla quale siete iscritti. In questo modo chi riceverà la vostra conferma sarà agevolato nella gestione del Diploma stesso.

La seconda è rivolta soprattutto ai Presidenti e ai CD delle Sezioni: richiedete i SASC, ovvero gli Special ASC per le vostre attività. Ho potuto notare che molti non sanno ancora bene di cosa si tratta e cosa si deve fare. Bene, lo ripetiamo: il SASC è un ASC Speciale che viene rilasciato per attività particolari della Sezione durante un certo intervallo di tempo. Cosa sono queste attività? Qualsiasi ricorrenza o anniversario della vostra Sezione o di qualche evento o personaggio legato al vostro territorio. Anche eventi particolari come fiere, sagre, mostre, esposizioni, raduni, manifestazioni sportive, folkloristiche, eccetera. Insomma tutto ciò che ha qualche valenza particolare per la vostra Sezione o per il territorio di vostra competenza. Basta semplicemente che facciate un po' di attività con il vostro call IQ passando il SASC ai corrispondenti. Potete anche legare il SASC ad altre attività per le quali avete chiesto dei nominativi speciali, l'importante è che mettiate questo codice sulle QSL che invierete ai vostri contatti. Se una Sezione non ha un call IQ nessun problema: si sceglierà il call del Presidente, o del Segretario o di qualsiasi socio e per quel periodo stabilito avrà valore di ASC Speciale. I SASC si sommano agli ASC per lo score dei cacciatori e contribuiscono a vivacizzare il Diploma. In Germania queste attività sono molto frequenti, loro li chiamano Sonder DOK, e veramente ogni situazione è buona per mettere "in aria" un Sonder DOK. Gli ASC normali hanno la struttura lettera-numero-numero, come A02, S05, C18, etc. I SASC dovranno iniziare con la lettera distintiva della regione, ma poi potete sbizzarrirvi a trovare codici significativi. Vi faccio un esempio: se una Sezione della Campania (lettera distintiva: C) vuole celebrare la 60ª edizione della Maratona di San Gennaro potrà chiedere il SASC-C60MSG. E' solo un esempio per far capire il "meccanismo" naturalmente. Non potranno essere richiesti SASC per cose come attivazioni di castelli, laghi o abbazie, anche se effettuati con il call di Sezione. Dovranno essere degli eventi particolari e caratteristici. Per le Stazioni Marconiane la prima lettera sarà sempre la Y, indipendentemente dalla regione dalla quale opereranno. Eventi sponsorizzati dall'ARI Nazionale avranno invece come prima lettera la H (Headquarter).

Ulteriori informazioni e tutti i codici ASC delle varie Sezioni, nonché i SASC finora assegnati si trovano sul sito www.ari.it

Inoltre, per agevolare l'acquisizione dei codici ASC e SASC abbiamo avviato un motore di ricerca sperimentale a questo indirizzo: www.aribusto.it/asc_award.htm Cliccate su **"Motore di Ricerca"** in alto a destra e si aprirà un modulo nel quale potete inserire il nominativo e ottenere il codice ASC o i codici SASC assegnati. Nel rispetto della privacy nessun dato personale sarà divulgato, il motore di ricerca fornisce esclusivamente il codice.

E' tutto per questo mese.

I migliori 73.

Pier Luigi Anzini, IK2UVR

Viareggiocup 2014
Sezione ARI di Viareggio - F28
Regolamento

La partecipazione *• E' aperta a tutti gli OM/YL ed SWL: OM/YL del mondo.*
Periodo *• Dalle ore 00:00 UTC del 16/02/2014 alle ore 24:00 UTC del 04/03/2014.*
Bande *• Tutte le bande concesse, nei segmenti raccomandati dalla IARU.*
Modi *• Tutti i modi concessi.*
Chiamate *• "CQ VIAREGGIOCUP2014".*
Rapporto *• R.S. (T) + punteggio.*
Punteggio *•*
• 1 punto: Soci partecipanti della Sezione ARI Viareggio.
• 2 punti: La stazione con prefisso: IQ5VZ e IQ5RR.
• 4 punti: La stazione con prefisso: IQ5VZ quando opera durante i corsi mascherati.
• 5 punti: La stazione Jolly - (OPERERA' A SORPRESA NEL PERIODO SOPRA DESCRITTO).
La stessa stazione:
• Potrà essere collegata lo stesso giorno, ma su bande o modi diversi di emissione.
Per la richiesta del diploma si chiede di aver totalizzato il seguente punteggio:
• OM/YL/SWL Italiani 30 punti.
• OM/YL/SWL Europei 15 punti.
• OM/YL/SWL Extraeuropei 10 punti.
• Sono esclusi collegamenti via ponti ripetitori o satelliti.

Si richiede:
1) *Estratto del LOG cartaceo (o fotocopia) PREFERIBILE elettronico nei formati ADI, XLS.*

2) *Una QSL personale indicante gli estremi del richiedente e l'indirizzo di spedizione.*
3) *Nella richiesta via e-mail, specificare l'indirizzo di spedizione del plico.*
4) *Euro 10 (oppure 15 Dollari USA) o l'equivalente in IRC.*
5) *E' possibile fare una ricarica su Carta PostePay n° 4023 6004 6029 8815 Donati Franco cod. fisc.: DNT FNC 44L10 B455E. Fatta la ricarica, comunicare via e-mail la località da dove è stata effettuata la ricarica PostePay (non è possibile rintracciare chi ha effettuato la ricarica) o inviare copia del documento assieme alla richiesta del diploma.*

6) *E' possibile fare bonifico bancario - Donati Franco Via A. Fratti 205 - 55049 Viareggio (LU) Coordinate Bancarie: IBAN IT60 E053 9024 8000 0000 0000 697*

NON inviare denaro o francobolli dentro la busta, NON rispondiamo di eventuali smarrimenti o furti.

7) *Le richieste vanno indirizzate a: Sezione ARI Viareggio - Via L. Repaci 3/a - I - 55049 Viareggio (Lucca) - Italia.*
Nota • Gli annulli filatelici saranno apposti:
- Sul diploma due francobolli con due annulli postali del Carnevale e Viareggio CUP.
- Sulle cartoline delle manifestazioni e inviate assieme al diploma.
- La QSL del QSO sarà inviata via QSL Bureau ARI e via E-QSL, per la QSL diretta PSE SASE.
Per info *• L'Award Manager: 73' de I5DOF - Franco Donati - Tel.: 335 1401679 - E-mail: info@ariviareggio.it*

D.A.LG - Diploma Abbazie della Liguria

LA LIGURIA, grazie ai numerosi attivatori residenti nelle varie province, è stata la prima regione che alla data di oggi ha attivato il 98% delle abbazie presenti nel database del diploma D.A.I.

Per dare la possibilità di riattivare le referenze della Liguria da parte di coloro che a suo tempo avevano provveduto all'attivazione ma anche per incentivare i nuovi attivatori frenati magari dalla mancanza di nuove abbazie, viene istituito il:

Diploma Abbazie della Liguria

In accordo con la Sezione ARI di Busto Arsizio, titolare del Diploma DAI - Diploma delle Abbazie Italiane - alcuni radioamatori hanno pensato di istituire il Diploma D.A.LG.

Lo scopo principale è quello di far conoscere i monumenti religiosi esistenti nel territorio della Liguria, valorizzandone il patrimonio storico ed architettonico.

Regolamento
(pubblicato sul sito www.aribusto.it)

1) La Sezione ARI di Busto Arsizio*, istituisce il Diploma delle Abbazie Liguri (D.A.LG) che verrà rilasciato ad OM e SWL al fine di far conoscere i monumenti religiosi esistenti nel territorio regionale, valorizzandone il patrimonio storico ed architettonico.*
2) *Per incentivare l'attività del* ***D.A.LG, l'Award Manager Ligure e l'Award Manager D.A.I.*** *potranno individuare nell'arco dell'anno solare un week-end dedicato all'attivazione delle Diocesi Liguri. In quella occasione, gli OM Liguri o di altre regioni, (qualora qualche OM lo desiderasse), si impegnano ad attivare una o più Diocesi della Liguria, utilizzando il proprio Nominativo o quello di Sezione o*

altro nominativo a discrezione di chi farà l'attivazione.

3) *Qualsiasi attivazione collegata/ascoltata/attivata dal territorio Ligure, sarà convalidata sia per il* ***D.A.I.*** *sia per il* ***D.A.LG.***

4) *Per l'ottenimento del Diploma* ***l'Attivatore*** *dovrà aver attivato il seguente numero di referenze:*

1) step: 10 *Referenze*
2) step: 25 *Referenze*
3) step: 50 *Referenze*
4) step: 100 *Referenze*
5) step: 150 *Honor Roll.*

Il diploma verrà rilasciato automaticamente.

5) *Per l'ottenimento del Diploma,* ***Hunter/SWL*** *dovrà dimostrare di aver collegato/ascoltato il seguente numero di referenze:*

1) step:
Stazioni Italiane ***20*** *Referenze*
Stazioni Straniere ***10*** *Referenze*
2) step:
Stazioni Italiane ***100*** *Referenze*
Stazioni Straniere ***80*** *Referenze*
3) step:
Stazioni Italiane ***250*** *Referenze*
Stazioni Straniere ***150*** *Referenze*
4) step:
Stazioni Italiane ***400*** *Referenze*
Stazioni Straniere ***250*** *Referenze*
5) step:
Stazioni Italiane ***500*** *Honor roll*
Stazioni Straniere ***350*** *Honor roll*

E' necessario essere in possesso del primo ***step*** *per ottenere i successivi.*

Le referenze ***D.A.I. Liguri*** *sono precedute dal prefisso* ***LG****.*

6) *I collegamenti/attivazioni e ascolti possono essere effettuati su tutte le bande HF, in tutti i modi di emissione.*

7) *I QSO/HRD hanno validità a partire dal* ***1° Gennaio 2014****, come da lista pubblicata sul sito www.aribusto.it Il Diploma* ***D.A.LG.*** *è rilasciato ad ogni OM o SWL che presenterà al* ***Manager IZ1MLV****, e-mail: dalg@email.it l'estratto LOG, in formato "adif", contenente i dati dei QSO. L'attivazione ed i QSO/HRD devono essere prima convalidati dal Manager D.A.I. Il diploma è gratuito e viene spedito ai richiedenti solo in formato PDF o JPEG.*

Vi sono tre versioni del Diploma: Hunter, Expeditioner e SWL.

8) *I Manager del* ***D.A.I.*** *e/o* ***D.A.LG*** *si riservano altresì il diritto di cambiare la veste grafica del Diploma qualora lo ritengano opportuno.*

9) *Le classifiche degli Hunter,degli Attivatori, e SWL che hanno conseguito il diploma* ***D.A.LG*** *saranno pubblicate sul sito della Sezione ARI di Busto Arsizio www.aribusto.it e aggiornate periodicamente.*

10) *Le referenze valide sono quelle attribuite dal Award Manager D.A.LG ed accreditate anche per il Diploma Abbazie Italiane.*

11) *L'elenco delle* ***Abbazie della Liguria*** *è consultabile sul sito Internet: www.aribusto.it*

12) *Ai radioamatori che avranno attivato almeno* ***10 Referenze****, o collegato/ascoltato almeno* ***20 Abbazie della Liguria****, se richiesto, verrà rilasciato Diploma* ***D.A.LG.*** *Ai fini del riconoscimento vale l'elenco ufficiale attivazioni* ***D.A.I.***

13) *Per la convalida della referenza agli Attivatori del* ***D.A.LG*** *saranno richiesti* ***80 QSO*** *se la referenza è una riattivazione per il Diploma* ***D.A.I.*** *mentre saranno richiesti* ***100 QSO*** *se la referenza è prima attivazione* ***D.A.I.***

14) *I log delle attivazioni dovranno essere inviati via email in formato "****adif****" a* ***IK2WZQ Manager*** *D.A.I ik2wzq@aribusto.it e a* ***IZ1MLV Manager D.A.LG*** *dalg@email.it entro 30 giorni come da regolamento.*

15) *Chiunque abbia informazioni relative ad Abbazie non comprese nella directory, è pregato di inviare notizia ai* ***Technical Award Manager D.A.I. IK2UVR*** *ed* ***IK1AWV****, le quali saranno inserite nel database* ***D.A.I.*** *e* ***D.A.LG.***

16) *Ogni Hunter/Attivatore/SWL può inviare un aggiornamento della propria posizione in classifica una volta al mese.*

17) *Le QSL di conferma del QSO non sono necessarie, il controllo elettronico incrociato individua la presenza del QSO nel LOG dell'attivatore.*

18) *Questo Regolamento può essere soggetto a variazioni.*

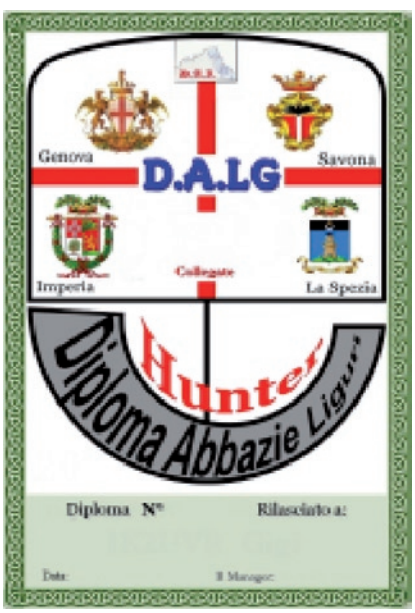
19) *L'attività, ai fini del Diploma, è considerata valida solo se saranno rispettati i dettami previsti dal Regolamento* ***D.A.I.*** *e* ***D.A.LG*** *e dalle norme Italiane vigenti.*

20) *Definizione di Abbazia: Vedi Regolamento* ***D.A.I.***

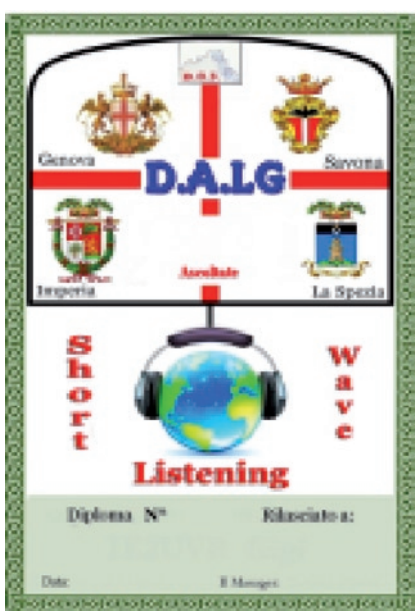
21) *Per tutto ciò che non è riportato in questo Regolamento si veda il Regolamento* ***D.A.I.***

Award Manager IZ1MLV
Deputy Managers I1ASU & IK2NBW

Diploma Attivatori



Diploma Cacciatori



Diploma SWL

3° Diploma Francesco Cossiga I0FCG

Sezione ARI di Mugnano di Napoli - C10

IL COMITATO del diploma ARI, dedicato alla memoria del Celeberrimo OM estinto ed Emerito Presidente della Repubblica Italiana Francesco Cossiga, mi ha concesso, anche per quest'anno, il privilegio di rappresentarlo pubblicamente, raccontandovi, attraverso le pagine di RadioRivista, l'andamento, le statistiche e le emozioni che hanno caratterizzato la seconda edizione del nostro Diploma di Sezione.

La seconda edizione del DIPLOMA ARI Francesco Cossiga si è aperta sotto i migliori auspici, soddisfacendo da un lato la voglia di cimentarsi con questa entusiasmante attività radio dei molti soci neo patentati o neo iscritti, che non avendo potuto prendere parte all'edizione del 2012, erano ansiosi di mettersi alla prova come attivatori dell'evento, memori della bella esperienza vissuta dai loro predecessori in occasione del 1° diploma Francesco Cossiga, dall'altro, la voglia di conseguire i requisiti per poter richiedere per la seconda volta la propria pergamena da parte dei tanti partecipanti che si sono avvicendati ogni giorno nei QSO, tenuto anche conto del successo di pubblico e di gradimento espressoci dagli stessi, sia in occasione della prima fantastica edizione, sia durante la relativa cerimonia di premiazione dei vincitori, avvenuta in Villaricca di Napoli, nel Novembre 2012, al 1° meeting di Sezione, che ha visto numerosissimi amici raggiungerci da ogni dove, per assistere e partecipare alla premiazione onorandoci della propria presenza per il pranzo di gala. A tal proposito, il Comitato del Diploma F.Cossiga, vuole pubblicamente ringraziare, oltre ai vincitori ed amici presenti per l'occasione, le loro famiglie, le Sezioni ARI e le Associazioni radio della Campania, il CDN nella persona del Consigliere Alfredo Gallerati nostro graditissimo ospite.

L'edizione del 2013 è stata, infatti, all'altezza delle nostre più rosee aspettative, superandole di gran lunga, sia in termine di QSO e log ricevuti, sia in termini di richieste di diploma pervenuti al COMITATO DFC.

L'emozione, anche in questa seconda edizione del diploma, è stata tanta fin dai primi CQ lanciati "ON AIR" sulle bande e nei modi prescelti per la manifestazione (20/40 e 80 metri SSB, CW, RTTY e PSK31 ndr.), fortissima. I tanti partecipanti, a questa nostra "seconda volta", non si sono infatti. lasciati attendere, vecchi e nuovi amici hanno scatenato con il loro entusiasmo e con la loro voglia di accumulare punti preziosi, e di gareggiare per un buon piazzamento nelle classifiche messe in palio, dei piacevolissimi e sempre molto corretti PILE-UP.

Il numero dei QSO totali è stato sensibilmente superiore a quello dell'anno precedente, e ciò è stato determinato forse dal maggior numero di stazioni presenti in frequenza come attivatori, o forse grazie al grado di soddisfazione espresso da coloro che hanno avuto modo di partecipare alla prima edizione e che, oltre a benedire il lavoro e la qualità dell'award ricevuti per il primo diploma, erano ansiosi di collezionare la loro seconda pergamena, e di provare a vincere una della targhe messe in palio dagli organizzatori.

I primi giorni di attivazione del diploma sono stati fantastici, anche se la nota dolente di tutta la manifestazione è stata la cattiva propagazione ed il fortissimo QRM e QRN presente soprattutto nella gamma 80 metri, che nei primi giorni della manifestazione, ha impedito e rallentato le attività radio, non consentendo agli operatori presenti di soddisfare tutte le richieste di coloro che intendevano collegarli sulle predette frequenze, facendo così, perdere a tutti punti e QSO preziosi, che avrebbero determinato un incremento ancora maggiore di QSO per questa edizione.

L'emozione è stata grande quando ci hanno collegato i tanti amici conosciuti in occasione della prima edizione, i quali si complimentavano per il buon lavoro ed il bel diploma realizzato in Occasione della nostra "prima volta" ad ogni QSO. Ad onor del vero, sono state tante anche le stazioni che partecipavano per la prima volta al diploma Cossiga, si è registrato un aumento di partecipanti soprattutto tra gli OM "stranieri" la cui presenza è stata nettamente superiore rispetto a quella dell'anno precedente.

L'ultimo giorno e gli ultimi minuti di attività sono stati come sempre i più concitati, oltre che i più emozionanti, grazie al calore ed all'affetto manifestatoci dai tanti OM, oramai amici, che ci hanno seguito nelle due settimane di attività radio. Alla luce di Tale successo, si può collocare il Diploma ARI Francesco Cossiga, che nel 2014 raggiungerà le tre edizioni consecutive, tra quegli appuntamenti di radio da non perdere, atteso e stimato dalla comunità radioamatoriale. L'impegno degli attivatori sarà anche per la terza Volta della Sezione Francesco Cossiga sempre massimo, la serietà del Comitato del diploma nelle operazioni di sua competenza sarà sempre all'altezza delle aspettative e ci auguriamo che anche la voglia di divertirsi con noi, e cimentarsi nel conseguimento del terzo diploma, sia massima nei tanti amici OM che vorranno partecipare e che aspettiamo sempre più numerosi ed agguerriti per la terza edizione del Diploma ARI Francesco Cossiga che per il 2014 si svolgerà dal 18 Gennaio al 2 Febbraio 2014.

Come recita un vecchio proverbio: la prima volta non si scorda mai, ma la seconda è stata ancora più bella! Nella speranza di RICOMINCIARE DA TRE! Vi aspettiamo invitandovi a prendere visione del regolamento del terzo diploma F. Cossiga.

Vi riportiamo di seguito le prime tre posizioni dei vincitori del 2° Diploma ARI FRANCESCO COSSIGA per ciascuna delle categorie previste, per tutti i dettagli e informazioni in tempo reale invitiamo tutti gli interessati a visionare il sito di Sezione www.arifrancescocossiga.it:

Regolamento

La Sezione ARI Francesco Cossiga sita in Mugnano di Napoli (NA) ha istituito a carattere permanente il diploma Francesco Cossiga I0FCG, sulle gamme HF, al fine di incrementare l'attività DX, la sperimentazione e ricerca sulle bande suddette.

Il diploma è dedicato alla memoria di Francesco Cossiga I0FCG Presidente emerito della Repubblica Italiana. Francesco è stato uno di noi!

***Periodo dello svolgimento** • Dalle ore 07:00 UTC del **18 Gennaio 2014** alle ore 19:00 UTC del **2 Febbraio 2014**.*

***Partecipazione** • Al Diploma possono partecipare tutti gli OM/YL ed SWL del mondo.*

Software • *Il diploma potrà essere gestito sia dagli attivatori sia dai partecipanti con il software You Log realizzato ad hoc per il diploma Francesco Cossiga.*
Scaricabile dal sito www.arifrancescocossiga.it

Bande • *Frequenze 3,5 MHz (80 metri) - 7 MHz (40 metri) - 14 MHz (20 metri).*

Modi • *SSB, CW, (digitali RTTY e PSK31).*

Note • ***La stessa stazione può essere collegata una sola volta al giorno per banda e modi.***
E' vietato invitare gli attivatori a cambiare modo di trasmissione. Tale decisione è a discrezione del socio/attivatore.

Rapporti • *Le stazioni appartenenti alla Sezione Francesco Cossiga passeranno RS(T) più numero progressivo a partire da 001 che dovrà essere confermato dal corrispondente. Le chiamate in SSB **"CQ 3° Diploma Francesco Cossiga"** in CW & Digitali **"CQ 3DFC"***
La stazione speciale IQ8GT e la stazione Jolly II8FC non passeranno numero progressivo.

Validità collegamenti • *1 punto in SSB, 3 punti in CW, 3 punti in modo digitale (RTTY e PSK31) - La stazione con il nominativo speciale di Sezione **IQ8GT** vale 5 punti sempre. La stazione Jolly con il nominativo speciale, **II8FC** vale 8 punti sempre. Il Diploma verrà rilasciato a tutte le stazioni che conseguiranno il punteggio sotto indicato: **20 punti** per le stazioni Italiane. **10 punti** per le stazioni Estere.*

Premi • *1° Radioamatore Italiano classificato per categoria SSB, Targa.*
1° Radioamatore Italiano classificato per categoria CW, Targa.
1° Radioamatore Italiano classificato per categoria Digitale (PSK31-RTTY) Targa.
1° Radioamatore Italiano classificato per categoria Misto, Targa.
1° SWL Italiano classificato per categoria SSB, Targa.
1° SWL Italiano classificato per categoria CW, Targa.
1° SWL Italiano classificato per categoria Digitale (PSK31-RTTY) Targa.
1° SWL Italiano classificato per categoria Misto, Targa.
1° Radioamatore Estero classificato per categoria SSB, Targa.
1° Radioamatore Estero classificato per categoria CW, Targa.
1° Radioamatore Estero classificato per categoria Digitale (PSK31-RTTY) Targa.
1° Radioamatore Estero classificato per categoria Misto, Targa.
1° SWL Estero classificato per categoria SSB, Targa.
1° SWL Estero classificato per categoria CW, Targa.
1° SWL Estero classificato per categoria (PSK31-RTTY) Targa.
1° SWL Estero classificato per categoria Misto, Targa.
1° Attivatore di Sezione classificato, Targa.
Ogni partecipante al 3° Diploma Francesco Cossiga può vincere solamente un premio che dovrà eventualmente scegliere.

Richieste • *Il Diploma va richiesto alla Sezione ARI Francesco Cossiga attraverso l'Award Manager Bonetta Vincenzo IZ8FRH e-mail diploma@arifrancescocossiga.it Via M. Gandhy nr. 15 80017 Melito di Napoli - Italia, entro e non oltre il 2 Marzo 2014 **(Al fine di evitare contestazioni, varrà la data del timbro postale)** allegando:*
- Una propria QSL;
- L'estratto log completo di ogni elemento relativo al QSO (data, ora, banda, numero progressivo, nominativo, punti e punteggio totale). E' assolutamente tassativo che i log dovranno essere compilati con cura ed ordine e completi di tutti i dati richiesti (preferibilmente formato ADIF - CABRILLO), pena l'annullamento inappellabile dalla graduatoria, che per l'occasione verrà messa a disposizione sul sito dell'Associazione, www.arifrancescocossiga.it;
*- La copia della ricevuta di versamento dell'importo fatto sulla Poste Pay **N° 4023 6005 7320 5251** con scadenza il 08/15 intestata a Migliaccio Maurizio **C.F. MGL MRZ 77P01 F799W ;***
- Compilare il modulo di richiesta award alla pagina 4;
- L'esatto indirizzo chiaramente leggibile dove ricevere il diploma.

E' consentito l'invio della documentazione richiesta anche a mezzo posta elettronica all'indirizzo diploma@arifrancescocossiga.it .
Le richieste del diploma che perverranno successivamente alla data del 2 Marzo 2014 saranno escluse dalle classifiche ufficiali ma avranno comunque diritto all'ottenimento del Diploma.

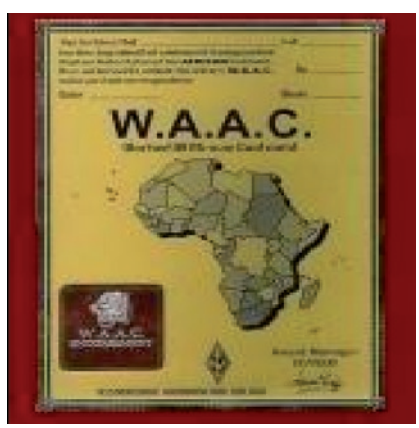
Importo del diploma • *OM/YL ed SWL dell'area Euro 12,00 € e 18,00 U.S.$ per gli OM/YL ed SWL fuori dall'area Euro.*
Si ricorda inoltre, che l'assegnazione dei premi sarà effettuata in data che sarà comunicata tramite il sito dell'Associazione (www.arifrancescocossiga.it).
Gli stessi a richiesta, potranno essere spediti, spese a carico del destinatario.
Per ulteriori notizie e per scaricare il modulo di richiesta si veda il sito www.arifrancescocossiga.it

Risultati e classifiche

W.A.A.C. Award List (Nov. 2013)
Worked All African Continent
Elenco degli OM in ordine di Paesi confermati

SSB

(78) I0DJV*-I0ZYA-IK7OKB-IK7MCJ-I8OHQ-IT9PKO-IK7XLU
(77) IT9HLR-I3ZSX
(75) I2IAU-OZ1HPS-IK7YCE
(73) I2LXA-I1CCA-LU8ESU-IK0OER
(71) IN3PEE
(70) IK4RSR
(69) F5JYD-IZ6CST-IK8YTA*-IZ2ACD
(68) IZ8CKS-IK2UWA
(67) IK2JYT-IK3TJO
(65) IK4HPU-IV3TDM-IK1RAO-IK8IPL
(64) IN3YGW
(63) IK5JAN-IT9YSW
(62) EA7SK-DL5XAW-I8OCA
(61) IV3BKL-IK5ZAJ-IZ8LKL
(60) KP4FKN
(59) IK4HLU-IK0FYO-IW0SAF-IV3NDI
(58) IK7FFX-4Z5GV-IV3BKH-IW9DNI
(57) IK8VRS-IK1PHD-IK8WCP
(55) IK7NXU-IK7JWX-DK6YY-IK2VOV-I0VII-JA3EY-WA2CKP*
(54) DL2CHN*-IK8FYZ
(53) HL1IUA-DF1ZN
(52) IK0NJU-4Z4FL-IK7XNF-DL8ARJ*-IK-7TOE-DL2RTL-IZ1JMN
(51) IK7GOB-I0CHF-CT1ESO-IK4QJH-IK2QET-DL8XDA-IK0GDG*-IZ8BGA
(50) IK7SUE-IK7QLZ-IK6MET-DL9WJH--LU5EWO-I0UVP-IK8OZP-DK1ML
(49) I3AAV-I1WRE-OE3KRA-IK4ZGX-IK6JYY-I8YAV
(48) IK1PFE-OE8TLK
(47) IK2VUE-IK8PGM-IZ1AOK-I2WEQ
(46) CP5NU-EA7GGP-IK2BHH-IK4SPB-IK4UNI-IK0STM-IN3NMP
(45) I8LEL-IK2THX-DJ2UU-IK3PQH-IT9JPS-IK6UBY-IK0RNR-IZ1BZV-IK0YKM
(44) IK0EIF-FR5ZN-DL1RM-IK8HCG-LU-8DY-IK5SRV-IK4RQF



(43) HS1NGR-PY3AJB-IK2SGB-IK8NRL-DL5XAW-IK0VPE-IV3RAV- IK0QJO-IZ-0BAV-IZ5GST-IS0BRD
(42) IK0OER-HL5BDD-I6GQJ-UA6JBX-IZ1ANU-IZ0DIO-SV1EJC-UA1ZKF-IV3EFE-IT9FCC-IV3PBZ
(41) AC6WO-IK0SHE-IK4SWZ-IK8FLW-I5WEA-IK6FJV-4Z5LL-IK8WTM-IK8YDP
(40) IK7PUD-IK7CNX-I0WDX-IK7MXB-CP1FF-KA2ANF-IK7EOT-IK8IUR-IC8JAH-I0UKD-F5UJK-PP2MLP-IK0SHG-IK7XTF
>>>>-LU4DA-IK7WUJ-IK7XTH-IK7CPK-IT9MRM-IK8DTK-IZ8BGY-IK7WPG-KB5VNM-IK8TPB-IT9IQQ-IK0ZSQ-IW4EQR-
>>>>IT9JQY-I1YDT-IK2PCU

CW
(78) IK4CIE-I8OHQ
(75) DJ2MN
(70) IT9PKO
(68) DM3FZN
(67) DL2SUB-IZ3ETU
(66) DL1SVI
(64) DK4SY
(62) I4YCE-IK2CIH
(61) I1HLP
(60) IS0UWX-IZ3DBA
(59) IK2MMF
(58) IK3GER-K6UXO
(57) DL5AMF-IK0PHU
(56) I0WOK
(55) DL5SDF
(54) JN3SAC*
(52) K6UXO
(51) DL5AWI
(50) DL2AXI-UA9OA-K2IXQ-I2WEQ
(48) DL7VAF -IT9XUA
(46) DJ1YH
(44) OH2BLF-G3NOH-UA9OJ
(43) IT9JPS-IK3TZB-HB9DAX-DK3DG-EU4AA-RZ9OO
(42) I1FHA
(41) IK4WMG-IZ1DFI-IK2XEF-IK5TSZ
(40) IK3XJP-ZS6CEV-S59ZZ-HL5CL-IK8YJQ-OE3DHS

Mixed
(78) I8OHQ-IT9PKO
(76) IK6GZM
(75) ON5KL
(69) IT9JPK-IZ8FWN
(68) UA9CGL-RA3SS*
(67) IK1WGX
(65) IT9KCD
(64) DK4SY-LU4FFG
(63) DK3PZ-I2WEQ
(62) IK2FEO-IZ6GSQ
(59) IK3OUH-IK1ZOB
(58) IK7WPC-IK3JBP
(57) IK0QBI
(56) HB9DHG-IK2MDX
(54) EA7CWV-DJ4WP-ON4CAS
(53) W3IZ-IK0TRV
(52) I2EOW-IZ2ABP-UT3UY-DL9GFB-OH3GZ-IK2UUP
(51) DF7GK-IW7DOL
(50) IK5UBI-DL3ECK-DL2JX-RA3AUM-K2YJL-ZS6BQI-LY3W-IZ4MJP*
(49) W5RUK-IK1ZFO
(48) DL3AR-DL3DCC
(47) HB9HBY-IK2QEB
(46) AA6WJ-DL1ASA
(45) S53EO-DC2YJ-PY2DBU
(44) IW1RAX-EA3CJU
(43) 4X4FJ-IZ2EJU-DL3YA
(42) IT9JPS-RA6AR-DL9CGT-4Z5DW
(41) DJ3CB-HL5AP-RA6JZ-RA0FF-OE5CMN-4Z5LL-4Z5CX-DL8ARJ-IW0HOU-IW0AGX-FG4NO
(40) IK7TVD-DL2DSA-IK7XLM-IK7QHF-IK2SOE-DL2AYJ-IK0CNA -IK7XNA-I1WQR-I2JHF-4Z5AX-IW0AFS-IK5ZAB-IZ5JLW
->>>>IW9GHJ

RTTY
(65) IT9PKO
(64) 4Z5AV
(53) IK5JAU

SWL
(77) DE0DXM (72)-DE0WRL (69)-ONL/7681-F/17769
(62) BRS-47246 (56)-I3/2514/VE (53)-DE0RFR (50)-DE1JSH
(47) I1-4851/TO
(46) I7/2689-DE4DQA-LY/R/794-ONL/03050
(44) ONL/7091-DE0AOS-OE1/0140-ONL/5923-DE1KKG
(41) EA3/390291-DE0HJP-I1-1764/GE
(40) F/10095-DE9RFE-I4/3508-I3-2834/VE-I4-4438/BO

Endors
80 metri* I5REA-IV3GOW
40 metri* I5ZJK-I5REA -RA3SS
30 metri*
20 metri* JN3SAC-IK8YTA-9H1SP -IZ4MJP-I5REA-RA3SS
17 metri* I5REA-RA3SS
15 metri* DL2CHN- I0DJV-I5REA-RA3SS
12 metri* I5REA
10 metri* IK0GDG-DL8ARJ-DK7AO-WA2CKP-I5REA
6 metri* I5KG

50 MHz
SSB
(32) IK8YTA

Mixed
(48) I5KG*
(30) IW1FGZ

Plaque of Excellence

SSB
(78) **I0DJV***-IK7MCJ-I0ZYA-IK8HJM-IK7OKB-IT9PKO-IK7XLU-I8OHQ-I5JHW
(77) IK3LGC-I4CSP-IK4MSV
(76) IK7CNX-I0YKN
(75) IK7PUD-IK7SUJ-IK6COX-IK7QHF-IK7UFL-IK0PEA
(74) IK7YZG-I6TIH-**I5REA***-W1OW
(73) IK7XNA-IV3TOU-IK0OER-I5KG
(72) W1WN
(71) **9H1SP***
(70) IZ8CKS-**DK7AO***-IZ7GWE-IZ8EDJ-IZ7EVZ -IT9JPS

CW
(78) IK4CIE-I2AOX
(75) LY2ZZ
(71) I5ZJK*

RTTY
(77) I5KG

Mixed
(75) IV3GOW*
(72) IK1MDF
(70) IZ8FDH-IW0HOU-IT9JPS-IZ7DJS-IZ7QFN

Classifica 33° Concorso e Diploma "Leonardo Da Vinci" (Sez. ARI di Empoli - F05)

Concorso Internazionale

1° OM Mondiale	LW1DYN	Adrian Andres
1° OM America	LU6DRN	Ugo Ricardo
1° OM Europa	S53EO	Milos
1° OM Africa	EA8CGK	Maria
1° OM Eco Charlie	EC8AZI	Josè Antonio
1° OM novizio Argentina	LW9DEW	Martin

Concorso Nazionale

1° OM Italia	I3JYL	Lino
1° OM zona 1	IZ1YCL	Andrea
1° OM zona 2	IK2GFK	Giulio
1° OM zona 3	IV3BLS	Giovanni
1° OM zona 4	IK4VFF	Giancarlo
1° OM zona 5	IZ5IMA	Fulvio
1° OM zona 6	IK6PTI	Luigi
1° OM zona 7	IZ7XWO	Ferdinando
1° OM zona 8	IZ8IEJ	Nicola
1° OM zona 0	IK0PXC	Luigi
1ª Stazione IQ	IQ3VI	Sezione ARI Vicenza

Classifica 2° Diploma "Francesco Cossiga I0FCG" (Sez. ARI di Mugnano di Napoli - C10)

SSB Italia

1° IZ8GUN, Giovanni	428 p.
2° IT9NSL, Paolo	387 p.
3° IZ8FQG, Giovanni	300 p.

SSB Estero

1° S53EO, Milos	108 p.
2° DL1BFR, Franz	50 p.
3° G4EOW, Peter	29 p.

Misto Italia

1° IZ8NQV, Nicola	255 p.
2° IK7XTA, Domenico	206 p.
3° IZ2LUU, Valter	172 p.

Misto Estero

1° S52MZ, Marijan	165 p.
2° DK6LH, Günther	104 p.
3° SV1KWC, Roiniotis	34 p.

SWL SSB Italia

1° I1-GE0844, Claudio	269 p.
2° I/05915/MI, Alessio	24 p.

SWL SSB Estero

1° DE3HTV, Heike	32 p.
2° MA3031SWL, Sergej	23 p.

Attivatore

1° IZ8QMF, Paolo	455 p.
2° IZ8GBH, Maurizio	415 p.
3° IZ8XLT, Nunzio	408 p.

Alfredo Gallerati
E-mail: a.gallerati@radioascolto.it

Le trasmissioni in lingua italiana Intervista al DXer Dmitri Mezin

PER IL nuovo anno: cominciamo con un omaggio alla storia delle Trasmissioni Internazionali in Lingua italiana", tema caro a noi appassionati del Radioascolto, soprattutto quelli che, come me e tanti altri amici, sono stati, per anni in trincea, in questa "battaglia" che ha visto molti appassionati schierati in difesa di queste trasmissioni. Dall'altra parte c'erano eventi come crisi economiche, fine della guerra fredda (1989), cancellazione di redazioni in lingua Italiana etc. Alcuni importanti suggerimenti su aggiornamenti di Schedule Orari e Trasmissioni.

Particolarmente utile la risorsa di IZ2NXF. Per opinione molto consolidata, ma anche per il suo stile di vita radiantistico, l'appassionato di radioascolto è spesso un lupo solitario. Si è però sempre più andata diffondendo la buona abitudine alla condivisione delle esperienze, alla partecipazione a Meeting e Convention per manifestare e condividere il proprio vissuto esperienziale nell'ambito del radioascolto. E' doveroso riconoscere che molti colleghi Italiani e stranieri hanno dato e continuano a dare il loro contributo in questo senso. Torniamo a dare uno sguardo al ricevitore a reazione elaborato da IV3MIR, che abbiamo presentato in Novembre, arrivano alcuni importanti consigli. Brevi flash di notizie con "DX News" dal mondo, per stimolare il vostro interesse all'ascolto testando le segnalazioni che leggerete.

Novice

Il tema "Trasmissioni internazionali in lingua Italiana" apre, per questo primo numero del 2014, l'angolo dedicato ai <novice>; un tema caro anche a coloro che, con queste trasmissioni, hanno fatto i primi passi nel radioascolto, com'è accaduto anche a chi scrive e a tanti altri amici tra cui voglio ricordare Mauro I1JQJ, Gabriele I2VGW, Marcello IZ0INA, Alessandro IZ0JSD. Molti appassionati di queste trasmissioni oggi sono DXer, altri hanno orientato le proprie preferenze verso il MW DXing (Onde Medie) o verso l'Utility.

Sulle trasmissioni internazionali in lingua Italiana si è scritto e chiacchierato tanto negli ultimi quarant'anni. Per capire meglio motivazioni e obiettivi di queste trasmissioni, sono stati organizzati incontri, convegni, tavole rotonde, ma c'è anche oggi qualche organizzazione o Club che si occupa della tutela della radiofonia in lingua Italiana, una mission importante per la tutela di trasmissioni ormai in "via d'estinzione" ma sempre interessanti per la storia della radiofonia in Italiano e per il radioascolto Italiano. Alcuni hanno banalmente definito queste trasmissioni come motivate da ragioni politiche. Tra le risorse disponibili in Internet sulle "Trasmissioni Internazionali in Lingua Italiana" una particolare attenzione merita quella offerta da Marcello Casali IZ0INA, raggiungibile all'indirizzo web: http://web.mclink.it/MC4868/.

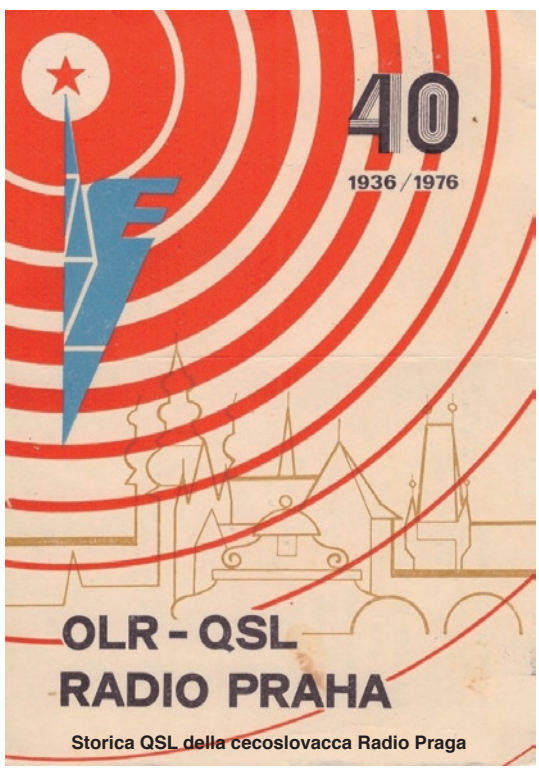
Con le prime trasmissioni della BBC in Italiano, la mitica "Radio Londra" nel 1938 rispose all'esigenza di contrastare l'azione di propaganda fascista in Italia e durante la guerra era tra i programmi più seguiti nel nostro Paese. Altre stazioni cominciarono a trasmettere in lingua Italiana.

In **Tabella n. 1**, si può dare una panoramica allo scenario delle trasmissioni internazionali in lingua italiana. Nel 1984 esistevano 28 stazioni nel mondo che trasmettevano in lingua Italiana. Negli ultimi 30 anni, 16 stazioni hanno chiuso queste trasmissioni! Oggi, sono 12 le stazioni che, nel mondo, trasmettono in Italiano a cui si aggiungono 6 stazioni dall'Italia, compresa la RAI. Tra le tante stazioni che hanno dato lustro alla radiofonia in Italiano ricorderò due nomi: Radio Svezia Internazionale (1938-1942) e VoA (Voce dell'America). Dopo mezzo secolo, mentre le stazioni con trasmissioni in lingua Italiana in onde medie e corte erano in piena fase di scomparsa, sul finire degli Anni '90 arrivò un segnale in controtendenza. Il 7 Giugno 1998 arrivò "VoM" Voce del Mediterraneo che, da Malta, diede una svolta alla fase d'inesorabile flessione delle trasmissioni in Italiano, dando inizio alle sue trasmissioni nella nostra lingua che, per un problema di partenariato internazionale con la Libia, ebbero un'imprevedibile chiusura il 31 Dicembre 2003.

Importante è il contributo che queste trasmissioni hanno portato allo sviluppo dei contatti degli appassionati di radioascolto con le diverse stazioni e con la stessa cultura del DX che spesso queste stazioni, come tante altre, hanno cercato di stimolare con un format di rubrica che tutti conosciamo: il "Programma DX".

E' semplice comprendere quindi che, al di là di quelle che potevano essere le motivazioni politiche, la motivazione che ha spinto tanti di noi ad approcciare questo tipo di programmi nella nostra lingua è sempre stata una certa passione di conoscere più da vicino le diverse stazioni del panorama internazionale.

Se poi questo input, diveniva la molla per far crescere l'interesse e la passione per il DX, significava che quello delle trasmissioni in Italiano era spesso un trampolino di lancio.



Storica QSL della cecoslovacca Radio Praga

Aggiornamenti B13

Arriva il nuovo anno, occhio agli aggiornamenti di orari e frequenze delle trasmissioni internazionali. E' importante tenere d'occhio gli aggiornamenti con la prossima Schedule del periodo A14 che inizierà lunedì 31 Marzo 2014. Il nostro amico Enrico Guindani IZ2NXF, apprezzato autore del software Lister per la gestione dei Log del radioascolto, prepara anche l'interessante "Com-

bined Schedule" utilizzabile con lo stesso Lister. Aggiornato e completo, il database "Combined Schedule" è l'adattamento in formato CSV del file Excel che è disponibile all'indirizzo: http://groups.yahoo.com/neo/groups/swskeds e copre le frequenze da 16.4 kHz a 29.090 kHz in una sintesi di 9 Schedule mondiali: Aoki, EiBi, HFCC, RNZI, Babcock, FCC, DTK/MBR, DWL e Radio Australia. Una risorsa da tenere a portata di ricevitore.

Consultate la nostra rubrica per gli aggiornamenti con la prossima Schedule A14.

Autocostruzione Ricevitori

Torno sul ricevitore "a reazione" rielaborato da Gabriele Rizzi IV3MIR, apprezzato collega che da anni ha concentrato il suo impegno nell'autocostruzione di ricevitori storici che accendono la scintilla della passione al radioascolto. Proprio a proposito del ricevitore a reazione che abbiamo presentato sul numero di Novembre 2013 della nostra rubrica, v'invito a osservare le nuove foto, quindi leggete cosa ci scrive il nostro Gabriele IV3MIR: *<..... Al momento non ho purtroppo tempo sufficiente per dedicarmi all'autocostruzione, ma spero di potermi rifare in futuro. I dati per costruire il ricevitore in questione sono stati pubblicati sull'ottimo sito dell'amico Leonardo Mureddu, alla pagina http://www.leradiodisophie.it/Twinplex.html che riporta anche lo schema, la descrizione ed alcuni link per accedere ad alcuni video (You Tube) in cui l'autore mostra il funzionamento del ricevitore. Su diversi siti anglosassoni, si possono anche trovare info su ricevitori simili definiti "Twinplex". Al mio prototipo ho voluto dare un'aria vintage, usando per il telaio del ricevitore del materiale totalmente di recupero e il legno come materia prima. Per il pannello frontale, ad esempio, ho utilizzato un pezzo di masonite opportunamente verniciata e recuperata dalla copertura posta sul retro di un vecchio quadro portafoto. Mi sarebbe servita della bachelite ma è difficile da reperire. Il cuore di questo ricevitore è la valvola #19, un doppio triodo Anni '30 non facilissimo da trovare ma comunque ancora possibile. La versione Twinplex è costruita con valvole di più recente produzione e più semplice reperibilità. Ho avuto modo di costruire anche una vecchia versione di Twinplex con la più recente valvola 6SL7 ottenendo ottimi risultati. Questo ricevitore può coprire l'intera gamma Onde Corte sostituendo la bobina di sintonia che per questo motivo dev'essere montata su un apposito zoccolo. La caratteristica interessante di questi ricevitori è quella di poter sintonizzare con un po' di abilità anche le emissioni in SSB, quindi radioamatoriali ed alcune stazioni utility come le "Volmet". Ho ricevuto, senza difficoltà, l'Irlandese Shannon Volmet in USB, oppure numerosi radioamatori dai 20 agli 80 metri da tutta Europa in fonia ed in CW. Insomma il ricevitore si comporta bene, malgrado la sua semplicità circuitale e il fascino che si prova nell'utilizzare un circuito tecnicamente datato ma efficiente che ripaga ampiamente ed invoglia a riaccendere questo ricevitore la prossima volta, come se fosse sempre la prima volta!>.*

Tab. 1 STAZIONI INTERNAZIONALI IN LINGUA ITALIANA

Paese	Stazione
EUROPA (19)	
Albania	R. Tirana
Bulgaria	R. Sofia
Cecoslovacchia	R. Praga
Città del Vaticano	R. Vaticana
Germania Est	R.B.I
Germania Ov.	Deutschlandfunk
Is. Malta	B..A.M.
Lussemburgo	R$. Luxembourg
Polonia	R. Polonia
Portogallo	R.D.P.
Prin. Di Monaco	TWR
Principato di Monaco	R. Montecarlo
Principato di Monaco	T.W.R.
Romania	R. Bucarest
Russia	R. Mosca
Svizzera	R. Svizzera Internazionale
Svizzera (Italiana)	Radio Lugano
Ungheria	R. Budapest
Yugoslavia	R. Capodistria
AFRICA (4)	
Egitto	R. Cairo
Libia	R.Yamahirya
Tunisia	R. Tunisi
ASIA (3)	
Giappone	R. Giappone
Cina	R. Pechino
Corea	R. Corea
AMERICHE (2)	
Argentina	R.A.E R. Argentina A,E
US.A.	Family Radio

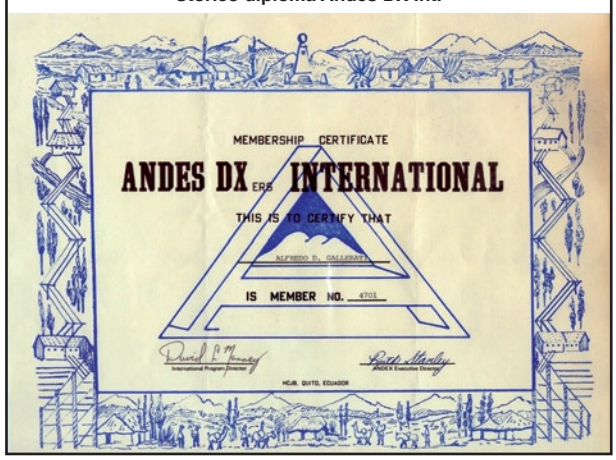
Intervista al DXer Dmitri Mezin

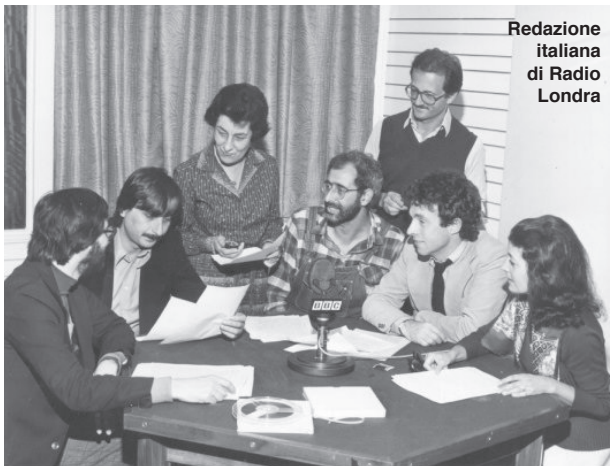
Il mondo del radioascolto è sempre stato molto variegato: esistono persone che spendono energie nel farsi conoscere con tutti i mezzi a disposizione, altri che praticano il DX come lupi solitari. Tra i primi e questi ultimi ci sono coloro che hanno sempre privilegiato la partecipazione o condivisione di esperienze vissute, dando quindi una mano alla comunità del radioascolto a crescere. Uno di questi si chiama Dmitri Mezin, che da anni cura la rubrica "DX Mirror" sul famoso bollettino danese "Danish Shortwave Club International". Ho provato a sentire Dmitri per raccontare ai lettori di RadioRivista il pensiero di un grande DXer su alcuni tratti essenziali della nostra attività: da come ha iniziato, al parere sulle DXpedition.

1) Quando e come cominciò la tua avventura da DXer?

Sono nato nel 1965 e la mia avventura nel radioascolto comincia alla fine degli Anni '70 da scolaro. I miei genitori avevano una radio a valvole con riproduttore di dischi in vinile, prodotto nel 1960. Ma non mi interessava

Storico diploma Andes DX Int.




Redazione italiana di Radio Londra

molto, finchè non mi hanno comprato un ricevitore a transistor con lettore a cassetta "Oreanda" (made in Russia) del 1978. Il ricevitore era dotato della banda FM attiva nell'Europa dell'Est (66 - 74 MHz), di LW (Onde Lunghe), MW (Onde Medie) e 3 Bande SW (Onde Corte) configurate come 25 metri, 31 metri, 41-75 metri.

Ero appassionato ed ho cominciato esplorando queste bande. Sintonizzavo molte stazioni in lingua Russa, dalle più importanti stazioni internazionali (tempi fortunati, la VoA, DW e BBC non erano bersagliate da jamming allora) fino alle nostre stazioni nazionali ed alle stazioni in Onde Medie e Lunghe. In quegli anni, la corrispondenza da appassionati del radioascolto, veniva accuratamente filtrata dalla sicurezza dello Stato. Per un caso fortunato, ho ricevuto una QSL da Radio Libano (serv. Arabo su 9.545 kHz) nel 1981, ma fu un'eccezione. Infatti fino al 1989, solo le stazioni del blocco sovietico potevano essere contattate con successo. Amici del radioascolto, in Russia, si potevano contattare via "posta", perciò molti di noi apprezzavano l'appartenenza al Radio Budapest Shortwave Club, aperto a tutti i DXer e radioamatori ma, comunque solo la politica della Perestroika annunciata da Gorbaciov ha dato una mano alla comunità DX a diventare parte integrante del mondo unito. In questi 35 anni di attività DX ho ricevuto conferme QSL da più di 130 Paesi.

Oggi sono co-moderatore della Mailing List nazionale, responsabile del portale "DXSignals.ru" (Voices of Distant Countries) e redattore della rubrica "DX Mirror" sul famoso Bollettino Danish Shortwave News, edito mensilmente dal Danish Shortwave Club International.

Oggi la mia stazione non ha nulla di eccezionale; un ricevitore Icom IC "R75"con un paio di ricevitori mobili Degen e Tecsun che uso per viaggi all'estero o fuori città.

Dal 1995 lavoro in un'industria informatica.

2) Cosa pensi del futuro delle Onde Corte?

Sul futuro delle Onde Corte non sono molto pessimista, perché non ho mai limitato la mia attività all'ascolto di trasmissioni di un particolare linguaggio, una particolare area geografica oppure modalità di emissione ecc. Negli Anni '80 ho seguito ascolti su bande radioamatoriali in CW, utilizzando la mia pratica in CW acquisita durante il mio servizio militare sulle unità aeree. Qualche tempo fa ho testato anche la ricezione di trasmissioni in RTTY (es.: Deutscher Wetterdienst) e fax, anche per mettermi alla prova, anche se non ho inviato rapporti di ricezione per la ricezione di queste stazioni. Probabilmente assisteremo a una flessione delle trasmissioni in AM ed un incremento delle trasmissioni digitali; avremo quindi bisogno di aggiornare i nostri schack.

Dmitri Mezin

Quella delle interferenze da Banda Larga è un altro problema. Perciò spesso ripeto che l'ascolto DX non è più un hobby da praticare a casa, poiché gli edifici in città producono elevati livelli di rumore che può essere evitato solo se usciamo di casa. Infatti, anche se si prende un ricevitore portatile ci si allontana di 50-100 metri dal palazzo, c'è differenza! Oggi vivo in Kazan dove risiedono più di un milione di persone, quindi un problema enorme per me. Le zone rurali sono sempre più tranquille, in questo senso.

3) Quale opinione hai dei ricevitori digitali che molti DXers usano?

Ti riferisci ai ricevitori SDR (Software Defined Radio)? Ne ho testato uno quando ho visitato la casa di un amico DXer in Finlandia nel 2012 ed in questi giorni ho l'opportunità di operare alcuni SDR in modalità remota dalla mia casa. E' una grande tecnologia moderna, si possono visualizzare le stazioni sul Waterfall, prima di ascoltarle, è anche possibile visualizzare la modalità di emissione di sonde ionosferiche, radar etc...D'altra parte con questa nuova tecnologia è cambiato il metodo delle conferme QSL. Se disponete di un software in grado di ascoltare ricevitori a distanza, potrete verificare l'ascolto di tutto il mondo e divenire un "campione" del DX. Ma questo richiede un cambiamento della mentalità di un DXer.

I ricevitori remoti quindi esistono e non vi è nessuna limitazione all'attività di ascolto e d'invio di rapporti di ricezione. Una sola precisazione: indicate sempre la vostra "location" quando è diversa dall'abitazione. I tecnici, dal Sito di trasmissione, hanno esigenza di conoscere dove sono stati ascoltati. Vi suggerisco di non confonderli e non convincerli della facilità di ricezione delle trasmissioni in banda LW alle Filippine o in Australia.

4) Come vedi il futuro dei ricevitori digitali?

Ci sarà bisogno di abituarsi al cambiamento delle modalità di trasmissione, prestando attenzione alle nuove tecnologie e fare più affidamento nel computer, piuttosto che nelle orecchie. Essere pronti a fare alcuni giorni di campo, prendendo il portatile, oppure il ricevitore-base, come il mio IC-R75 che non è molto pesante, per una postazione di ascolto in "esterno".

5) Credi nelle Associazioni DX, oggi?

Forse alcune Associazioni DX, oggi stanno perdendo la loro forza ma hanno valorizzato l'uso dei Forum online, spesso organizzati da queste Associazioni che ci aiutano ad avere scambi di esperienze. Sono membro del Danese Danish Shortwave Club International (lo storico DX-Club danese) e vedo che la loro organizzazione è flessibile, offre due livelli per l'adesione: tradizionale e online. D'altra parte, non sono molto entusiasta delle risorse che Facebook offre a Club e Associazioni. Sono buone per mostrare immagini e suoni, ma non sono valide per discussioni dinamiche come invece avviene sui fidati Yahoo Group, è un'opinione personale. I DXer Russi non hanno un'associazione DX ufficiale, ma partecipano in forum locali, perciò la loro voce è conosciuta nel mondo!

6) Puoi suggerire come approcciare il DX nel futuro?

Prima dell'avvento di FM e Internet, il DX era il canale naturale per ottenere anche notizie di prima mano e buona musica. Ora il vettore di attrazione del DX si è spostato e non possiamo aspettarci un interesse di massa. I giovani amano scoprire qualcosa di nuovo e il loro campo di esplorazione è più ampio che mai. Tutti sono interessati a computer e dispositivi mobili. Possiamo dire che c'è un altro campo d'interesse ma solo

Il portale gestito da Dmitri Mezin

DX Voices of Distant Countries

per coloro che amano essere "esploratori" e superare le sfide.

7) Dmitri, pensi che oggi una DXpedition sia sempre importante?

Le DXpedition? Certo! Alcuni appassionati vanno all'Artico, mentre altri vanno appena fuori città per un paio d'ore e fanno sempre DX interessanti. Ricordate: in altre parole siate DXer attivi! Non datevi dei limiti, non rimanete fan di trasmissioni di una lingua in particolare, una banda, un modo o una location. Il mondo della Radio sta cambiando: seguitelo per essere vincenti!

DX News

Appuntamento da non perdere questo delle DX News dal mondo. Grazie a quanti collaborano e a Giulio Ferrara in particolare. A quanti cercano orari e frequenze di stazioni internazionali, tra le risorse in rete, ricordo l'indirizzo www.frequentfrequencies.com. Dall'interfaccia in rete, si seleziona - bottone in basso a sinistra - la nostra area di ascolto; quindi è necessario specificare la modalità <orario>, infine cliccare il bottone "Get Schedule" per visualizzare alcuni canali ricevibili nella zona di ricezione. Ecco alcune notizie dalle stazioni internazionali.

Brasile - Una puntata in banda 60 metri - dalle 02:00 - sul canale 4.875 kHz di Radio Difusion Roraima in Portoghese e Inglese.

Guinea Eq.- Provare il canale 5.005 kHz di Radio Difusion de Guinea Eq. dopo le 21:00 in Vernacolo.

India - Segnalata All India Radio alle 00:30, in banda 60 metri, su 4.775 kHz in Vern. Alla stessa ora anche sul canale 4.820 kHz in Ind.

Corea Nord - Segnalo il canale 15.180 kHz alle 04:58 in Spagnolo con ID dello start della trasmissione.

Kirghizistan - Vi segnalo un tentativo che possiamo fare alle 00:30 su 4.010 kHz per Radio Kyrgyz in Russo.

Vista posteriore del ricevitore

Mongolia - Segnalo l'ascolto di Radio Mongolia (Murun) alle 23:30 su 4.895 kHz.

Le segnalazioni che seguono sono state fornite da Dmitri Mezin che ringrazio.

Azerbaijan - Un ascolto che non dovrebbe presentare difficoltà particolari. In banda 31 metri, riguarda Voice of Talyshistan alle 15:10 su 9.677 kHz.

Bangladesh - Ho provato il canale 4.750 kHz, mentre chiudo questo numero, alle 15:04, ed è discreto (23233) il segnale di Bangladesh Betar (mx e talk in Bengali) che, sullo stesso canale, è stato segnalato alle 12:30. Ricevo con RX Etòn 1 e ant. Ala 1530 Wellbrook.

Bielorussia - Arriva con segnale buono (43444) Radio Belarus 1 alle 15:15 su 6.080 kHz in Russo. Ricevo prima della chiusura di questo numero.

Bulgaria - Segnalo la boliviana Radio Miraya - via Sofia - su 11.560 kHz alle 03:30. in Inglese.

Madagascar - Interessante il tentativo su 12.105 kHz per Radio Dialogue alle 16:00 in Vernacolo.

Eritrea - Voice of the Broad Masses of Eritrea (da Asmara) - segnalata alle 03:00 su 7.205 kHz in Arabo.

Somaliland - Vi segnalo, alle 03:30 su 7.120 kHz Radio Hargeisa, ascoltata sullo stesso canale alle 14:00. Sul canale è presente QRM in CW.

Tanzania -Tentativo "riservato" a chi ama le levatacce. Alle 03:00 su 6.015 kHz, ZBC Radio in Swahili.

Stati Uniti d'America - E' stata segnalata con Sinpo 32333 alle 05:55 su 7.555 kHz, WEWN Radio (Vandiver) con mx religiosa.

Interessante anche il segnale (43444) di WWCR (Nashville) alle 21:30 su 9.350 kHz.

Augurando ottimi ascolti a tutti, vi rinnovo l'appuntamento in Febbraio.

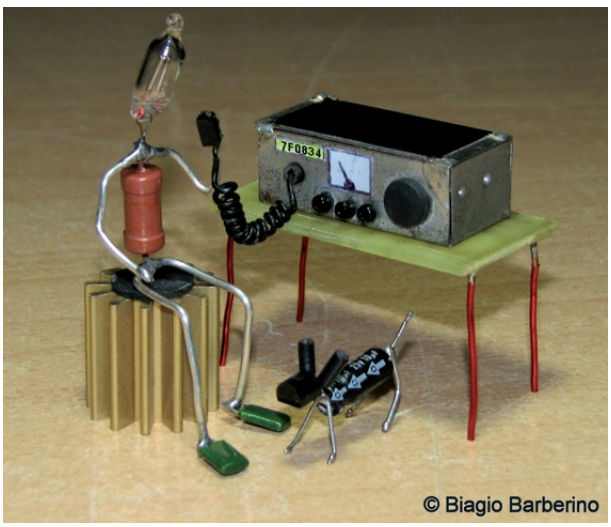
Vista frontale del ricevitore di IV3MIR

La foto del mese

Ecco un'altra opportunità per essere "dentro" RadioRivista e, magari, esserci da protagonisti. Con la rubrica "La foto del mese", RR apre ancora di più le porte a tutti i soci. Inviateci dunque le immagini più bizzarre, suggestive, romantiche, struggenti, nostalgiche che avete scattato o scatterete, basta che una radio, anche un palmare, una QSL o un'antenna (meglio se vostre) siano comunque in bella evidenza. A insindacabile giudizio della redazione, ogni mese verrà premiata la foto ritenuta più bella e/o originale, con una pubblicazione della nostra casa editrice. Ma cercheremo anche di riservare un po' di spazio, sia su RadioRivista sia sul sito ari.it, a tutte le foto che invierete. Vi chiediamo solo che le immagini siano in formato jpg e abbiano un'alta risoluzione. ***Ma non dimenticate, questo è importante per portarvi in zona premio, di allegare sempre una breve descrizione di quanto rappresentato.*** *Forza, vi aspettiamo numerosi! Non indugiate perché, prima o poi, la "Foto del mese" sarà la vostra! E perché ogni mese ci saranno anche due premi minori a sorpresa.*

73 de Gabriele, I2VGW

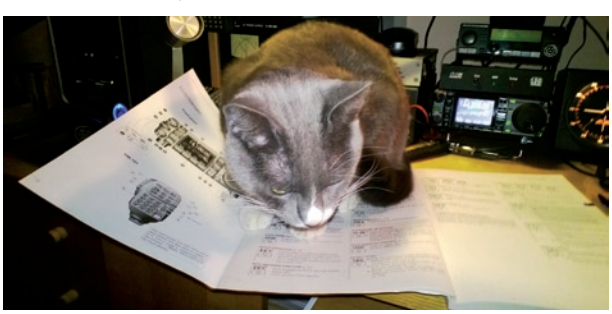
Un autoritratto elettronico



E' da alcuni anni che nel tempo libero **Biagio Barberino IZ8NYE** si diletta a costruire piccoli omini, donnine ed animali con i componenti elettronici. Ha pensato di eseguire una sorta di autoritratto sui generis mentre fa un QSO accompagnato dal suo cagnolino Benito. Il transceiver è stato realizzato con un filtro anti-tvi presente nei baracchini Midland degli Anni '80, l'altoparlante è fatto con un piedino in gomma di un notebook, il microfono con un diodo SMD, il tavolino con un pezzetto di circuito stampato e così via... Idee talmente originali che meritano di venir premiate come foto del mese. Congratulazioni!

Redazione RR

Tolomeo, uno studente inconsueto



Fabio IK3GIG ci invia la foto di Tolomeo IK3GIG/TOL alle prese con lo studio del manuale di IC-7000. A dire la verità sembra davvero interessato.

Auguri di Buone Feste dall'Altopiano di Asiago

Dall'Altopiano di Asiago **Silvano IZ3KLF** augura a tutti buone feste con il Presepio Marconiano. Una pregevole e insolita realizzazione che merita comunque il podio.

Attività VHF a 2044 metri

Anche a 2044 metri al Lago Angeloga (Valle Spluga) la radio è presente, ci scrive **Gabriele Del Sonno SWL I-05903-MI,** in attività in VHF durante la sessione 144 MHz dello IAC di Settembre

Giancarlo Saiu • IS0ESG
E-mail: saiugiancarlo@gmail.com

Anno nuovo, dubbi vecchi

QRP "barrato" oppure "spaziato"?

CARI amici del QRP, innanzitutto vogliate gradire i miei più sinceri Auguri per il Nuovo Anno, spero che abbiate festeggiato a dovere l'arrivo del 2014 con abbondanti libagioni in ottima compagnia. Il titolo vi avrà già illuminato sull'argomento, infatti sono qui a distanza di qualche mese a trattare ancora una volta un argomento che evidentemente fa sempre discutere e in questo modo stimola anche il confronto delle varie opinioni. Infatti, non appena letto l'articolo su RR di Settembre 2013 mi scrive Angelo Marcone da Napoli:

Ciao Giancarlo, sono Angelo IK8VRQ ed ho letto il tuo interessante articolo su RR 9/2013. Sono anche io un appassionato di QRP anche se il tempo, nel mio caso, è veramente tiranno e quindi faccio poca attività da un po' di tempo a questa parte. Ti scrivo per la questione che hai sollevato nell'uso del suffisso /QRP o altro che molti OM Americani usano, anche sulla QSL e che sembrerebbe non regolare tanto da invalidare il nominativo ed il QSO. Volevo sottoporre alla tua attenzione la seguente considerazione: quando ho studiato per l'esame per la licenza Americana, come puoi immaginare, vi era anche la normativa USA da apprendere, la quale è contenuta nel documento FCC Part 97 che è dedicato ai radioamatori USA. Come sai questo documento contiene la normativa USA applicabile alle stazioni di radioamatore di quel Paese (è la bibbia locale!). Al punto 97.119 "Station identification" del documento, tra le altre cose, si parla degli "indicators" (punto c) che si usano per caratterizzare ulteriormente il nominativo. Cito testualmente:

"One or more indicators may be included with the call sign. Each indicator must be separated from the call sign by the slant mark (/) or by any suitable word that denotes the slant mark. If an indicator is self-assigned, it must be included before, after, or both before and after, the call sign. No self assigned indicator may conflict with any other indicator specified by the FCC Rules or with any prefix assigned to another country". Facendo riferimento quindi ai "self assigned indicators" (che l'operatore sceglie liberamente in base a condizioni operative particolari) sembrerebbe che, evitando conflitti relativi all'uso di qualcosa che si possa confondere con l'essere in un Paese diverso e quindi con prefissi nazionali, con quelli definiti dalla stessa FCC o con quelli del tipo /MM, /P etc, l'uso dell'indicazione /QRP è perfettamente legale per gli OM Americani. Almeno quando sono sul territorio USA. Nota, incidentalmente, che la stessa FCC prevede l'uso di indicatori quali /KT, /AG, /AE in maniera temporanea per operatori che hanno già sostenuto l'esame di upgrade della licenza tra le varie classi ma non sono ancora nel db della FCC. Sembrerebbe allora che l'uso di (per esempio) KG6DPO/QRP sarebbe corretto e rispetterebbe perfettamente le norme almeno per la FCC USA. Quale è la tua opinione in merito?

Grazie della tua attenzione. Cordialissimi 73 de Angelo IK8VRQ/KG6DPO

La bella QSL di Angelo che ha fornito notizie inportanti sull'uso del barra QRP negli States

Carissimo Angelo, innanzitutto grazie per l'e-mail, l'argomentazione che proponi è veramente interessante e condivido pienamente il tuo pensiero. Io mi riferivo alla "nostra" normativa, come tu ben sai qui in Italia il Ministero è molto meno accomodante e "folkloristico" di quello USA ed il rischio che il nostro nominativo possa essere ritenuto "falsificato" dal barra QRP secondo me è reale, purtroppo... e comunque, come avrai letto tempo fa sulla rubrica, anche in altri Stati la cosa non viene vista bene (es. quell'operatore delle Barbados...) perciò mi sono permesso di suggerire alcuni escamotage per dribblare il problema che abbiamo in Italia. Tutto qui, magari, se ce ne fosse bisogno, cercheremo di approfondire l'argomento su una prossima pubblicazione. Grazie ancora, aspetto tue notizie sull'attività anche se adesso non hai tanto tempo. A presto magari "on air".

Ed ancora ci scrive Fabio da Veggiano (Pordenone):

Ciao Giancarlo sono Fabio IK3OII, ho letto, con molto interesse, il tuo articolo su RR di Settembre 2013 e il mio dubbio è: "CQ CQ de IK3OII/(barra)QRP o invece CQ CQ de IK3OII (spazio) QRP? Seguo la tua rubrica fin dall' inizio, da quando ho letto il tuo articolo"IL DXCC QRP IN 116 GG." e così penso che tu sia la persona più indicata per rispondere a questi miei interrogativi. Da circa 3 anni ho cominciato a lavorare in QRP "SOLO CW". In questo periodo ho partecipato a diversi contest (solo per divertimento non per la classifica) e ho sempre usato il call "/QRP" naturalmente con molta difficoltà nelle chiamate perché il nominativo diventava molto lungo (quando avevo finito di dare il call le altre stazioni avevano già ricevuto il rapporto.)

Per questo non sono riuscito a capire se quando rispondo alla chiamata in contest devo aggiungere "/QRP" oppure no. Quando lo uso per la conferma delle QSL "LO TW" se non è specificato "/QRP" "LO TW" mi dà il collegamento come IK3OII. Nel caso dovessi chiedere l'accredito come QRP come dovrei fare? Dovrei avere come account "IK3OII/QRP" come ho fatto io, oppure si può avere l'accredito ugualmente? Io uso EASY LOG dove registro i collegamenti, nel caso di IK3OII/QRP sono considerati collegati 145 Country ma dalle QSL ricevute solo su 65 QSL si può vedere che il collegamento é "QRP". Come hai fatto tu per avere la conferma di tutti i Country, nelle QSL cosa era specificato? Al contrario su LO TW mi sono stati accreditati 87 Country con la "/QRP", insomma cosa si deve fare? Altra questione, io uso "Reverse Beacon" per vedere se la propagazione mi è amica e se posso chiamare in QRP o se altrimenti non vale la pena di chiamare, visto che posso disporre di poco tempo. Nel caso io ricerchi il call "IK3OII- spazio- QRP" non mi viene inviato nessuno spot di ritorno perché il Call non viene riconosciuto, viene riconosciuto solo se uso la "barra" QRP. Allora le regole esatte e accettate da tutti quali sono? Io

in qualche contest ho partecipato senza "/QRP" e sono stato messo come Low Power... quale é la cosa giusta?

Ciao Fabio, grazie per l'e-mail e per la tua assiduità nel seguire la Rubrica fin dal primo articolo (che ancora non era "rubrica") titolato appunto "Come conquistare in QRP un DXCC in 116 giorni".

Spero di esserti stato d'aiuto per quanto mi hai chiesto con la mia e-mail di risposta e comunque ti faccio i miei complimenti per la scelta radicale (fatta a suo tempo anche da me di lavorare in QRP solo CW... a mio avviso è una scelta vincente e sono sicuro che ti stai divertendo tantissimo. Conosco la difficoltà del call "lungo" a causa del "QRP"... io lo uso a seconda delle condizioni e in quelle più difficili lo aggiungo solo a fine contatto, quando ripeto il mio call prima di chiudere (ad esempio nel pile-up o in contest) insomma cerco di essere veloce e sintetico, per quanto possibile! Funziona quasi sempre e il corrispondente mi ripete "QRP" per farmi capire che ha recepito...Per quanto riguarda LO TW, EASY LOG o Reverse Beacon, come già ti ho scritto, sono tutte cose che dipendono da chi ha programmato e, siccome il "/QRP" pare che venga accettato in altre nazioni (ad es. USA), chi prepara questi programmi evidentemente ne tiene conto. Io parlo esclusivamente per quanto riguarda l'attività radioamatoriale in Italia e come ben sappiamo il nostro Ministero non prevede la cosa; anche qui ti rimando alla lettura dell'ottimo articolo di Pier Luigi Anzini, IK2UVR per eventuali approfondimenti. Comunque nella digitazione del nominativo all'interno dei form dei programmi suddetti usa tranquillamente il "barra QRP" per avere la certezza delle conferme o il responso del reverse beacon per verificare la fattibilità dei collegamenti; per la normativa quello che conta è il "QSO on air", dove è espressamente vietato parlare con stazioni non autorizzate, cioè ad esempio con radioamatori che dichiarino un nominativo "diverso" da quello riportato nell'Autorizzazione a suo tempo rilasciata dal competente Ministero. Per quanto riguarda i contest invece spetta a noi "farci sentire" perché venga accettato il nostro nominativo così come ci impone la normativa del "nostro" country. D'altra parte converrai con me che da un po' di tempo a questa parte c'è stata una proliferazione selvaggia di nominativi "strani" e magari barrati con sigle che possono indurre in errore (vedi /LH che potrebbe riferirsi ad una trasmissione dalla Norvegia (!) e non da un faro...) Io non uso EASY LOG... scrivo tutto a mano, con grande fatica, ma anche grande soddisfazione perché sono un po' radicale e conservatore oltreché un inguaribile romantico... Considero quasi tutte le "agevolazioni" derivanti dal computer (log elettronici, cluster etc.) alla stregua del "Fast Food", a mio avviso uno dei mali della società contemporanea. Per questo motivo io sono invece favorevole allo "Slow Food", cioè gustare il cibo con calma e sfruttare le occasioni conviviali per concretizzare i contatti umani che si stanno perdendo. Slow Food come cultura, come occasione di confronto e naturalmente di crescita, il tutto naturalmente trasposto nel mondo della radio. Proprio per questo non mi sento di darti un consiglio "categorico" ti dico solo che io faccio così, come ho accennato qualche riga sopra, di volta in volta valuto se è conveniente nell'economia del collegamento Low Power, stanti le condizioni del momento, trasmettere il "QRP" all'inizio e durante tutte le riprese oppure buttarlo lì al volo prima di chiudere, sperando che il corrispondente "afferri" la cosa e specifichi nella sua QSL la mia situazione di bassa potenza. Poi, dal canto mio, nelle QSL dirette ad una stazione QRP scrivo il nominativo e a fianco, più piccolo, "QRP" senza barra. Molti radioamatori quando mi mandano la QSL non usano "/QRP" però magari mi scrivono *"tnx fer QRP contact"* oppure *"congrat fer ur 5 watt"* o cose simili che indubbiamente consentono ad un eventuale controllore di un qualsivoglia "diploma" di stabilire con certezza che io sono una stazione "QRP". Anche se, però, a questo riguardo, devo precisare il mio dissenso. Avevo già scritto in precedenti articoli che non approvo il fatto che sia il corrispondente a dover "garantire" i miei 5 watt! Al contrario, come si fa per tutti i contest, dovrebbe essere la stazione QRP a dichiarare che ha operato entro i limiti della potenza imposti dal QRP, come è logico che sia... D'altra parte che ne sa il mio interlocutore della potenza che sto usando per fare QSO con lui? Lo può intuire, forse, ma non potrà mai averne la certezza. Sto pensando seriamente di promuovere una campagna tesa a sensibilizzare le varie Associazioni radiantistiche promotrici dei vari "*awards*" affinché rivedano certe norme che non hanno motivo d'essere. Questi signori si dovrebbero "accontentare" della dichiarazione in calce alla richiesta che ognuno di noi "QRPer" certamente sottoscriverà ben volentieri, così come viene fatto per i contest, per i quali non viene pretesa nessuna attestazione da parte dei corrispondenti ma fa testo quanto dichiarato dai partecipanti.

La bobina della verticale di IZ2FNI

Mi scrive ancora a proposito di "barra QRP" anche l'amico Marco, da Cinisello, IZ2FNI:

Ciao Giancarlo

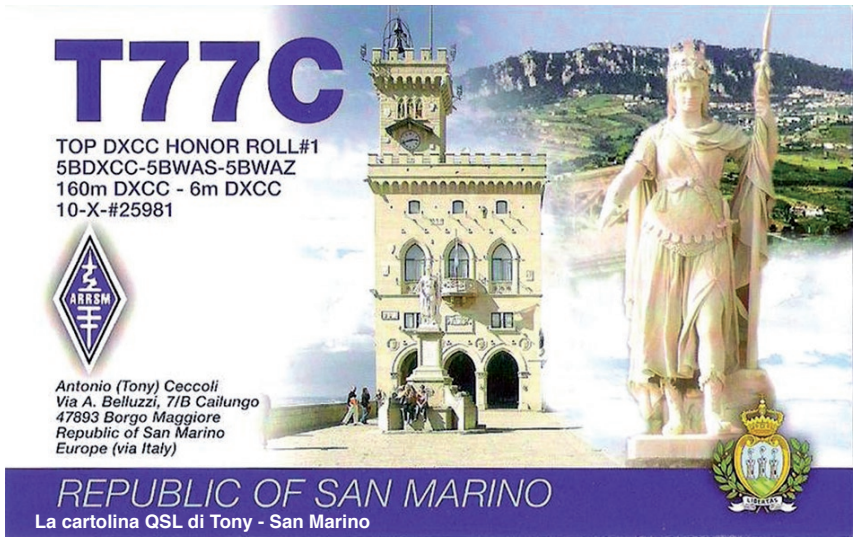
seguo da un po' di tempo i tuoi articoli su RR e con questi mi hai fatto venire voglia di andare "on air" QRP. L'attrezzatura non è un gran che (vedi QRZ.COM), ma finora qualcosa in Europa l'ho fatta ... Un solo dubbio: quando esci in CW QRP, come fai la chiamata ? Ho letto tempo fa che CQ DE IZ2FNI/QRP non è proprio regolare... Attualmente il CQ lo faccio tipo "...de IZ2FNI IZ2FNI IZ2FNI QRP AR ..." Ciao, e 73

La QSL di Dieter, senza barra QRP, però...

Ciao Marco, innanzitutto grazie per la tua attenzione nei confronti della Rubrica, sono felice che leggendola ti sia venuta voglia di andare "on air" QRP e ti auguro grandi soddisfazioni, anche se dici che l'attrezzatura "non è un gran che".

Da quello che ho visto però non sei messo poi così male e penso che con un po' di manico potrai ottenere dei risultati degni di nota. Anche lavorare l'Europa con pochi watt non è disprezzabile, senza contare che ci sono anche dei country rari o semirari che possono far gola e hanno la loro utilità, ad esempio per conquistare il QRP DXCC. Ho apprezzato la tua multibanda sul balcone, una realizzazione pulita e molto curata, però ti voglio dire che in proposito I4SN raccomandava di posizionare le induttanze il più possibile lontane dal ventre di corrente (in questo caso si trova alla base dello stilo verticale) perché quello è il punto dove l'antenna irradia maggiormente e risente molto delle perdite introdotte dalla bobina... E come ben sai per noi anche perdere qualche frazione di watt può fare la differenza... A questo proposito ti inviterei a provare dei *cappelli capacitivi* che ti aiuteranno ad "allungare" artificiosamente il tuo stilo senza dover raggiungere dimensioni ragguardevoli e nel contempo potrai usare una bobina meno "corposa" aumentando ulteriormente l'efficienza. Per quanto riguarda il tuo dubbio, come già spiegato precedentemente sempre su questa rubrica, il "barra QRP" almeno da noi in Italia, non è corretto e, pertanto, ti invito a continuare ad utilizzare la chiamata che usi attualmente, che risponde perfettamente alle nostre esigenze. A presto e, visto che hai deciso di consacrarti al QRP, ti auguro buona caccia!

Ed ora in chiusura vi voglio raccontare qualcosa che potrebbe anche tornare utile per spuntarla nei pile-up nonostante la nostra esigua "potenza di fuoco". Proprio stamattina, dopo aver saggiato con un paio di collegamenti gli 80 metri, peraltro non esattamente prodighi di aperture interessanti, mi sono spostato ad ascoltare sui 40, mentre mi "facevo la barba" prima di uscire di casa per andare in servizio. A 7.020 MHz sento un brusìo sospetto e realizzo subito che probabilmente c'è una stazione "rara" che risponde ad una miriade di chiamate. Tra l'altro non sta neppure lavorando in split, come solitamente accade ed il suo segnale è abbastanza forte, stabile e perfettamente intelligibile: si tratta di T77C. Tony da San Marino che, per inciso, io non ho avuto più occasione di sentire da un bel po' di tempo. Anni fa l'avevo collegato, qualche volta, ma usavo i canonici 100 watt e non ricordo di aver avuto difficoltà proibitive a passare, anche perché allora non c'era tutto l'accanimento che sto notando in questi ultimi anni per qualsiasi stazione che abbia un nominativo appena diverso dal solito, e non necessariamente "rara" o al top dei "Most Wanted". Appunto per confermare quanto appena detto, nonostante San Marino si trovi al n° 247 di quella lista, il pile-up è nutrito e non riesco a trovare spazio tra una chiamata e l'altra. Il tempo stringe, devo andare a lavoro, ma d'altra parte nel mio "DXCC QRP" San Marino non c'è, quindi per me è un "new-one".



La cartolina QSL di Tony - San Marino

Le provo tutte ma non riesco a farmi sentire in mezzo alla baraonda caotica e senza soluzione di continuità che mette in difficoltà anche Tony, costretto a prendere qualche lettera dai vari Call per poi riuscire a ricostruire il nominativo dopo diversi tentativi. Con la sua ben nota esperienza non si spaventa certamente di fronte a tanta gazzarra e una volta "prese" un paio di lettere non molla l'osso fino a registrare sul suo log il nominativo completo. Apprezzo questo suo modo di operare che denota "manico" e "ham spirit" e ritengo che se non si dimostrasse così irremovibile il putiferio crescerebbe a dismisura e passerebbe il messaggio che il più prepotente la spunta sempre! Ora che Tony ha smorzato le velleità dei furbetti con la sua fermezza si creano degli spazi, ancorché esigui, tra una chiamata e l'altra e così, ad un tratto, sento T77C che chiede ripetutamente: "RP RP?" Intuisco che ha colto le ultime due lettere del "QRP" che per destare il suo interesse ho attaccato in coda al mio call nell'ultima chiamata.

Marco IZ2FNI all'opera in QRP-CW

Non ho esitazioni, butto lì immediatamente "QRP" seguito da IS0ESG BK, c'è ancora qualcuno che mi calpesta la schiena e Tony non copia il call:"QRP QRP AGN". Stavolta non ci sono dubbi, vuole sentire il "QRP" ed io, a quanto pare fortunatamente l'unico "QRP" del pile-up, sparo il mio nominativo seguito da un "ciao Tony tnx ur 599 599 BK. La risposta è immediata: tnx ur 559 559 ciao GL" e passa subito ad un altro cliente che estrapola dalla canea urlante. Anche se poco ortodosso il "QRP" prima del call stavolta è stato decisivo!

Mi allontano dalla radio con ancora la schiuma da barba sulle guance, soddisfatto. Mentre mi metto il dopobarba, il profumo che sento stavolta è leggermente diverso dal solito, guardo l'etichetta sul flacone e mi viene un dubbio: mi sembra di leggere "EAU de DX"! Ancora una volta il miracolo del QRP si è compiuto.

Finisco di farmi il nodo alla cravatta, guardo Marconi sul diploma appeso alla parete e stavolta però non ho dubbi: mi sorride compiaciuto. Ancora Buon Anno Nuovo a tutti, che questo 2014 sia prodigo di grandi soddisfazioni, DX e QSL!

72 dal vostro
Giancarlo Saiu, IS0ESG
I QRP #823

Mi piace!
Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

William Tommasini • IV3BAB
E-mail: iv3bab@gmail.com

IZ8VEA: La Chiara visione della radio

UN SALUTO ai lettori e un buon inizio di anno. Ho scelto di inaugurare il 2014 presentandovi la storia di un'altra giovane YL, Chiara IZ8VEA. Ho avuto il piacere di conoscerla tramite RadioRivista e la sua visione d'insieme del mondo dei radioamatori mi ha particolarmente colpito, infatti ho riscontrato alcune riflessioni molto interessanti difficili da riscontrare al giorno d'oggi. Al momento il numero dei giovani che hanno risposto in maniera più o meno positiva all'iniziativa è sufficientemente buono. Speriamo di poter continuare ad avere altri segnali.

Buona lettura.

73 IV3BAB

LA RADIO per me non è stata una passione sbocciata improvvisamente, ma qualcosa che ha sempre fatto parte di me e della mia famiglia. Ho la fortuna di avere un padre radioamatore che fin da piccola mi ha fatto vivere a contatto con il mondo radiantistico. Ricordo fin da piccola quando dopo essere rincasato dal lavoro si sedeva sul divano e accendeva il suo portatile o altre volte alla sua postazione e io rimanevo in silenzio vicino a lui, ad osservare quelle luci e ad ascoltare quei rumori che a volte mi mettevano anche paura.

Sono cresciuta con la radio fino al giorno in cui mi è stata proposta l'idea di partecipare all'esame per il conseguimento della patente. Sostenni l'esame il dodici Gennaio 2011, anno della mia maturità scolastica. Decisi di non perdere quest'occasione nonostante gli incombenti impegni scolastici mi togliessero molto tempo impedendomi di dare il massimo per l'esame. Questo della radio è stato il mio primo esame, dopo ne sono seguiti altri: la patente, la maturità, e adesso gli interminabili esami universitari; forse è anche per questo che ricordo quest'esame come quello che temevo di più, come il più difficile. Un altro episodio che ricordo con piacere è quello dell'attesa del nominativo. Immaginavo quale potesse essere il mio, facendo scongiuri e sperando in qualcosa di bello.

Chiara, IZ8VEA

Quando conosco gente nuova e scoprono la mia passione per la radio, non vi nego, che restano abbastanza sorpresi, sia per l'hobby un po' inusuale sia per il fatto che a praticarlo sia una ragazza. Ho sempre pensato che non ci siano cose adatte per un sesso piuttosto che per l'altro, ma ho sempre creduto nella massima libertà di espressione del proprio essere. Soprattutto sono una persona che crede molto nella potenza della comunicazione e nel suo fascino.

Noi radioamatori abbiamo anche delle responsabilità, come per esempio intervenire in caso di calamità naturali, e questo ci deve far capire quanto sia importante il nostro ruolo che talvolta non viene compreso e apprezzato pienamente. Il nostro mondo è sconosciuto alla maggior parte delle persone e talvolta veniamo etichettati come disturbatori di frequenze televisive e quant'altro, queste sono cose che a me personalmente fanno sorridere e al contempo amareggiare in quanto esprimono quanta poca conoscenza ci sia sul mondo della radio.

Per i giovani di oggi può essere difficile avvicinarsi alla radio in quanto diversi social network hanno accorciato le distanze e tanti programmi di messaggistica istantanea hanno sopperito anche alla classica telefonata. Ma la radio è altro, la radio è amore, passione, cultura, voglia di fare, creatività. La radio non è solo una passione individuale ma può essere un motivo di aggregazione, e soprattutto un'opportunità per conoscere persone nuove.

Sono iscritta all'ARI di Pozzuoli, dove ho avuto modo di conoscere persone meravigliose che nonostante la mia giovane età hanno sempre cercato di coinvolgermi e farmi sentire a casa. Forse il mondo radiantistico è l'unica isola dorata rimasta incontaminata da questa eccessiva voglia di progresso che fagocita tutto. La radio è forse uno degli hobby più interessanti e affascinanti. Sicuramente stiamo parlando di una passione che affonda le sue radici nel lontano Ottocento, ma non bisogna pensare che l'antico possa essere meno interessante del nuovo, anzi, conoscendo il passato, si può guardare meglio al futuro.

Voglio ringraziare il mio amico William IV3BAB per avermi dato l'opportunità di raccontarvi un piccolo pezzettino di me.

A presto on air.

Chiara, IZ8VEA

Vi è piaciuto questo articolo? Se SI potete votarlo on-line visitando il nostro sito www.ari.it

DOPO L'ANTENNA E LA RADIO SCEGLI LA MIGLIORE PROTEZIONE PER LA TUA PASSIONE

ITALIANA assicurazioni

Soluzioni studiate da un radioamatore come te!
Contatta Tibor Marcello Blum - ik2sai@yahoo.com
ASSICURAZIONI CASTELLO Agenzia di Milano 259
Piazzale Cadorna, 2 Milano 20123 – tel.: 02.86.74.83

Carlo Riccardi • IW1ARE
E-mail: iw1are@libero.it

Andar per cime con la radio: Sota per guardare dall'alto

CIAO a tutti, mi presento anche se molti di voi mi conoscono, sono Carlo IW1ARE - Manager Nazionale Sota, avrete letto i miei articoli apparsi su RadioRivista e penso siano piaciuti, visto che Gabriele I2VGW - Direttore di RadioRivista mi ha chiesto se sono disponibile a tenere una rubrica mensile sul Sota, ho risposto che ci avrei provato, spero di essere all'altezza della fiducia accordatami.

La rubrica non sarà un monologo, ma con la vostra partecipazione attiva sarà un incontro conviviale, ove tutti esporranno il loro pensiero e esperienze sull'attività Sota. Conto sulla vostra partecipazione quindi inviatemi le vostre esperienze e le foto delle vostre attivazioni.

Ora per chi non conosce il Sota vediamo un po' cos'è.

Sota è l'acronimo di Summits On The Air, che, in traduzione non letterale, vuol dire attivazioni radio dalle montagne.

L'idea è nata in Inghilterra nel 2002, attualmente sono 88 associazioni DXCC di tutto il mondo che vi fanno parte, l'Italia e la Sardegna sono entrate nel contesto internazionale del Sota il 15 Marzo 2011.

Un OM fa attivazione Sota quando sale su una cima referenziata Sota e da qui fa un determinato numero di QSO richiesti dal regolamento.

Il regolamento internazionale prevede un minimo di quattro QSO affinchè l'attivazione sia valida, non pone limiti di potenza ed ammette l'FM dai 144 MHz in su.

Il regolamento Italiano prevede un minimo di sei QSO, affinchè l'attivazione sia valida, pone limiti di potenza da un minimo di 0,500 watt ad un massimo di 5 watt non prevede l'uso dell'FM.

Per entrambi i regolamenti non esistono frequenze specifiche per l'attività Sota, sono quelle previste dalle leggi del paese in cui si svolge l'attività Sota.

Per l'accreditamento delle cime e relativo punteggio internazionale è sufficiente registrare la propria attivazione sul sito sota.uk, per l'accreditamento dell'attivazione in Italia deve essere spedito il log, con una breve relazione e qualche foto 3/4 dell'attivazione a info@sotaitalia.it.

Al raggiungimento di determinati punteggi si ottengono attestati sia col regolamento internazionale sia con quello Italiano.

Non voglio approfittare della vostra pazienza, sul sito web http://www.sotaitalia.it/ trovate tutte le informazioni che vi possono essere utili e cosi pure le cime Italiane referenziate sia internazionali sia solo nazionali (quelle solo nazionali sono in attesa di omologazione internazionale e quindi valgono solo per le classifiche e diplomi Italiani).

Come già detto se c'è qualche dubbio non esitate a scrivermi, sarà mia cura rispondervi.

Saluti e 73 da

Carlo, IW1ARE

2° QRP Sotaitalia Day risultati

Sul centro-nord d'Italia quella mattina pioggia, vento, nebbie e freddo. Forse Padre Eterno ha girato due fogli del calendario ed ha visto 15 Novembre e non 15 Settembre.

Una ventina di OM sotari avevano dichiarato la loro presenza in aria, ma col tempo di quella mattina solo in nove eravamo presenti e dopo pochi QSO tutti zuppi siamo tornati immediatamente a casa.

Speriamo in meglio per il prossimo anno.

Classifica attivatori

Prog	Call	Cima	Nome	Punti	watt	H Radio	N QSO	Cime Coll	QRB Max	Call
1	IZ2JNN	TN-340	Misone	6.609	0,5	1,1	11	4	631	9A4V
2	IN3PEE	TN-307	Altissimo	4.871	0,5	1,2	9	6	310	I1WKN/1
3	IW1ARE	PM-450	S.Bernardo	1.326	0,5	1	6	2	215	IN3PEE/IN3
4	I1WKN	PM-309	Frattiere	1.309	2	0,3	10	3	454	EA3URE
5	IQ0FR	AB-314	Portella	873	1	0,2	2	1	412	IK3ERN/3
6	IZ5GHD	ER-316	Gottero	529	5	1	9	4	270	IK3ERN/3
7	IK3OUB	VE-319	Col de bois	438	2,5	1,1	4	2	381	OK1GTH
8	I1ABT	PM-454	Calvo	281	2,5	0,4	3	2	250	IN3PEE/IN3
	IK3ERN					CONTROL LOG				

Antonio Campanini • IK2ILU
E-mail: antonio.ik2ilu@alice.it

Qui Mantova, ci presentiamo

LA SEZIONE ARI di Mantova ha la propria sede in Via Juvara n° 10 a/b - 46100 - MANTOVA - ed è stata costituita **il giorno 11 febbraio 1947.** Attualmente sono iscritti 63 soci.

Protezione Civile

In seno all'ARI è stato costituito il Gruppo di Radio Emergenza - ARI - RE per le radiocomunicazioni alternative nei casi di calamità ed emergenze Locali e Nazionali. Trattasi in sostanza di interventi di Protezione Civile nel settore specifico delle Telecomunicazioni.

L'attività di Radio Emergenza della Sezione ARI di Mantova è parte integrante dell'ARI Nazionale che è iscritta nell'elenco Nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

In data 19 Marzo 2013 l'ARI - CRL (Comitato Regionale Lombardia) ha firmato la CONVENZIONE con la Regione Lombardia **per lo svolgimento di attività di Protezione Civile nell'ambito del Progetto** "COMUNICAZIONI REGIONALI IN EMERGENZA".

Il team di ARI-Mantova pronto ad operare

Tale CONVENZIONE comporta però il rispetto della normativa relativa a RISCHI SPECIFICI nel settore della Radioemergenza connessi alle Attività di Protezione Civile che nel nostro caso riguardano le Telecomunicazioni.

Per questi motivi la Sezione ARI di Mantova ha voluto prontamente **organizzare il Corso "In materia di sicurezza sui rischi specifici nel settore della Radioemergenza"** così come previsto dall'Art. 3, comma 1 del Decreto Interministeriale 13 Aprile 2011 e del Decreto del Dipartimento della Protezione Civile del 12 Gennaio 2012".

E' stato quindi attribuito l'incarico di gestire il Corso al collega radioamatore Soragna dottor Arrigo IK2NJZ - Docente nei Corsi di Formazione e Consulenza di Direzione per la gestione dei Sistemi Organizzativi, fra i quali Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Hanno partecipato al suddetto Corso 19 radioamatori di cui 16 aderenti all'ARI-RE.

L'attuazione del Corso ha comportato la predisposizione di un Piano Formativo specifico per i Radioamatori per la loro attività di interventi nel settore della RADIOEMERGENZA, rientrante nell'ambito della Protezione Civile Nazionale e Regionale.

La normativa vigente in merito riconosce alle Organizzazioni che svolgono attività di Protezione Civile e quindi all'ARI a mezzo delle relative Sezioni, di organizzare Corsi per fornire - INFORMAZIONI - FORMAZIONE e svolgere un ADDESTRAMENTO specifico per le attività operative dei volontari di protezione civile, nel caso dei radio-amatori le "Telecomunicazioni", per la finalità di prevenire RISCHI.

Oltre a ciò deve essere garantito un adeguato CONTROLLO SANITARIO generale e specifico per l'attività che viene svolta e precisamente ogni cinque anni fino all'età di 65 anni e oltre ogni due anni.

Finalità del Corso è stato quindi di individuare i RISCHI SPECIFICI che i radioamatori incontrano nello svolgimento della propria attività di OPERATORI RADIO durante le ESERCITAZIONI e gli interventi di RADIOEMERGENZA, in particolare per i casi di installazione di una RADIO CAMPALE in un territorio non conosciuto.

Tutti i potenziali rischi prevedibili sono stati pertanto analizzati durante il Corso e predisposte apposte SCHEDE di prevenzione.

Il Corso ha quindi preso in esame i principi fondamentali riguardanti:

L'informazione

Essa ha lo scopo di fornire conoscenze necessarie per:

a) l'identificazione,
b) la eliminazione e ove possibile,
c) la riduzione e la gestione di rischi connessi agli interventi e attuazione delle attività operative nel settore delle Telecomunicazioni in emergenza.

In sintesi l'INFORMAZIONE ha la finalità di mettere in condizioni l'operatore di individuare i potenziali RISCHI connessi agli strumenti che utilizza nell'ambiente ove deve intervenire.

La formazione

Ha una finalità EDUCATIVA diretta a fornire:

a) conoscenze,
b) procedure per acquisire competenze necessarie per svolgere in sicurezza i propri interventi operativi nel settore delle telecomunicazioni in emergenza.

La formazione ha quindi la finalità ultima di **identificare, ridurre ed eliminare i rischi. Essa si attua quindi nel tempo** acquisendo esperienze personali e con percorsi FORMATIVI.

I RADIOAMATORI, per la Patente conseguita, hanno già acquisito competenze teoriche nel settore dell'elettricità e uso delle radio, continuando inoltre a far pratica con le loro apparecchiature radioelettriche, avvalendosi delle proprie stazioni fisse, mobili e porta-

tili. **Con il presente Corso si è voluto tuttavia incrementare le loro conoscenze teoriche-pratiche sotto l'aspetto dei potenziali rischi connessi alla loro specifica attività.**

Si valuterà quindi in futuro la necessità di un PIANO FORMATIVO DI AGGIORNAMENTO.

L'addestramento

L'addestramento

Come si evince dal termine, questa attività ha avuto lo scopo di **far apprendere all'operatore l'uso corretto:**

a) degli strumenti (attrezzature - radio - gruppo elettrogeno - impianti - antenne, etc.) **che utilizza per svolgere la propria attività di RADIOEMERGENZA** e in particolare l'installazione della o delle antenne. In merito a questo si precisa che per poter installare una antenna con un palo di sostegno oltre i due metri di altezza che comporta l'utilizzo di una scala alta più di due metri, occorre effettuare un CORSO di 16 ore con l'utilizzo di tutti i D.P.I. regolamentari,

b) dei D.P.I. - dispositivi di protezione individuale - propri per l'attività specifica che viene svolta durante le ESERCITAZIONI e nei casi di EMERGENZE:

c) di cautele e delle procedure che sono indispensabili per acquisire esperienza e competenza applicabili poi nelle esercitazioni e in particolare **nelle impreviste emergenze di cui non si conoscono a priori i potenziali rischi.**

L'ADDESTRAMENTO è seguito dopo le lezioni di INFORMAZIONE E FORMAZIONE e si è svolto sulle colline di Castiglione delle Stiviere (MN) mediante:

a) l'installazione di una Tenda per collocarvi le stazioni radio;
b) l'installazione di radio ricetrasmittenti e relativa strumentazione con specifico riferimento ai RISCHI che comporta;
c) l'installazione delle antenne per le VHF-UHF e un DIPOLO per le HF con gli appositi tiranti;
d) l'installazione di un gruppo elettrogeno, con la messa terra, per caricare una batteria;
e) la misurazione con un Fonometro del rumore provocato dal gruppo elettrogeno, per stabilire la giusta distanza dagli operatori radio per non danneggiare l'udito;
f) la misurazione delle radiazioni connesse all'ambiente circostante e utilizzo delle radio ricetrasmittenti.

Oltre a quanto sopra precisato, si è dato per scontato che ogni radioamatore fosse già ovviamente in grado di utilizzare le radio ricetrasmittenti e i relativi accessori, previa lettura dei manuali per un loro uso appropriato e non pericoloso; come è stato dimostrato.

Il Corso formativo in materia di sicurezza specifico per i radioamatori e in particolare per gli aderenti all'ARI-RE, ha avuto una durata complessiva di 12 ore di cui 9 per la parte teorica e 3 ore per l'addestramento campale.

Le ultime tre ore sono state utilizzate nel contesto di una esercitazione pratica all'aperto e destinata all'addestramento per l'uso delle apparecchiature, strumenti e accessori vari utilizzati in radioemergenza.

Al termine delle lezioni teoriche i partecipanti al Corso hanno risposto ai relativi TEST e dopo l'Addestramento sono stati consegnati gli Attestati di Partecipazione.

Il Corso è iniziato in Febbraio e terminato in Aprile di quest'anno, con un successivo incontro in Luglio per una visione collettiva di aggiornamento delle schede di prevenzione,

Sono già state quindi predisposte SCHEDE INFORMATIVE per la prevenzione di potenziali rischi specifici durante le esercitazioni e nei casi di radioemergenze.

Il Presidente della Sezione ARI di Mantova
Antonio Campanini, IK2ILU

Il gruppo elettrogeno

Preparazione dell'antenna

Icilio Carlino • IK7IMP
E-mail: segreteria@arilecce.it

Una visita all'aeroporto di Galatina

Una marcia (di gruppo) in più

CONSIDERARE l'Associazione come un insieme avulso è sicuramente un grave errore che porta all'isolamento, aprire ai rapporti con il mondo esterno, significa invece arricchirsi di nuove esperienze e nello stesso tempo rafforzare l'immagine del sodalizio.

Seguendo questo schema di pensiero noi di ARI Lecce, oltre ad organizzare le normali attività di Sezione, ci stiamo occupando di mettere in atto iniziative volte ad accrescere le nostre conoscenze e contestualmente potenziare lo spirito del gruppo, in questa ottica abbiamo organizzato una visita guidata all'Aeroporto di Galatina.

Dopo una trafila burocratica durata circa 3 mesi, finalmente è arrivata la tanto attesa data del 26 Giugno 2013 prevista per la visita ufficiale alla Base dell'Aeronautica di Galatina (Lecce). Così alle ore 09:00 il gruppetto di ARI Lecce si è dato appuntamento ai cancelli di accesso all'Aeroporto di Galatina, ad accoglierci abbiamo trovato Antonio D'Apoli IZ7FML con la sua bella uniforme, pronto a farci gli onori di casa.

Dopo le pratiche di riconoscimento per l'accesso, molto brevi e semplificate, ci è stato subito presentato il Capitano Massimo Alligri, quale addetto alle comunicazioni esterne, che in pratica è stato il nostro "Virgilio", accompagnandoci in tutta la visita e dispensandoci di preziose informazioni e curiosità. Oltre al Capitano abbiamo avuto l'onore di essere seguiti anche dal fotografo ufficiale dell'Arma, che ci ha garantito che gli scatti più belli verranno pubblicati addirittura sul sito Internet dell'Aeronautica.

Quella dei Radioamatori verso l'Arma Aeronautica è una vera e propria devozione, che ha radici profonde e che sicuramente deriva dal fatto che, sia i Piloti sia i Radioamatori hanno uno sviscerato amore verso la Radio, non dimentichiamoci che quando si è in volo l'unico legame con la terra è rappresentato proprio dalla Radio.

Il Capitano, dopo averci ragguagliato su alcuni degli aspetti più salienti sulla base militare, ci ha invitato ad assistere alla proiezione di un "documentario", che attraverso delle immagini spettacolari, ripercorre la storia dell'Aeroporto di Galatina dalla sua fondazione ad oggi.

La visita guidata è proseguita poi con una simpatica sosta nell'ufficio Meteorologico dell'Aereonautica Militare, dove molte sono state le domande che finalmente abbiamo potuto porgere ad un esperto Maresciallo, ricevendo sempre interessanti informazioni, che vanno ben al di là di quanto ci viene normalmente detto in TV.

Un'altra sosta particolarmente avvincente è stata quella al Simulatore di volo, dove abbiamo avuto la possibilità di toccare con mano gli strumenti di bordo e renderci conto di persona di quelle che sono le attività del Pilota in volo. La nostra visita è proseguita poi con un approfondimento sulle attrezzature in dotazione ai piloti.

Ci siamo poi spostati agli Hangar, dove abbiamo allentato la concentrazione accumulata nei vari reparti e grazie agli ampi spazi abbiamo potuto esibirci nelle pose più eccentriche accanto ai vari Aerei, immortalandoci nelle foto che costituiranno il nostro piccolo vanto per il tempo a venire.

Finalmente siamo poi giunti al 10° Reparto Manutenzione Velivoli di Galatina, dove ci è stato spiegato in maniera dettagliata ed esaustiva il funzionamento e la manutenzione dei vari apparati di bordo. Infine siamo stati nei laboratori dove vengono revisionate le Radio di bordo; inutile dire che questo è stato il momento di massimo interesse per noi tutti, infatti ci siamo tuffati tra i vari banchi inondando di domande il personale addetto. Devo dire che abbiamo sempre ricevuto risposte adeguate, segno che i tecnici dell'Arma hanno una ragguardevole preparazione.

Da sinistra IW7DOL, IK7IMP, Capitano Massimo Alligri, IZ7CDE

La nostra visita si è poi conclusa al bar e successivamente con le foto di rito al cancello di uscita.

Questa esperienza ci ha sicuramente arricchito positivamente, sia perché abbiamo avuto l'occasione di verificare la stima e la riconoscenza di cui gode la nostra Associazione, e sia perché ne abbiamo tratto una esperienza diretta su tutto il meraviglioso mondo dell'Aereonautica.

Visti gli ottimi rapporti instaurati, rimaniamo a disposizione verso altre Sezioni che volessero organizzare una visita guidata alla Base di Galatina.

Al completo sotto le ali

Raffaele Esposito • IK1VHM
E-mail: ik1vhm@yahoo.it

1ª Caccia alla Volpe organizzata dalla Sezione ARI di Genova

DOMENICA 29 Settembre si è svolta la 1ª Edizione della Caccia alla Volpe con la radio organizzata dalla Sezione ARI di Genova. Senza essere troppo presuntuoso direi che è stato un enorme successo nonostante il tempo non ci abbia aiutato del tutto.

Ma andiamo con ordine.

Da tempo mi balenava in testa l'idea di proporre nella mia Sezione questo tipo di attività, vedendo l'interesse che suscitava nelle altre.

Un bel giorno mi decisi a proporlo in una riunione di consiglio, l'idea venne accolta con entusiasmo e da lì a poco ci siamo messi in moto per pianificare l'evento.

Non avendo esperienza in merito pensai di rovistare in rete per farmi un'idea chiara di che cosa avevo bisogno per la realizzazione della gara.

Per cominciare serviva un regolamento, bisognava pensare ad un luogo relativamente aperto con annesso un eventuale ristorante (per la gola si riesce sempre a prendere tutti...), bisognava costruire 5 trasmettitori da utilizzare come Volpi con associati i generatori di tono modulato, realizzare qualche attenuatore passivo e qualche antenna pronti per i partecipanti più pigri, pensare alla divulgazione dell'evento, di cose da fare ce ne erano abbastanza.

Foto di gruppo dei "cacciatori" genovesi

Qualche giorno per pensare, qualche giro di telefonate e qualche consiglio da parte di altri soci per far prendere alla gara la giusta direzione.

Anna IZ1JJL si è prodigata per la realizzazione del regolamento e di tutta la parte burocratica, IU1ATM per la realizzazione degli attenuatori passivi, IK1VHM per la realizzazione di diverse antenne-metro realizzate grazie a un progetto trovato in rete, IZ1PKI per la diffusione in Internet dell'evento, Carlo IK1QHU e Gianni IK1CER per la realizzazione delle Volpi.

Per la definizione del ristorante e del campo di gara abbiamo giocato in casa, la nuora di Gianni IK1CER gestisce un agriturismo con annesso bosco e prati, ideale per giocare ma soprattutto per degustare ottimi manicaretti fatti in casa.

A questo punto il più era fatto dovevo solo trovare alcune persone che mi aiutassero sul campo di gara.

Uhm..???!!! "ECCOLI..! - Carlo IK1XCU con me alla partenza/arrivo per registrare i tempi dei concorrenti e per stilare la classifica, Gianni IK1CER, Giorgio IZ1JFP e Luca IZ1MLT sul campo a controllare il perfetto funzionamento delle Volpi e verificare che nessuno si perdesse nei boschi adiacenti..., Carlo IK1QHU e Giorgio I1UP in ascolto sulla frequenza concordata per eventuale assistenza radio, avendo pianificato tutto non restava che aspettare la data concordata.

Domenica 29 Settembre, ore 9, cielo plumbeo, arietta frizzante, partenza come da programma, ma dopo neanche una mezzora è arrivata come da previsioni la fatidica nuvoletta di Fantozzi che con lampi e tuoni ha scaricato una quantità tale di pioggia che ha costretto tutti i partecipanti ad un frettoloso rientro in sede, che con facce tristi e vestiti bagnati riporranno l'attrezzatura all'asciutto in attesa di tempi migliori, nelle peggiori delle ipotesi si doveva aspettare le 12 per il pranzo.

Forse la fatidica nuvoletta vedendo i loro visi e la mia delusione ci ha dato una seconda possibilità e dopo circa una ora ha fatto uscire qualche timido raggio di sole, la gara è immediatamente ripartita fino alla sua regolare conclusione.

A quel punto eravamo circa intorno alle ore 13:00 e come da copione abbiamo messo "partecipanti e no" le gambe sotto il tavolo per gustare le delizie della cucina Genovese preparata dalla famiglia di IK1CER.

Al termine del pranzo il tempo si era stabilizzato definitivamente e abbiamo potuto procedere con la premiazione che vi espongo di seguito.

1° Classificato con un ottimo tempo Andrea IZ1NEI al quale è stato regalato un ricetrasmettitore bibanda.
2° Classificato Alessandro IZ1PKI si è guadagnato un wattmetro/rosmetro.
3° Classificato Roberto IZ1VNT si è aggiudicato un commutatore per antenne.

Per concludere un caloroso ringraziamento a tutti quelli che mi hanno aiutato per la realizzazione di questa manifestazione e al nostro Consiglio di Sezione per averci supportato in questa prima avventura sicuramente da ripetere appena torna la bella stagione.

Raffaele, IK1VHM
per ARI Genova

Vincenzo Langellotti • I8YLW
E-mail: i8ylw@libero.it

Brilla l'Ham Spirit alla convention Girf

La locomotiva sbuffa il suo CQ

IL GIORNO 12 e 13 Ottobre 2013 si è svolta a Pompei la premiazione del diploma GIRF (Gruppo italiano radioamatori ferrovieri) detto anche il diploma dei ferrovieri. La manifestazione, organizzata dal Presidente onorario del gruppo I8YLW, si è tenuta presso l'Hotel Vittoria situato nei pressi dell'entrata in città antica di Pompei Scavi Porta Marina.

Per l'occasione sono affluiti soci da tutta Italia e molto numerosa è stata la rappresentanza campana con la presenza degli ultimi due presidenti dell'ARI Campania, Emilio Cirillo IK8SCU, Antonino Fienga I8FIE, e dulcis in fundo, la rappresentanza del CDN ARI Gabriele Villa, I2VGW nonché socio GIRF, in quanto appartenente alla famiglia dei ferrovieri. Presenza quest'ultima che dà speranza di continuità collaborativa per il gruppo GIRF, così come avvenuto in passato con la presenza del compianto Sergio Pesce I1ZTC socio ed ex ferroviere per il quale è ancora viva la stima e riconoscenza di tutti i soci. (**Foto 1**) Il lieto evento è stato la presenza del delegato delle Ferrovie dello Stato, signor Paolo Vesevo Dirigente Ferservizi Tirrenica Sud che nel portare a tutti il saluto dell'azienda, ha riferito sulle condizioni attuali del rapporto esistente tra i gruppi culturali e le Ferrovie dello Stato. (**Foto 2**)

Foto 1 • Omaggio a Sergio Pesce I1ZCT unitamente al CD Girf in una riunione ad Arona nel 1994. Da sx IN3RBQ, IV3MNM, I8YLW, I1ZCT, IK7ELN, I3RXJ

Inizia la cerimonia di apertura con l'intervento di I8YLW che dà il benvenuto a tutti gli intervenuti e ringrazia tutto il Direttivo del GIRF per aver scelto ancora una volta la città di POMPEI come meta d'incontri importanti per la vita del gruppo. E' bene ricordare che il gruppo opera dal 1964 e fa parte di organismi internazionali come la FIRAC (Federation International des radio Amateur Cheminots) e della FISAIC (Federazione Internazionale delle Associazioni Artistiche e Intellettuali dei DLF) ed è rappresentato, in Europa, dal Presidente Italiano del gruppo che svolge attività culturale e di immagine delle nostre ferrovie. A tale proposito non si può dimenticare il congresso internazionale FIRAC svolto proprio qui nella terra campana 15 anni fa perchè a tutt'oggi ancora lo ricordano con entusiasmo tutti i membri Europei come evento eccezionale e indimenticabile.

Interviene il Presidente del GIRF Giuseppe Santodirocco IZ7CIK il quale, dopo il saluto a tutti gli intervenuti, relaziona sull'attività del gruppo sia in campo nazionale sia Europeo mettendo in evidenza che il gruppo Italiano più numeroso in Europa, dopo i Tedeschi, svolge un ruolo trainante per tutta l'attività culturale e sociale con il diploma e gli incontri annuali che si svolgono nelle varie località Europee. Il rappresentante del CDN dell'ARI Nazionale Gabriele Villa I2VGW, è intervenuto portando il saluto del Presidente Nazionale dell'ARI Graziano Sartori I0SSH. Il nostro Direttore di RadioRivista, per l'occasione, non ha nascosto la sua personale soddisfazione di far parte del gruppo GIRF: "mi sento in famiglia e mi tornano ancora in mente i ricordi di quando, da piccolo, restavo incantato davanti al viavai dei treni, alla stazione di Gallarate dove mio padre era in servizio come capostazione". (**Foto 3**)

Particolare attenzione è stata posta all'intervento di Emilio Cirillo IK8SCU e di Antonino Fienga I8FIE, gli ultimi due rappresentanti ARI Campania che hanno evidenziato l'attività costante che il GIRF svolge con serietà e attenzione alle problematiche di tutti i soci estesi in tutta Italia. (**Foto 4**) Ricordi rivissuti con l'intervento di I8FIE il quale, nel citare i

Foto 2 • Il Delegato Ferrovie dello Stato Sig. Paolo Vesevo

Foto 3 • Gabriele Villa I2VGW con I3RXJ

fondatori del gruppo partenopeo, ha ricordato il fu Fraioli Alfredo I8FAU il quale con i suoi collegamenti serali e mattutini allietava i QSO. (**Foto 5**) La cerimonia di premiazione si è conclusa con la consegna dei diplomi e dei premi secondo la classifica redatta dall'Award Manager Gianfranco Mariutti I3RXJ.

Al termine, come da programma, è stata visitata la fabbrica del corallo del Signor Luigi Africano, anch'egli radioamatore (IK8LVN) per questo motivo ha avuto particolare riguardo per chi ha effettuato acquisti. La serata si è conclusa con il pranzo di gala dove lo chef ha evidenziato tutta la sua abilità nel preparare le specialità campane accompagnate da vini campani del Vesuvio. Durante la cena l'atmosfera è stata allietata da musica classica napoletana eseguita da maestri musicanti con chitarra e mandolino e abbigliamento da scugnizzo come nei tempi remoti. La cena ha avuto termine con i volti gioiosi di tutti i presenti e con il coro unanime della canzone "O' surdat nnammurato".

Il giorno successivo 13 Ottobre, come da programma, dopo colazione di buon mattino è stato visitato il Santuario della Beata Vergine di Pompei con Santa Messa. Dopo l'aria mistica respirata al Santuario, tutti i partecipanti si sono recati all'ingresso di Pompei Scavi di Porta Marina, per la visita guidata alle famose rovine, accompagnati dall'archeologo Claudio che ci ha portato gradualmente nella storia di questa tragedia umana che avvenne con l'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. Durante la visita l'area Pompeiana ha naturalmente catalizzato l'interesse maggiore dei partecipanti, che ha conosciuto i particolari della vita antica di Pompei durante il primo secolo dopo Cristo. Molte sono state le domande poste alla nostra guida, le domus, le terme di Pompeo, i bordelli dell'antica Pompei, poiché molte erano le curiosità suscitate nelle nostre menti circa la vita quotidiana che affrontava la popolazione di quell'era. La visita si è conclusa con la foto di gruppo al tempio di Apollo con veduta mozzafiato e poi tutti a pranzo, questa volta con menu tutto a base di pesce del Golfo di Napoli. Scambio di saluti e promesse di rivederci nuovamente all'ombra del Vesuvio. Un'altra nota piacevole sono state le condizioni climatiche estive che hanno accompagnato i due giorni della manifestazione.

73 de I8YLW

Foto 4 • Emilio Cirillo IK8SCU a destra, con I8YLW

Foto 5 • Antonino Fienga a destra I8FIE con I8YLW

Rosveldo D'Annibale • IZ6FHZ

XXVI Caccia alla Volpe XX Trofeo Mauro Pompilio **Lanciano 13 Ottobre 2013**

LA SEZIONE ARI di Lanciano ha puntualmente organizzato la tradizionale "Caccia alla Volpe", gara di radiolocalizzazione che è arrivata alla XXVI Edizione, abbinata al XX Trofeo Mauro Pompilio e che si è svolta a Lanciano il 13 Ottobre 2013. La base della caccia è stata "Largo Martiri delle Foibe", nel centro di Lanciano, dove molti passanti si sono interessati all'attività radiantistica in corso riconoscemdo l'importanza della " Radio" sia come divertimento sia come mezzo di comunicazione.

I gruppi sono partiti alle ore 10:00 e fino alle ore 12:30, ora in cui sono state interrotte le trasmissioni delle Volpi, sono tornati alla base per consegnare le schede di conferma dei tempi impiegati per "scovarle".

La manifestazione ha attirato un numeroso gruppo di appassionati radioamatori, quattordici equipaggi, provenienti anche da fuori regione (Lazio, Emilia Romagna), che si sono divertiti a "cacciare" le Volpi per aggiudicarsi la vittoria finale.

Anche quest'anno il successo è stato grande, grazie alle "furbe Volpi", Umberto I6ADU assistito da SWL Maurizio, Tommaso IW6OEM assistito da Roberto IK6IMZ, che si sono mimetizzate così bene da rendere molto coinvolgente e impegnativa la gara stessa.

Soddisfatti della caccia svolta, ci siamo ritrovati in un piacevole Agriturismo per condividere allegramente l'esperienza vissuta e l'attesa classifica finale.

I risultati sono stati i seguenti:

Esterni: 1° IK4MFR, 2° I0AMS - IK0JFR, 3° I0PCB, 4° IW6PWC - IZ6CZV - IZ6LOF, 5° I6DQD - IK6BLG, 6° I0BLA - I0ACN

Interni: 1° IK6FNQ, 2° IZ6CDI, 3° IZ6PVY - IZ6FGP, 4° IZ6RWD - IK6TOS , 5° IK6JPA - IK5WEZ - IK6VEM, 6° I6TTX - IK6GBO, 7° IK6HSI - IW6PUX, 8° IW6NXR - I6DAT - IZ6RYR

1° Assoluto: IK4MFR

Al termine della piacevole giornata, ringraziando tutti i presenti e il Direttivo della Sezione per il costante impegno, ci siamo augurati di ritrovarci sempre numerosi alla "CACCIA ALLA VOLPE" del 2014!

Giorgio Puppi • IZ2LPN
E-mail: iz2lpn@gmail.com

Areradio 2013, attivazione per il diploma I.F.F.A. Con referenza IF 309

Segnali dal Rifugio Capanna 2000, Parco delle Orobie

ERA da tempo che Maurizio IK2ILW, nostro socio e segretario del CRL, ci solleticava con l'idea di passare una giornata tutti assieme a fare un po' di QSO da Capanna 2000, rifugio che come dice il nome si trova a 2000 metri vicino alla vetta del Monte Arera, cima di 2512 metri s.l.m. inserita nel parco delle Orobie Bergamasche. Con l'arrivo dell'estate, a più mani e con diversi suggerimenti, è nata questa due giorni che si è svolta il 6 e 7 Luglio nel vecchio rifugio dell'ARERA. Giorni nei quali abbiamo attivato la località sui 6 metri, VHF, UHF e SHF e fatto diversi QSO in HF, approfittando anche di diversi diplomi e contest che si tenevano in quei giorni e inserendo la località tra le referenze del diploma I.F.F.A. La "spedizione" è stata meticolosamente coordinata da Stefano IK2HKT che, grazie alla sua lunga esperienza di DXpedition, insieme ad Angelo CKR e Silvano YSB, ha magistralmente permesso, anche attraverso fogli di excel scambiati e aggiornati tra noi, di organizzare ed ottimizzare il materiale, le radio e ogni altro particolare servisse per tale attivazione. Il gruppo alla fine si era formato e comprendeva oltre all'organizzatore Maurizio IK2ILW, Ettore IK2WZM, Stefano IK2HKT, Angelo IK2CKR, Silvano I2YSB, Gilberto IZ2KRZ, Alberto IZ2XAF, Ermanno IZ2WZV e ovviamente me stesso, Giorgio IZ2LPN.

Ci farà visita nel corso della manifestazione fermandosi a fare qualche QSO Franco IK2, in compagnia del suo magnifico cane.

Il 6 Luglio di buon mattino abbiamo caricato, ognuno per la sua parte, il materiale nelle rispettive macchine e ci siamo avviati per raggiungere il punto di incontro che avevamo fissato in un parcheggio alla base dell'Arera a quota 1600. Qui è avvenuto il trasbordo del materiale sul fuoristrada di Maurizio ILW, che ha cominciato a fare la spola sulla pessima carrareccia che collega il parcheggio, a quota 1600, e il rifugio. La salita a piedi di parte dei partecipanti è stata abbastanza faticosa non per la difficoltà del percorso ma per la mancanza di allenamento, che, unitamente alla quota, hanno fatto ansimare non pochi tra noi. Nel frattempo al rifugio iniziava il montaggio del parco antenne e delle attrezzature radio. Per le HF sono state montate diverse configurazioni anche per sperimentarne la resa in quota e per costituire esperienza per le volte successive. Ovviamente, la parte più divertente è stata proprio il montaggio delle antenne, in quanto come al solito, insorge sempre qualche problemino imprevisto che, con ironia e pazienza, viene superato con una risata. Finito il montaggio di tutte le attrezzature ci siamo messi subito all'opera e, con grande rammarico, abbiamo constatato che diversamente dai 6 metri delle VHF, UHF e SHF dove i collegamenti si sono susseguiti con regolarità, in tutte le bande HF la propagazione era proprio chiusa. Resterà sempre qualche dubbio perché non sappiamo dire se ciò fosse dovuto all'attività solare, al maltempo o all'altitudine ma nel corso dei due giorni, abbiamo avuto poche soddisfazioni a parte qualche sporadica apertura. In HF non abbiamo notato particolari differenze positive tra i vari set di antenne montate, ma ci riserviamo di provare ancora nelle prossime edizioni sperando in una miglior propagazione.

Alla fine abbiamo chiuso con 487 QSO effettuati tutti con il nominativo di Sezione IQ2CP/2... non male visto l'esordio e ritengo che con una propagazione un po' meno disastrosa avremmo potuto ottenere qualche QSO in più. Le foto e i filmati di questa attivazione sono stati tutti pubblicati sul sito della nostra Sezione www.arialbino.it, sul canale Youtube della Sezione e ovviamente su Facebook e Google. I due giorni però sono passati benissimo sia per l'allegra compagnia, allietata anche da scherzi e battute, sia per la parte "gastronomica" della spedizione, in quanto abbiamo pranzato e cenato ottimamente, grazie alle specialità bergamasche preparate con grande cura e maestria dai gestori del rifugio. Il ritorno al parcheggio, a 1600 metri, avrebbe dovuto essere effettuato a piedi, come all'andata, salvo per le attrezzature, invece è dovuto avvenire con il fuoristrada di Maurizio, obbligandolo così a diversi viaggi e sistemando nei modi più inconsueti gli equipaggiamenti e le persone, perché un vero e proprio nubifragio si era abbattuto proprio durante le ore del rientro.

Questo contrattempo però non ha fatto perdere il buon umore e grazie alla perizia di Maurizio, siamo tornati alla base sani e salvi, e.... asciutti! In conclusione, possiamo dire di avere, con l'occasione, creato un gruppo affiatato con cui passare delle belle giornate ed è stata creata una nuova e inconsueta iniziativa della nostra Sezione di Albino che ci siamo ripromessi di ripetere sicuramente anche l'anno prossimo.

Il Team GRA

Attivazione di un Luogo Simbolo: GRA7731 - Colle di Nava

Il nostro modo di onorare il Sacrario dei caduti Divisione Cuneense

IL COLLE di Nava è un valico delle Alpi Liguri, situato nel territorio comunale di Pornassio, provincia di Imperia, che mette in comunicazione la Valle Arroscia (Liguria) e la Valle Tanaro (Piemonte). A pochi metri dalla cima si trova il "Sacrario della Divisione Alpina Cuneense" dove riposano le spoglie mortali di Emilio Battisti, Comandante Divisione Alpina Cuneense con la quale, nel Luglio 1942 fu inviato in Russia. Lo stesso Generale scelse nel suo testamento questa località per potersi idealmente inserire nella terra di confine fra i suoi Alpini liguri e piemontesi, che costituirono il nerbo della sua amata e sfortunata Divisione Alpina Cuneense.

Ogni anno la Sezione ANA di Imperia organizza il raduno al "colle", manifestazione diventata nel tempo sempre più grande, e importante.

I radioamatori Alpini della Sezione ARI di Imperia iscritti al GRA consapevoli dell'importanza della manifestazione si sono messi in contatto con lo staff del GRA chiedendo di attivare il "Sacrario della Divisione Alpina Cuneense" luogo simbolo 7731 già censito tempo fa dal GRA.

Sergio IZ1YFQ , il vero artefice e organizzatore della manifestazione contatta il GRA per ottenere l'autorizzazione a trasmettere dal luogo simbolo per i giorni 6 e 7 Luglio 2013 che viene subito concessa, inoltre vista la vicinanza geografica da Cuneo, lo staff del GRA decide di partecipare con alcuni OM. Pier IK1NPP geograficamente più vicino a Nava dà immediatamente la sua disponibilità alla quale si uniscono Bruno IK1AAS e Alberto IZ1GTD. Molte e-mail e telefonate tra Sergio e Bruno per affinare il programma e mettere a punto la nostra partecipazione, si arriva a domenica 7 Luglio 2013 che inizia con una sveglia anticipata per tutti noi.

Ci troviamo a casa di Pier, caricato e controllato tutto il materiale necessario; dépliant, striscione, e gadget vari si parte; un viaggio di un'ora ed eccoci arrivati.

La zona del Colle di Nava dal punto di vista paesaggistico è molto bella i dislivelli sono dolci, prati e pinete si alternano e ci accompagnano sino alla cima del Colle.

Al nostro arrivo troviamo subito Sergio che ci accompagna alla "tenda " dalla quale si svolgeranno le attività del GRA, solite presentazioni e strette di mano con gli OM presenti, si inizia subito ad allestire la tenda e montare antenne e apparati.

Intanto la zona circostante si riempie sempre di più di persone, venute fin qua per salutare gli Alpini, molti sono incuriositi dalle nostre insolite attività e molte sono le domande alle quali ognuno di noi dà ampiamente risposta e spiegazione di cosa si stia facendo. Le operazioni radio iniziano alle ore 9:00 locali sulla gamma dei 40 metri in SSB e in 20 metri in RTTY subito un pile-up, il tempo scorre veloce, al microfono si alternano diversi operatori, che hanno messo a log moltissimi QSO.

Le trasmissioni radio si sono interrotte alle ore 11:00 quando è iniziata la S. Messa e la celebrazione ufficiale con i relativi discorsi delle Autorità presenti.

Riprendiamo le trasmissioni verso le 12 e tra la sorpresa generale, ci fa visita il Presidente Nazionale dell'ANA Sebastiano Favero che con molto interesse ha seguito il susseguirsi dei vari QSO che venivano fatti, e informandoci che già era a conoscenza del nostro gruppo avendo avuto contatti con iscritti GRA quando era Consigliere Regionale della sua regione. La visita del Presidente, non prevista ma per questo ancor più gradita, ci ha permesso di consegnare il gagliardetto del GRA e un opuscolo illustrante le nostre l'attività. Successivamente al Presidente è stato offerto un piccolo brindisi e, ringraziandoci dell'ottima iniziativa, ci ha spronato a continuare e collaborare sempre di più con l'ANA perché, come egli ha detto, noi siamo una opportunità per l'Associazione in quanto possiamo far conoscere gli Alpini al mondo intero.

Finite le visite ufficiali è ormai giunta l'ora dell'immancabile pranzo, Sergio ha fatto le cose in grande: un ottimo ristorante e un menu a dir poco faraonico innaffiato con ottimo vino.

Sazi per l'abbuffata, ci mettiamo nuovamente in radio, nel frattempo ci raggiunge il Presidente della Sezione ARI di Imperia Gianpiero IZ1GYI anche lui prodigo di complimenti e ringraziamenti. Purtroppo il tempo vola via veloce e l'ora della partenza si avvicina, a malincuore ringraziamo e salutiamo tutti e ci diamo appuntamento alla prossima attivazione del GRA in provincia di Cuneo. Felici e soddisfatti per l'ottima giornata trascorsa con gli amici Alpini della Sezione ARI di Imperia, rientriamo a casa.

Nelle foto il sacrario, la consegna del gagliardetto al Presidente GRA e momenti dell'attivazione

Vittorio Borriello • IK8PXZ
E-mail: ik8pxz@libero.it

I Radioamatori di Napoli mobilitati nella Città della Scienza

Quel 27 Settembre 2013: la Notte dei Ricercatori

LA NOTTE dei Ricercatori è un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005 che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i Paesi Europei con l'obiettivo di creare occasioni d'incontro tra ricercatori e cittadini per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca in una situazione informale e stimolante. Per l'Italia l'Ente governativo che cura questo evento è il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche). Infatti, per tale occasione anche alcune strutture del CNR sono state aperte al pubblico per visite guidate ai laboratori, con esperimenti dal vivo, Convegni e Seminari. La serie di appuntamenti è terminata con un incontro-dibattito dedicato ai novant'anni del CNR.

Per l'anno in corso il progetto ha coinvolto in Italia 7 progetti per un totale di 31 città: a Napoli la sede per l'evento era quasi scontata: Bagnoli - "Città della Scienza", a dimostrazione della vitalità e della voglia di "rialzarsi" dopo le note nefaste vicende che hanno coinvolto la struttura.

Il 4 Settembre, alla riapertura della sede della Sezione, Claudio IK8LVL propone di partecipare alla manifestazione; i tempi sono stretti ma per fortuna ancora Claudio, funzionario del CNR, fornisce le indicazioni per l'accredito presso la struttura.

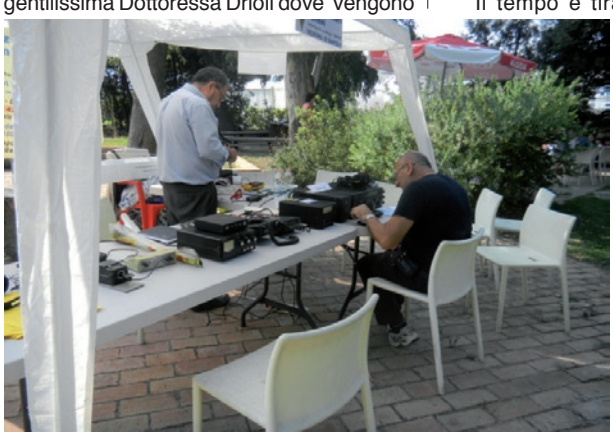
Il 18 Settembre giunge finalmente l'agognata conferma scritta: la Sezione di Napoli rappresenterà ufficialmente i radioamatori. Il 23 successivo abbiamo l'incontro con la gentilissima Dottoressa Drioli dove vengono stabilite le modalità di partecipazione e la allocazione della postazione.

Nel pomeriggio del 26, anche con l'aiuto di diversi amici anche non appartenenti alla Sezione, montiamo il gazebo e la stazione composta da FT1000MP MkV, IC706 MkII, bibanda Alinco, accordatore automatico LDG, accordatore manuale DAIWA, Dipolo G5RV, Verticale HF Hoxin, Verticale VHF Lemm ed un Dipolo rotativo 10/80 PKW; per le dimostrazioni su telegrafia e autocostruzione, un piccolo oscillatore di nota homemade ed il relativo tasto.

L'evento è diviso in due parti: la prima dedicata alle scuole con diverse classi di studenti liceali; la seconda, serale, è indirizzata ad un pubblico adulto.

Il 27 alle 08:00 siamo già sul posto, verifichiamo le attrezzature e testiamo gli apparati. Dalle 09:00 arrivano gli studenti del Liceo Scientifico "Nitti" di Napoli ed iniziamo l'attività divulgativa.

Il tempo è tiranno perché la scaletta prevede circa 20 minuti di attività per ogni classe altrimenti non tutti i gruppi avrebbero potuto visitare tutti gli stand.



Non ci perdiamo d'animo cominciamo ad illustrare l'attività dei radioamatori da Marconi in poi. La tecnologia dalle valvole ai transistor fino ai più recenti sistemi di integrazione tra radio e computer. Né si è trascurata una breve dimostrazione sulla rilevanza ancora oggi della telegrafia. Nel merito particolare bisogna dire che i ragazzi si sono dimostrati molto attenti e incuriositi proprio dal tasto telegrafico. Ed ancora abbiamo proseguito evidenziando come i radioamatori si sono rivelati indispensabili anche in tempi molto recenti nelle situazioni d'emergenza, quando le normali comunicazioni risultavano inesistenti o danneggiate dalle calamità.

Molto velocemente siamo passati alla fase più attiva del programma con l'ascolto dei 20 e 40 metri dove abbiamo spiegato come, pur parlando lingue diverse riusciamo comunque a scambiarci le più varie informazioni; quando poi abbiamo trasmesso ed usato il codice "Q", il 59 ed il 73, con grande soddisfazione, siamo stati subissati di domande e noi, ben volentieri, abbiamo cercato di soddisfare la loro curiosità.

I gruppi di studenti si sono alternati tra i vari stand fino alle 13:30 circa quando questa prima fase dell'evento è terminata.

Ciò ha consentito agli "oratori" di schiarirsi un poco la voce perché dopo 4 ore spese a parlare senza pause ci sembrava di partecipare ad un contest. Nel pomeriggio si riaprono i cancelli e questa volta abbiamo a che fare con un pubblico più tranquillo che però sovente ha dimostrato verso noi radioamatori la stessa curiosità dei ragazzi della mattinata.

Dopo le 23:00 il pubblico incomincia a diradarsi complice anche una forte umidità dovuta alla vicinanza del mare.

La "Light 2013" può considerarsi conclusa e noi stanchi ma pienamente soddisfatti togliamo letteralmente le tende.

E' doveroso qui rivolgere un caloroso ringraziamento alla Dottoressa Alessandra Drioli, Coordinatrice dei Progetti di Musealizzazione di "Città della Scienza", senza la quale non avremmo potuto effettuare l'attività ora descritta. Cito, per gli stessi motivi e sperando di non dimenticarne alcuno, Claudio IK8LVL, Mario I8TX, Gianfranco I8KAW, Gianluigi IZ8EWB, Pasquale IZ8GDC, Giacomo IU8ADN presenti ed attivi operatori, Paolo I8RPL e Luigi IK8QQM che da casa ci hanno supportato durante le prove nonché gli amici non OM che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento.

Dalla Sezione di Napoli è tutto.

Cordiali 73

A proposito di certe colorite espressioni/1

ARI Associazione Radioamatori Italiani
Associazione Radiotecnica Italiana (1927-1977)
Sezione Italiana della IARU
Eretta in Ente Morale il 10.1.1950 (D.P.R. n. 368)
Organo Ufficiale: "RADIO RIVISTA"

Comitato Regionale Puglia
Cod. Fisc. 31828907 25
c/o Antonio Candia
Via G. Marconi 22/a
70043 Monopoli (BA)
nino.i7ozv@alice.it

Al Presidente dell'ARI
dott. Graziano Sartori
Al Segretario Generale dell'ARI

ing. Roberto Soro

Ai Signori Consiglieri Nazionali Tutti
Al Segretario Amministrativo dell'ARI
dott. Teodoro Fellico

Al Collegio Sindacale Nazionale
via D. Scarlatti, 31
MILANO

Ai Sigg. Presidenti dei CC.RR.
Al Collegio Sindacale del CRP
Alle Sezioni ARI di Puglia

LORO SEDI

da Monopoli, 16 novembre 2013

Oggetto: dei "Farabutti" e altro

A mia memoria, storicizzando la vita dell'ARI, i rapporti tra le Dirigenze nazionali, succedutesi nel tempo, e i Comitati Regionali sono sempre stati particolari, per usare un eufemismo.

Mentre i Comitati Regionali hanno sempre cercato di collaborare con i CDN, raccogliendo, con opera di sintesi, i suggerimenti, i desideri, e persino gli umori delle loro Basi Sociali, per contro le Dirigenze nazionali pro tempore hanno, salvo rare e temporanee eccezioni, dimostrato segni di sufficienza e di insofferenza nei confronti dei Presidenti di CC.RR., dei delegati alle assemblee, sopportando con mal celata acquiescenza la loro presenza e, a tratti, non dissimulando neppure che se CC. RR. e assemblee non esistessero sarebbe stato un toccasana per loro e forse per il sodalizio.

Un CDN si è persino spinto a citare tutti i CC.RR in Tribunale e sappiamo tutti come è andata a finire.

Questo CDN, nonostante le premesse e promesse di stampo elettorale, non è venuto meno a una tradizione ormai radicata in via Scarlatti.

Due eventi, recenti e significativi, sono la metafora di quanto scritto innanzi.

Il primo evento.

Il Consigliere nazionale Alfredo Gallerati scrive sul sito ARI un "pezzo" dal titolo: "ARI, un futuro sostenibile".

Il Nostro, nel mezzo di un excursus buonista e propagandistico, non perde l'abitudine curiale di sparare nel mucchio senza dire e provare alcunché e senza prendersi la responsabilità di quanto afferma.

Scrive: *Siamo ben consapevoli, che sradicare uno stile di vita associativa in cui, solo per fare un esempio, quella dei CR è ancora molto distante dall'essere una rete di realtà regionali ARI interfacciate tutte ad un CDN e CSN per supportarne il lavoro.*

E ancora: *Comitati Regionali che vedono il CDN come potenziale "nemico da battere".*

Io, che non ho paura delle parole e che mi assumo sempre la responsabilità di quanto scrivo, affermo che:
- è questo un modo miserrimo, non producendo nomi e circostanze, di delegittimare, agli occhi del Corpo Sociale, i Comitati regionali dimenticando che questi, oltre a essere, per statuto, l'anello di congiunzione tra il territorio e la Dirigenza nazionale rappresentano di buon diritto i Soci della regione di competenza;

- è un tentativo vile e maldestro di cercare di scavare un solco di diffidenza e di rancore tra i Presidenti di C.R. e di Sezione da una parte e i Soci dall'altra;

- è un espediente, patetico per altro, storicamente largamente usato in altri contesti per nascondere i propri problemi, inventarsi un nemico, "cinico e baro" e immaginario che assedia il CDN, novello Alcazar.

Gli intenti sono talmente disgustosi che preferisco non spendere altre parole e passare al secondo evento, dai contenuti certamente brutali ma, riconosco, almeno non viscidi come il primo.

Il giorno 4 ottobre 2013, alle 10,40, presso la sede dell'ARI, in via Scarlatti, nel corso di una riunione ufficiale, alla presenza di quattro testimoni, il Consigliere, all'epoca Vice Segretario Generale, Roberto Soro ha definito, a alta voce, i Delegati alle Assemblee.

FARABUTTI

Ora il Soro ha due possibilità:

1. riconoscere la verità di quanto da me affermato, trarne le dovute conseguenze, chiedere pubblicamente scusa, non ai Delegati, ma a tutto il Corpo sociale dai Delegati stessi legalmente e per statuto rappresentato e, coerentemente al suo concetto di dignità, dimettersi da tutte le cariche e gli incarichi;
2. o anche negare l'accaduto, ma, se ho capito qualcosa dell'uomo, in una conoscenza saltuaria e superficiale, non lo farà. Viceversa mi vedrò costretto a fare la chiamata e la conta dei testimoni, smentendolo.

Ho resistito alla facile e semplicistica suggestione della querela, come anche suggeritomi da alcuni Soci, ritenendo più corretto, in ispecie per questo particolare e difficoltoso momento, risolvere i problemi in ambito associativo per cui mi rivolgo al Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua collegialità, per chiedere formalmente, acclarata la verità dei fatti, di:

- dissociarsi con fermezza, assumendo a verbale che questo non è il pensiero del CDN, dalle considerazioni esplicite ed implicite nei contenuti dello scritto del Consigliere Alfredo Gallerati, e dalle invettive del Consigliere Roberto Soro;.
- valutare, sotto ogni profilo, la posizione disciplinare del Consigliere Roberto Soro considerando che
più è alta è la carica o l'incarico, maggior deve essere il senso di responsabilità e l'equilibrio, anche emotivo, di ognuno di noi e non dimenticando, in particolare, che per esternazioni molto meno gravi di queste, taluni Soci sono stati sospesi.

Vorrei, ma direi meglio pretendo, che la richiesta non venga questa volta elusa così come stanno sperimentando frequentemente CC.RR., Sezioni, Soci allorché scrivono alla Segreteria.

Ai miei colleghi Delegati alle Assemblee chiedo di non rimanere inerti di fronte a questadegenerazione dei rapporti fra la Dirigenza nazionale e la Base associativa, rimarcando, ancora una volta che le illazioni e gli insulti non sono diretti soltanto a Loro bensÏ a tutto il Corpo Sociale che loro rappresentano.

Ai miei colleghi Presidenti di CC.RR., rispettoso della loro discrezionalità, chiedo che questi accadimenti, se non la mia lettera, vengano portati conoscenza delle Sezioni di Loro pertinenza.

Nella mia qualità di Socio chiedo fermamente che questa mia lettera, a parità di dignità e diritti ad altri riconosciuti, venga, al più presto possibile pubblicata su RadioRivista, senza commenti, lasciando solo al lettore la valutazione degli accadimenti.

Ove la mia richiesta di pubblicazione non venisse accolta, mi riterrò libero, giustificato e non sanzionabile di cercare, a mia totale discrezione, altre vie di comunicazione, al fine di raggiungere il maggior numero di Soci.

Cordiali saluti.

Il Presidente del C.R.P.
Antonio Candia I7OZV

A proposito di certe colorite espressioni/2

Associazione Radioamatori Italiani
Associazione Radiotecnica Italiana (1927-1977)
Sezione Italiana della IARU
Eretta in Ente Morale il 10.1.1950 (D.P.R. n. 368)
Organo Ufficiale: "RADIO RIVISTA"

Al Presidente del C.R.P.
Antonio Candia, I7OZV

Al Presidente dell'A.R.I.
dott. Graziano Sartori

Ai Signori Consiglieri Nazionali Tutti

Al Segretario Amministrativo dell'A.R.I.
dott. Teodoro Fellico

Al Collegio Sindacale Nazionale
via D. Scarlatti, 31
MILANO

Ai Sigg. Presidenti dei CC.RR.

Al Collegio Sindacale del C.R.P.

Alle Sezioni A.R.I. di Puglia

Milano, 28 Novembre 2013

Oggetto: Lettera del Presidente del CRP Antonio Candia, I7OZV, del 16 novembre 2013

Il Presidente del CRP scrive:
"Il giorno 4 ottobre 2013, alle 10, 40, presso la sede dell'A.R.I., in via Scarlatti, nel corso di una riunione ufficiale, alla presenza di quattro testimoni, il Consigliere, all'epoca Vice Segretario Generale, Roberto Soro ha definito, a alta voce, i Delegati alle Assemblee:
"FARABUTTI"

Questa la sua versione dei fatti.
Mi permetto di aggiungere, per maggior comprensione, fatti a lui raccontati, da un delatore, e pertanto deve essere messo in conto, e concessogli, che ci possano essere delle imprecisioni.

Mi permetto, rispettosamente, di rispondere.
Il giorno 4 ottobre 2013, presso la sede dell'A.R.I., in via Scarlatti, la riunione, ancorché ufficialmente convocata per le ore 10.00, alle ore 10.40 non era ancora iniziata, tanto che un quinto testimone può tranquillamente confermare la circostanza. Aggiungo, per maggior chiarezza, che tale riunione non mi pare sia ufficialmente cominciata per tutta la mattinata e, forse, neppure nel pomeriggio, anche se questo fatto non è significativo.

Significativo è invece che la parola in questione sia stata pronunciata nel corso di una chiacchierata tra amici, di fronte ad un buon caffè, diciamo come al bar.
La descrizione sopra riportata lascia molto spazio all'interpretazione del lettore, mentre la frase incriminata, pronunciata non da un Dirigente Nazionale ma da un Socio, è la seguente:
"Alcuni Delegati dei CC.RR., all'Assemblea di Varese, si sono comportati da farabutti."

Credo che chiunque, anche un lettore distratto, possa capire la sostanziale differenza delle due rappresentazioni.

Il Socio in questione, perché, ripeto, io parlavo da Socio, era anche parecchio indignato per tale comportamento, non capendo, certamente per inesperienza, perché alcuni Delegati si fossero bellamente "dimenticati" del mandato ricevuto dai Soci che stavano rappresentando e abbiano deciso di non discutere i bilanci.
Beh, in fondo abbiamo speso solo 15-20.000 Euro per quelle Assemblee, ma anche questo fatto potrebbe non essere significativo.

Devo riconoscere ad Antonio Candia, I7OZV, la correttezza di voler risolvere queste questioni in ambito associativo e di ciò gliene rendo atto; credo anche che l'onestà intellettuale che lo contraddistingue possa fargli giudicare la questione, alla luce di questi chiarimenti, di ben altra rilevanza rispetto alla prospettata impostazione iniziale.

Per quanto concerne le richieste fatte al CDN, non voglio entrare nel merito e lascio ai Consiglieri le loro più libere e serene valutazioni.

Per quanto concerne invece la richiesta di dimissioni, la ritengo irricevibile e mi permetto di osservare come, sebbene l'espressione usata possa essere stata un po' troppo colorita, anche se non la definirei brutale come è stato detto, abbia reso bene l'idea di ciò che intendevo stigmatizzare senza offesa alcuna a tutto il Corpo Sociale, come si vorrebbe far credere, tutt'altro, anzi, mi sembra un notevole contributo alla chiarezza e alla trasparenza di ciò che accade nelle "stanze dei bottoni". E sono certo che anche lo spirito di quest'ultima affermazione, con la stessa onestà intellettuale già citata, possa essere accettato, se non condiviso.

Chiedo anch'io, in qualità di Socio, che questa mia lettera venga pubblicata, al più presto possibile, su Radio Rivista, senza commenti, lasciando al lettore la valutazione di quanto esposto.

Chiedo altresì ai Presidenti dei CC.RR. di voler dare a questa mia risposta la stessa diffusione data alla precedente lettera in oggetto.

Cordiali saluti.

Roberto SORO, I2WIJ
Socio 71-5024

Preghiera per un anno

E' cominciato un "nuovo "anno. Nuovo, perché? Cosa è mutato qui intorno? Molti uomini continuano ad avere fame di cibo e di giustizia ed il mondo soffre ancora per le desolazioni delle guerre, che non sono mai "piccole, " ed in molti Paesi manca ancora la libertà. I ricchi continuano a trascurare chi opera per la loro prosperità. Molte ideologie sono tuttora confuse ed ancor più lo sono coloro che le seguono. Essere liberi, ma tutti liberi, è difficile come per l'anno che ci ha lasciato. Cosa c'è di nuovo? L'ossequio continua a piacere più della sincerità, la contestazione e la repressione più del dialogo e della carità. E siamo così soli o Signore. Con i nostri compromessi, con le incertezze per un domani sempre più insicuro. Soli, in città che appaiono insensibili all'autodistruzione e circondati da altri uomini in preda ad un dinamismo che è incapacità di fermarsi per paura di pensare.

Se il calendario indica un "nuovo" anno, significa, forse, che Ti siamo venuti più vicino? Dove sono finiti i buoni propositi con i quali avevamo iniziato l'anno che ci ha lasciato? Se il mondo non è cambiato in oltre duemila anni di "nuovi" anni, la colpa è solo nostra. Tuttavia, desideriamo ancora sperare in un futuro migliore.

Signore, dacci la forza per realizzarlo con le parole e le opere. Dacci, oggi e tutti i giorni di quest'anno, che solo Tu puoi rendere veramente "nuovo", la forza d'entrare maggiormente a contatto con i Fratelli, per stringere le nostre mani con le loro. Signore, che ogni istante sia udibile la Tua Voce per essere pronti ad accettare, con Fede, ciò che Tu hai stabilito per il bene dell'Umanità.

Giorgio Brignola, IZ1GVK

"Onde Medie: ancora un Sos"

Mi riferisco all'articolo apparso su RR n. 9 con il titolo in oggetto. Ho firmato la petizione per il ripristino delle OM quando ancora funzionava RAI1, il risultato: hanno eliminato anche quella. Prima di valutare l'assegnazione delle frequenze ai privati - dannosa, a mio giudizio, per i contenuti che andremmo ad esportare e per i rischi di concentrazioni pericolose che si potrebbero formare -, sarebbe utile andare a rileggere il contenuto della petizione (vedi il sito ARI "radio cronache") dove sono bene esposte le ragioni per cui il provvedimento di eliminazione delle trasmissioni in OM è privo di logica. Nell'articolo si dice che l'azione dell'AGICOM "….. non potrà che portare all'auspicata apertura delle OM a soggetti privati, similmente a quanto avvenne quasi quarant'anni fa nella MF"…, per fortuna che è stato premesso "se ben esercitata", io c'ero, era pura pirateria. In conclusione, signora AGICOM, ci faccia ridare la RAI in OM ed anche in OC.

Grazie comunque per tenere alto l'interesse per questo argomento.

Cordiali saluti

Antonio, I0ZUG

Con profondo dolore, ricordiamo questi Colleghi scomparsi e ci uniamo al lutto di familiari e amici

Giovanni Arancioni - IK0NDN
Bruno Beghi - IK2FWR
Giovanni Benelli - SWL I50307/LU
Mauro Chiavazza - IW1FDP
Luigi Ciccarelli - IK8FMF
Anna Maria Frioli - I0MPF
Angelo Gastaldi - IW2FTL
Massimo Gè - IK2HDF
Brunero Giunti - IS0CYQ
Giovanni Liverzani - I4CIR
Carlo Lustro - IZ3NVC
Giuseppe Nava - I1DNA
Franco Nedo - IZ4TOC
Enrico Nicole - I2NFW
Hermann Oberprantacher - IN3AFT
Onorato Onorati - I0ORO
Giulio Pagnossin - I3MMB
Antonietta Pane - IW8AMR
Gianfranco Rho - I2CHR
Francesco Solari - IK1BFA
Giuseppe Tartaglione - I8WTW
Giampietro Volpi - I2BVX

In questa rubrica elenchiamo i nomi ed i nominativi di quei Soci che non sono più tra noi e che sono diventati Silent Key. Mettiamo i nomi ed i nominativi e, quando fornite, anche le foto dei Soci scomparsi. Abbiamo iniziato ad astenerci da includere anche gli scritti e gli elogi funebri che, a volte, ci pervengono. Potrà essere un peccato, perché a volte sono parole molto toccanti e sentite e spesso anche scritte molto bene.

Lo facciamo per un senso di giustizia nei confronti di coloro che non hanno lasciato, tra gli amici che restano, qualcuno capace di esprimere i sensi del dolore e della tristezza per la scomparsa, e che diventerebbero degli scomparsi di seconda categoria. Pensiamo che tutti i Silent Key siano uguali, e che abbiano diritto di essere trattati nella stessa identica maniera, tutti quanti.

Giovanni Arancioni - IK0NDN

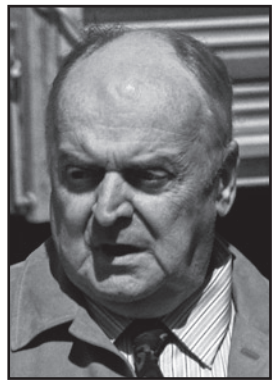
Giovanni Benelli - I50307/LU

Mauro Chiavazza - IW1FDP

Angelo Gastaldi - IW2FTL

Giovanni Liverzani - I4CIR

Carlo Lustro - IZ3NVC



Giuseppe Nava - I1DNA

Franco Nedo - IZ4TOC

Hermann Oberprantacher - IN3AFT

Giulio Pagnossin - I3MMB

Antonietta Pane - IW8AMR

Giuseppe Tartaglione - I8WTW

Indice Annata 2013

Altri Mondi Radio (a cura di IZ8IYX)
3 93 Brunei, Dimora della Pace
5 90 La RSGB compie 100 anni ma proprio non li dimostra
6 88 E in Guatemala per gli OM del CRAG arriva la più alta onoreficenza di Stato
10 96 E ai tempi dell'occupazione Sovietica questa passione continuò a resistere!

Antenne
1 68 Un'antenna MultiBanda "tanta resa, poca spesa" (IZ2FNI)
4 71 Yagi 4 elementi per i 50 MHz (IW0HEX)
9 70 L'arte italica… di arrangiarsi, ovvero come fare una buona Loop coi pezzi di una tenda canadese (IZ7EVZ)
10 71 Una Yagi che fa il suo dovere (IZ3GME)

Aspiranti soci
1 10 Elenco BX
4 104 Elenco BZ
5 99 Elenco CC
6 103 Elenco CF
7/8 138 Elenco CH
9 76 Elenco CO
11 45 Elenco CR
12 75 Elenco CU

Assalto ai Castelli
7/8 75 12° Meeting D.C.I., 10° Meeting W.A.P., 4° Meeting I.F.F.A. - Programma (IK1QFM)

Autocostruzione
1 70 Set-up di misura per trappole (IW2FND)
1 73 Antica modulazione - 3ª parte (I8KLL)
2 56 Il beacon 5.7 GHz dell'ARI-Parma (I4VIL)
2 69 RFB-330, un gioiellino portatile a basso consumo e alimentabile (IW2BV)
4 74 Commutatore per quattro polarizzazioni pensato per crossed Yagi 70 centimetri - 2ª parte (I8CVS)
4 80 Control Box per Rotore CDE AR22 (IW2CAM)
5 65 Vintage Transceiver per i 14 MHz (IW2CAM)
5 70 Amplificatori QRO a 144 MHz ecco un filtro passa-basso ad hoc (IW3HVB)
6 65 Un'economica interfaccia per i modi digitali (IW1PPM)
6 67 Voglia di autocostruire, seconda gara (IW6NPK)
6 68 Un utile accessorio per MFJ-269 IK8XSY
6 69 L'alimentatore, il nostro fido compagno (I8KLL)
7/8 10 Vecchia gloria da riscoprire (IK4LGY)
7/8 12 Progetto Whaddon Mk VII (I4SEH)
7/8 16 Un semplice oscillatore CW (IK0RKS)
7/8 18 Un buon marker 50/100 kHz (IW3HMW)
7/8 20 Impedenzimetro vettoriale per 144 MHz (I8CVS)
7/8 25 Elevatori DC-DC di piccola potenza (IW4BLG)
7/8 28 Generatore col "Tayloe quadrature upconverter" (IK0VAQ)
9 77 Rotore per antenne leggere (I0PNM)
9 79 Accordatore per linee bilanciate e sbilanciate (I3XZJ)
10 73 Relè a stato solido per ampli di alta potenza 144 MHz (I0FTG)
11 67 Circuito ALC attivo per apparati RTX - 1ª parte (I0FTG)
11 69 Attenuatore programmabile (I6DVX)
12 68 Controllo e accordo di una Loop magnetica (I4LRH)
12 72 Generatore di Sub-Toni CTCSS (IT9JRU)
12 74 Circuito ALC attivo per apparati RTX - 2ª parte (I0FTG)

Castelli DCI
1 92 Diploma Castelli Italiani (IK8MFJ)
3 99 In campo per il Dipoma dei Castelli - Ref. GE053 - Forte Richelieu (IZ1TRK)

Come eravamo
5 96 Quelle licenze di 60 anni fa (I7SWX)
6 92 Come eravamo (2a Parte) (I2VGW, I7SWX)

Contest (a cura di I2WIJ)
1 40 Passo dopo passo… (I2WIJ)
1 41 OSCT - Un Team per tutti (IT9RYJ)
1 43 Risultati MDXC Test (IK8VRN)
1 44 Risultati EUHFC 2012
1 44 Contest Sua Maestà il Re di Spagna 2012
1 45 Risultati del Russian DX 2012
1 47 Contest REF 2012 - Risultati Italia
1 47 BARTG RTTY DX Contest 2011
1 48 EA RTTY 2012
2 34 Dalla teoria alla pratica (I2WIJ)
2 35 L'Abbecedario del Contester (…e non solo)
2 37 Risultati Field Day IARU Reg. 1 CW 2012 - 7° Memorial I0FLY
2 37 Risultati Field Day IARU Reg. 1 SSB 2012 - 7° Memorial I0FLY
2 38 CQ WW 160 CW 2012 - Risultati italiani
2 38 CQ WW 160 SSB 2012 - Risultati italiani
2 39 Scandinavian Activity Contest CW 2012
2 39 Scandinavian Activity Contest SSB 2012
2 39 Contest WAE CW 2012 - Risultati italiani
2 40 Contest WAE SSB 2012 - Risultati italiani
3 31 Tutti a scuola! (I2WIJ)
3 32 Il Contest in Pillole.1 (I2WIJ)
3 33 IOTA SWL Contest 2012 - Results (I1-12387)
3 33 Oceania 2011 DX Contest CW
3 33 Oceania 2011 DX Contest SSB
3 34 CQ WW WPX 2012 SSB - Risultati Italia
3 35 CQ WW WPX 2012 SSB - Risultati Italia
3 36 CQ WW WPX 2012 SSB - Risultati Sardegna
3 36 CQ WW WPX 2012 SSB - Risultati Italiani nel mondo
3 36 Russian Radio RTTY DX Contest - 1° settembre 2012
3 36 Ukrainian DX Contest 2012
3 37 Volta RTTY 2012 - Risultati Italiani
3 37 CQ MM WW DX 2012 Contest
3 38 Contest Volta RTTY 2012 I2DMI
3 38 Volta RTTY 2012 World Winners
3 38 47° Alessandro Volta RTTY DX Contest - Regolamento
3 39 International Vintage Contest HF - Regol.
3 39 Contest RTTY QRP HF - Regolamento
4 40 Ecco la frittata! (I2WIJ)
4 41 Il Contest in Pillole. 2 (I2WIJ)
4 42 ARI International DX Contest 2013 - Regol. (I2WIJ)
4 43 JIDX 2012 CW Contest - Risultati
4 44 EUHFC RTTY 2012 Contest - Risultati
4 44 Contest WAE RTTY 2012 - Risultati
4 45 CQ WW WPX 2012 CW - Risultati
5 37 La potatura della vite (I1JQJ-I2WIJ)
5 38 IZ1TRK racconta IR1Y (IZ1TRK)
5 39 Il Contest in Pillole.3 (I2WIJ)
5 41 Contest All Asian SSB 2012 - Risultati
5 41 Contest All Asian CW 2012 - Risultati
5 41 Contest DL-DX RTTY 2012 - Risultati
5 42 CQ WPX RTTY 2012 - Risultati
5 44 Risultati IARU 2012 stazioni italiane
5 47 Diploma di partecipazione IARU HF Contest 2012 della Sezione ARI di Perugia (IK0XBX)
5 47 Regolamento Coppa ARI 2013
5 47 Regol. Contest delle Sezioni ARI 2013 (I2WIJ)
6 50 Che volete che vi dica? (I2WIJ)
6 50 Il Contest in Pillole. 4 (I2WIJ)
6 52 CQWW SSB 2012 - Risultati
6 55 IUxHQ Go! IARU-HF Championship - Regolamento (I2WIJ)
6 55 LZ DX Contest 2012 - Risultati stazioni italiane
6 56 Digital Mode Club RTTY 2012 - Risultati stazioni italiane
6 56 Holyland 2012 DX Contest - Risultati stazioni italiane
6 56 Contest INORC 2012
6 57 Diploma di partecipazione IARU HF Contest 2013 - regolamento (IK0XBX)
7/8 77 Due pesi e due misure! No, no, ci hanno ripensato! (I2WIJ)
7/8 78 CQWW CW 2012 - Risultati
7/8 80 Il Contest in Pillole.5 (I2WIJ)
7/8 82 Contest 40-80 edizione 2012 (IV3EHH)
7/8 83 Classifica Contest 40-80 edizione 2012
7/8 84 SP DX Contest 2012 - Risultati
7/8 85 Marconi Memorial DX Contest 2012 - Risult.
7/8 85 E che te lo dico a fare? L'altra faccia del SI-TEST (IT9GAC)
9 36 Quando il gatto non c'era… (I2WIJ)
9 37 Risultati Field Day IARU Reg. 1 CW 2013 - 8° Memorial I0FLY - Class. (IK4CIE)
9 38 Risultati Field Day IARU Reg. 1 CW 2013 - 8° Memorial I0FLY (IK0XBX)
9 38 Risultati ARRL CW 2013
9 40 HA DX Contest 2013 - Risultati Italia
9 41 Contest Leonessa 40-80 - Regolamento
10 31 Un'edizione da record! (I2WIJ)
10 32 ARI International DX Contest 2013 (I2WIJ)
10 33 Risultati Italiani ARI International DX 2013 (I2WIJ)
10 38 Classifica per Sezioni - ARI DX 2013 (I2WIJ)
10 39 ARI DX Risultati Top stranieri (I2WIJ)
10 39 I Vostri commenti al Contest (I2WIJ)
10 41 Albo d'oro dell'ARI Inetrnational DX Contest - Italia (I2WIJ)
11 23 Sezioni, oh Sezioni! (I2WIJ)
11 23 Risultati del Contest delle Sezioni ARI 2013 (I2WIJ)
11 24 Classifica Contest Sezioni ARI
11 28 Classifica per Sezioni Contest Sezioni ARI 2013
11 28 Diploma di partecipazione
11 29 Contest delle Sezioni ARI - Albo d'oro
11 29 Contest Vintage 2013, commenti e considerazioni (IV3EHH)
11 30 Classifica Contest RTTY-QRP 2013
12 37 Scusate l'errore! (I2WIJ)
12 37 ARI-DX Classifica Sezioni - Correzioni
12 38 ARI International DX 2013 - Correzioni
12 38 Classifica della Coppa ARI 2013
12 39 Albo d'oro della Coppa ARI
12 39 Contest REF 2013 - Risultati Italiani
12 40 UBA DX Contest CW - 2013 Risultati
12 40 UBA DX Contest SSB - 2013 Risultati
12 41 Risultati ARRL CW
12 41 Risultati ARRL SSB

CQ DX (a cura di I1JQJ)
1 37 Goodbye IRC
1 37 QSL via…
2 31 LoTW: andamento lento
2 31 QSL via…
3 28 Si può fare!
3 28 QSL via…
4 37 Amica QSL, et magis amicus PayPal
4 37 QSL via…
5 34 Mongolia via Japan

Indice Annata 2013

5 34 QSL via…
6 47 IRC, ci risiamo
6 47 QSL via…
7/8 69 Du cartolin is megl che uan?
7/8 69 QSL via…
7/8 71 Le Classifiche IOTA 2013
9 32 Prefissi da incubo
9 32 QSL via…
10 26 Il giorno della Locusta
10 28 QSL via…
11 19 Venti dollari al minuto (I1JQJ)
11 20 QSL via… (I1JQJ)
12 34 QSL via... (I1JQJ)

Cronache & Ritratti
2 93 CQ I3EME/IT9, i veneti rispondono… (IZ3JIO)
2 95 San Massimiliano Kolbe, SP3RN (IT9RYJ)
2 96 Martire e radioamatore (IT9LND)
3 101 Passione "radio e cultura" nata da una scampagnata con gli amici (IW0HNL)
4 99 Rally Porta del Gargano (IW7CNQ)
4 101 The last new-one (IK1YHT)
6 91 Il giro dei tre laghi in un giorno (IZ0RQD)
6 92 La mia prima volta in cattedra (IZ1MHY)
6 93 I primi 25 anni della Caccia alla Volpe (IW6PRT)
7/8 121 L'ARI di Vigevano al Caramuel (IK2AVH)
7/8 122 P.C. di Povoletto campo Volo "always" (IW3RRO)
7/8 124 Quando un evento nasce dal nulla (IZ1XBB)
7/8 126 Essere "Old Man" (IK1APO)
9 102 Quella "Giornata del Pensiero" e di Prote zione Civile a Pescara (IW6NPK)
9 104 IQ9MY/IT9 ed il suo primo Field Day (IT9DXE)
9 105 Il collezionista di voci (IZ1CCH)
10 100 Attivazione della Chiesa di Madonna di Campagna - Lenta (VC) (IW1EHL)
10 102 Ham Spirit, targato Italia (IZ1CCH)
10 103 In Contest come in Formula uno (IZ1TRK)
10 104 Peccato non aver ritrovato il caro Antonio, I2XBE (IW2OGQ)
11 97 Agenzia Interregionale fiume Po, oggi una realtà (IK1WNQ)
12 99 Scopriamo i segreti della Nave Cavour (I5NQK)
12 101 Ancora una domenica in QRP! (IK2YSE)

Curiose alleanze
7/8 54 Il nostro PSK31 va in onda anche su Voice of America (IW0HK)

Diplomi (a cura di IK2UVR)
1 77 Arrivano i polacchi (IK2UVR)
1 79 Diploma Sanremo - Regolamento
1 79 13° Diploma Carnevale di Viareggio - Regol.
1 80 Diploma Radioamatori Esploratori - Regolamento (RASM Group)
1 80 Diploma Carnevale di Venezia 2013 - Regolamento (Extreme DX & Contest Group)
1 81 Diploma HB 30 OK - Regolamento (TERA Radio Club)
1 81 Ski World Championship Award - Regol.
1 82 Diploma delle Contee Americane (USA CA)
2 73 Il nuovo IIA (IK2UVR)
2 73 Italian Islands Award 2013 (IK2RLS)
2 76 Diploma GIRF 2013 (GIRF)
3 83 Circondati dai Russi (IK2UVR)
3 86 6° Diploma Processione dei Misteri a Trapani (Sezione di Trapani -T15) - Regol.
3 87 WAAC - Worked All African Continent Award
3 87 Diploma 150 anni CAI (IW1ARE)
4 84 I diplomi "Square Oriented" (IK2UVR)
4 86 Diploma permanente Cascate del Fiume Liri - Sezione ARI Ciociaria - R07 (IZ0HTW)
4 87 World Amateur Radio Day - RASM - Regol.
4 88 XXXIII Diploma e Concorso Leonardo da Vinci 2013 - Regolamento
4 89 28ª Maratona Radio Club A.R.Fo.P.I denominata Natale di Roma - Conoscere per progredire - Regolam. (CDN A.R.Fo.P.I.)
4 90 13° WCI Contest - Regol. (IK8SHL-IZ8GUH)
5 75 Diplomi del Nord (IK2UVR)
5 77 Toplist = Topband + Topmode (IK2QPO)
5 78 IIA - Italian Islands Award (IK2RLS)
5 79 Diploma Commemorativo II0IEE per i 40 anni della spedizione Alpinistica e Scientifica Italiana "Italian Everest Expedition 1973 - Istruzioni (IW0HEU)
5 80 2° Diploma Parata Storica dei Turchi (IZ8GUM, IZ8FOV)
5 80 I Diplomi del MQC Mountain QRP Club - Regolamento (IK0BDO)
6 73 Diplomi del Sol Levante (IK2UVR)
6 74 Diploma San Vincenzo - Regolamento
6 75 Diploma Antiche Repubbliche Marinare - Regolamento (IZ5DMC)
6 75 Il WAS - Un diploma per tutti (IW1FGZ)
6 76 2° Diploma "Festino di Santa Rosalia" - Regolamento (IT9APL)
6 77 Diploma Valli di Comacchio 2013 - Regolamento (IZ4SJI)
6 78 3° Diploma Concorso Antonio Meucci - Regolamento (IZ5JLW)
6 79 Diploma Sanremo 2013 - Risultati (I1UWF, IZ1GAR)
7/8 103 Diplomi della Mitteleuropa IK2UVR
7/8 106 Diploma "Tridentum" Sezione ARI di Trento - N01 - Regolamento
7/8 106 Premiazione e Diploma GIRF 2013 (I3RXJ)
9 80 Arrivano le Forze Armate! IK2UVR
9 80 Italian Navy Radio Ship Stations Award 2013 - Regolamento
9 81 Award "Regia Corazzata Roma" - Regol.
9 82 Award G.R.A.M.I. - Regolam. (IZ5TXT)
9 83 Diploma "Longarone 1963-2013: 50 anni per non dimenticare" - Regol. (IW3GID)
9 84 Comunicati IIA IK2RLS
9 84 Diploma Internazionale "Loano Elettra" 2012 (IZ1FXO)
10 80 Welcome Croatia! (IK2UVR)
10 81 Diploma Cristoforo Colombo - Regolam.
10 82 Dipoma SIA Sicilian Islands Awards - Regolamento
10 83 Diploma 40° anno di attività della Sezione ARI di San Donato Milanese - Regolam.
10 84 Nuovo Diploma WAIL - Worked All Italian Lighthouses (IZ8WNH/1)
10 85 Diploma ARI Cecina Ventennale 1993-2013 - Classifica
10 85 Comunicati IIA IK2RLS
10 86 Vercelli Digital Day Award - Regolamento
11 72 I diplomi dell'Ucraina (IK2UVR)
11 72 URDA - Ukrainian Districts Award (IK2UVR)
11 73 IQCA - Un diploma per tutte le stagioni (IK7HIN)
11 74 Diploma "Award Score - Penne Nere" - Sezioni ARI di Siena - F24 e Cuneo P15 - Regolamento (IZ5CMG)
11 75 Diploma WAAC - Worked All African Continent - Regolamento
11 75 Diploma Parata Storica dei Turchi (IW8ZLC, IZ8FOV, IZ8GUM)
11 76 Comunicati IIA (IK2RLS)
12 76 La nostra novità: WHSA - World Heritage Sites Award (IK2UVR)
12 80 Diploma "marconisti Csir" Centenario della nascita di Luigi Testa, 103ma Compagnia Radiotelegrafisti Divisione Celere - Sezione ARI di Albino - L02 - Regolamento
12 81 Comunicati IIA (IK2RLS)
12 83 VIII "Diploma Befana Benefica" - Reg. (IK3CXG)
12 84 7° Dipl. Befana Benefica 2013 - Class. (IK3CGX)

E' permesso suggerire
2 66 Sindrome da auto oscillazione (I7SWX, IK2OYD, IZ7ANL)
3 76 Le comunicazioni radioamatoriali col sup porto dei registri linguistici (IK6QGE)
3 78 Modifiche per gli MFJ-1026 e 1025 (I7SWX, IZ7ANL)
4 72 Zone radioamatoriali e aree linguistiche (IK6QGE)
5 63 Non tutti i mali vengono per nuocere ovvero: come fare di necessità virtù (IZ2HPZ)
9 72 Come costruire il cavetto Icom OPC-589 (IW0HEX)
9 73 Yaesu FT897D in panne sui 50 (IW1PPM)
9 74 A Lanciano XXVI Edizione della "Caccia alla Volpe" 2013 - Regolamento
9 75 Introduzione al Digital Signal Processing (IZ5IOW)
10 54 Ritratto di Fun-Tubo (IW4BLG)
10 57 Milliwattmetro per radiofrequenza lineare in dB (I8CVS)
10 63 Sempre più in basso… evviva le bande basse (IZ7EVZ)
10 65 Migliorie al Lineare Henry Radio 2-KD Classic (IK6GZM)
10 67 Il problema della "Q" nel nominativo (IK6QGE)
10 69 Avere un secondo ricevitore da abbinare all'ICOM 7700 (IW0HEX)
11 55 Migliorare la sensibilità del RX senza modificarlo né amplificare (I2BGL)
11 58 Putting High Speed Multimedia to Work in Italy (IW0DVV)
11 61 La misura dei prodotti di intermodulazione negli RX (I8CVS)
12 67 Disavventure di un cavo coassiale (I6DVX)

Filo diretto
1 97 Verbale della Riunione del CDN del 25 ottobre 2012
2 100 Verbale della Riunione dell'AGN del 22 Settembre 2012
2 108 Relazione morale
3 105 Verbale della Riunione del CDN del 30 novembre 2012
4 105 Verbale della Riunione del CDN del 4 Gennaio 2013
5 102 Verbale della Riunione del CDN dell'8 Febbraio 2013
5 104 Verbale della Riunione del CDN del 1 Marzo 2013
6 10 Comunicazioni del CDN (I0SSH)
6 10 Assemblea Generale Ordinaria (IK1XPK)
6 11 Questo è il parere espresso dal Collegio Sindacale in carica (C.S.N.)
6 105 Verbale della Riunione del CDN del 5 Aprile 2013
11 102 Verbale dell'Assemblea Generale del 27 Aprile 2013
12 102 Verbale della Riunione del CDN del 10 Maggio 2013
12 103 Verbale della Riunione del CDN del 5 Luglio 2013

Indice Annata 2013

12 104 Verbale della Riunione del CDN del 12 Luglio 2013
12 104 Verbale della Riunione del CDN dell'11 Ottobre 2013

I progetti in cui crediamo (a cura di IK7JGI)
1 65 ARI: un anno di Progetti
2 53 E' la Radio nelle Scuole: il nostro fiore all'occhiello!
3 54 Ai Progetti il 5 x mille
4 57 Telegrafia: arriva il Maritime Radio Day
5 59 Riscrivere l'ARI-RE (v. Legge 9/11/2012)
6 58 Caccia alla Volpe: novità in arrivo
7/8 99 Progetti: occhio ai giovani! (IK7JGI)
9 57 Un progetto Patrimonio dell'Umanità
10 11 Speciale ARI e UNESCO
11 42 Progetti: il nostro vero capitale
12 60 Progetti: per fare associazionismo!

I racconti di Piero
6 37 VK0MB, ed eccomi negli Anni '60 (I2RTF)
7/8 56 LI2B/Marittimo Mobile? (I2RTF)
11 13 E' vecchia e lo dimostra allegramente! (I2RTF)

Il CW da difendere
6 31 "7025", Benvenuti a casa! (IT9BUA)
6 32 Imparare il CW con il metodo Koch (IZ2UUF)
6 34 The Australian Gems - 2ª parte (IZ0KRC)
7/8 40 La Telegrafia ad Alta Velocità (I1DMP)
7/8 43 La storia di mio padre Giuseppe Bacarella ex radiotelegrafista della Polizia di Stato (IZ0WLR)
7/8 44 The Australian Gems - 3ª parte (IZ0KRC)
7/8 47 Il soffio del gatto: la telegrafia via Aurora (I1DMP)
7/8 53 Canta l'alfabeto Morse (I1MMN)
9 22 CW Patrimonio intangibile dell'Umanità (IK7JGI)
9 23 The Australian Gems - 4ª parte (IZ0KRC)
10 17 The Australian Gems - 5ª parte (IZ0KRC)

In primo piano
6 30 L'ARI alla conquista di Friedrichshafen!
9 14 Si lanciano segnali nel vento di Ferrara - Volano alto l'ARI e la Fondazione Marconi (IZ4UEZ, IW4CLV, IZ4YET)
12 11 Festa della Marineria a La Spezia - Quando la radio naviga tra le onde (I1SAF)
12 14 Approdiamo a Tino, EU-083 (I1SAF)
12 18 Per non dimenticare i nostri (IT9MRM)
12 21 Un giorno per conquistare i Forti (IT9MRM)

La foto del mese (a cura di I2VGW)
1 75 Le foto più belle
2 72 Le foto più belle
3 82 Le foto più belle
4 82 Le foto più belle
5 73 Le foto più belle
6 71 Le foto più belle
7/8 112 Le foto più belle
9 92 Le foto più belle
10 91 Le foto più belle
11 83 Le foto più belle
12 89 Le foto più belle

La Radio nelle Scuole
2 88 Un ricevitore SDR e un dipolo (IK3OIL)
9 101 ITIS M. Buonarroti a Serramanna (IS0BHY)

L'Anteprima di RadioRivista
4 11 Quel file rouge che porta alla meraviglia (IT9IFI)

Le nostre campagne di stampa
1 18 1902: La nascita del primo Bug (IK0IXI)
1 20 First Class CW operator's Club (IK0IXI)
1 22 Il volo del dirigibile Italia (I2RTF)
1 24 Un "triangolare" Italia-UK-Australia (IK0IXI)
1 26 Il ritorno al CW (IT9RYJ)
1 27 L'omaggio ad uno dei sei esploratori del Kon-Tiki (I1SAF)
1 28 Anni '80, collegare la Cina era miraggio (IT9VDQ)
2 10 Ted McElroy - W1JYN la vera storia del gran mago del tasto (IK0IXI)
2 12 La sfida della velocità quando si preme a tavoletta (IW0HK)
2 13 1904: nasce il Bug meccanico (IK0IXI)
2 15 Il CW non muore mai (IZ0DDD)
2 17 Ecco un caso dove, prima di parlare di radio, è necessaria una premessa storico-geografica (I2RTF)
2 19 Marco "il marconista" (IK1ZOD)
3 11 La telegrafia in Italia (IW0HK)
3 12 Cautela nella Manica (IZ0DDD)
3 14 The MECOGRAPH Co. Da Cleveland, OHIO (IK0IXI)
3 17 Problemi in mare? Niente paura (IZ0INZ)
3 18 Imparare il CW con il corso di Oscar Portoghese I7OHP (IZ8DDS)
3 19 Intervista ad Andrei Bindasov (IK0YGJ)
4 19 La frequenza dei 500 kHz (IZ0DDD)
4 21 La telegrafia elettrica* (I4YTE)
4 26 Il CW: un'ancora di salvezza (IS0ESG)
4 29 Quando il Morse è la soluzione (IK0YGJ)
4 30 Il "neofita" Byrd (I2RTF)
4 31 Il primo collegamento tra Polo Nord e Polo Sud (I2RTF)
5 13 Il CW deve essere la battaglia di tutti i radioamatori italiani (I0MOC)
5 15 Il "Fullerphone" (I1SAF)
5 17 Il "Patrimonio Tangibile" delle Sezioni ARI si traduce nell'insegnamento della telegrafia (IZ8WNH/1)
5 18 Costruiamoci un tasto verticale (IZ6NNH)
5 20 San Giorgio a Cremano: l'indirizzo storico per la grande scuola militare di Trasmettitori (IZ3DEB)
5 22 La Radiotelegrafia moderna (IK0YGJ, K1JD)
5 25 The Australian Gems (IZ0KRC)

Meno male che c'è la Radio
1 91 Quando la giornata è speciale (IZ2ELV)
2 86 Da Antenna Amica a Lanterna Africana

Oltre i 30 MHz
1 49 Calendario Contest 2013 IV3KKW
1 50 Fotografia del Convegno Romagna 2012. Il nuovo calendario, regolamenti ed info (IV3KKW)
1 51 Contest Lombardia - Regolamento (IZ2CEF)
1 52 Contest IARU UHF-SHF Reg. 1 - Classifica stazioni Italiane (IV3KKW)
1 55 Trofei ARI UHF-SHF 2012 - Risultati finali
1 61 Cronaca di un Weekend di Fuoco (IZ0CLS)
1 63 Rivoluzione Beacon (IK1YWB)
2 41 Anno Nuovo, Trofeo Nuovo (IV3KKW)
2 41 50° Trofeo ARI 2013 VHF-UHF & Microwave - Regolamento (IV3KKW)
2 44 Congressino Microonde numero 35 (I4CVC)
2 46 DXCC Versus 50 MHz (I7CSB)
2 48 ATV, incontro tra sperimentatori (IW6ATU)
3 40 Pronti via…
3 41 VIII Contest ARI EME New Modes 2013 - Regolamento (I5WBE)
3 41 17° Contest delle Sezioni UHF e superiori 2013 - Regolamento
3 42 Contest Lazio CW - Regolamento
3 42 Contest Lazio SSB - Regolamento
3 43 Contest Lazio SSB 144 MHz - Regolam.
3 43 Contest Lazio SSB 432 MHz - Regolam.
3 44 La compilazione di un log-contest (IV3KKW)
3 45 Ricordando i bei tempi… ovvero quando …si calcolavano i punti senza computer (I1YGQ)
3 47 Trofei ARI VHF 2012 - Risultati finali (IV3KKW)
3 48 Classifica IAC 2012 (IV3KKW)
4 46 E' primavera, sveglia! (IV3KKW)
4 47 17° Contest Gargano 50 MHz valido per il Trofeo ARI 50 MHz 2013 (IK7BPC)
4 47 Contest Veneto 2013 144/432 MHz e superiori - Regolamento (IW3IAQ)
4 48 Convegno Nazionale Satelliti
4 49 Caccia all'ultimo square (I7CSB)
4 51 Semaforo Verde, storia di un'attivazione IS0BSR/IH0 Sant'Antioco JM48EX 144 MHz (IS0BSR)
4 52 Convegno Nazionale VHF & Up
5 49 Maggio tempo di ESp (IV3KKW)
5 50 Convegno VHF del Sud - ARI Pompei (IV3KKW)
5 50 Finalmente la volta buona (I5WBE)
5 51 Pompei 2013, uno spirito lodevole (IK0WGF)
5 51 Considerazioni a margine del Primo Convegno (I7CSB)
5 53 Si-Test, che te lo dico a fare? (IV3KKW)
5 54 Signori: l'Apulia VHF QRP test storia di un contest sui generis (IK7HIN)
5 55 Contest Old Mode 10 GHz FM - Regol.
5 55 Contest Alpe Adria UHF-SHF 2013 ARI - OVSV - HRS - ZRS - Regolamento
5 56 Contest IARU Regione 1 50 MHz - Regol.
5 56 Maratona VHF de Sud - Regol. (IT9RKR)
5 57 Ancona ATV Contest - Regolamento
6 12 La capacità di dire NO! (IV3KKW)
6 13 I 10 GHz e una giornata di pioggia (WA1MBA, trad. IV3KKW)
6 15 Il ciclo solare e la propagazione: gli scherzi di questa sconosciuta (I7CSB)
6 17 Lista Beacon ARI V-U-SHF - Aggiornata al 3 Aprile 2013 (IK1YWB)
6 18 Di padre in figlio, da OM a OM (IV3KKW)
6 19 XXIII Contest Lario 6 metri SSB e CW - Regolamento (IK2AQZ)
6 20 17ª Edizione Apulia 6 Province Contest 2013 - Regolamento (IK7HIN)
6 21 17ª Edizione Apulia VHF QRP Test 2013 - Regolamento (IK7HIN)
6 21 21° Field Day Ciociaria VHF 2013 - Regol.
6 22 WW ARI EME Marathon 2012 (I5WBE, I7FNW, I2FAK)
7/8 87 Pronti per la riscossa! (IV3KKW)
7/8 88 IARU Reg. 1 - C5 Interim Meeting (IV3KKW)
7/8 90 Meteor Scatter nelle VHF, tutto ciò che occorre sapere (IK3XTV)
7/8 93 Contest Alpe Adria VHF 2013 - ARI - OVSV - HRS - ZRS - Regolamento
7/8 93 Contest delle Province Italiane 50 MHz - Regolamento
7/8 94 Contest ATV IARU Reg. 1 - Regolamento
7/8 95 Field Day Sicilia VHF 2013 - Sezione 50 MHz - Regolamento (IT9VKY)
7/8 95 Field Day Sicilia VHF 2013 - Sezione 144 MHz - Regolamento (IT9VKY)
7/8 96 XX Contest ARI-EME - Regol. (I5WBE)
7/8 97 Field Day di Ferragosto "Città di Magenta" - Regolamento (IW2NTF)

9 42 L'estate sta finendo (IV3KKW)
9 43 IQ5TT: quando Titti incontrò il Picchio degli Oscar (IV3KKW)
9 45 Che domenica bestiale (I7CSB)
9 46 XVIII edizione Contest "Città di Grosseto" 50 MHz - Regolamento (IK5RLP)
10 42 Principi, baroni e… (IV3KKW)
10 43 41° Marconi Memorial Contest VHF - Regolam. (Comitato Marconi Contest VHF)
10 44 Il dopo Contest IARU 50 MHz 2013 (I7CSB)
10 45 Contest IARU Reg. 1 50 MHz 2013 stazioni Italiane - Risultati finali (I7CSB)
11 31 Novembre: le VHF non vanno in letargo! (IV3KKW)
11 32 Analisi delle aperture di Esp in 2 metri nel 2013 (IV3KKW)
11 33 VHF in Puglia: storia e passioni (IK7HIN)
11 35 Estensione Tropo del Meteor Scatter (IK3XTV)
12 45 Anche a Dicembre VHF & Up (IVKKW)
12 46 Tempo di panettone, bilanci ma anche di buoni propositi (I7CSB)
12 47 Contest IARU Reg. 1 VHF Trofei ARI V-U-SHF 2013 (IVKKW)
12 52 Maratona di Firenze 2013 - L'analisi dei dati raccolti (IZ5HQB)
12 54 Testando l'Airscatter (IZFLS)
12 56 Trofeo ARI 50 MHz 2014 - XVII Edizione - Regolamento (I7CSB)
12 57 Trofeo ARI 50 MHz - 2014 Contest Romagna - Regolamento (IZ4GWE)
12 58 Contest romagna 2014 - Regol. (IZ4GWE)
12 59 IAC - Italian Activity Contest - Regolam.

Oltre la Ionosfera

1 57 Un satellite per diploma (IK0USO)
1 58 Intervista all'astronauta ESA Luca Parmitano, KF5KDP (IK0WGF)
1 59 Missione "Volare" …incoming ARISS school contact (IK0WGF)
1 60 Progetto StratoSpera, la scheda di bordo BSM-2 (IZ2GOJ)
2 49 Itacube, cinque moduli da studiare (I2KBD)
2 50 Ham Video Workshop (IK0WGF)
2 51 Il primo volo di Stratospera, STSp-1 (IZ2GOJ)
3 51 1/Interferenze nelle bande satellite (IK0WGF)
3 52 2/Interferenze, ecco la mia esperienza (IK8YSS)
4 53 Continuiamo a scoprire assieme ITACUBE Analisi del modulo CPU e di navigazione (I2KBD)
4 54 Iterferenze nelle bande satellite (IK0WGF)
4 55 L'Agenzia Spaziale russa e la "sua" Shadow (IV3RYQ)
5 58 Stazione ARISS Telebridge in quel di Casale Monferrato (IK1SLD)
6 24 ITACUBE: analisi dei pannelli solari (I2KBD)
6 25 Esperienze operative sui satelliti digitali (I3RUF)
6 27 La nascita delle comunicazioni Spaziali e le mie prime esperienze via satellite (IK0WGF)
6 28 Come ti ho messo in croce i numeri (IK8YSS)
7/8 98 Successo del XXII Convegno Italiano ARI-EME (I5WBE)
9 47 Esperienze operative sui satelliti digitali - 2ª parte (I3RUF)
9 52 I vantaggi di mettere in croce i numeri (IK8YSS)
9 53 VIII ARI EME Contest "New Modes" (I5WBE)
9 55 ARI VIII Italian EME Contest "New Modes" - Risultati (I5WBE)
10 47 In Versilia un'abbinata vincente (IK0WGF)
10 48 Quel "Messaggio in bottiglia" di Luca Parmitano, alias IR0ISS (IK0WGF)
10 49 Se la radio è la medicina migliore (IK0WGF)
11 38 IK1SLD ARISS Telebridge Ground Station e HamTV upgrade (IK1SLD)
11 40 Gli utilizzatori nazionali di AO-7 (IK8YSS)

On air

1 9 ARI: un sogno che guarda al futuro! (IK7JGI)
1 11 CDN, CSN, CR e Sezioni: tutti al servizio dei Soci! (IK7JGI)
2 9 RadioRivista ed i radioamatori in questa nuova era di Internet (IZ8IYX)
3 9 Patrimoni intangibili e dintorni (I2VGW)
3 10 Il diritto alla coerenza (IK7JGI)
4 9 Patto delle Sezioni e dei CR: rispettare le regole prima di tutto! (IK7JGI)
5 9 Il tesoro più prezioso (I2VGW)
6 9 Relazione Morale 2012 (I0SSH)
7/8 9 Dovunque andiate in vacanza, pensateci (I2VGW)
9 9 Una Messe di incontri (I2VGW)
10 9 Per ARI e UNESCO, la Radiotelegrafia è un linguaggio per costruire la PACE! (IK7JGI)
11 9 ARI, un futuro sostenibile (IK7JGI)
11 10 Lettera del Consiglio Direttivo della Sezione di Quartu Sant'Elena (IS0AGY)
12 9 Ham Spirit, Spirito di Natale (I2VGW)
12 10 Quote sociali 2014 (I2WIJ)

Opinioni&Idee

1 96 La sorpresa del calendario (IZ5OVP- I0DJV)
1 96 RR in anticipo? Speriamo sempre (IV3DGR)
1 96 Tutti con voi pro CW (I2EAY)
1 96 Please help! (I1NDP)
1 96 Un tuffo nel passato (I2ARN)
2 97 Una storia forse poco nota… (I2VGO)
2 98 Saluto dal mondo della ricerca (I0LYO)
2 98 Fedeltà associativa (IZ1GVK)
2 98 Doverosa segnalazione! (I4CDH)
2 98 Diploma di benemerenza (I0DJV)
3 103 Free radio network in banda OM (IW2EVK)
3 103 On line? (IK7FJR)
3 103 Complimenti Pino! (IV3GXZ)
3 103 Complimenti bis! (IN3HEZ)
3 103 Un po' più in alto (I2MG)
3 103 RR 2012 (I2ZVB)
3 103 Per i ritardi ci siamo mossi (IZ5JLW)
3 103 Consigli preziosi (I4JEE)
3 104 Logo ARI (IZ7VLL)
3 104 Diploma di Benemerenza (I0DJV)
3 104 Promesse mantenute (IW0AEN)
3 104 Scempio a Coltano (IZ5DMC)
3 104 English Style (IK6QGE)
3 104 Più "Protetti" (IK3PDD)
3 104 RadioRivista non arriva (I. Giacchi)
3 104 Una Rivista per i Radioamatori (IZ5RKW)
3 104 Un po' più "umani" (IZ1GVK)
4 103 Il primo modem che riuscii ad usare (IZ0DCK)
4 103 Una storia forse poco nota… (I7SWX)
4 103 Mancanza di serietà (I3MKH)
4 103 Un articolo interessante (IZ7ULA)
4 103 Una norma poco chiara (L. Rinetti)
5 98 La frequenza resterà sempre libera per tutti (I2VGW)
5 98 Non ti curar di loro (IT9ACJ)
5 98 Che belle sorprese! (IK0PRH)
5 98 Occhio alla SSTV (IK5SQS)
5 98 Piaceri e dispiaceri (IT9VCE)
6 101 La frequenza resterà sempre libera per tutti (I2VGW)
6 101 La madre di tutte le regole (IK7IMP, I2WIJ)
6 101 L'attestato di fedeltà (IZ1GVK)
6 101 Bravo Pasquale! (I5CLC)
6 101 Io la penso così (IK1CFJ)
6 102 Racconti di storia e vita vissuta (IZ0KRC)
7/8 136 La frequenza resterà sempre libera per tutti (I2VGW)
7/8 136 Devo smettere! (I0TCA, I2VGW)
7/8 136 Quelle licenze di 60 anni fa (I7SWX)
7/8 137 E' sempre un'emozione (IZ2KTP)
7/8 137 Un grazie dall'ARI di "Domo" (IK1TNU)
7/8 137 La madre di tutte le regole (IZ3EYZ)
7/8 137 Ringraziamenti (IZ1GJH)
7/8 137 I Progetti in cui crediamo: ARI-RE (IW6CHN, IK7JGI)
9 108 A proposito di QSL (I0MOC)
9 108 Viva i Trasmettitori (IZ3DEB)
9 108 Questioni di bandiera? Massì (I1OLM)
9 108 Siamo anche tonificanti (I2ARN)
9 108 Un po' di chiarezza sul LOTW (I4JEE)
9 108 Chi gli dà una mano? (IS0DMN)
10 106 Chiarimenti da ARI-Genova (IK1QHU)
10 106 Il grazie della Biblioteca (E. Spinelli)

Pianeta DX

1 30 Più DX per tutti! (IK2CIO)
1 31 Sarà "mal d'Africa?" (IK2CIO)
1 34 Sentirsi leggeri "on air" modulando dalle Spratly (IX1CKN)
2 20 Sempre e comunque divertente! (IK2CIO)
2 21 Una sfida superlativa (IX1CKN)
2 24 Le nostre due settimane da Sultani (V84SMD Team)
3 21 Paternale, ma affettuosa (IK2CIO)
3 22 L'isola dell'Equivoco (IK0PRH)
3 26 A Singapore con la radio (IK8OJJ)
4 32 Giorni 365 dall'inizio della nuova Era! (IK2CIO)
4 33 Una voce ai "bambini invisibili" (IZ3KLB)
4 35 NET… Questo sconosciuto! (IV3YND)
5 28 Ben ritrovata Primavera! (IK2CIO)
5 29 Attivazione del Gran Sasso d'Italia (I6HCQ)
5 30 I segreti di Isla Escondida (I2MOV)
6 39 Occhio a dove e quando si "apre" (IK2CIO)
6 40 9U4U, il regalo del Burundi on air (IX1CKN)
6 42 XT2TT - Ouagadougou city… quasi uno "scioglilingua" (IDT)
6 45 Quando i "Most Wanted" si riuniscono (IZ8EDJ, I2VGW)
7/8 60 Quest'estate a Sinusoide (IK2CIO)
7/8 61 Visalia… Ma si pronuncia "Vaiselia" (Italian DXpedition Team)
7/8 64 Ma perché abbiamo attivato lo scoglio di Sant'Alessio Siculo? (IT9EJW)
7/8 67 DXpedition "Djerba 2013" IK6JRI
9 26 Alziamo il periscopio e scrutiamo l'orizzonte (IK2CIO)
9 27 QRP, anch'io voglio provarci (IK2YSE)
9 28 Calabrian Lighthouse activity (IK8YFU)
9 30 EU-166 PORRI, l'isola che (quasi) non c'è più… (IT9CVO)
10 19 Ma che cos'è il DXing? (IX1CKN)
10 20 L'equazione risolvibile di P5 (IX1CKN)
10 22 Il mio trofeo del tutto inaspettato (IX1CKN)
10 23 II1ITR, fotografia di un gran bel successo (IZ1TGH)
10 25 425 DX News Database è online - il motore di ricerca del DX (IZ5FSA)
11 16 L'Asia sotto i riflettori (IX1CKN)
11 17 SX1GR, esperienza unica (IZ8BXM)
11 18 L'HARTS di essere radioamatori (IK4CIE)
12 28 Segnali interessanti anche al buio (IX1CKN)
12 29 Isole ed isolotti tra le barene (I3MDU)
12 30 "A Rocca", ma è un'isola (IT9ZZO)
12 31 Il Regol. DXCC in fase di revisione (I1JQJ)
12 32 Il nuovo sito IOTA e l'opzione «ADIF Log» (I1JQJ)

Indice Annata 2013

QRP

1 88 Le utili info dal "piccolo" Mondo (IS0ESG)
2 83 QRP: e se si cominciasse a rispettare il Band Plan? (IS0ESG)
3 96 Il CQ WW in QRP: una bella esperienza (IS0ESG)
4 95 Il QRP è anche opportunità di ricerca scientifica e studio della propagazione e dei suoi fenomeni (IS0ESG)
5 87 "Open Air": un'attività inebriante (IS0ESG)
6 84 Il QRP non è un gioco (IS0ESG)
7/8 114 QRP e traffico QSL: organizziamoci… sotto l'ombrellone! (IS0ESG)
7/8 117 1° Party HF portatile QRP - Reg. 1 - Regol. (IK0ZME/KK4EZI, IZ0RQF, IK0IXI/KF1B)
9 94 QRP & QSL: Istruzioni per l'uso (IS0ESG)
10 93 QRP: Tanto tuonò che piovve! (IS0ESG)
11 85 Quando la potenza ci sembra eccessiva QRP or not QRP? (IS0ESG)
12 90 QRP: A challenge of skill & Determination

Radio… Ascoltando (a cura di IK7JGI)

1 83 Modi digitali! DX-Tour di Anker Petersen
2 77 Quello che posso ascoltare! Autocostruire antenne loop
3 89 La propagazioe per i neofiti! Autocostruire antenne Loop
4 91 IRC: un "buono" che ha segnato la storia!
5 83 Log: quel "quaderno" diventato digitale!
6 80 UTC: l'ora della radio!
7/8 108 Programmi DX: sempre on air!
9 86 Gli ultimi NDB!
10 87 Autocostruzione: Loop "OM" a basso costo!
11 77 Autocostruzione: un ricevitore a reazione!
12 85 Nuovi ricevitori light in arrivo!

Relax

7 120 Se la propagazione latita…. (I2VGW)

Reportage

1 12 Sulle tracce della Friendship (I8YGZ)
9 10 L'ARI in vetrina ad Ham Radio 2013 (IK2CHZ)
9 11 Incontro eccezionale, quando la fortuna ci mette lo zampino (IW6BET)
11 11 L'ARI, mai così in alto! (IK0WGF)
12 23 Claudio, IK0XCB è un OM d'argento (I2RTF)

Ricorrenze

12 25 Dieci anni di successi "Lacustri"! DLI - Diploma dei Laghi Italiani (I1ABT, IK1JUL)

Segnali dai Castelli

12 94 12° Meeting DCI, 10° Meeting WAP e 4° Meeting IFFA

Silent Key

2 99 Elenco Soci Scomparsi
5 101 Elenco soci scomparsi
6 104 Elenco soci scomparsi
9 109 Elenco soci scomparsi

SOTA

7/8 118 DXpedition non esotica (IW1ARE)
12 97 Quando stare in alto fa invidia (IW1ARE)

Storie di amicizia

5 12 Ciao Angelo! (I2VGW)

Succede nelle Sezioni

1 94 Mercatino di scambio e di successo (I5IHE)
2 89 Jamboree On The Air 2012 (I5JGK)
2 90 C'era già da 38 anni… (IZ8BAD)
2 91 Lo "speciale" del 65° Anniversario" (IK2AQZ)
2 92 VI Meeting di Limbiate (Sez. ARI Limbiate)
3 102 Da Brindisi a Civitavecchia, visite di cortesia inaspettate! (IZ7QEB)
4 102 La radio, che lunga storia affascinante (I2WZU)
6 94 Doppio appuntamento per ARI Fidenza (IW4CLV)
6 96 Basilicata 2012: cronaca di un qualcosa che nessuno vorrebbe mai accadesse… ma… (IZ0EJP)
6 97 Expo Elettronica 2013 a Marina di Carrara (Sez. ARI Massa Carrara)
6 98 Genova in versione 40&80 (IZ1TRK)
6 99 Visita al Centro del Lario di Telespazio (IW2ESL)
6 100 Buoni segnali da Castelvetrano (IT9ASX)
7/8 127 La radio a scuola: la Sezione di Mondovì accoglie gli studenti dell'Istituto "Cigna" (IK1QFM)
7/8 128 La Radio nelle scuole e nei musei (I1SAF)
7/8 130 Dalle Onde Medie al DAB+ (IN3HEZ)
7/8 131 Nuova sede dell'ARI a Montebelluna (I3EME)
7/8 132 Gemellaggio fra ARI Sezione di Verona IQ3VO e la Sezione ARI di Mantova IQ2MM (IK2ILU)
7/8 133 L'entusiasmo di Manuel per la telegrafia (IK2AVH)
7/8 134 "ARI Sezione di Pontedera: gli OM all'ITIS Marconi per partecipare all'Happy Hour della Tecnica 2013" (I5JGK)
7/8 135 Inaugurato il Centro Operativo Comunale di Benevento (IK8GYQ)
9 106 E fu così che la Sezione ARI & ARMI di Trapani ripropose il corso per la comunicazione in Morse (IT9DSA)
10 105 Pubblica Assistenza chiama… ARI Siena risponde! (IZ8WNH/1)
11 98 CQ CQ da IQ1UE Sezione ARI Domodossola: dal Sacro Monte Calvario attivata I.F.F.A. 622 (IK1TNU)
11 100 Corso di preparazione all'esame: un bel successo nel 2013 (IZ1AOD)
11 101 L'ARI di Venezia ai Campi Avventura 2013 (I3MDU)
12 98 L'orgoglio di un'esperienza (IV3AOW)

Surplus e Vintage

7/8 32 RTX RUP 15 (PD-8) (IZ4CZJ)
7/8 34 Il censimento dei sovietici (IZ4CZJ)

Teoria

2 60 Il risuonatore di Hertz - 1ª parte (I0KWK)
3 60 Le sinfonie di Shumann - 1ª Parte (IW4BLG)
3 65 Il risuonatore di Hertz - 2ª Parte (I0KWK)
3 71 Commutatore per quattro polarizzazioni su crossed - 1ª parte (I8CVS)
4 61 Ecco come attivare, direttamente dal TS2000, un amplificatore e preamplificatore dei 1200 MHz (IW2BTV, I2XJW)
4 63 Audioantenna per navigare tra 1 e 20 kHz (IW4BLG)
4 66 Il risuonatore di Hertz - 3ª Parte (I0KWK)
6 62 Effetto dell'attenuazione sul rapporto S/N (I4VIL)
9 61 Il ponte del Ros di I5TDJ (I8CVS)
9 67 Un analizzatore con tracking (IK0APT)
9 69 Fasce di Van Allen? Ora sono tre anziché due (I1YGQ)
10 50 La Radio e il Suono (I1DMP)
11 50 Sotto i 100 kHz, i Radioamatori e… il Tempo (IK4RSC)

Under 21

3 95 La storia di Dario, IZ3QFG (IV3BAB)
3 95 Dal vento una giovane voce (IZ3QFG)
1 86 Protezione Civile Regione Friuli Venezia Giulia (IV3BAB)
2 81 Giovani OM Italiani: sono davvero una rarità? (IV3BAB)
2 81 IZ1YYG: Federico, giovane colonna della Sezione di Bra (IZ1YYG)
2 82 Civil Protect 2013: la fiera dell'emergenza
4 94 I nostri giovani e giovanissimi: ecco le "truppe" che arrivano (IV3BAB)
4 94 Una passione avuta in eredità (IZ5OUT)
5 10 Ci siamo e ci faremo sentire (IV3BAB)
5 11 IT9RGY: fervente contester (IT9RGY)
6 90 Da Internet alla Radio (IV3BAB, IZ2YJD)
7/8 119 Danila, IT9DEP: quando la Sicilia è rosa (IV3BAB)
10 14 ES9YOTA, cinque giovani Italiani conquistano l'Estonia (IV3BAB)
11 88 Ritratto di Fiodor, con radio (IV3BAB, IZ7YBG)
12 93 Lorenzo, a pesca d'esperienze (IV3BAB)

Vedo & Prevedo (I1JQJ tnx G4FKH

1 39 HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di Gennaio 2013
2 33 HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di Febbraio 2013
3 30 HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di marzo 2013
4 39 HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di Aprile 2013
5 36 HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di Maggio 2013
6 49 HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di Giugno 2013
7/8 73 HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di Luglio 2013
7/8 74 HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di Agosto 2014
9 35 HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di Settembre 2013
10 30 HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di Ottobre 2013
11 22 HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di Novembre 2013
12 36 HF F-Layer - Previsioni di propagazione per il mese di Novembre 2013

Visti da vicino

5 92 Un amplificatore lineare "up to date" che parla italiano! (IK7IMP)
9 98 Il nuovo Keyer USB firmato K1EL (I4JEE)
9 99 Una radio semplice: riflessioni intorno al l'uso delle nostre amate apparecchiature ad onde corte (IW0HK)
10 98 Considerazioni su una bibanda di tutto rispetto (IZ7EVZ)
10 99 One to Ten Tec Argonaut VI (I5OWT)
11 90 Dalla Russia, sempre e comunque con furore! (IK2GSR)
11 93 Kenwood TS-990S, qualcosa di europeo e d'italico (I7SWX)
11 96 Radiocomunicazioni fisse e costiere nel l'Italia del '900 (IW0HK)

studio grafico avellino - pompei

NAPOLI - MOSTRA D'OLTREMARE

NEW LOCATION

22/23 febbraio 2014

Regione Campania

Provincia di Napoli

Comune di Napoli
Seconda Municipalità

con la collaborazione
MOSTRA D'OLTREMARE

HAMRADIOSHOW

del **radioamatore**
dell' **elettronica**
e dell' **informatica**

XII EDIZIONE

ORARI
Sabato 22 febbraio
9.30/19.30

Domenica 23 febbraio
9.30/18.30

ORGANIZZAZIONE
Associazione Radioamatori Italiani
SEZIONE DI POMPEI
infofiera@aripompei.it
www.aripompei.it

Acquista il tuo biglietto
on line su www.go2.it

DXCC DESK

CHECK POINT

radiokit elettronica

in edicola il 1° di ogni mese

OFFERTA ABBONAMENTO *riservata ai nuovi abbonati Soci A.R.I.*

OFFERTA **1** — **ABBONAMENTO RADIOKIT CARTACEO, 11 numeri** *con libro in omaggio* **42,50 €**
www.radiokitelettronica.it

OFFERTA **2** — **ABBONAMENTO RADIOKIT DIGITALE, 11 numeri** (pdf scaricabile e consultabile su PC, Mac, Tablet....) **35,00 €**
www.edizionicec.it

OFFERTA **3** — **ABBONAMENTO RADIOKIT CARTACEO + DIGITALE** *con libro in omaggio* **52,00 €**
www.edizionicec.it

(Tariffe valide solo per l'Italia, escluso l'abbonamento digitale valido in tutto il mondo)

in OMAGGIO il volume RKE COMPENDIUM 2

Un estratto dei più interessanti progetti (Radio - Laboratorio - Hobby vari), pubblicati su RadioKit Elettronica da novembre 1980 ad aprile 1989, completi di schema elettrico, circuito stampato, elenco componenti, istruzioni di montaggio e parte teorico/operativa. Alcuni tuttora disponibili in kit.

- **la rivista a casa prima dell'uscita in edicola**
- **il risparmio sul prezzo di copertina**
- **la certezza di non perdere alcun numero**

postapress ventiquattrore — **CONSEGNA CELERE DEL GIORNALE**

Ritagliare e spedire a: **Edizioni C&C** - Via Naviglio 37/2 - 48018 Faenza (RA) - Tel. 0546/22112 - Fax 0546/662046 - radiokit@edizionicec.it

❑ Abbonatemi a Radiokit elettronica a partire dal primo numero raggiungibile

N. socio ARI ..... Ho scelto l'offerta numero .....

COGNOME ..... NOME .....

VIA .....

CAP ..... CITTA' .....

TEL. ..... E-MAIL ..... *Obbligatoria per abbonamento digitale*

DATA ..... FIRMA .....

La informiamo che, ai sensi del decreto legislativo 196/2003, i suoi dati saranno da noi utilizzati a soli fini promozionali, Lei potrà in qualsiasi momento, richiederci aggiornamento o cancellazione, scrivendo a : Edizioni C&C srl - Via Naviglio 37/2 - 48018 Faenza RA - radiokit@edizionicec.it

Modalità di pagamento:
- ❑ **Ho versato l'importo sul CCP 12099487 intestato EdizioniC&C srl (allego fotocopia)**
- ❑ **Allego assegno banc. (non trasf.) intestato a Edizioni C&C srl**
- ❑ **Addebitate l'importo su carta di credito (non elettronica)**

❑ CARTA SI ❑ VISA ❑ MASTER CARD ❑ EUROCARD

intestata a.....

firma..... data.....

scadenza |_|_|_|_| num. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

numero di controllo |_|_|_| Numero di 3 cifre situato nello spazio della firma sul retro della carta

Versione digitale al 100% conforme a quella cartacea

Consultabile su PC, Mac, Tablet... prima dell'uscita in edicola ovunque voi siate nel mondo.

È possibile leggere gli articoli, archiviarli, stamparli, zoomare le foto ed effettuare ricerche per indice o parola.

Le nuove antenne di RadioRivista

di A. Ortona I1BYH, S. Pesce I1ZCT e M. Ambrosi I2MQP

A oltre sei anni di distanza dalla prima edizione, l'A.R.I. ripropone ai lettori una rinnovata versione del libro "Le Antenne di RadioRivista" aggiornata con le realizzazioni più recenti, ed anche con l'aggiunta di nuovi capitoli, tra cui uno relativo alle antenne per la banda dei 50 MHz ed un altro con la descrizione di realizzazioni per le bande VHF e UHF. Completa l'opera un capitolo dedicato ad alcuni accessori per le antenne e ad utili e necessarie informazioni per la protezione delle strutture contro i fulmini. **278 pagine. Euro 17,00.**

Mandate i vostri ordini a:
RadioRivista - Fax: 02/67078923
E-mail: spedizioni@ari.it

PRO.SIS.TEL.
Produzione Sistemi Telecomunicazioni

Tralicci e Pali

Tel/fax ++39 080 8876607
E-mail: prosistel@prosistel.it
www.prosistel.net
www.prosistel.it

MPX Elettronica
Via Fiume, 16 - 71121 Foggia - Tel./Fax 0881.725018

www.mpxelettronica.com

ICOM
LDG ELECTRONICS
YAESU
KENWOOD
Listen to the Future
ACOM

VIENI A VISITARCI E TROVERAI TANTO ALTRO ANCORA!

RITIRO E VENDITA DI APPARATI USATI

MAGIC PHONE telecomunicazioni
IZ5MJS Franco Montagnani
liberi di comunicare...

Rivenditore Ufficiale
marcucci
ICOM
YAESU
TOP DEALER
The radio

vendita e assistenza apparati ed accessori delle migliori marche per radioamatori

Siamo presenti alle maggiori fiere nazionali del settore visita il nostro sito per sapere dove: **www.magic-phone.it**
ritiro del vostro usato con ottime valutazioni

via Del Brennero 344
55100 - Lucca
tel. 0583.469016

INDICE INSERZIONISTI

RadioRivista n. 1/2014

CSY&SON ..... IV cop.
Cubicom 6
DAE 6
Ditta Martelli 45
Fiera Busto Arsizio 2
Fiera Carrara 2
Fiera Fasano 7
Fiera Modena 2
Fiera Pompei 109
Fiera Vicenza 2
Florence Hamfest 51
Futura Elettronica ..... III cop.
Giovannini 81
Hamradioshop 17
Italiana Assicurazioni 86
Klingenfuss 6
Magic Phone 111
Marcucci ..... 1 Rom.
Messi & Paoloni 50
Momo Beam 8
MPX Elettronica 111
Pro.Sis.Tel 43, 60, 111
Radiant 51
Radiokit 110
SPE 3
Tipolit. Bonanno 51
Tralicci Angelucci 53
Yaesu Musen CO LTD. II cop.

LE MOSTRE MERCATO

Gennaio

04-06	LANCIANO (CH)
04-06	PADOVA + mercatino
11/12	CEREA (VR) + mercatino
18/19	MONTESILVANO (PE)
18/19	MODENA + mercatino
25/26	BUSTO ARSIZIO (VA) + merc.
25/26	NOVEGRO (MI) + mercatino

Febbraio

01/02	FASANO (BR)
01/02	VICENZA + mercatino
01/02	RAVENNA + mercatino
08/09	MANTOVA **da conf.**
08/09	FERRARA
08/09	FIRENZE
08/09	CASALE MONFERRATO (AL)
15/16	SCANDIANO (RE)
15/16	CENTOBUCHI
15/16	CARRARA (MS) + mercatino
15/16	ROMA + mercatino
22/23	POMPEI
22/23	ROVIGO
22/23	TREVIGLIO (BG)
22/23	CIVITANOVA + mercatino

In tutte le principali Mostre Mercato il materiale dell'ARI (libri, QSL ed altri oggetti) è disponibile presso lo Stand SANDIT. A Tutti i Soci ARI che presenteranno la tessera sociale sarà riconosciuto lo sconto del 10%

Invitiamo gli organizzatori delle Mostre Mercato a segnalarci tempestivamente le date delle manifestazioni. E-mail: online@ari.it

- ARI e Ediradio S.r.l. declinano ogni responsabilità sul coordinamento delle date e sugli aspetti legali e fiscali delle Mostre.
- Il patrocinio delle Sezioni ARI locali, non impegna la Sede centrale dell'ARI
- Il calendario delle Fiere e Mostre Mercato è un servizio puramente informativo, destinato ai Soci ARI ed agli organizzatori di manifestazioni fieristiche. La mancata pubblicazione in calendario non implica alcuna responsabilità a carico dell'Ediradio e dell'ARI.
- Non si assumono responsabilità per date non comunicate per iscritto e per eventuali errori di stampa che dovessero apparire nel calendario delle stesse. Si consigliano gli interessati a consultare le eventuali inserzioni pubblicitarie nella RadioRivista.
- ARI ed Ediradio S.r.l. non sono responsabili del contenuto degli annunci pubblicitari a pagamento, perché ogni inserzionista è chiamato, per legge, a rispondere in proprio.

Chi non fa pubblicità, per risparmiare denaro, è come se fermasse l'orologio, per risparmiare tempo!

Anche per piccoli spazi siamo a tua disposizione!

Per preventivi spazi, esecuzione bozzetti o semplici informazioni scrivi a:
online@ari.it

MADE IN ITALY

3DRAG UNA STAMPANTE 3D PER TUTTI

STAMPARE CON L'ABS È ANCORA PIÙ SEMPLICE CON LA NUOVA VERSIONE COMPLETA DI PIATTO RISCALDATO

Versione V1.2

cod. 3DRAG/K (in kit)

€ 680,00

IVA inclusa

Facile da montare, veloce nelle stampe e precisa anche alle velocità più elevate. Grazie al piatto riscaldato gli oggetti realizzati in ABS aderiranno perfettamente alla superficie di stampa.

Versione montata
cod. 3DRAG/M
€ 860,00 IVA inclusa.

- STRUTTURA IN ALLUMINIO PER COMBINARE RIGIDITÀ E LEGGEREZZA
- ASSEMBLAGGIO SEMPLIFICATO CON GIUNTI METALLICI E PARTI IN ABS STAMPATE A INIEZIONE
- PIANO DI STAMPA CON MOVIMENTAZIONE X/Y
- ESTRUSORE MOVIMENTATO SUL SOLO ASSE Z
- VOLUME DI STAMPA MASSIMO: 20 X 20 X 20 cm
- RISOLUZIONE: X E Y - 0,015 mm; Z - 0,39 MICRON
- ESTRUSORE CON UGELLO DA 0,5 mm COMPATIBILE CON FILO DA 3 mm IN PLA E ABS
- VELOCITÀ DI STAMPA TIPICA: 120 mm/s
- PIATTO RISCALDATO

Disponibili rotoli di ABS e PLA in vari colori e pesi.

ULTERIORI INFORMAZIONI, ESEMPI, SOFTWARE E MODALITÀ DI MONTAGGIO E UTILIZZO, SU:
3dprint.elettronicain.it

FUTURA ELETTRONICA®
www.futurashop.it

Futura Group srl
Via Adige, 11 • 21013 Gallarate (VA)
Tel. 0331/799775 • Fax. 0331/792287

Caratteristiche tecniche di questi prodotti e acquisti on-line su *www.futurashop.it*

CSY & SON

Certified European Distributor
Authorized Service Center
YAESU Musen Co. Ltd

Entra anche tu nel mondo digitale YAESU con il nuovo FTM-400DE

Dopo il successo del portatile FT-1DE, YAESU presenta il nuovo ricetrasmettitore veicolare analogico/digitale touchscreen, con GPS integrato FTM-400DE.
L'apparecchiatura integra la possibilità di catturare immagini con il microfono opzionale MH-85A11U e di registrarle nella memoria Micro SD e successivamente di inviarle ad altri ricetrasmettitori C4FM FDMA.

Inoltre FTM-400DE offre la possibilità di essere connesso direttamente al computer con l'interfaccia USB SCU-20 in dotazione.
Ti aspettiamo a provare l'ultima novità di casa YAESU presso il nostro showroom di Azzio.

CSY & SON srl www.csytelecomunicazioni.com
Via G. Marconi, 7 - 21030 Azzio (VA)
Tel. 0332 631331 • e-mail: info@csyeson.it
Orari di apertura: Lunedì-Venerdì 10:00-12:00/15:00-18:00 Sabato 9:00-12:30/14:00-18:00

Puoi acquistare da tutta Europa sul nostro nuovo negozio online
www.csyeson.it